04 00020.00055 0111090 27 TS
BIBLIOTECA CIVICA
PIAZZA HORTIS, 4
34123 TRIESTE TS
1

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

...NE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) ... Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corri... 6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax ..., Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande lirica» CD € 9,90; «Guida ai ristoranti FVG 2006» € 7,90; «Informatica facile» € 3,90; «Libro + CD Ranzani» € 12,90

ANNO 125 - NUMERO 103
GIOVEDÌ 4 MAGGIO 2006
€ 0,90

ADRIAKER
CERAMICA
arredo bagno
www.adriaker.it

Si riapre la partita per il Colle. Cdl: «Faremo nuovi nomi, la sinistra non neghi i nostri diritti». Camera, nominati i capigruppo

Quirinale, no di Ciampi alla rielezione

Il Capo dello Stato: «Nessuno ha mai avuto un secondo mandato, ed è giusto così»

Prodi: dispiaciuto, grande esempio. Berlusconi: addolorato. E rilancia Letta

ULTIMO SERVIZIO AL PAESE

di **Roberto Weber**

Un mio caro, carissimo amico da sempre giocatore d'azzardo, mi fece notare una volta che il grande giocatore di poker si vede soprattutto nella capacità di gestire la sconfitta o meglio di attenuare il danno quando le varie mani di carte che si susseguono non portano bene. Non ho mai giocato a poker e tuttavia questo doppio rilancio di Berlusconi, prima con Andreotti e poi con la ricandidatura di Ciampi, ha decisamente il sapore di un reiterato tentativo di attenuare il peso della sconfitta e quindi di un sapiente azzardo. La prima mossa si è rivelata improduttiva; la seconda è fallita subito.

Curiose queste scelte della Cdl asseritamente fatte in entrambi i casi per garantire candidature «superpartes», di garanzia per le istituzioni, per la maggioranza e l'opposizione, per il Paese intero. Curiose perché puntando allo stesso obiettivo, si è fatto riferimento a due personalità del tutto antitetiche: tutto infatti si potrà dire meno che Andreotti e Ciampi facciano riferimento allo stesso universo valoriale, che condividano lo stesso percorso politico, che evochino fra senatori e deputati da un lato e nel «popolo» dall'altro, gli stessi sentimenti. La riprova della «diversità» dei due del resto è nelle diverse reazioni: Andreotti si riconferma «uomo di tutte le stagioni», Ciampi con la sua rinuncia indirettamente segnala la necessità che inizi una nuova stagione. Sono scelte così curiose da apparire un po' strumentali.

Chissà se la Cdl si sarebbe mossa nello stesso modo - puntando sulle stesse candidature - qualora avesse vinto le elezioni di un solo voto. Mi sembra di ricordare - è roba di un paio di mesi fa - che l'idea di Berlusconi alla presidenza della Repubblica e di Fini o Casini alla presidenza del Consiglio fosse una delle più simpatiche sortite del centrodestra.

● *Segue a pagina 5*

CENTROSINISTRA ALLA PROVA

di **Gianfranco Pasquino**

La nobile rinuncia alla rielezione da parte di Carlo Azeglio Ciampi sconfigge, anzitutto, la pretesa di Berlusconi e della Casa delle libertà di essere loro a scegliere e praticamente a imporre il nuovo presidente della Repubblica. La strumentalità della proposta, che, fra l'altro, indica che la Cdl (a parte il nome di Gianni Letta, fatto solo da Berlusconi) non ritiene neppure di avere uomini o donne adatti al Quirinale, era già di per sé clamorosa.

● *Segue a pagina 2*

ROMA Ciampi conferma la propria indisponibilità a ricandidarsi chiudendo in via definitiva l'ipotesi. «Nessuno dei precedenti nove presidenti della Repubblica - ha detto Ciampi - ha avuto un secondo mandato. Ritengo che questa sia divenuta una consuetudine significativa, è bene non infrangerla». Prodi si è detto dispiaciuto aggiungendo che la rinuncia di Ciampi è un grande esempio. Berlusconi si dichiara addolorato dalla decisione e rilancia Gianni Letta. «Faremo nuovi nomi - aggiungono alla Cdl - : la sinistra non neghi i nostri diritti». Ora per il Colle si apre una partita delicatissima e incerta. In bilico tra una soluzione condivisa tra i poli e una soluzione a maggioranza. Ieri i deputati hanno eletto i propri capogruppo alla Camera.

● *Alle pagine 2 e 3*

La Fiat in ripresa e torna all'utile: primi 3 mesi d'oro

● *A pagina 7*

Sarà Padoa Schioppa il triestino nel governo

Rimane sempre aperta la questione di un ministro per il Nordest

● *A pagina 13* Tommaso Padoa Schioppa è il candidato forte di Prodi per il dicastero dell'Economia

Spacciate a Trieste banconote contraffatte stampate in Serbia

Euro falsi: assicuratore arrestato

Il gip Sarpietro

TRIESTE Si chiama Euro Paoli, 47 anni, fino a pochi giorni fa faceva l'assicuratore all'Ina Assitalia di via Carducci: è stato arrestato dalla Tributaria per spaccio di banconote false. Secondo i finanzieri è il terminale di un'organizzazione che ha riciclato per mesi in città pezzi da 50 euro contraffatti per un valore complessivo di oltre 150 mila euro. Ma l'ipotesi dei finanzieri è che il giro sia stato molto più rilevante. Un fiume di denaro falso destinato ai casinò d'oltreconfine. Euro Paoli è stato raggiunto domenica sera nella sua casa in Salita dell'Erice da un ordine di custodia cautelare del presidente aggiunto del gip Nunzio Sarpietro su richiesta del pm Raffaele Tito. Aveva già le valigie pronte per la Croazia.

● **Corrado Barbacini** *a pagina 20*

● *Nello Sport e a pagina 21*

Il duello al Consiglio delle Autonomie: «Gorizia può essere un ponte fra Trieste e Udine e Pordenone»

Illy: le province friulane collaborino tra loro Strassoldo: troppi limiti, noi vogliamo di più

UDINE Il presidente nella Regione Illy rilancia l'associazionismo provinciale partecipando alla seconda seduta del neonato Consiglio delle autonomie. Rilancia l'associazionismo consentito dalla riforma degli enti locali ma considerato troppo debole da Marzio Strassoldo, il presidente della Provincia di Udine, che ora è chiamato a promuovere proprio quel movimento sulla cui funzionalità di dichiara scettico. «La Provincia di Udine può farsi promotrice di iniziative congiunte con Gorizia e Pordenone – afferma il presidente della Regione –. Ma Gorizia può anche guardare verso Trieste e condividere il coordinamento della promozione di lingua e cultura slovena, dei rapporti transfrontalieri con la Slovenia, di un trasporto pubblico locale in un'ottica più integrata».

I friulani volevano di più? Illy ribadisce che sarebbe stata una forzatura. Ma Strassoldo non cambia idea: «Si doveva avere più coraggio – afferma –: nulla vietava, di costituire l'Assemblea delle Province. Quella che ci è stata consegnata è un'autonomia annacquata».

● **Marco Ballico** *a pagina 9*

Areran: il direttore resta per sei mesi a 95 mila euro l'anno

● *A pagina 10*

Sabato 6 maggio
IN REGALO
4 DVD

30anni
dal Terremoto del Friuli

LE IDEE E IL VOTO

RIFORMISTI SENZA PARTITO

di **Sergio Medeot**

Calato il sipario sulla lunga parentesi elettorale, e pur prevedendo ancora qualche ulteriore sussulto da parte del Cavaliere, è utile aprire un serio ragionamento sul dato politico che le elezioni hanno lasciato nella nostra Regione.

Il risultato elettorale è inequivocabile: il centrodestra ha superato di gran lunga il centrosinistra, quasi dieci punti in percentuale. In generale nello schieramento riformista, al quale appartengo, si è portati a sostenere che tutto sommato questa non è una novità, poiché il Friuli Venezia Giulia si è sempre caratterizzato per essere una regione moderata. È una considerazione in parte vera ma superficiale.

● *Segue a pagina 7*

I locali pubblici attraversano una grave crisi: «La gente ha pochi soldi da spendere. I giovani mangiano un panino in tre»

Bar chiusi a decine: e nessuno li compra

friulsalotti
di Ferrante G. e C.
Artigiani tappezzieri specializzati nella creazione di
DIVANI e POLTRONE classico e moderno
LETTI imbottiti
ed inoltre...
RESTAURO rivestimento
TAPPETI
COMPLEMENTI d'arredo
TENDAGGI
APERTURA:
LUNEDÌ al VENERDÌ dalle 8:00 alle 12:00 e dalle 13:30 alle 18:30
SABATO dalle 9:00 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 18:00
BUTTRIO (UD) - via Volta, 13 - entrata da via Malignani
tel. 0432 674119 fax 0432 683675
e-mail: info@friulsalotti.it

«Hanno pensato soltanto alle Rive. Ma intanto in periferia è il disastro»

TRIESTE «Il mio bar è in vendita. Non ce la faccio più, accumulo solo debiti, devo ancora finire di saldare il mutuo e ora rischio di dovermi vendere anche la casa. Nel 1996 ho pagato 120 milioni soltanto la licenza, qualche anno fa ho dovuto comprare anche i muri. Adesso mi sono pentito». La gente non ha soldi. I giovani – dicono – mangiano un panino in tre. È una delle tante storie che ruotano attorno a una crisi nerissima. Sono centinaia gli esercizi chiusi negli ultimi mesi, serrande chiuse si vedono ovunque. E nessuno li vuole comprare. «Hanno pensato solo alle Rive, altrove si muore».

● *A pagina 23*

Silvio Maranzana

Pescate 7 tonnellate di sgombri nel golfo

● *A pagina 23*

Super Solar
sveglia il risparmio
SUPER SOLAR
il leader italiano dei sistemi solari
Fino a 600 litri di acqua calda al giorno.
41% di risparmio fiscale.
10 anni di vera garanzia.
PER INFORMAZIONI: 0432 941208

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

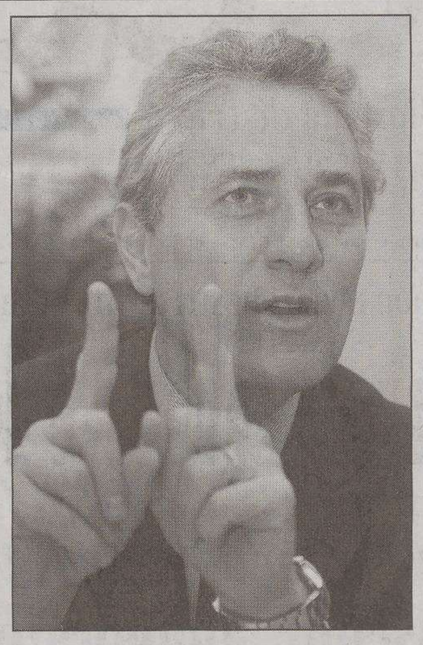
Oggi le pagine Motori e Lavoro

Alle pagine 19 e 29

Approvato il piano della Baia di Sistiana: ora tocca alla Regione

DUINO AURISINA Con il voto della maggioranza e di due componenti dell'opposizione, Marisa Skerk e Walter Ulcigrai, il consiglio comunale di Duino Aurisina ha approvato ieri mattina il piano particolareggiato della Baia di Sistiana. Un'approvazione rapida, ma non sicuramente indolore, per un documento che ha visto il voto contrario del capogruppo dell'opposizione, Michele Moro, assieme al voto contrario di Edwin Forcic (Unione slovena), l'assenza di Vera Tuta Ban e l'uscita dall'aula del consigliere della Lista Uniti Vittorio Tanze. Inizia così, quindi, il nuovo corso della Baia di Sistiana: il progetto approvato ora va diretto in Regione per gli ulteriori adempimenti formali, e se non ci saranno più ricorsi, interventi della Regione e se formalmente tutto sarà riconosciuto come corretto, entro qualche mese il piano potrà avere effetto. I prossimi documenti, a quel punto, si chiameranno «licenze edilizie» e saranno quelli che permetteranno, concretamente, di costruire.

● **Francesca Capodanno** *a pagina 25*



Gianni Letta stringe la mano a Massimo D'Alema: si delinea una partita a due per il Quirinale fra il leader dei Ds e il braccio destro del premier dimissionario. A destra, Francesco Rutelli

Le posizioni dopo il no di Ciampi

UNIONE

ROMANO PRODI

Adesso, nel dispiacere per la decisione di Ciampi, ci riuniremo per analizzare il problema. Per **discutere e formulare le nostre candidature**. E ne parleremo evidentemente con l'opposizione, come è scritto nel programma

MASSIMO D'ALEMA

Non si scriva adesso la sciocchezza che ci sono dei candidati al Quirinale. **Nessuno è candidato**. Spetterà al leader dell'Unione e ai segretari dei partiti dell'Unione che hanno vinto le elezioni avviare i necessari contatti e il dialogo tra tutte le forze politiche per cercare la soluzione più adeguata e che abbia i maggiori consensi

CDL

SILVIO BERLUSCONI

Ho già proposto **Letta come candidato** al Quirinale per la Cdl, gli alleati sono d'accordo

Noi adesso abbiamo fatto la proposta di Letta: loro conoscono l'opera e l'attività del dottor Letta, il suo senso dello Stato e la **capacità di essere super partes**

La sinistra non può pensare che la metà del Paese che ha ricevuto il 50,2% dei consensi possa accettare che ci sia una **concentrazione assoluta del potere**. Ritengo che, se fossero democratici e direi anche intelligenti, accetterebbero la nostra proposta

ANSA-CENTIMETRI

La partita del Quirinale: mentre sul fronte della Cdl il Cavaliere insiste sul nome del suo più fidato consigliere politico all'interno dell'Unione si sta aprendo un confronto acceso

Prodi dispiaciuto. Berlusconi: ora tocca a Letta

Nel centrosinistra si rafforza D'Alema ma si delinea anche una possibile candidatura di Amato o Napolitano

ROMA «Al momento nessuno è candidato. Spetta alla maggioranza che ha vinto le elezioni proporre la candidatura. Lo faranno Prodi e i segretari», dice Massimo D'Alema. «Nel dispiacere per la decisione di Ciampi - commenta a caldo Romano Prodi, leader dell'Unione - ci riuniremo per analizzare il problema, per discutere e formuleremo le nostre candidature. Ne parleremo ovviamente anche con l'opposizione. Questo è il nostro metodo di lavoro, cominceremo a occupercene nelle prossime ore, anche di notte, ma in trasparenza». Sul fronte della Cdl Silvio Berlusconi insiste sulla candidatuta del suo più fidato consigliere politico e spiega che una sinistra «democratica» non potrebbe dire no al nome di Gianni Letta e aggiunge che anche Bertinotti e Marini sarebbero d'accordo: «Credo che le più alte cariche dello Stato ritengano che Letta sia il candidato ideale».

Tutto da decidere, sembrano dire Prodi e D'Alema, ma in Transatlantico, a Montecitorio, nessuno la pensa così. Rosy Bindi spiega: «Per me Massimo ce la può fare, le prime tre votazioni no, ma dalla quarta in poi lo voteranno anche nel centrodestra». «D'Alema è un candidato autorevole e converrebbe a tutti», dice Mauro Fabris, presidente dei deputati Udeur. Lo scenario possibile, ora, non prevede che il nome dell'ex presidente dei Ds venga fatto ufficialmente. «Adesso non si scrivano sciocchezze - insiste D'Alema - che ci sono candidati. Spetterà ai leader dell'Unione ed ai segretari dei partiti della coalizione avviare i necessari contatti, il dialogo fra tutte le forze politiche, per cercare la soluzione più adeguata e che abbia i maggiori consensi». E in mattinata, apparentemente attendendo una risposta positiva di Ciampi, aveva detto «per tante ragioni è scarsamente probabile la mia elezione al Quirinale. Sarebbe molto inusuale».

Nascondersi in un percorso che, a grandi linee, potrebbe essere già segnato. «Non daremo terne, ma un candidato», aveva detto martedì Rutelli. Ieri ha aggiunto: «Il nuovo presidente si richiami a Ciampi e garantisca la Costituzione». Un nome secco, dunque, potrebbe essere quello di Giorgio Napolitano o di Giuliano Amato, Ds.

Anche il Polo dopo il no di Ciampi va in fibrillazione. Gianfranco Fini auspica che il centrosinistra sia «responsabile» e chiede un presidente che sia «garante dell'unità del popolo italiano». Il no di Ciampi ad un nuovo settennato, un bis sostenuto dal centrodestra anche per bloccare la possibile candidatura di Massimo D'Alema, spiazza il Cavaliere e i suoi alleati che, improvvisamente, si trovano divisi sul nome per il Quirinale. Silvio Berlusconi, che in mattinata partecipa a Milano ad una manifestazione in favore del candidato sindaco Letizia Moratti e nel pomeriggio scende a Roma per partecipare insieme a Fini e Casini alla convention per la candidatura di Gianni Alemanno, assicura che sul nome di Letta gli alleati sono d'accordo.

> Rutelli detta l'agenda: «Nessuna terna. Punteremo su un solo nome»

Ma a leggere le prime dichiarazioni non sembra proprio che il centrodestra abbia già deciso di sostenere comunque la candidatura di Letta. Il segretario dell'Udc, Lorenzo Cesa, annuncia che oggi ci sarà un vertice della Cdl e il leghista Roberto Maroni spiega perché: «La Cdl non ha un candidato alternativo al Presidente Ciampi. Si è deciso che se il Capo dello Stato avesse rinunciato a ricandidarsi ci sarebbe stato un nuovo vertice per scegliere un altro candidato al Quirinale». «Letta al Quirinale? Su questo per la Lega parla solo Bossi» taglia corto Roberto Calderoli. L'unico punto sul quale la nuova opposizione sembra essere d'accordo riguarda un "no" netto alla candidatura di Massimo D'Alema o di un altro nome che sia diretta espressione del centrosinistra.

Ore di fitti negoziati per Prodi

RETROSCENA

Una partita che si gioca all'interno dei Ds

ROMA La partita del Quirinale si fa delicata, e più che fra Cdl e Unione sembra giocarsi all'interno dei Ds. «Tregua armata?», chiedono i cronisti a Fabrizio Morri coordinatore della campagna elettorale per i Ds. «No, perché armata? Le armi sono state sequestrate dalla sicurezza, al metal detector dell'entrata», provano a scherzare a Montecitorio. Si provano a smentire i dissapori fra D'Alema e Piero Fassino, come ha fatto lo stesso D'Alema in mattinata: «Nessun litigio con Fassino - dice _ le proposte portate da Fassino a Prodi sul governo e su qualsiasi altra proposta sono proposte di Fassino, nessuno ha imposto niente a nessuno». Intanto però nella battaglia dei capigruppo dell'Ulivo al Senato la spuntano i dalemiani Anna Finocchiaro (presidente) e Nicola La Torre (vice), con Angius che diventa vicepresidente del Senato. E c'è anche chi invita a guardare con attenzione cosa dicono eminenti commentatori del centrodestra, Giuliano Ferrara in testa: «Posso sbagliare - scriveva ieri il direttore del Foglio - ma D'Alema al Quirinale sugli scudi del cavaliere sarebbe la Grande Sorpresa Politica della legislatura». In un editoriale Il Riformista chiede che il «metodo Ciampi» sia applicato anche a D'Alema. Il quotidiano plaude al «no» di Ciampi che è «l'ultimo omaggio alla cifra del suo settennato», non volendo il capo dello Stato essere «candidato di una parte». Ma la nuova fase che si apre, per «Il Riformista», non coincide con l'abbandono del metodo Ciampi.

IL CASO

Potere di grazia: per la Consulta ha ragione il Colle

ROMA Il ministro della Giustizia non aveva facoltà di ostacolare la grazia per Ovidio Bomopressi e Carlo Azeglio Ciampi aveva ragione. Nel giorno in cui Ciampi fa il bel gesto delle rinuncia al secondo mandato presidenziale, la Corte costituzionale accoglie il suo ricorso chiudendo uno dei più gravi conflitti istituzionali mai vissuti in Italia. E riapre la speranza in un atto di clemenza atteso da tempo da Bompressi - del quale beneficerebbe suo malgrado anche Adriano Sofri che non ha mai voluto chiedere la grazia - sia pure con margini strettissimi dovuti ai tempi già stabiliti per l'elezione del nuovo presidente. «Speriamo che ci sia il tempo tecnico per la concessione della grazia prima che il presidente della Repubblica decada dal suo incarico», è il primo commento a caldo di Ezio Menzione, legale di Bompressi, condannato con il leader di Lotta continua per l'omicidio del commissario Calabresi.

«Sarebbe un buon modo per Ciampi di concludere il mandato con un gesto di clemenza che molti si attendono», spera Menzione. «È una buona notizia perchè ora, finalmente, sappiamo com'è l'iter: il problema è che le persone che hanno sollevato la questione o non sono più in carica o stanno per lasciare», aggiunge Nicola Sofri, figlio di Adriano. Molte le reazioni politiche. Per Castelli «finalmente è stata fatta chiarezza». Francesco Cossiga denuncia la «netta sterzata neopresidenzialista», mentre per Marco Pannella, da sempre paladino della tesi sostenuta da Ciampi nel ricorso, «è una vicenda che il sapore di una beffa ignobile». Soddisfazione esprime invece Oliviero Diliberto, segretario del Pcdi.

a.g.

L'esponente dei Democratici di Sinistra guiderà la formazione parlamentare dell'Ulivo a Palazzo Madama

Finocchiaro prima donna capogruppo al Senato

Soddisfatto il Professore: «È la prima volta nella storia della Repubblica»

ROMA Tutti i gruppi hanno eletto i loro presidenti, con la grande novità di una donna al Senato, Anna Finocchiaro, ds, alla testa della maggiore formazione, quella dell'Ulivo. La prima volta nella storia repubblicana, ha detto Romano Prodi. Dario Franceschini, Margherita, è capogruppo ulivista alla Camera, dopo che non si è avverata l'ipotesi di Massimo D'Alema. Da confermare per Forza Italia Elio Vito a Montecitorio, mentre Renato Schifani è già stato eletto (acclamazione) a palazzo Madama. Grande soddisfazione nel centrosinistra, grida di battaglia sul versante opposto, con Silvio Berlusconi, che parla di un'Italia spaccata in due: quella dell'amore e l'altra «dell'odio sociale».

La Finocchiaro ha avuto a scrutinio segreto 95 voti su 108 (due assenti). Vice Luigi Zanda e Nicola Latorre. Gavino Angius andrà alla vicepresidenza del Senato. Per Franceschini 200 voti su 217 (cinque assenti). Marina Sereni, ds, e Gian Claudio Bressa, Margherita, sono i vice con voto unanime. Si rispetta - dice la Finocchiaro - l'impegno di Prodi di dare più spazio e visibilità alle donne. Manuela Palermi, pdci, alleata con i verdi, è capogruppo al Senato.

Prodi giudica i gruppi unici dell'Ulivo come un «primo passo ufficiale del nuovo partito democratico». Piero Fassino parla di «passo avanti». Arturo Parisi: dopo undici anni, «un soggetto con una voce sola». Rutelli: insieme per dare al governo stabilità e forza. Franceschini: i gruppi unici garanzia di un processo verso il partito democratico.

Rifondazione ha confermato alla Camera Franco Giordano, che fra poco diventerà segretario del partito e lascerà il posto a Gennaro Migliore. Al Senato: Giovanni Russo Spena. Verdi Camera: presidente Angelo Monelli. Rosa nel pugno: alla Camera Roberto Villetti e Lanfranco Turci vice, in attesa di deroga (sono 18, non 20). Per il Senato Marco Pannella ha chiesto a Franco Marini un appoggio per avere i senatori reclamati. Italia dei valori: Massimo Donati presidente dei deputati. Il senatore Nello Formisano è presidente del misto.

Alla Camera, Ignazio La Russa di An, confermato con 52 voti su 69 votanti e 14 bianche. Altero Matteoli sostituisce al Senato Domenico Nania: 41 unanimi. Tutti i deputati leghisti per Roberto Maroni, che dichiara l'obiettivo di far durare poco il governo. Al Senato, provvisorio Ettore Pirovano, in attesa di Roberto Castelli. Per l'Udc confermati Luca Volontè alla Camera e Francesco D'Onofrio al Senato.

Renato Venditti

I capigruppo

	CAMERA	SENATO
ULIVO	Dario FRANCESCHINI (DL)	Anna FINOCCHIARO (Ds)
PRC	Franco GIORDANO	Giovanni RUSSO SPENA
RNP	Roberto VILLETTI*	non ha senatori
VERDI	Angelo BONELLI*	-
PDCI	Pino SGOBIO*	-
VERDI/PDCI	Angelo BONELLI	Manuela PALERMI (Pdci)
IDV	Massimo DONADI	i senatori sono confluiti nel gruppo misto
UDEUR	Mauro FABRIS	i senatori sono confluiti nel gruppo misto
FI	Elio VITO	Renato SCHIFANI
AN	Ignazio LA RUSSA	Altero MATTEOLI
UDC	Luca VOLONTÈ	Francesco D'ONOFRIO
LEGA	Roberto MARONI	Roberto CASTELLI
GR. MISTO	Marco Boato (Verdi)	Nello FORMISANO (Idv)

* Se otterrano dall'ufficio di presidenza la deroga per costituire gruppi autonomi. Attualmente i partiti sono nel Gruppo Misto

ANSA-CENTIMETRI

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 3 maggio 2006 è stata di 51.950 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Centrosinistra alla prova

Il presidente del Consiglio dimissionato candidava alla rielezione il Presidente della Repubblica che è stato il suo più autorevole e fermo antagonista ogni qualvolta, e le volte sono state tante, Berlusconi ha cercato di mortificare le istituzioni, la magistratura in primo luogo, ma anche lo stesso Quirinale. Adesso e senza appello, tocca al centrosinistra designare uno o più candidati al Quirinale.

Potrà anche designarne uno solo, addirittura il meno gradito a Berlusconi, ovvero Massimo D'Alema, ma esclusivamente se è in grado di sostenerlo davvero fino in fondo. Sarebbe esiziale candidare il presidente del maggior partito della coalizione e poi impallinarlo. Questo gioco da pazzi avrebbe, infatti, conseguenze negative immediate e devastanti sul governo.

Non vedo nessuna ragione specifica per la quale il centrosinistra debba subire i veti di Berlusconi. In democrazia, contano i voti, se compatti e convinti, non i veti. Tuttavia, non si debbono escludere possibili accordi e convergenze per l'elezione presidenziale. La convergenza, che potrebbe aprire la strada ad altri accordi su materie potenzialmente *bipartisan*, ha qualche probabilità di avvenire se il centrosinistra la riterrà autonomamente utile e fattibile, in maniera trasparente.

Sicuramente, dentro il centrosinistra, contrariamente al centrodestra, esistono diverse personalità il cui curriculum politico li rende «presidenziabili». Ove non si optasse per una candidatura unica, la strada migliore per una selezione efficace, convincente, democratica, consisterebbe, a mio modo di vedere, nell'affidare la scelta di una terna di nomi, non di più, ai gruppi parlamentari che si assumerebbero l'impegno di votare con disciplina il candidato/a prescelto/a.

La definizione del ruolo di Presidente è chiarissima nella Costituzione, che, ricordiamolo, la riforma costituzionale della Casa delle libertà ha stravolto, comprimendolo a favore del primo ministro e sostanzialmente riducendolo a Gran Cerimoniere. Fintantoché, invece, il Presidente della Repubblica è garante e custode della Costituzione nonché rappresentante dell'unità nazionale, è assolutamente indispensabile che al Quirinale salga una persona di alte qualità.

Non sarà facile ottenere il prestigio e la popolarità di Ciampi ed esercitare il ruolo con lo stesso straordinario equilibrio e con grande autorevolezza. Ma questa è proprio la prima grande sfida che il centrosinistra deve affrontare. Da come, nel metodo e nella sostanza, la affronterà e la risolverà, scegliendo uno dei suoi uomini o delle sue donne migliori, dipenderà anche il futuro del governo. Parafrasando un famoso detto: *Hic Quirinale hic salta*.

Gianfranco Pasquino

Dalle Regioni in arrivo altri 58 grandi elettori

ROMA Mancano ancora all'appello i delegati dell'Abruzzo, dove il Consiglio regionale voterà oggi, ma con le nomine di ieri in Campania e Calabria il quadro dei 58 grandi elettori che dalle Regioni saranno l'8 maggio a Roma per eleggere il nuovo Capo dello Stato, insieme a 615 deputati e 322 senatori in seduta congiunta, è ormai quasi completato. Quattro regioni parteciperanno al voto con un quarto loro rappresentante, cioè il proprio governatore nel ruolo di neo-senatore. Sono Roberto Formigoni per la Lombardia, Giancarlo Galan per il Veneto, Michele Iorio per il Molise e Salvatore Cuffaro per la Sicilia. Voteranno invece come delegati delle loro Regioni la maggior parte dei governatori del centrosinistra. I loro voti rientrano tra quelli dei 35 grandi elettori delle Regioni su cui dovrebbe contare l'Unione.

A sinistra e sopra, il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi con la moglie Franca ieri a Livorno. Ciampi è stato applaudito e acclamato. Qualcuno gli anche gridato «Presidente rimanga» e lui ha risposto: «Ora vediamo»

Il Capo dello Stato di ritorno dalla visita in Toscana in un comunicato ufficiale spiega il suo no: «Un rinnovo non si confà alle caratteristiche dello Stato repubblicano»

Ciampi: «Non mi ricandido. Grazie a tutti»

L'annuncio dopo una giornata di appelli: «Nessuno è mai stato rieletto, è bene non infrangere questa consuetudine»

ROMA Il «flash» d'agenzia è delle 18,48: «Ciampi: no rielezione Capo Stato». Fine della storia, fine del settennato. Appena tornato a Roma dalla sua Livorno, il vecchio presidente, 85 anni suonati, si riunisce con i suoi consiglieri fidati, dal segretario generale Gaetano Gifuni al capo dell'ufficio stampa Paolo Peluffo, e lima il comunicato finale, l'annuncio dell'addio. Una decisione presa da tempo, e per molti versi nota ai tutti i leader politici.

«Sono profondamente grato - afferma Ciampi nella dichiarazione - per le molteplici dichiarazioni in favore della mia rielezione a presidente della Repubblica, anche perché esse implicano una valutazione positiva del mio operato quale Capo dello Stato, garante dell'unità nazionale e custode dell'ordine costituzionale». In queste richieste, anche nel suo ultimo atto, Ciampi vuole pensare positivo: «Interpreto questa convergenza di parti politiche diverse sul mio nome come disponibilità a quel civile confronto che (al di là delle naturali asprezze della dialettica politica, acuite dal recente momento elettorale) è premessa e condizione, indispensabili, della saldezza delle istituzioni e, quindi, della salute della Repubblica».

Però «tali dichiarazioni mi inducono, per una esigenza di doverosa chiarezza, a confermare pubblicamente la mia non disponibilità ad un rinnovo del mandato, anticipata nel messaggio di commiato di fine d'anno. Non ritengo, infatti, data l'età avanzata, di poter contare sulle energie necessarie all'adempimento, per il lungo arco di tempo previsto, di tutte le gravose funzioni proprie del Capo dello Stato». Non potete pensare, dice in sostanza, che io «regga» fino a 92 anni.

E poi c'è la decisa volontà a non occupare le istituzioni. «Nessuno dei precedenti nove presidenti della Repubblica è stato rieletto. Ritengo che questa sia divenuta una consuetudine significativa. E' bene non infrangerla. A mio avviso, il rinnovo di un mandato lungo, quale è quello settennale, mal si confà alle caratteristiche proprie della forma repubblicana del nostro Stato».

Il vecchio presidente rimane nel suo studio, a scorrere le agenzie e vedere i tg. La sua presidenza è in archivio, proprio nel giorno iniziato in modo del tutto inusuale a Livorno, dove per la prima volta in questi sette anni ha dormito in una casa privata, quella della cognata. Nonostante lo schieramento di guardie del corpo e carabinieri, sotto al portone, ieri mattina, c'è gente che lo aspetta da ore. «Presidente resti! Presidente resti!». «Ora vedremo», fa lui con il consueto sorriso gentile. Per tutta la mattina i livornesi lo martellano, appena possono («Presidente resti!»), Fino al suo commiato, quando sale in auto, dopo le 15, per andare a Pisa e poi volare a Roma. Il presidente non sa dire di no ai suoi livornesi. Ma la decisione è già presa. E da tempo. È più di un mese che nel mastodontico palazzo del Quirinale si traffica intorno agli scatoloni del trasloco. Chi ci ha parlato negli ultimi tempi giura di avergli sempre sentito dire che non si sarebbe candidato. E da giorni i messaggeri dei due poli avevano saputo da Ciampi che la sua decisione era definitiva. L'averlo rimesso in pista è stato l'ultimo, sincero omaggio: vorremmo un presidente come lui.

Pietro Criscuoli

> «Presidente resti! Resti!» Da Livorno in mattinata aveva risposto ai concittadini con un laconico: «Vedremo»

IL RITRATTO

La meglio vecchiaia

Ha detto no grazie, basta così. Basta per lui e basta per la Repubblica cui non farebbe bene una «monarchia» lunga 14 anni. Lui, Ciampi, al servizio della Repubblica ci è stato almeno dieci anni, tra l'incarico di ministro e quello di capo dello Stato. Ancora più a lungo è rimasto al servizio della cosa pubblica, con gli incarichi e la guida di Bankitalia. E con quest'ultima scelta, meditata, razionale, presa in nome dell'interesse generale, frutto di un «pensiero lungo» che non misura le opportunità dell'oggi, ma calibra gli atti individuali sul metro della storia di una collettività. E in quel «grazie, basta così» si ritrovano uniti e concordi sia l'uomo privato serenamente consapevole dei suoi 85 anni, sia l'uomo di Stato attento alla salute delle istituzioni. Quella di Ciampi non è una rinuncia, un ritrarsi: è invece un continuare, un proseguire coerente nel lavoro a vantaggio della «res publica».

Flash-back a poco più di un anno fa: le sue mani sotto la bara di Nicola Calipari. Sotto e non sopra come invece usa nell'iconografia ufficiale. Sotto, a sorreggere il feretro stando in piedi sulla pista di un aeroporto. Sotto, a stabilire l'esatta gerarchia che vige tra la morte e la vita. Sotto, perchè l'officiante che passa è quello vivo e l'istituzione che resta è quel cadavere. L'istituzione che non è un totem né una casa in multiproprietà, insomma la Repubblica che è qualcosa di più del Quirinale.

Ancora più indietro nel tempo: Ciampi ministro del Tesoro che riceve il giornalista. Prima balbuziando qualche dichiarazione da intervista nel linguaggio della politica e della comunicazione verbale. Poi si stufa di questa sua finzione, tira fuori qualcosa che accarezza come fosse una foto di famiglia. È il grafico con da una parte l'innalzarsi dell'avanzo primario e dall'altra la curva calante del tasso di interesse sul debito. Tra le due linee c'è uno spazio che cresce, Ciampi lo ha disegnato e colorato, lo mostra al giornalista come un bambino contento del giocattolo che ha costruito e che funziona. E anche il giornalista, guardando come un bambino la figura, le linee e i colori, capisce che così va meglio per tutti: è il disegno del risanamento economico, dell'Italia malata degli anni '90 che guarisce. Mentre te lo mostra Ciampi stringe le labbra e gli occhi, è soddisfatto, anzi contento: ha messo in numeri l'araba fenice dell'interesse generale.

Ciampi presidente della Repubblica è stato cittadino e non gente. Cioè ha ricordato ad ogni suo passo che la Repubblica e la res publica sono luoghi dove gli individui detengono diritti e doveri all'interno di un patto fatto di regole. L'esatto contrario di quella che è la convinzione della «gente» e dei suoi referenti. Cossiga era «gente» e, a suo modo, lo era anche Pertini. Ciampi

invece cittadino ha fatto l'esatto mestiere del capo dello Stato: presidiare le regole. E la regola suprema delle istituzioni in salute vuole e consiglia che le stesse istituzioni non dilatino la loro misura oltre il tempo voluto dai costituenti.

No grazie dunque e basta così, per fare il proprio dovere e perchè fare il proprio dovere è regola che basta a se stessa.

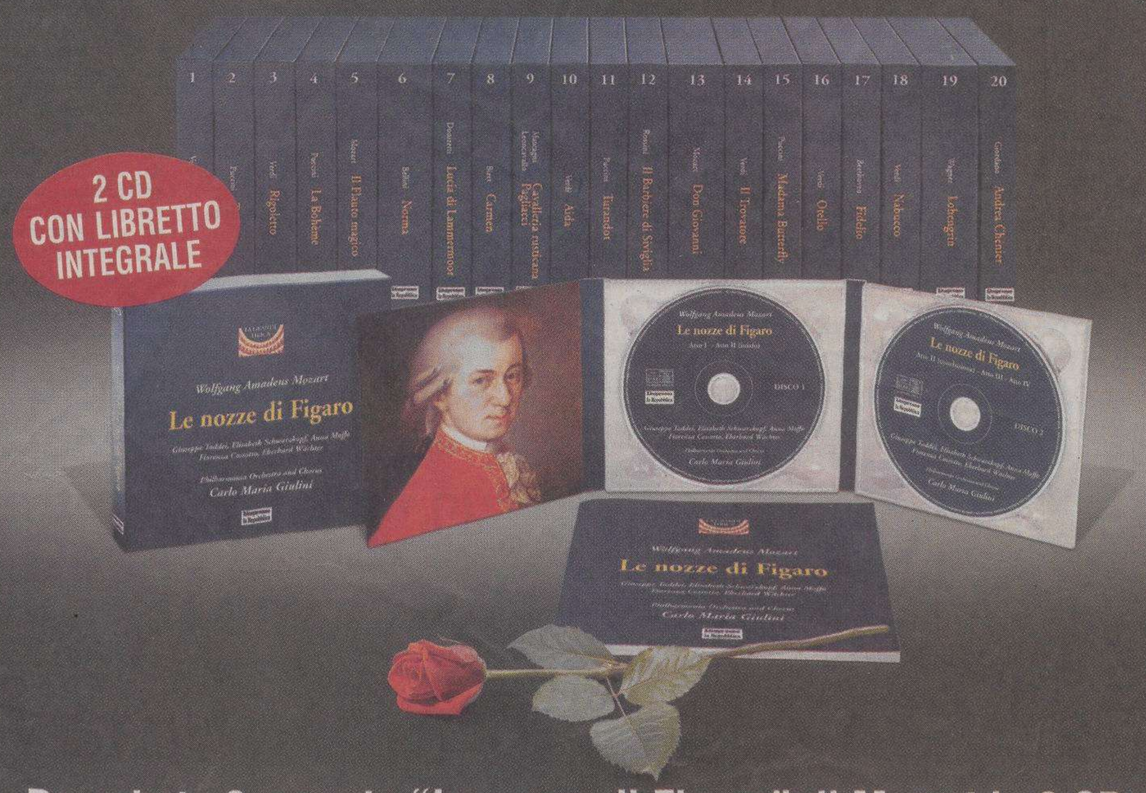
Questo è Ciampi, nella sua meravigliosa e melanconica atemporalità. Quella che gli ha permesso di fermare la spesa pubblica in un paese attaccato alla spesa pubblica come al seno materno. Che gli ha consentito di rivalutare patria e tricolore in un paese che non aveva il coraggio e la storia per chiamarsi nazione. Che gli ha fatto vedere in questi giorni la «anormalità» pubblica di un secondo mandato presidenziale nonostante la sua conferma godesse di consenso politico e popolare, nonostante il suo sì potesse probabilmente risolvere più di un problema dell'oggi.

Ciampi, insomma la meglio vecchiaia di un paese dal 1968 sempre afflitto dalla nostalgia della meglio gioventù. La meglio vecchiaia di quella generazione che ha fatto la guerra e la Resistenza, che là, in quegli anni e in quegli eventi, è diventata cittadina e repubblicana. Che ha fatto ricco un paese povero, che ha visto il legno del paese crescere e diventare storto. Quella generazione che è stata classe dirigente anche molto prima e anche senza esercitare potere. Che non è stata moderata né nella storia che le è toccata in sorte né nelle ambizioni, prima tra tutte quella di fare dell'Italia un paese europeo non solo per geografia.

Ciampi che ha prima governato e poi arbitrato la bilancia e il caos tra i poteri. E che ora evita alla Repubblica un dolce e affascinante errore: occultare, apparentemente risolvere al meglio con un uomo e un nome un affanno politico spostando sull'istituzione quello che è un peso della politica.

Mino Fuccillo

Le nozze di Figaro.
L'eccezionalità del binomio Mozart-Da Ponte.



Il Piccolo presenta
"La Grande Lirica":
25 capolavori in versione integrale,
nelle migliori interpretazioni.

A oltre due secoli dalla prima, *Le nozze di Figaro* suonano ogni volta come un miracolo assoluto. La perfezione del febbrile ritmo teatrale e musicale rende quest'opera il più grande successo dell'intera carriera artistica di Mozart.

IL PICCOLO

Per informazioni: Il Piccolo 040 3733253

Da sabato 6 maggio "Le nozze di Figaro" di Mozart in 2 CD a richiesta con Il Piccolo a soli € 9,90 in più.

Il cadavere trovato di prima mattina vicino a un distributore di benzina. Non lontano il coltello con il quale è stata uccisa

Una donna decapitata sulla via Casilina

Gli inquirenti cercano di sapere chi era: sanno solo che è una quarantenne di pelle bianca

ROMA Fino alla fine ha lottato contro il suo assassino, cercando disperatamente di salvarsi la vita. Una difesa disperata e inutile. A trovare il corpo, orrendamente mutilato alla periferia di Roma, è stato ieri mattina un benzinaio.

Alle 6.30, mentre si accingeva ad aprire la sua stazione di servizio sulla via Casilina, nel quartiere di Tor Bellamonaca, ha notato il cadavere della donna nascosto dietro le pompe della benzina. Una visione terribile.

L'assassino si è infatti accanito sulla sua vittima anche dopo la morte, staccandole di netto con un coltello la testa, ritrovata a circa sei metri dal corpo. Qualche metro più là, in terra, l'arma del delitto, la stessa probabilmente con cui è stata portata a termine la decapitazione: un coltello riposto in un fodero di tipo militare. Una scena tremenda, sulla quale gli uomini della squadra mobile della capitale stanno lavorando senza sosta.

Fino a ieri sera l'intera vicenda rappresentava infatti ancora un mistero totale, con pochi elementi sicuri sulla vittima: di certo si sa solo che era una donna, bianca, molto probabilmente italiana e di età compresa tra i 35 e i 40 anni. Nessun documento e l'esame delle impronte digitali ha escluso che abbia avuto precedenti con la giustizia.

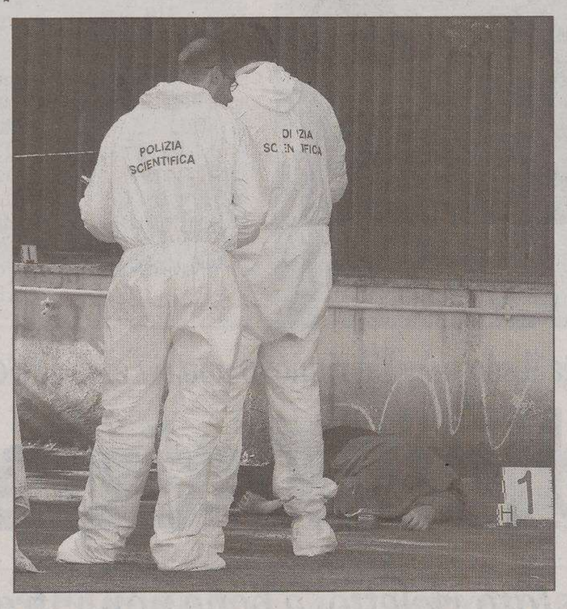
Il luogo in cui si trova la stazione di servizio è proprio lungo la via Casilina, una delle principali e maggiormente trafficate strade consolari della capitale. Alle spalle del distributore, una serie di abitazioni basse, che affacciano però su un giardino. Nessuno, a quanto pare, si sarebbe accorto di quanto accaduto durante la notte. Secondo la polizia scientifica, infatti, il delitto sarebbe stato consumato proprio dietro il gabbiotto del gestore, dove poi ieri mattina è stato ritrovato il cadavere. «E' stato terribile", spiega il benzinaio, un uomo di 70 anni che gestisce la stazione insieme a due generi.»

«Mio genero è ancora sconvolto. Mi ha telefonato questa mattina (ieri mattina, ndr) e allora siamo venuti tutti qui». I primi a intervenire sono stati alcuni vigili urbani in servizio nei mercati rionali della zona: «Ho visto quel corpo in una pozza di sangue, mi sono accorto che la testa era staccata. Poi l'ho vista in terra, a circa sei metri dal cadavere», racconta uno di loro. «Abbiamo subito chiamato il 113. Poco dopo abbiamo visto anche il coltello in un fodero mimetico».

> Fino alla fine ha lottato contro l'aggressore parando i colpi

Un aiuto alle indagini potrebbe arrivare da alcuni mozziconi di sigaretta ritrovati accanto al corpo della donna. Si tratta di sigarette di marca diversa, e l'esame di Dna potrebbe rivelare l'identità del possibile assassino. Il delitto potrebbe essere avvenuto poche ore prima del ritrovamento del cadavere. La donna e il suo assassino potrebbero essere arrivati in macchina fino alla stazione di servizio dove tra i due sarebbe scoppiata una lite. Appare strano che la vittima non abbia urlato mentre cercava disperatamente di sfuggire al suo aggressore, come dimostrano alcune ferite a una mano e all'avambraccio. Il colpo mortale sarebbe stato inferto invece al petto, all'altezza del cuore.

Carlo Lania



Il luogo dell'assassinio con il corpo della donna sgozzata

GENOVA

La giovane ammazzata nei carrugi: 17.enne marocchino il secondo indiziato

GEOVA Uno studente marocchino di 17 anni è il secondo indagato per la morte di Luciana Biggi, la 36.e uccisa la notte di giovedì nei carrugi del centro storico di Genova con un fendente alla gola. Il nome del giovane straniero è stato affiancato a quello dell'ex fidanzato della vittima, Luca Delfino, indagato per omicidio volontario lunedì scorso dopo un interrogatorio durato tutta la notte.

Ieri si sono anche svolti i funerali della donna uccisa, a cui hanno partecipato, accanto alla sorella gemella, un centinaio di amici e conoscenti. L'ex fidanzato, che resta il maggiore indiziato, anche se gli investigatori non escludono che all' aggressione mortale abbia preso parte qualche altra persona, fa intanto un appello alle persone che la sera dell'omicidio erano nella zona dei locali notturni perchè vadano a testimoniare sulla sua presenza lontano dal luogo del delitto. «Molti dovrebbero avere visto che ho parlato con Luciana ma che dopo lei se ne è andata via da sola», afferma il giovane. Luca sostiene di avere litigato con la ex per convincerla a non andare a comprare della cocaina.

La notizia del coinvolgimento del marocchino si è invece appresa ieri a Palazzo di Giustizia. Il pm Enrico Zucca che coordina le indagini ha conferito a un tecnico l'incarico della perizia sul Dna per i due. Il consulente ha chiesto 60 giorni per rispondere ai vari quesiti posti dal pm in merito ai Dna dei due indiziati.

IL CASO

Il turista attratto da un brasiliano in un night, qui lo hanno affiancato due donne con coppe di champagne in mano

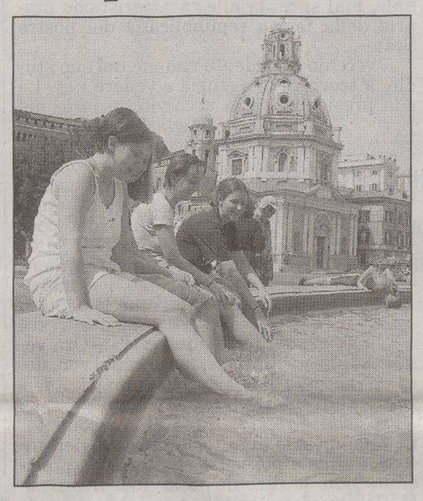
Roma, a un giapponese chiesti 990 euro per una birra

ROMA Doveva essere un soggiorno di tre giorni nella città eterna, prima di andare a visitare Venezia, ma si è trasformato in una sorta di incubo per Ka Chun, un turista giapponese di nazionalità britannica che lo scorso 27 gennaio è stato costretto a pagare 990 euro, per aver bevuto in realtà una birra in un night club in via Emilia. Un conto «salato» presentato a pochi passi da via Veneto, nota nel mondo per la «Dolce vita» degli anni '60.

Erano le 22.30 e nel suo primo giorno di vacanza a Roma, Ka Chun stava facendo una passeggiata in piazza Barberini. Qui uno sconosciuto si avvicina, si presenta come un turista brasiliano, dice che vuole andare in un pub in via Emilia e invita il giapponese ad accompagnarlo per prendersi insieme una birra. Ka Chun accetta e vanno nel locale, in realtà un night club. Si siedono ad un tavolo e bevono un bicchiere di birra ciascuno. Il brasiliano salda subito il conto. Dopo dieci minuti al tavolo si siedono anche due donne con un flute di champagne in mano. Il giapponese presume che siano due clienti: si presenta, comincia a chiacchierare con una e quando lei le fa delle avance fisiche, l'uomo rifiuta e ordina un'altra birra, mentre il cameriere rabbocca i bicchieri delle due donne. A quel punto il brasiliano chiede il conto e dopo pochi minuti ne arrivano due distinti: quello del giapponese ammonta a 990 euro.

La «vittima» chiede spiegazioni ed il direttore del locale pretende il suo passaporto e la carta di credito che lui consegna. Mentre annota i dati del giapponese il direttore spiega che nel conto è calcolata la consumazione della birra, ma anche i due bicchieri bevuti dalle ragazze, pari a 350 l'uno, e compreso nel prezzo c'è anche il tempo trascorso con loro visto che sono dipendenti del night club. Il giapponese protesta ed il brasiliano propone di pagare lui la metà. Così fa - o almeno finge - e si allontana.

Il povero turista non sa più cosa fare se pagare o rivolgersi alla polizia, ma è impaurito e decide di pagare la sua metà, 500 euro, con la carta di credito.


Turiste a Roma. Fra loro anche giapponesi

IN BREVE

Il capo della Protezione civile

Bertolaso a Ischia: «Turisti venite pure, l'isola è sicura»

Guido Bertolaso

NAPOLI Indica la strada del «turismo solidale», anche perchè assolutamente sicuro, Guido Bertolaso, ieri a Ischia, per un sopralluogo sulla zona interdetta in seguito alla frana del Monte Vezzi. «Ischia è una delle più belle isola del mondo, è una risorsa del nostro paese - ha detto il capo della Protezione civile nazionale - non c'è il minimo problema per quanto riguarda la sicurezza dei turisti». «Credo anzi che da parte della comunità italiana e dei turisti di altri Paesi, venire a Ischia la prossima estate sia anche un segnale di solidarietà».

Napoli: sparatoria fra la folla Agente ferisce due uomini

NAPOLI Due uomini sono rimasti feriti ieri sera a Napoli nel corso di una sparatoria. Si tratta di Paolo Di Clemente, 41 anni, residente a Marano di Napoli e Mario Masecchia, di 43 anni di Napoli. I due sono stati feriti da un agente di polizia libero dal servizio, residente in città ma che non lavora a Napoli. La sparatoria, la cui dinamica è ancora in corso di accertamento da parte degli investigatori della squadra mobile della questura napoletana, è avvenuta in una zona particolarmente affollata terrorizzando i passanti.

Marchio Versace contraffatto Otto sotto accusa a Milano

MILANO Il gip di Milano Guido Salvini ha disposto l'imputazione coattiva per otto persone per i reati di frode in commercio, contraffazione e introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi: sono accusate di aver fabbricato e messo in commercio capi d'abbigliamento con marchi che copiavano quello dello stilista Gianni Versace. In sostanza, anche nel cartellino che accompagnava il prodotto spiccava la parola Versace, mentre gli altri caratteri erano decisamente più piccoli, in modo tale che l'attenzione si incentrasse sul nome della famosa griffe.

IN VIA CONDOTTI

Tentano il colpo grosso alla gioielleria Bulgari

ROMA Hanno cercato il colpo grosso, tentando di sfondare con un carro attrezzi rubato la vetrina della gioiellerie Bulgari in via Condotti, uno dei salotti del centro storico di Roma. Ma il colpo non è riuscito, la vetrina blindata ha resistito a vari attacchi e i due ladri sono fuggiti. L'azione, avvenuta alle 9.45, ha però creato grande trambusto.

Arrestati dopo mesi di indagini anche un imprenditore edile e il presidente camerale di Imperia. Favori nelle gare per le case

Corruzione in Liguria, in manette il sindaco di Taggia

GENOVA C'è il mercato dell' edilizia privata di Taggia (Imperia) degli ultimi dieci anni al centro della vasta attività di indagine, sfociata ieri nell'arresto del sindaco di Taggia, Lorenzo Barla (FI), dell'imprenditore e presidente della Camera di Commercio di Imperia, Giuseppe Bianchi, e con la messa agli arresti domiciliari dell'ex sindaco e ex assessore regionale alle Politiche agricole, Piero Gilardino (FI). Sono accusati a vario titolo di corruzione, concussione, abuso d'ufficio, usura, turbativa d'asta, truffa ed evasione fiscale.

Nell'inchiesta è coinvolto anche il neoeletto on. Vittorio Adolfo (Udc), per il quale il gip di Sanremo ha chiesto alla Camera dei deputati l'autorizzazione a procedere all'arresto per i reati di truffa aggravata, turbativa d'asta e corruzione. L' on. Adolfo, alla notizia del suo coinvolgimento, ha commentato: «Posso dire soltanto che sono una persona molto serena».

Nell'ordinanza, di oltre un centinaio di pagine, vengono messi in rilievo, grazie ad intercettazioni telefoniche e ambientali, i rapporti diretti tra Vittorio Adolfo e Giuseppe Bianchi, e tra Adolfo ed i pubblici ufficiali che appaltarono le gare pubbliche in contestazione.

Bianchi, dopo aver discusso con Adolfo, negli uffici della sua società, la Bianchi Costruzioni Generali, dei lavori a Montegrosso gli dice:«Senti una cosa, il mio regalo di Natale sarà poi la campagna elettorale...». Bianchi incalza l' interlocutore che gli risponde: «Si, ho capito e ti ringrazio».

Il blitz, condotto dalla Squadra mobile di Genova, su disposizione del gip del tribunale di Sanremo, dietro richiesta del pubblico ministero Marco Zocco, è scattato alle 9. Decine le perquisizioni a Taggia (tra cui il Comune) e Sanremo. A margine dell'inchiesta sono indagati anche diversi tecnici e professionisti. «Purtroppo non è la prima volta che la nostra provincia è al centro di inchieste giudiziarie che hanno come protagonisti amministratori e politici locali. È necessario voltare pagina e porre la questione morale al primo punto dell'agenda politica» - ha affermato Fulvio Vassallo, candidato dell' Unione alle prossime elezioni provinciali di Imperia.

L'attività investigativa era partita un paio di anni fa con l'indagine a carico del sindaco Barla e degli stessi Bianchi e Gilardino, che portò prima all'arresto di un sottufficiale della Guardia di finanza.

ACI, FARNESINA E CONFARTIGIANATO

Nuovo sito Viaggiare sicuri e sicurezza stradale

ROMA Lunedì 8 maggio, nel corso dei lavori della giornata di apertura del Forum della Pubblica amministrazione alla Fiera di Roma, il ministero degli Esteri e l'Aci presenteranno la nuova versione del sito internet «Viaggiare Sicuri» che, già da tempo, fornisce informazioni e consigli utili sui Paesi di destinazione dei nostri connazionali che si recano all'estero. In tale occasione il vice segretario generale della Farnesina, Antonio Zanardi Landi e il segretario generale dell'Aci, Ascanio Rozera, terranno una conferenza stampa congiunta nell'area espositiva dell'Aci.

«Cento piazze per la sicurezza stradale e la tutela ambientale». Anche quest'anno sarà questo lo slogan scelto dalla Confartigianato Autoriparazione per un evento, che si svolgerà in tutta Italia sabato, che consentirà l'effettuazione di controlli gratuiti delle auto per verificare il rispetto dei limiti delle emissioni inquinanti e le condizioni di sicurezza generale dei veicoli.

30 anni dal Terremoto del Friuli di Protezione Civile

- Un viaggio nel terremoto del 1976
- La mappa del rischio sismico regionale
- Il Centro Operativo regionale della Protezione Civile
- L'annuario regionale 2006/2007 con lo stradario e le piantine di tutti i 219 comuni del Friuli Venezia Giulia

Sabato 6 maggio 4 dvd raccolti in un unico cofanetto

IN REGALO CON IL PICCOLO

Cerimonia a Pisa: fuori dalla chiesa il picchetto della Brigata Folgore e un maxi-schermo. Un'altra bomba in Iraq: muore guardia Usa

Battezzato sulla bara del padre ucciso

Niccolò è l'orfano del maggiore Ciardelli Caduto a Nassiriya. Il prelato: «Così vince la vita»

Un momento del battesimo del figlio del maggiore dell'Esercito Caduto a Nassiriya

PISA «Oggi ha vinto la vita»: con queste parole l'arcivescovo di Pisa ha ieri battezzato il piccolo Niccolò Ciardelli davanti alla bara del padre Nicola avvolta nel Tricolore.

«E' come se il suo babbo l'avesse generato una seconda volta per noi - ha aggiunto -, per farci credere che l'innocenza può essere calpestata ma continuerà a essere provocazione e richiamo a chi ha perso il senso della dignità della vita». L'arcivescovo ha poi messo al collo del figlio del maggiore ucciso a Nassiriya una medaglia d'oro donata dall'Esercito con la dedica «a Niccolò, Pisa 3 maggio». Un lungo abbraccio della vedova Giovanna alla bara del marito ufficiale ha concluso la cerimonia funebre. Circa un migliaio di persone, molte delle quali stringevano un fiore bianco tra le mani, hanno partecipato alla messa officiata da monsignor Alessandro Plotti e altri 14 sacerdoti. Molta gente è rimasta fuori dalla Chiesa di San Nicola e nell'adiacente piazza Carrara, dove era stato allestito un maxi schermo. Tutta la cerimonia si è svolta sul filo della contrapposizione tra vita e morte: accanto al feretro del maggiore Ciardelli spiccavano le vesti bianche del figlio Niccolò e del nipote Matteo, figlio della sorella Francesca, che sono stati battezzati prima del rito funebre. «Col battesimo di Matteo e Niccolò ha vinto la vita, è stata battuta la morte. Niccolò e Matteo hanno vinto l'odio, il terrorismo, come il perdono vince la vendetta» ha detto il prelato nell'omelia: «È una celebrazione di pace e speranza, altrimenti sarebbe inutile essere qui in preghiera». Plotti ha anche portato la benedizione particolare autografa di Benedetto XVI ai due bambini. Prima della cerimonia padre Mariano, il parroco, aveva chiesto «una cerimonia con un po' di allegria, per volere della famiglia, o almeno carica di speranza». E durante il battesimo la vedova del paracadutista della «Folgore» ha dimostrato forza; solo in un'occasione sul suo volto sono apparse le lacrime. All'uscita dalla chiesa il picchetto d'onore della Brigata Folgore ha reso omaggio al feretro. Poi, sulle note del Silenzio, un lungo applauso ha salutato la partenza del maggiore Ciardelli mentre le lacrime solcavano il viso della sua vedova.

Frattanto nella regione di Nassiriya una nuova bomba radiocomandata ha ucciso una guardia privata Usa e ne ha ferite altre due al passaggio del loro veicolo a Suq ash Shuyuk, a una trentina di chilometri da Nassiriya.

BELGRADO

È il principale ricercato per crimini di guerra

Il generale serbo Mladic è ancora libero: l'Ue blocca i negoziati d'adesione

BELGRADO Ratko Mladic resta alla macchia e l'aggancio all'Europa s'allontana per la Serbia di Vojislav Kostunica, l'uomo che cinque anni e mezzo fa scalzò il regime Milosevic promettendo una nuova era. È questo, ieri, il succo di una giornata segnata dalla decisione dell'Unione europea di sospendere i negoziati con Belgrado, dopo l'ennesimo ultimatum a vuoto per la consegna alla giustizia internazionale dell'ex comandante serbo-bosniaco incriminato dal 1995 per genocidio, crimini di guerra e contro l'umanità. Decisione che già scuote il governo Kostunica ma induce per ora il premier a balbettare solo un appello a Mladic per un'improbabile resa volontaria.

Il verdetto, largamente atteso anche nei palazzi belgradesi dopo le tante proroghe in extremis del passato, è giunto dopo un colloquio tra il commissario europeo all'Allargamento Olli Rehn e il procuratore capo del Tribunale dell'Aja sui crimini di guerra in ex Jugoslavia (Tpi) Carla Del Ponte. «Cooperazione deludente» ha sentenziato Del Ponte, che insegue da un decennio Mladic, carnefice di Srebrenica e numero 1 nella lista dei sei super ricercati serbi rimasti latitanti, e aveva ottenuto in ultimo dalla leadership di Belgrado l'impegno a scovarlo ed estradarlo entro fine aprile. «Negoziati sospesi» non ha potuto che annunciare Rehn, rinviando sine die il prossimo round dei cruciali colloqui intrapresi da poco dalla Serbia-Montenegro verso l'agognato Accordo di stabilizzazione e associazione (Asa) con Bruxelles.

Uno schiaffo non imprevisto ma che a Belgrado ha fatto un certo rumore. È «un enorme danno per la Serbia» ha abbozzato Kostunica: ha cercato di difendersi dall'accusa di non avere adempiuto a obblighi sottoscritti rivendicando d'avere fatto «tutto il possibile» stavolta (arrestati di recente alcuni complici) per mettere le mani sul generale. Mladic ormai «è solo» ha sostenuto, rimproverando all'Ue di aver «punito un intero Paese per lo sbaglio di un unico uomo: fatto anormale».

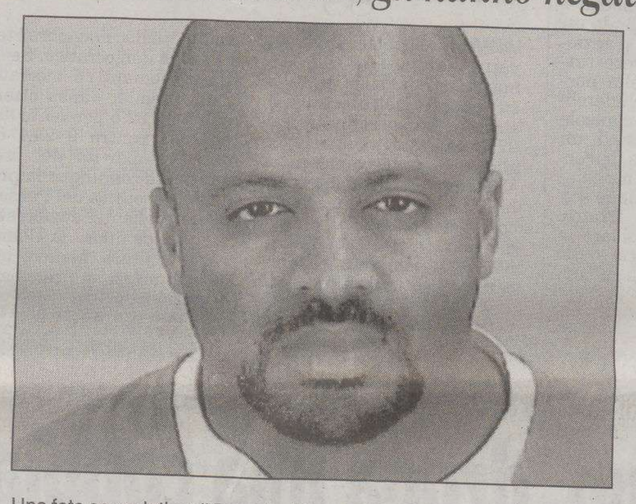
Doveva essere il 20° kamikaze ma fu arrestato prima. La giuria non ha raggiunto l'unanimità

Torri Gemelle: ergastolo a Moussaoui

L'unico imputato: voleva «il martirio», gli hanno negato la pena capitale

WASHINGTON Sognava di morire lanciando un aereo dirottato contro la Casa Bianca ma finirà i suoi giorni nell'«Alcatraz delle Montagne Rocciose», il supercarcere federale di Florence in Colorado. Zacarias Moussaoui non è riuscito nella propria jihad giudiziaria: nonostante le sue clamorose ammissioni suicide in aula, la giuria di Alexandria (Virginia) non gli ha creduto e l'ha condannato all'ergastolo.

Moussaoui, l'unica persona a venire processata negli Usa per le circa 3000 vittime dell'11 settembre 2001, non pagherà con l'iniezione letale il fatto di essere stato un seguace di Al Qaeda e avere cercato d'addestrarsi per pilotare un aereo di linea e morire da kamikaze. Dopo sette giorni di camera di consiglio i nove uomini e le tre donne della giuria popolare riunite in una Corte federale hanno detto no sia a Moussaoui sia ai pm di Bush che lo volevano condannato a morte. Tra i giurati non c'è stata l'unanimità indispensabile per decidere una pena capitale: per questo è scattata automatica l'alternativa dell'ergastolo. Dopo che nel 2005 era stata decisa la colpevolezza dell'imputato reo confesso, alla giuria spettava solo l'alternativa secca tra iniezione e carcere a vita. «America hai perso, io ho vinto» ha detto Moussaoui lasciando l'aula, nell'ennesima esternazione cui ha abituato da mesi il pubblico del processo. Ma anche l'ennesima contraddizione, visto che l'imputato voleva morire. «Raskin e Novak avete perso» ha aggiunto Moussaoui, riferendosi ai pm federali David Raskin e David Novak. In questo caso nessuno può dargli torto, visto che a uscire sconfitto è soprattutto il governo. «La fine del processo rappresenta la fine di questo caso ma non della guerra al terrorismo» ha detto il presidente George W.Bush: «La nostra causa è giusta e l'esito è certo: giustizia verrà fatta. Il male non avrà l'ultima parola, questa grande nazione prevarrà».



Una foto segnaletica di Zacarias Moussaoui

Moussaoui fu arrestato dall'Fbi nell'agosto 2001 mentre prendeva lezioni di volo in Minnesota. Il comportamento bizzarro aveva finito per preoccupare gli istruttori: erano a disagio nel dargli l'addestramento per pilotare un jet di linea. In cella, per le accuse, il francese d'origine marocchina aveva tenuto la bocca chiusa sul progetto di attacchi di cui ha sostenuto di essere stato a conoscenza. Nel dicembre 2001 fu incriminato per l'attacco a New York e Washington. All'epoca, veniva ancora ritenuto potenzialmente il 20.o uomo mancante di Torri Gemelle e Pentagono: tre dei quattro aerei dirottati avevano cinque terroristi a bordo mentre il quarto, poi precipitato in Pennsylvania, ne aveva solo quattro. Da allora però lo scenario è cambiato. Lo stratega dei raid Khalid Sheikh Mohammed ha sostenuto che Moussaoui era ritenuto poco affidabile e Al Qaeda contava di utilizzarlo per una seconda ondata di dirottamenti.

IN BREVE

Maltempo e forse manovre errate

Airbus armeno cade nel Mar Nero: morti i 113 a bordo

MOSCA Un primo atterraggio fallito, poi un messaggio del pilota che annunciava l'inversione di rotta, la comunicazione della torre di controllo di una migliore visibilità sulla pista secondaria e un nuovo tentativo di toccare il suolo: ma l'aereo è scomparso dai radar. Un Airbus 320 delle linee armene Armavia proveniente da Ierevan è precipitato ieri nel Mar Nero a soli sei chilometri dalla costa mentre stava scendendo sull'aeroporto russo di Adler, scalo della località balneare di Soci. Le 113 persone a bordo, fra passeggeri ed equipaggio, sono tutte morte nel disastro.

Forte terremoto a Tonga ma senza effetto tsunami

ROMA Paura ieri nel Pacifico per un forte terremoto di otto gradi di magnitudo che ha scosso l'arcipelago delle Isole Tonga. Il centro per l'allerta tsunami nel Pacifico ha subito emesso un allarme per avvertire i Paesi vicini a tenersi pronti ma dopo circa due ore le prime rilevazioni hanno fatto rientrare l'allerta. Il terremoto, il più forte nella zona di Tonga in 20 anni, sì è verificato a una profondità di 16 chilometri e a 155 km a Sud dell'Isola Neiafu di Tonga e a 2.145 km a Nordest di Auckland, in Nuova Zelanda. Per alcuni testimoni non si segnalano danni.

Illy: va rilanciato il ruolo dell'Iniziativa centroeuropea

TRIESTE L'esigenza di «offrire una nuova dimensione all'Iniziativa centroeuropea» (Ince) e di aggiornarne gli obiettivi è stata sostenuta ieri dal presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy in un incontro, a Trieste, nella sede del Consiglio regionale col vicedirettore del Segretariato esecutivo dell'Ince Eugenio Campo. Occorre «riposizionare l'Iniziativa centroeuropea», alla quale oggi aderiscono 17 Paesi dall'Italia all'Ucraina e alla Repubblica Moldova, dalla Polonia alla Macedonia, e di cui sette sono già membri Ue.

Del Vecchio lascia Kabul: «Italiani per altri 10 anni»

ROMA Militari italiani in Afghanistan «ancora per un decennio». È l'ipotesi del generale Mauro Del Vecchio, capo della missione Isaf giunto a fine mandato. Oggi rimpatria col suo staff del Comando Nato di Solbiate Olona, «soddisfatto per il lavoro svolto ma con un pò di malinconia: normale, del resto, dopo 9 mesi così intensi». Una missione (gli esperti giudicano positiva) che l'Alleanza atlantica, sollecitata dagli Usa, vuole estendere a Sud, proprio dove i talebani stanno, a dispetto di operazioni americane, consolidandosi.

DALLA PRIMA PAGINA

Ultimo servizio al Paese

Dunque «l'uomo giusto» ha resistito anche all'ultima tentazione, quella più insidiosa, perché maturata nel tempo della «vecchiezza» in cui si dice, come da bambini, spesso si torna a coltivare travolgenti sensi di onnipotenza. È uscito alla grande, da grande servitore dello Stato. E ora, con sempre maggior insistenza, si torna a parlare della candidatura di Massimo D'Alema. Senza entrare nelle oscure dinamiche che guidano all'elezione di un Capo dello Stato, vediamo di capire perché il presidente dei Ds potrebbe costituire un elemento di garanzia per tutto il Paese e perché forse molti potrebbero votarlo.

In primo luogo D'Alema è un signore per bene: non è vendicativo, non fa le corna, parla bene il francese, da parecchi anni studia l'inglese, conosce il latino e il greco, è leggermente conservatore, veste bene ma con semplicità (la storia delle scarpe è una bufala), mantiene la parola data, non dice parolacce, si fa apprezzare per il suo senso dell'humour e soprattutto sa scegliere «la porta stretta».

Con «porta stretta» intendiamo quel tipo di decisioni che «costano», perché confliggono con il proprio passato e al tempo stesso sono necessarie all'interesse generale, perché significano rompere con il «vecchio» per cercare spesso a tentoni il necessario «nuovo», perché sono impopolari ma giuste, perché sono rischiose e non danno garanzie di successo, perché infine sono avvolte dall'ambiguità, implicano la rinuncia alla propria identità per commistionarsi con quella dell'altro. D'Alema ha mostrato di saper prendere decisioni che costano: quando si è scontrato con il sindacato (quindi con le proprie radici politiche e culturali), quando ha appoggiato la missione in Kosovo, quando nel 2001 a Gallipoli in onore a un principio di etica della politica ha rinunciato al comodissimo ombrello dell'elezione attraverso il proporzionale per farsi eleggere attraverso il duello del maggioritario, quando ha accettato di presiedere la Bicamerale e di dialogare con il «nemico». Ha vinto o perso, è stato amato o detestato per le sue decisioni, ma ha sempre mostrato coraggio.

Insomma D'Alema è uno che non si ama, ma si può stimare, che si può odiare ma non disprezzare, che è massima espressione di parte (è stato comunista e non l'ha mai negato) ma che della parte e della fazione ha saputo - quando era necessario - spogliarsi. D'Alema certo si è scontrato con Prodi, ma ha avuto una grande funzione sia nel '96 che nel 2006 nel favorire l'ascesa di Prodi. La stessa elezione di Prodi a presidente della Commissione europea è stata supportata e voluta da D'Alema. D'Alema non ha mai demonizzato l'opposizione (attirandosi per questo infinite antipatie e accuse d'inciucio fra i «duri e puri» di salotto e di strada). Ancora, dei molti che silenziosamente aspirano alla carica di Presidente della Repubblica D'Alema è quello che vanta forse più crediti, e questo potrebbe aiutarlo non poco nei giorni del voto. Infine, D'Alema è massimamente ingombrante: chissà una volta giunto al Colle, forse sarebbero tutti un po' più in pace.

Ma ripercorriamo per un istante il cammino del Nostro. Il Nostro, dunque, diventa Capo dello Stato nel peggior periodo che il Paese abbia attraversato dal 1945, non tanto per la sindrome della terza o della quarta settimana - che a un'analisi accurata si rivelerebbe non scevra da elementi di propaganda - quanto per la condizione «disanimata» di larga parte della popolazione. Un *mood* dominato da ciò che Pavese chiamava «nemici più elusivi, i pensieri e i sogni», un vissuto contaminante, qualcosa che si nutre di paura della globalizzazione, minacce cinesi, attenuazione dei consumi e della produzione, fantasmi di declino totale, devoluzioni, conflitti di interesse, guerre iracheene, rincari dovuti all'euro, qualcosa che ruba il futuro per schiacciarti in un presente piccolo piccolo.

Non certo un clima in cui appare facile guadagnarsi la fiducia della gente. Compito che invece al Nostro riesce agevolissimo fin dal principio e che lo porta in pochi anni a essere apprezzato dall'85% della popolazione.

Le interpretazioni si intrecciano. C'è chi sostiene che la magia stia nella natura delle sue parole che scenderebbero come un balsamo sul popolo italiano, alleviandone le più «secrete cure». Altri preferiscono una lettura strettamente politica in cui il Nostro diventa l'ultimo baluardo dell'unità del Paese e della Costituzione. Altri ancora fanno riferimento a un residuale «principio di autorità» che il Nostro incarnerebbe, a un «padre» di cui la nazione avrebbe nostalgia. Più semplicemente, per gli italiani Ciampi è in sostanza un container di esperienza, un condensato di storia, un vascello di fiducia, perché è lui in primo luogo a fidarsi degli italiani e non viceversa. Il tutto dona un risvolto di irriducibile verità a ciò che dice e ne fa l'uomo giusto al posto giusto.

Giusto al punto che qualcuno dovrebbe dirgli di restare al suo posto, finchè passa *a'nuttata*.

Roberto Weber

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Restano in vigore la tassa di navigazione col relativo bollino e la lista passeggeri. Prezzi invariati rispetto all'anno scorso

Nautica, in Croazia norme più snelle

Decise pratiche burocratiche semplificate per evitare il calo delle barche straniere

FIUME Il governo croato ha modificato recentemente le disposizioni riguardanti il turismo nautico e in particolare i criteri che regolano la navigazione e la presenza d'imbarcazioni straniere nelle acque territoriali e nelle marine della Croazia. In seguito alle complesse e controproducenti norme adottate l'anno scorso, il governo di Zagabria ha deciso di alleggerire le pratiche burocratiche per l'assegnazione dei permessi di navigazione. Il pagamento del bollino «di circolazione» e la compilazione della lista passeggeri sulle imbarcazioni restano, tuttavia, la condizione fondamentale per l'ottenimento dei permessi.

La nuova normativa, e questa è la novità, introduce comunque delle eccezioni. Non è più obbligatorio presentare una lista dettagliata con i dati dei passeggeri sulle imbarcazioni non idonee per un soggiorno prolungato. Si tratta di tutti i tipi d'imbarcazione che non dispongono di posti letto o strutture adatte a uno più pernottamenti a bordo. In questa categoria rientrano soprattutto gommoni, piccole imbarcazioni e motoscafi. L'altra novità riguarda l'esonero dal dichiarare la presenza a bordo dei bambini fino a 12 anni. Inoltre, con la nuova disposizione viene anche abrogato l'obbligo di acquisto del bollino per le imbarcazioni dalla lunghezza inferiore ai 2,5 metri. Resta invece invariato il criterio relativo alla potenza del motore: dai 5 kw. Tuttavia alcune limitazioni resteranno invariate: a esempio l'obbligo di dichiarare il numero e l'identità dei passeggeri a bordo delle imbarcazioni munite di posti letto. La norma era stata introdotta ed è stata mantenuta per lo stesso motivo: contrastare i servizi di charting abusivi. Sulla lista si potrà inserire un numero di passeggeri che supera al massimo il 30% di quello complessivo che l'imbarcazione è abilitta ad accogliere. Tuttavia, una volta convalidata la lista, il numero dei passeggeri a bordo non potrà superare le capacità dichiarate dal produttore. Le liste dei passeggeri vanno obbligatoriamente convalidate nelle capitanerie di porto, le quali a loro volta rilasciano i permessi di navigazione. Infine Zagabria ha deciso di mantenere invariati i prezzi rispetto a quelli dell' anno scorso. La modifica delle disposizioni giunge in seguito a una stagione che per il turismo nautico in Croazia si è rivelata disastrosa poichè le severe misure introdotte nel 2004 avevano provocato un calo d'imbarcazioni straniere nel Paese di circa il 50%.

Tassa di navigazione in Croazia

fino a 2,5 m di lunghezza e potenza del motore superiore ai 5kW	140 kn = 19 euro
da 2,5 a 4 m di lunghezza	210 kn = 29 euro
da 4 a 5 m di lunghezza	280 kn = 38 euro
da 5 a 6 m di lunghezza	350 kn = 48 euro
da 6 a 7 m di lunghezza	525 kn = 72 euro
da 7 a 9 m di lunghezza	630 kn = 86 euro
da 8 a 9 m di lunghezza	735 kn = 100 euro
da 9 a 10 m di lunghezza	840 kn = 115 euro
da 10 a 11 m di lunghezza	945 kn = 130 euro
da 11 a 12 m di lunghezza	1050 kn = 144 euro
da 12 a 15 m di lunghezza	1225 kn = 168 euro
da 15 a 20 m di lunghezza	1400 kn = 192 euro
da 20 a 30 m di lunghezza	1575 kn = 215 euro
oltre 30 m di lunghezza	1750 kn = 240 euro

1 euro = 7,30 kn

SPALATO

Un esposto denuncia la stipula di contratti lesivi degli interessi della società

Scandalo al cantiere «Brondosplit»

SPALATO Uno scandalo sta investendo il principale cantiere navale dalmata «Brodosplit», già da anni bersaglio di critiche per la sua incapacità di mettersi in riga con la gestione economica, soprattutto per quanto attiene all'esuberante numero di lavoratori. Il nuovo caso è contenuto in una denuncia anonima, indirizzata alla Procura della Repubblica e notificata anche al capo dello Stato e a quello del governo. L'esistenza della denuncia è stata confermata dal procuratore capo, Mladen Bajic.

Gru in un cantiere navale

Da quanto si è appreso la denuncia parla di contratti lesivi degli interessi del «Brodosplit» stipulati dagli amministratori del cantiere spalatino. L'esposto lancia una serie sospetti e illazioni sull'intero management dello stabilimento. Si parla del direttore generale, Vukasovic, di una serie di altri dirigenti amministrativi e soprattutto dell'intero Consiglio di amministrazione, a capo del quale c'è l'attuale ministro dell'Economia, Branko Vukelic. Proprio la presenza di quest'ultimo nell'anonima «lista degli indiziati» dà maggiore risalto alla vicenda. Ricordiamo peraltro che l'attuale ministro si era trovato al centro di critiche da parte dell'opposizione anche nel corso dell'ultima seduta parlamentare, quando ne era stato chiesto il «dimissionamento» per il disastroso tentativo di cessione del pacchetto azionario di maggioranza della maggiore impresa alberghiera di Abbazia, la «Liburnia Riviera Hotels», a due gruppi privati dietro ai quali si celavano anche imprenditori stranieri. Nell'occasione il ministro dell'Economia evitò la sfiducia parlamentare grazie al voto del partito al governo e dei suoi alleati.

Ora però il ministro si ritrova nella burrasca, anche se pare estremamente improbabile che lo spalatino premier Sanader non riesca a placare le acque proprio nel «suo» feudo dalmata.

Lo scandalo è ormai sulla bocca di tutti a Spalato e la squadra manageriale del cantiere sotto la lente dell'opinione pubblica e della magistratura. Secondo l'anonima denuncia, i dirigenti dello stabilimento avrebbero stipulato una serie di contratti lesivi degli interessi del cantiere, spuntando prezzi notevolmente inferiori a quelli abituali per una serie di commesse. Il danno - sempre stando all'esposto - sarebbe di circa 16 milioni di dollari. I contratti sui quali convergono i sospetti sarebbero quelli stipulati nel luglio dell'anno scorso con una compagnia tedesca per la costruzione di quattro navi al prezzo unitario di 51,5 milioni di dollari. Per navi del genere il costo abituale sarebbe di 4 milioni in più. Secondo un comunicato della direzione del cantiere, invece, tutto rientrerebbe nella norma e i contratti includerebbero anche delle clausole cautelative nel caso di un aumento dei prezzi dell'acciaio sul mercato mondiale. La stessa direzione sollecita inoltre le istanze competenti a verificare la gestione finanziaria dello stabilimento negli ultimi cinque anni.

f.r.

Il 45,8 per cento degli interpellati boccia la politica dell'esecutivo di Lubiana. Resiste invece il consenso su Drnovsek

Sondaggi, ancora in calo la popolarità del governo sloveno

LUBIANA La popolarità del governo sloveno è in calo. Ad aprile un giudizio positivo sull'operato dell'esecutivo è stato espresso soltanto dal 27,7 per cento, mentre lo ha giudicato negativamente il 45,8 per cento degli interpellati. È il risultato più significativo del tradizionale sondaggio mensile del quotidiano «Delo», compiuto telefonicamente su un campione di 714 persone. A perdere consensi è anche il principale partito della maggioranza, il Partito democratico. Se si votasse domani, i democratici del premier Janša otterrebbero il 22,5 per cento dei consensi, contro il 24,1 di marzo. Il partito del premier resta comunque la prima forza politica del Paese.

Alle spalle dei democratici, riprende quota la Democrazia liberale. Mentre nel mese di marzo la principale formazione politica dell'opposizione era scesa al 14,1 per cento dei consensi, in aprile ha raggiunto il 16,4 per cento delle preferenze. Anche al terzo posto troviamo un partito dell'opposizione, i socialdemocratici, con l'11,4 per cento dei favori; in marzo questa percentuale era leggermente più alta, l'11,5.

Tutti gli altri partiti parlamentari sono molto al di sotto del 5 per cento. Dietro il terzetto di testa si sono «classificati»: il Partito nazionale (3,9 per cento, in crescita rispetto a marzo), Nova Slovenija (3,7 per cento, in crescita), Partito popolare (2,5 per cento, in crescita), Partito dei pensionati (1,9 per cento, anch'esso in crescita). Rimane comunque molto alto il numero di coloro che non voterebbero nessuno di questi partiti (14,3 per cento) e degli indecisi (23,5 per cento degli interpellati).

Un giudizio negativo, oltre che per il governo, gli sloveni in aprile lo hanno riservato anche al Parlamento (53,1 per cento). In quanto al giudizio sui singoli politici, il vertice della graduatori resta invariato. Ai primi posti ritroviamo il presidente della repubblica Janez Drnovšek (voto medio 3,81 di una scala da 1 a 5), il presidente del Partito socialdemocratico Borut Pahor (3,62) e l'eurodeputato Lojze Peterle (3,38).

I deputati regionalisti Kajin e Poropat

La Dieta democratica istriana dice no alla legge sulla salute: «Penalizza le classi povere»

Damir Kajin

Valter Poropat

PISINO «La proposta di legge sulla salute pubblica accentuerà la divisione tra ricchi e poveri in Croazia»: per questo motivo la Dieta democratica istriana non l'appoggerà in Parlamento. Lo hanno dichiarato ieri in conferenza stampa i deputati regionalisti Damir Kajin e Valter Poropat. Certi medicinali e certi servizi sanitari costosi, hanno aggiunto, potranno permetterseli solamente i cittadini più ricchi. I due hanno inoltre stigmatizzato il governo per le modalità di restituzione del famoso debito ai pensionati. Si tratta di una grossa ingiustizia, hanno precisato, con la quale ai pensionati è stata sottratta la metà delle spettanze oltre agli interessi maturati in tanti anni.

L'uomo aveva offerto una bibita con sostanze stupefacenti per violentare entrambi ma il ragazzo era riuscito a fuggire

Umago, droga una coppia e abusa di lei

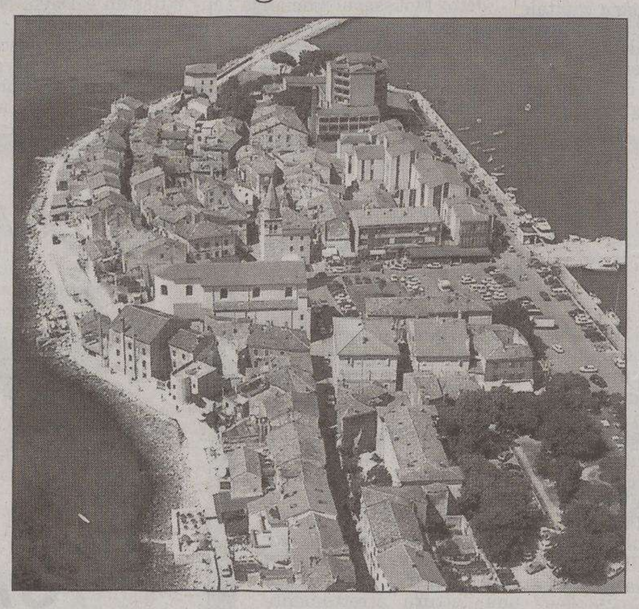
In cella il proprietario di un night: aveva attirato a casa due sloveni

UMAGO Resteranno un bruttissimo ricordo che probabilmente durerà per tutta la vita le vacanze istriane di una coppia di sloveni di Lubiana, due dei tanti che durante il recente ponte festivo del Primo maggio hanno affollato le coste istriane e del Quarnero.

Lui è un 26enne, la sua compagna ha 37 anni: sono stati trascinati loro malgrado in una vicenda di violenza sessuale della quale è stato protagonista un 44enne di Umago, proprietario di una catena di ristoranti nella zona.

La dinamica dell'episodio di violenza sessuale sembra ricalcare le trame di certi film. Tutto è iniziato lunedì sera nel locale notturno «Mystic» nel centro storico di Umago e di cui è proprietario il «mostro» dell'inquietante storia.

Intorno a mezzanotte vi erano entrati i due sloveni che prima avevano fatto il giro di altri locali. Qui si era avvicinato loro il proprietario attaccando discorso e offrendo loro da bere. Poi li ha invitati a casa sua a pochi passi dal locale, per un altro drink. I due hanno accettato ignari di ciò che li attendeva. Giunti nell'abitazione, l'uomo ha offerto da bere ai suoi ospiti, probabilmente mettendo della droga nei bicchieri con lo scopo di farli sottostare alle sue volontà. Ossia voleva abusare sessualmente nei loro confronti, al che in qualche modo ha reagito il ragazzo riuscendo a fuggire saltando dalla finestra e rimanendo lievemente ferito nella caduta. Il «mostro», rimasto solo con la donna, l'ha quindi costretta a soddisfarlo oralmente sotto la minaccia della pistola puntata alla tempia. L'arma è poi risultato essere un giocattolo. L'inquietante vicenda è stata confermata ieri mattina in Questura a Pola dal portavoce Robert Pavlekovic. Poi l'aggressore è stato raggiunto e arrestato dalla polizia, fatta accorrere dal giovane sloveno. Ora il proprietario del night club si trova in stato di fermo nel carcere giudiziario del Tribunale regionale di Pola. L'uomo ha dei grossi precedenti penali per reati nella sfera della criminalità organizzata. Il portavoce della questura ha aggiunto che l'urina dei due sloveni è stata inviata in laboratorio per accertare se vi siano tracce di sostanze stupefacenti.



Il centro storico di Umago con le sue calli visto dall'alto

Inoltre la donna è stata trasportata all'ospedale di Pola per una visita ginecologica.

p.r.

IN BREVE

Comperata la quota del 51%

Il cantiere di Pola acquisisce e salva il Lenac di Fiume

FIUME Il cantiere navale Viktor Lenac soffocato dalla crisi passa nelle mani dello Scoglio Olivi di Pola che acquisisce le sue pendenze nei confronti dei creditori e ne diventa proprietario al 51%. Il rimanente 49% e' in mano allo Stato. Per portare termine questa importante mossa lo Scoglio Olivi, il cantiere leader in Croazia ha sborsato 3,7 milioni di euro. L' operazione è stata sancita da un contratto firmato nel capoluogo quarnerino da Ombretta Belic Ilijasic curatrice fallimentare del Viktor Lenac e da Anton Brajkovic, presidente della direzione dello scalo polese. E'la soluzione piu' a lungo caldeggiata dai sindacati e dai 600 dipendenti del cantiere fiumano che la ritengono l'unica prospettiva a lungo termine. A questo punto si calcola che il procedimento fallimentare in atto da due anni e mezzo a questa parte potrà venir concluso entro l'anno in corso, in concomitanza con il 110.anniversario di fondazione dello scalo fiumano.

Quarta edizione del premio fra esuli e rimasti a Dignano

DIGNANO Per il quarto anno consecutivo la Comunita' degli Italiani e la Famiglia dignanese promuovono il premio letterario Favelà (da favellare), che si propone due obiettivi. Innanzitutto la conservazione e valorizzazione della tipica parlata locale romanza purtroppo poco usata dai giovani, e poi il riavvicinamento fra i dignanesi esuli e quelli rimasti. Al concorso si può partecipare nelle sezioni prosa e poesia con opere inedite che quindi verranno giudicate da una giuria mista. I lavori devono venir consegnati alla segreteria della Comunità entro il 31 maggio mentre la premiazione si svolgerà il 16 agosto.

Stage dei Giuliani nel mondo a metà maggio a Trieste

TRIESTE L'Associazione Giuliani nel Mondo ha organizzato, come sempre con il sostegno finanziario della Regione Friuli Venezia Giulia il nono stage formativo-culturale per 15 giovani discendenti da famiglie di origine giuliana ed istriana provenienti dall'Argentina,Australia,Brasile,Canada e Sud Africa. Il programma dello stage, che si svolgerà nella Venezia Giulia da domenica 14 a domenica 28 maggio 2006, prevede, come già in passato, una serie di incontri e di visite dei giovani partecipanti, figli di emigranti,alle principali istituzioni, enti ed attività nei settori economico, sociale e culturale.

Protesta sindacale in Croazia per la mancata retribuzione del lavoro domenicale

Oltre 36 mila commessi in rivolta

I commercianti avrebbero risparmiato 750 milioni di euro tra stipendi, tasse e contributi

FIUME Pagati poco e male e soprattutto non retribuiti per il lavoro domenicale. È il destino di circa 36 mila commessi croati, che ogni domenica vanno regolarmente a lavorare senza percepire nemmeno un centesimo. Della sventurata categoria (guai a protestare, si rischia il licenziamento) fanno parte migliaia di venditori istriani e fiumani, anch'essi praticamente impotenti. Il sindacato del settore commercio ha compiuto una capillare opera di ricerca, scoprendo dati spaventosi: negli ultimi dieci anni, la mancata retribuzione del lavoro domenicale ha permesso ai titolari delle rivendite di guadagnare circa 5 miliardi e 650 milioni di kune, che fanno sui 780 milioni di euro. I danni maggiori li hanno dovuto sopportare i diretti interessati, cioè i commessi, che si sono visti privare almeno 3,75 miliardi di kune (più di mezzo miliardi di euro), mentre anche l'erario statale ha avuto un buco di almeno 280 milioni di euro, sottoforma di mancati introiti di tasse e contributi.

Un centro commerciale aperto di recente alla periferia di Fiume

E i raffronti si sprecano. Se i datori di lavoro avessero corrisposto quanto dovevano, la categoria avrebbe potuto acquistare circa 52 mila automobili Fiat Punto, oppure qualcosa come 6 mila appartamenti - ognuno di circa 60 metri quadrati - in pieno centro di Zagabria. I calcoli sono stati fatti sulla base di un'ora di lavoro la domenica (giornata di otto ore), il cui costo ammonta a 3 euro e mezzo. Solo 4 mila i commessi che invece si vedono regolarmente pagare la giornata domenicale. Parlando delle mancate entrate statali, è stato calcolato che i circa 280 milioni di euro sarebbero serviti a coprire una delle rate (su un totale di dodici) che lo Stato deve versare ai pensionati in relazione al famoso debito nei riguardi degli ex lavoratori. Come è noto si tratta delle pendenze che, stabilite dalla Corte costituzionale nel 1998, si formarono negli anni di guerra dopo che venne abbandonata la scala mobile che legava stipendi e pensioni, con gravi perdite per i quiescenti. Fu appunto la Consulta croata che stabilì - con il famoso verdetto di otto anni fa - che lo Stato dovesse restituire ai pensionati quanto tolto per finanziare il conflitto e altro ancora. Non è tutto purtroppo. Dall' indagine dei sindacati di categoria si evince che a decine di migliaia di commessi non viene retribuito nemmeno il lavoro straordinario. Le cifre non versate potrebbero essere identiche a quelle riguardanti il lavoro domenicale.

Dal governo di centrodestra annunciano però una decisa sterzata, nonostante anni di silenzio. Il portavoce dell'esecutivo, Ratko Macek, ha dichiarato alla stampa che sta per essere varata la nuova legge sul lavoro nel settore commerciale, normativa «che permetterà ai 140 mila venditori croati - ha aggiunto Macek - di vedersi pagato tutto quanto spetta loro, domeniche, straordinari e festività inclusi».

Andrea Marsanich

Nei primi 3 mesi del 2006 il gruppo registra profitti per 57 milioni di euro contro una perdita di 129 milioni dello stesso periodo del 2005

Fiat fuori del tunnel: bilancio in positivo

Montezemolo acquista 88 mila azioni: «Una guarigione più rapida del previsto»

Il primo trimestre

I conti del Gruppo Fiat sui primi mesi del 2006

FIAT GROUP	Gen-mar 2006	Gen-mar 2005	variazione
FATTURATO	12.556	10.755	+16,7%
FATTURATO FIAT AUTO	*5.718*	*4.623*	*+23,7%*
RISULTATO GESTIONE ORDINARIA	323	47	+276
GESTIONE ORD. FIAT AUTO	*57*	*-129*	+186
RISULTATO OPERATIVO	323	729	-406
RISULTATO NETTO (escluse partite straordinarie)	151	-212	+363

Cifre in milioni di euro

INDEBITAMENTO INDUSTRIALE NETTO

a fine marzo 2006	a fine dicembre 2005
2.926	3.219

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Il primo trimestre del 2006 per il gruppo Fiat è stato «eccezionale», e c'è «ottimismo» per l'andamento dell'intero anno. Lo ha affermato l'amministratore delegato del gruppo Fiat, Sergio Marchionne, durante la conference call con gli analisti al termine dell'assemblea sul bilancio 2005, l'anno della svolta del Lingotto. Nei primi 3 mesi del 2006, dunque, Fiat Auto ritorna a un utile di 57 milioni di euro contro una perdita di 129 milioni dello stesso periodo del 2005. Ma tutti i risultati sono per il Lingotto, con un miglioramento della gestione ordinaria in tutti i principali settori: oltre all'auto, Cnh sale da 124 milioni a 137 mln e Iveco cresce a 70 mln dai 48 mln dello stesso periodo del 2005. Confermati tutti gli obiettivi. Per Fiat Auto il target di risultato della gestione ordinaria viene innalzato a 200 milioni di euro. «Il primo trimestre è stato eccezionale anche per il livello dei profitti operativi - ha detto Marchionne. Stimiamo di proseguire bene, siamo ottimisti, il resto dell'anno sembra buono, Fiat continuerà a produrre cash flow».

Il gruppo Fiat, ha poi annunciato Marchionne, sta valutando «la possibilità di adottare una politica di distribuzione del dividendo dal 2007». «La distribuzione del dividendo per l'esercizio 2006 - ha detto - sarà oggetto delle proposte che saranno presentate all'assemblea del prossimo anno». «Credo che questa Fiat meriti grande fiducia anche per il futuro». Ad esprimere questa convinzione il presidente del Lingotto, Luca Cordero di Montezemolo, che commentando i dati relativi all'andamento di Fiat ha detto: «Continuiamo a pedalare a testa alta e a lavorare forte». E sul fatto che Fiat meriti fiducia anche per il futuro Montezemolo ha spiegato che questa convinzione «si basa non solo sugli uomini che ci sono ma anche sullo sforzo che è stato fatto per costruire una solida e redditizia base per il futuro». E il presidente della Fiat ha acquistato ieri mattina 88.000 azioni della casa torinese, al prezzo unitario di 11,27 euro. L'acquisto - informa una nota - è avvenuto dopo la diffusione dei risultati del gruppo nel primo trimestre.

Sul fronte sindacale il primo commento è dell'Ugl: «Per chiudere in bellezza il ragguardevole elenco degli impegni rispettati dalla Fiat dal 2004 ad oggi, suggeriamo al presidente di dare avvio e concludere positivamente, ovvero con un congruo aumento, la trattativa per il rinnovo del contratto integrativo», ha detto il segretario nazionale dell'Ugl Metalmeccanici, Giovanni Centrella, aggiungendo che «la significativa quota di mercato conquistata dal marchio si deve anche ai notevoli disagi e sacrifici sopportati in questi ultimi anni dai lavoratori».

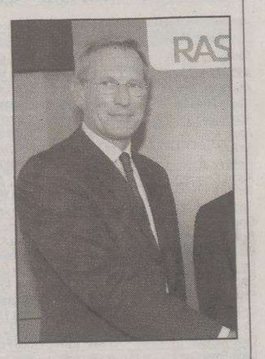
In serata l'assemblea Fiat ha dato l'ok al bilancio per il 2005 e alla nomina del nuovo consiglio di amministrazione. Il bilancio, chiuso con un utile netto consolidato di 1,4 miliardi di euro, è stato approvato con il voto favorevole del 99,66% delle azioni presenti. Il nuovo consiglio, sempre composto da 15 membri, vede confermati 12 membri; escono Angelo Benessia, Flavio Cotti e Daniel John Winteler, al cui posto entrano. Roland Berger, Carlo Sant'Albano e Ratan Tata. A favore si sono espressi azionisti per il 96,40% del capitale presente.

ASSICURAZIONI

Procede l'integrazione con Ras

Allianz, vola l'utile: «Non necessarie grandi acquisizioni»

TRIESTE Conti trimestrali superiori alle attese per Allianz: «Siamo pronti ad affrontare le sfide del futuro continuando a incrementare i nostri risultati e conseguendo buoni profitti senza spingerci in spettacolari acquisizioni», ha detto ieri in assemblea Michael Diekmann, presidente del consiglio di amministrazione del gruppo assicurativo tedesco che a Trieste controlla il Lloyd Adriatico. I soci del gruppo tedesco hanno approvato i risultati del 2005, i primi con un giro d'affari oltre i 100 miliardi di euro, in una kermesse che ha coinvolto oltre 5.000 azionisti: Allianz ha messo a segno nel 2005 utili per quasi 4,4 miliardi di euro. Il primo trimestre 2006 di è chiuso con un aumento di quasi il 40% dell'utile netto a 1,8 miliardi di euro (1,3 miliardi di un anno fa). Superate le stime degli analisti che indicavano un utile di 1,484 miliardi. Il gruppo tedesco prevede di raggiungere un utile netto di 4,9 miliardi di euro nell'anno 2006. Durante l'assemblea il presidente del gruppo Schuelte-Noelle ha presentato agli azionisti il numero uno del Lloyd Adriatico, Enrico Tomaso Cucchiani, nella sua veste di nuovo membro del board e responsabile di Allianz per i mercati di Italia, Spagna, Svizzera, Austria, Portogallo, Turchia e Grecia. Jean-Philippe Thierry, amministratore delegato di Agf, è l'altro volto nuovo.



Michael Diekmann

Procede senza grandi sorprese il percorso verso l'integrazione di Ras e Allianz e la nascita della prima «società europea» attesa per l'autunno. Diekmann, ha confermato che «entro settembre o ottobre» arriverà l'ultimo passaggio che appare necessario alla fusione. Il gruppo ha infatti già presentato al tribunale di Monaco la richiesta di registrazione della nuova società. Siamo convinti che nel corso di questa procedura verrà dato il via libera all'iscrizione della fusione. Dal momento che si tratta di una procedura d'urgenza, riteniamo che la decisione verrà emanata entro settembre o ottobre».

Intanto, il 28 marzo è stato costituito il comitato dei rappresentanti dei lavoratori di tutte le controllate europee del gruppo, chiamato a definire i criteri della cogestione aziendale prevista per la futura società europea, la ragione sociale che il gruppo assumerà con l'integrazione. «Le trattative dovrebbero venir concluse entro settembre», ha spiegato Diekmann. Il gruppo non ha intenzione per ora di procedere ad operazioni di buy-back: non escludiamo il riacquisto di azioni proprie, ma al momento non abbiamo alcun piano di riacquisto», ha precisato.

p.c.f.

La concessionaria ha espresso dall'inizio forti dubbi sull'opportunità della fusione con il gruppo Abertis

Autostrade, l'Anas insorge: «Concessione a rischio»

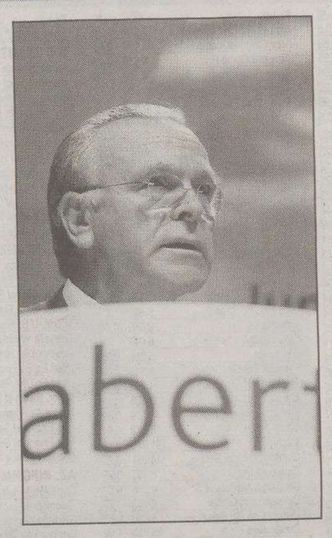
«Preoccupati dopo le dimissioni di Gamberale». Da Barcellona via libera alla fusione

ROMA Appare tutta in salita la via che condurrà Autostrade alla fusione con gli spagnoli di Abertis. Nonostante il via libera all'operazione dei consigli di amministrazione delle due società (martedì Autostrade ieri Abertis) il no dell'amministratore delegato (uscente) Vito Gamberale e i timori paventati dall'Anas creano più di qualche perplessità. Secondo il presidente dell'Anas, Vincenzo Pozzi, ieri ascoltato dalla commissione di vigilanza sui lavori pubblici, la posizione critica di Gamberale sulla fusione con Abertis alimenta i timori. «Se è preoccupato lui che è a conoscenza del progetto più di quanto lo siamo noi - ha evidenziato Pozzi - il mio timore è ancora maggiore e da ciò discende la determinazione con cui stiamo portando avanti questo discorso di accertamento dei fatti». E di fronte ad una persistenze situazione di incertezza l'Anas potrebbe decidere di intervenire anche revocando la concessione ad Autostrade se la fusione con Abertis non assicurerà il rispetto del contratto sugli investimenti. «Se ci sono elementi ostativi al contratto li faremo presenti in maniera molto autorevole - ha spiegato Pozzi - e in funzione del grado, della gravità, anche la revoca della concessione è una delle possibili armi che abbiamo e che potremmo mettere in campo». Di revoca della concessioen ha parlato anche il segretario nazionale del Pdci, Oliviero Diliberto.

Dal canto suo l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici esprime una forte preoccupazione per i ritardi negli investimenti di Autostrade rispetto al programma. «Ad oggi ci sono circa 3-4 miliardi di euro di ritardo rispetto al piano delineato e il fatto che ci sia un nuovo assetto societario desta ulteriori timori», ha detto il presidente dell'Autorità Alfonso Maria Rossi Brigante al termine dell'audizione del presidente dell'Anas Vincenzo Pozzi sulla fusione tra Autostrade e Abertis.

Intanto da Barcellona l'amministratore delegato di Abertis, Salvador Alemany, ha descritto la fusione con Autostrade, come «un grande progetto europeo tra uguali», minimizzando l'opposizione del futuro governo Prodi all'operazione. In una conferenza stampa tenuta poco prima dell'assemblea degli azionisti, Alemany ha sottolineato che «in un tema come questo qualsiasi dichiarazione sui media viene amplificata, ma tanto ai soci italiani come ai nostri sembra che la situazione sia più tranquilla di quanto appare, sebbene alcuni si lamentino che questa non sia un'operazione tra uguali». Secondo Alemany, «alla fine si imporrà la realtà che questo è un grande progetto europeo trà uguali del quale i governi, compresa quello italiano, saranno orgogliosi».

E i sindacati chiedono ad Autostrade di rendere nota la relazione dell'amministratore delegato Vito Gamberale che ieri, nella riunione del consiglio di amministrazione, ha votato contro la fusione con Abertis.



Isidre Faine, presidente di Abertis

IL CASO

Fonsai aspetta il 2007: nessun conflitto. Trieste: rischi con l'Antitrust

Cda Generali: Ligresti non desiste

MILANO I Ligresti ci riprovano. E lanciano la candidatura del presidente onorario di Fondiaria Sai, Salvatore Ligresti, a sedere nel cda di Generali che sarà rinnovato nel 2007. Dopo la recente decisione dell'assemblea di Trieste di ridurre il numero dei consiglieri da 19 a 18, un modo soft per bocciare almeno per il momento l'ingresso dell'ingegnere, ieri è stata la figlia Giulia Maria a sottolineare l'opportunità per gli azionisti di Fonsai di avere un loro rappresentante nel Leone. «Riteniamo - ha spiegato Giulia Ligresti, presidente e amministratore delegato della holding Premafin - che la presenza di un nostro rappresentante nel cda possa tutelare l'interesse dei nostri azionisti. Riproporremo quindi l'opportunità l'anno prossimo». Fidando sul fatto che da Trieste non potranno ancora dire no. Inoltre la quota detenuta in Generali, pari al 2,36% e che vale circa 800 milioni di euro, è «importante, storica» e tale da potersi definire «strategica».

A sostegno dell'ambizione a sedere nel consiglio del Leone, Giulia Ligresti ha citato l'esistenza di alcuni pareri legali secondo i quali non esiste conflitto di interessi tale da impedire l'ingresso dell'ingegnere nel cda di Generali. Il patron della famiglia, infatti, non ricopre cariche operative in Fonsai, compagnia assicurativa di cui la figlia Jonella è presidente. Diversa la lettura di Trieste. Stando alle ultime parole del presidente Antoine Bernheim in occasione dell'assemblea del Leone, l'ingresso di Ligresti nel cda pone dei problemi perchè «o siamo concorrenti, e quindi c'è conflitto di interesse, o siamo grandi amici ma rischiamo di scontrarci con l'Antitrust e questo potrebbe creare una paralisi nella compagnia e in Mediobanca». Tuttavia Bernheim aveva sottolineato che la decisione non va vista come un rifiuto di Ligresti: «abbiamo capito - ha spiegato - che c'era un problema che non poteva essere risolto in pochi giorni».

ACCORDO

Legacoop, convenzione con Unipol

UDINE Procede a pieno ritmo l'adesione dei soci Legacoop alla convenzione siglata con Unipol Assicurazioni che dal maggio 2004 garantisce ai sottoscrittori un interessante carnet di sconti sulle assicurazioni auto, spese sanitarie, polizze infortuni e assicurazioni contro incendi e furti.

Lo hanno dichiarato ieri a Udine il presidente di Legacoop Fvg, Renzo Marinig e il capoarea Triveneto di Unipol Assicurazioni, Renato Marzinotto.

Proprio a seguito del successo dell'iniziativa che ha portato 4000 dei 270.000 cooperatori di Legacoop Fvg ad aderire alla convenzione (il 35% dei 4.000 sono nuovi clienti per la Unipol), ma anche per incentivare ulteriori adesioni, Unipol e Legacoop si sono accordate per inserire nella convenzione tre nuove agevolazioni a favore dei sottorscrittori. Si tratta in particolare di: un'ulteriore diminuzione, del 3%, sulle tariffe relative all'RCA; uno sconto del 20% sul costo di Unibox, la polizza auto che comprende un avanzato sistema satellitare di assistenza all'auto e alle persone; agevolazioni del 5 e 10% sulle tariffe assicurative in quasi il 90% dei Comuni del Friuli Venezia Giulia.

«Con questo ulteriore accordo– ha spiegato Marinig - viene rafforzato sia il valore competitivo della convenzione sia il rapporto di sinergia fra il mondo cooperativo e Unipol Assicurazioni, garantendo alle famiglie, in un momento difficile dal punto di vista economico, la diminuzione dei costi per i servizi assicurativi». I risultati della convenzione hanno evidenziato, alla fine del 2005, un volume d'affari di 2milioni500mila 'euro, con un risparmio, per i cooperatori aderenti, di circa 300mila euro.

c.t.p.

DALLA PRIMA PAGINA

Riformisti senza partito

Perchè il differenziale elettorale ha assunto una dimensione imprevista, la quale pone una sua problematicità. Regge poco anche la tesi che la competizione regionale è diversa da quella nazionale; normalmente in entrambe le elezioni si presentano sostanzialmente i medesimi partiti, più o meno uniti secondo gli sbarramenti posti dalla legge elettorale vigente, con programmi che hanno un filo conduttore. È semplicistico poi ritenere che ciò sia dovuto esclusivamente alla mancata discesa in campo delle liste civiche a fianco dell'Unione. Se, infatti, è vero che tre anni fa Intesa democratica ha vinto le elezioni regionali con l'apporto determinante di Riccardo Illy, per tanti buoni motivi è logico pensare che una gran parte dell'elettorato «civico» si sia, comunque, riconosciuto nel programma dell'Unione.

I motivi del recupero da parte del centrodestra nel Fvg vanno, quindi, individuati altrove, cercando di analizzare, senza presunzioni, dove e perché una parte di elettorato, che si era riconosciuto nello spirito e nella proposta riformatrice del centrosinistra alle ultime elezioni regionali, sta cambiando opinione. Si può porre, a parziale giustificazione del risultato acquisito dal centrosinistra, lo scotto che normalmente si paga quando un «governo governa». L'approccio riformista necessita dei suoi tempi, l'innovazione politico-amministrativa posta in essere da Intesa democratica è reale e positiva, ma sta dispiegando i suoi primi effetti solo ora. C'è invece una questione tutta politica, che giunge da lontano, e che per motivi di inutile convenienza si tende a sottovalutare. Essa attiene la capacità di Intesa democratica, e in particolare dell'area riformista, di saper coinvolgere e possibilmente coagulare tutte le varie sfaccettature che si richiamano a quei principi e valori. In buona sostanza di essere il punto di approdo per l'intero elettorato riformista.

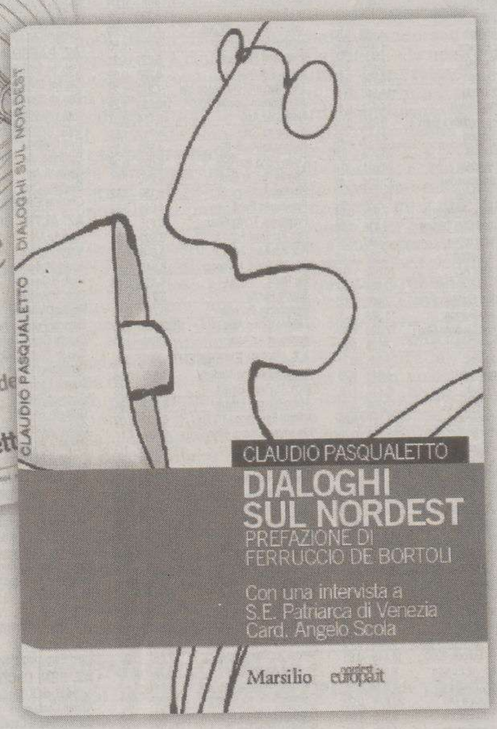
Questo problema, in effetti, non ha trovato tutt'ora una soluzione. Dopo una parentesi densa di prospettive, ma poi svanita, con la Federazione riformista quale possibile sintesi del riformismo socialista democratico, di quello cattolico e di quello laico e liberale, tutto è ritornato al punto di partenza e, forse, anche più indietro. Nel Fvg c'era un motivo in più per insistere sulla strada della Fed, si trattava di connotare Intesa democratica con un forte soggetto politico riformista quale pilota della coalizione. Inoltre di proporre un nuovo e moderno riferimento che potesse attrarre anche l'elettorato di area socialista, laica e liberale ancora indeciso tra centrosinistra e centrodestra.

A ben vedere Berlusconi ha colto l'importanza di quest'ultimo aspetto, peculiare nella nostra Regione, mandando in campo alle elezioni, in forme diverse, autorevoli esponenti ex socialisti (Tondo, Lenna, Saro), tutti parlamentari eletti. E non è nemmeno un caso se l'on. Renzo Tondo figura tra i candidati più accreditati per la prossima competizione elettorale regionale del 2008.

Si dirà che in campo c'era il simbolo dell'Ulivo (alla Camera), e che ora si sta lavorando per il Partito democratico. La verità è che in tre anni non si è fatto un passo in avanti nella costituzione di un grande partito riformista, e che la costituzione della Rosa nel pugno è la logica conseguenza di un inopinato isolamento attuato verso l'area socialista che si è sempre riconosciuta nel centrosinistra. Se questa può essere una lettura, ovviamente non esaustiva, di un risultato elettorale che deve far riflettere Intesa democratica, bene sarebbe riprendere rapidamente un dialogo costruttivo tra le forze riformiste. Il Partito democratico potrebbe essere la vera novità anche nello scenario politico regionale, naturalmente se ci sarà l'accortezza di costruirlo senza pregiudizi, in modo che tutti i riformisti si sentano a casa propria.

Sergio Medeot
esecutivo regionale
Sdi-Rosa nel pugno

Nuova iniziativa editoriale di nordest europa.it e Marsilio



In edicola a soli 8,00 €
con il numero di maggio
del mensile nordesteuropa.it

con la collaborazione
di Fondazione Nord Est

MIBTEL

-0,715%
29455

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	17,030	17,110	Marengo Francese	88,830	102,260
Argento (per Kg.)	350,160	360,490	Marengo Belga	88,830	102,260
Sterlina (v.C)	106,390	123,430	Marengo Austriaco	88,830	102,260
Sterlina (n.C)	106,390	124,210	20 Marchi	104,320	113,100
Sterlina (post.74)	106,390	123,950	20 Dollari St.Gaude	451,900	515,940
Marengo Italiano	91,930	103,290	Krugerrand	462,230	526,790
Marengo Svizzero	88,830	102,260			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4231,43	0,675	Londra	6010,00	-1,185	Stoccolma	327,36	-0,265
Bruxelles -bel 20	3928,09	-0,165	Madrid Ibex 35	11876,5	-0,443	Tokio Nikkey	N.R.	0,000
Dj Euro Stoxx	361,62	-0,806	Nasdaq Comp (prov.)	2304,21	-0,244	Toronto (prov.)	12187,8	-0,706
Dj Euro Stoxx 50	3821,97	-1,043	New York (prov.)	11388,9	-0,241	Vienna Atx	4257,79	0,884
Francoforte	5968,96	-1,361	Oslo-top25	347,11	0,822	Zurigo Smi	7964,65	-1,363
Helsinki	9497,18	-0,271	Seul Kospi 200	186,03	-0,075			
Johannesburg	21481,2	0,459	Singapore Straits T	2659,65	1,020			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2622	Corona Danese	7,4571	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528
Yen Giapponese	143,380	Dollaro Canadese	1,3979	Lira Cipriota	0,5752	Lat Lettone	0,6961
Sterlina Inglese	0,6869	Dollaro Australiano	1,6417	Dollaro Neozeland.	1,9603	Lira Maltese	0,4293
Franco Svizzero	1,5623	Tallero Sloveno	239,580	Rand Sudafricano	7,6644	Leu Rumeno	3,4641
Corona Svedese	9,3090	Fiorino Ungherese	260,780	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	1,9878
Corona Norvegese	7,7615	Corona Ceca	28,2830	Dollaro Hong Kong	9,7859	Corona Slovacca	37,2200
		Zloty Polacco	3,8150	Corona Islandese	93,8300	Lira Turca	1,6615

DOLLARO -0,166% 1,2622 — **TALLERO** -0,013% 239,580 — **KUNA** 0% 7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

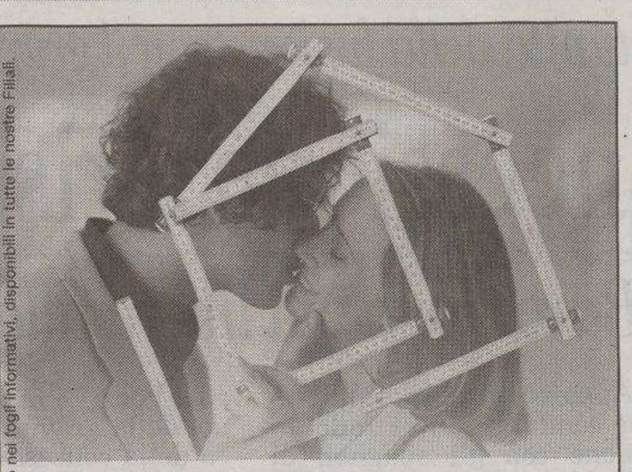
BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	10,417	10,230	1,83
Acegas-aps	7,368	7,311	0,78
Acotel	17,525	18,222	-3,83
Acq. De Ferr. R Nc	3,725	3,720	0,13
Acq. De Ferrari	5,885	5,885	0,00
Acq. Marcia	0,5344	0,5437	-1,71
Acq. Potab.	16,840	16,620	1,32
Acsm	2,619	2,592	1,04
Actelios	11,408	11,623	-1,85
Aedes	6,102	6,064	0,63
Aem	1,757	1,740	0,98
Aem Torino	2,107	2,071	1,74
Aem Torino 08 W	0,5472	0,5527	-1,00
Aerop. Firenze	15,661	15,509	0,98
Alerion	0,4868	0,4892	-0,49
Algol	2,445	2,445	0,00
Alitalia	1,015	1,045	-2,87
Alleanza	9,702	9,717	-0,15
Amga	1,748	1,734	0,81
Amplifon	73,81	73,08	1,00
Anima	3,197	3,201	-0,12
Ansaldo Sts	8,784	8,792	-0,09
Art'e'	9,326	9,510	-1,93
Asm	2,717	2,740	-0,84
Astaldi	5,999	5,933	1,11
Auto To-mi	18,085	18,195	-0,60
Autogrill	12,879	12,871	0,06
Autostrade	24,26	24,19	0,29
Azimut H.	9,885	9,924	-0,39
B. Bilbao Viz.	17,446	17,477	-0,18
B. C.R. Firenze	2,810	2,770	1,44
B. Carige	3,944	3,882	1,60
B. Carige Risp	4,760	4,796	-0,75
B. Desio	6,882	6,932	-0,72
B. Desio R Nc	6,280	6,284	-0,06
B. Fideuram	4,775	4,786	-0,23
B. Finnat	1,141	1,146	-0,44
B. Ifis	12,593	12,679	-0,68
B. Intermobiliare	9,170	9,222	-0,56
B. Intesa	4,745	4,759	-0,29
B. Intesa R Nc	4,402	4,439	-0,83
B. Italease	48,30	47,65	1,36
B. Lombarda	13,764	13,771	-0,05
B. Profilo	2,790	2,805	-0,53
B. Santander	12,148	12,203	-0,45
B. Sard. R Nc	18,334	18,310	0,13
B.P. Etruria E L.	16,379	16,388	-0,05
B.P. Intra	14,901	15,001	-0,67
B.P. Italiana	8,380	8,391	-0,13
B.P. Milano	10,191	10,187	0,04
B.P. Spoleto	11,890	12,097	-1,71
B.P. Verona No	22,49	22,29	0,90
B.P.U. Banca	20,22	20,07	0,75
Basicnet	1,187	1,189	-0,17
Bastogi	0,2508	0,2563	-2,15
Bb Biotech	49,49	49,79	-0,60
Bca Ifis 08 W	6,600	6,614	-0,21
Beghelli	0,6068	0,6103	-0,57
Benetton	12,090	12,010	0,67
Beni Stabili	0,9295	0,9322	-0,29
Biesse	12,027	12,118	-0,75
Bipielle Inv.	8,270	8,230	0,49
Bnl	2,923	2,922	0,03
Bnl R Nc	2,942	2,940	0,07
Boero	16,900	16,800	0,60
Bon. Ferraresi	34,98	34,91	0,20
Brembo	8,092	8,063	0,36
Brioschi	0,4790	0,4825	-0,73
Brioschi W	0,0878	0,0901	-2,55
Bulgari	9,867	9,883	-0,16
Buongiorno Vit.	5,450	5,444	0,11
Buzzi Unicem	20,51	20,29	1,08
Buzzi Unicem R Nc	13,608	13,495	0,84
C. Artigiano	3,472	3,448	0,70
C. Bergam.	29,04	28,66	1,33
C. Valtellinese	11,395	11,455	-0,52
Cad It	9,268	9,325	-0,61
Cairo Comm.	44,25	43,72	1,21
Caltagir. R Nc	9,185	9,185	0,00
Caltagirone	8,882	8,842	0,45
Caltagirone Ed.	7,333	7,357	-0,33
Cam-fin.	1,912	1,929	-0,88
Camfin 06 W	0,2067	0,2079	-0,58
Campari	7,565	7,716	-1,96
Capitalia	6,815	6,907	-1,33
Carraro	3,717	3,735	-0,48
Cattolica Ass.	44,90	44,62	0,63
Cdb Web Tech	3,919	3,941	-0,56
Cdc	8,462	8,483	-0,25
Cell Therapeutics	1,456	1,436	1,39
Cembre	6,267	6,182	1,37
Cementir	6,754	6,432	5,01
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,500	4,503	-0,07
Chl	1,088	1,099	-1,00
Ciccolella	2,603	2,638	-1,33
Cir	2,502	2,502	0,00
Class	1,530	1,532	-0,13
Cofide	1,129	1,141	-1,05
Coin	4,274	4,305	-0,72
Credem	10,996	11,086	-0,81
Cremonini	2,409	2,382	1,13
Crespi	0,8942	0,9008	-0,73
Csp	0,9490	0,9480	0,11
Dada	19,775	19,328	2,31
Danieli	9,496	9,647	-1,57
Danieli R Nc	6,103	6,217	-1,83
Data Service	6,142	6,165	-0,37
Datalogic	26,12	26,81	-2,57
Datamat	9,714	9,715	-0,01
De' Longhi	2,898	2,897	0,03
Digital Bros	4,073	3,942	3,32
Digital M. Techn.	45,96	46,17	-0,45
Dmail Gr.	10,394	10,402	-0,08
Ducati	0,9701	0,9717	-0,16
Edison	1,607	1,619	-0,74
Edison 07 W	0,8109	0,8188	-0,96
Edison R	1,830	1,793	2,06
Eems	10,485	11,190	-6,30
El.En	30,94	31,21	-0,87
Emak	5,252	5,263	-0,21
Enel	6,928	6,912	0,23
Enertad	2,952	3,001	-1,63
Engineering I.I.	32,99	32,84	0,46
Eni	24,51	24,51	0,00
Erg	23,61	23,04	2,47
Ergo Previdenza	5,154	5,133	0,41
Espresso	4,370	4,397	-0,61
Esprinet	17,040	17,261	-1,28
Euphon	7,839	7,818	0,27
Eurofly	5,408	5,420	-0,22
Eurotech	13,449	13,599	-1,10
Eutelia	7,750	7,624	1,65
Exprivia	1,127	1,134	-0,62
Fastweb	39,83	39,74	0,23
Fiat	11,358	11,328	0,26
Fiat 07 W	0,1829	0,1822	0,38
Fiat Priv	9,156	9,082	0,81
Fiat R Nc	10,045	9,991	0,54
Fidia	5,156	5,188	-0,62
Fiera Milano	8,807	8,729	0,89
Fil. Pollone	1,040	1,032	0,78
Finarte-sem.	0,6743	0,6746	-0,04
Finmecc.	19,015	19,120	-0,55
Fondiaria-sai	31,52	31,60	-0,25
Fondiaria-sai 06 Ri	1,852	1,872	-1,07
Fondiaria-sai 08 W	7,145	7,105	0,56
Fondiaria-sai R Nc	24,08	24,06	0,08
Fullsix	8,793	8,612	2,10
Gabetti Hold.	3,786	3,767	0,50
Gaiana	5,123	5,303	-3,39
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	5,062	5,118	-1,09
Gemina	3,006	2,965	1,38
Gemina R Nc	2,930	2,910	0,69
Generali	29,85	29,82	0,10
Geox	11,574	11,479	0,83
Gewiss	6,394	6,344	0,79
Gim	0,6950	0,6965	-0,22
Gim 05-08 W	0,2170	0,2137	1,54
Gim R Nc	0,8870	0,8694	2,02
Grandi Viaggi	2,196	2,219	-1,04
Granitifiandre	8,495	8,516	-0,25
Guala Closures	5,605	5,654	-0,87
Hera	2,604	2,597	0,27
I. Lombarda	0,2350	0,2325	1,08
I.Net	55,50	56,08	-1,03
Ifi Priv	18,999	18,970	0,15
Ifil	4,940	4,948	-0,16
Ifil R Nc	4,846	4,837	0,19
Ima	10,978	10,927	0,47
Imm. Grande Dis.	2,353	2,342	0,47
Immsi	2,520	2,541	-0,83
Impregilo	3,498	3,366	3,92
Impregilo R Nc	4,147	4,073	1,82
Indesit Comp.	10,535	10,434	0,97
Indesit R Nc	11,050	11,350	-2,64
Intek	0,6582	0,6598	-0,24
Interpump	6,931	6,920	0,16
Ipi Spa	9,953	9,852	1,03
Irce	2,935	2,942	-0,24
Isagro	11,102	11,290	-1,67
It Holding	1,569	1,583	-0,88
It Way	6,689	6,750	-0,90
Italcementi	21,71	21,21	2,36
Italcementi R Nc	14,722	14,339	2,67
Italmobiliare	74,52	72,75	2,43
Italmobiliare R Nc	60,49	59,24	2,11
Jolly H.	14,355	14,212	1,01
Juventus Fc	2,178	2,263	-3,76
Kaitech	0,4454	0,4514	-1,33
La Doria	2,440	2,507	-2,67
Lavorwash	2,433	2,456	-0,94
Lazio	0,4280	0,4450	-3,82
Linificio	3,368	3,333	1,05
Lottomatica	36,52	36,28	0,66
Luxottica	23,55	23,89	-1,42
Maffei	2,089	2,092	-0,14
Marazzi Group	9,537	9,543	-0,06
Marcolin	2,700	2,780	-2,88
Mariella Burani	20,21	20,19	0,10
Marr	6,179	6,170	0,15
Marzotto	3,635	3,641	-0,16
Marzotto R	3,640	3,650	-0,27
Marzotto R Nc	3,443	3,475	-0,92
Mediaset	9,961	10,013	-0,52
Mediobanca	17,157	17,203	-0,27
Mediolanum	6,289	6,304	-0,24
Meliorbanca	3,779	3,729	1,34
Milano Ass	5,737	5,807	-1,21
Milano Ass R Nc	5,910	6,014	-1,73
Milano Ass. 07 W	0,5510	0,5720	-3,67
Mirato	9,188	9,188	0,00
Mittel	5,144	5,113	0,61
Mondadori	8,050	8,054	-0,05
Mondo Tv	28,48	28,37	0,39
Monrif	1,321	1,318	0,23
Monte Paschi Si	4,659	4,697	-0,81
Montefibre	0,3207	0,3171	1,14
Montefibre R Nc	0,3633	0,3500	3,80
Nav. Montanari	4,105	3,972	3,35
Negri Bossi	1,552	1,574	-1,40
Nicolay	4,121	4,182	-1,46
Olidata	0,9661	0,9484	1,87
Pagnossin	0,8425	0,8372	0,63
Panariagroup I. C.	6,808	6,861	-0,77
Parmalat	2,634	2,675	-1,53
Parmalat 15 W	1,638	1,672	-2,03
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Permasteelisa	15,345	15,329	0,10
Pininfarina	30,36	30,02	1,13
Pirelli & C R Nc	0,8405	0,8338	0,80
Pirelli & C R.E.	57,21	57,77	-0,97
Pirelli & C.	0,7855	0,7820	0,45
Pirelli & C. 06 W	0,0611	0,0613	-0,33
Poligr. Ed.	1,612	1,614	-0,12
Poligrafica S.F.	31,96	32,08	-0,37
Premafin	2,081	2,101	-0,95
Premuda	1,663	1,605	3,61
Prima Ind.	19,912	19,944	-0,16
R. De Medici	0,7695	0,7648	0,61
R. Ginori 1735	0,4847	0,4908	-1,24
Ras Holding	21,29	21,42	-0,61
Ras Holding R Nc	34,08	34,62	-1,56
Ratti	0,6150	0,6169	-0,31
Rcs Mediag. R Nc	3,515	3,531	-0,45
Rcs Mediagroup	4,452	4,451	0,02
Recordati	6,254	6,184	1,13
Reno De Med. R	0,8000	0,8000	0,00
Reply	21,37	21,30	0,33
Retelit	0,4857	0,4877	-0,41
Reti Bancarie	40,24	40,39	-0,37
Reti Bancarie 06 W	0,3261	0,3700	-11,86
Ricchetti	1,644	1,633	0,67
Risanamento	5,875	5,717	2,76
Roma A.S.	0,5466	0,5373	1,73
Roncadin	0,2707	0,2630	2,93
Roncadin 07 W	0,1163	0,1052	10,55
S.Paolo-imi	15,006	15,013	-0,05
Sabaf	23,78	23,79	-0,04
Sadi	2,587	2,595	-0,31
Saes G.	27,77	27,88	-0,39
Saes G. R Nc	22,30	22,20	0,45
Safilo Group	4,296	4,397	-2,30
Saipem	20,39	20,30	0,44
Saipem R	21,40	21,35	0,23
Save	21,78	21,56	1,02
Schiapp.	0,0512	0,0510	0,39
Seat P. G.	0,3772	0,3784	-0,32
Seat P. G. R	0,3344	0,3365	-0,62
Sias	10,677	10,674	0,03
Sirti	2,562	2,565	-0,12
Smi	0,4126	0,4114	0,29
Smi R Nc	0,3982	0,3974	0,20
Smurfit Sisa	2,594	2,594	0,00
Snai	7,339	7,246	1,28
Snam Rete Gas	3,588	3,544	1,24
Snia	0,0827	0,0833	-0,72
Snia 2010 W	0,0228	0,0233	-2,15
Socotherm	15,071	14,868	1,37
Sogefi	6,058	6,060	-0,03
Sol	4,539	4,594	-1,20
Sopaf	0,8435	0,8011	5,29
Sorin	1,536	1,579	-2,72
Stefanel	4,227	4,150	1,86
Stefanel R	4,400	4,380	0,46
Stmicroelectr.	14,589	14,728	-0,94
T.E.R.N.A.	2,189	2,177	0,55
Targetti S.	5,088	5,061	0,53
Tas	23,13	23,37	-1,03
Tel. I. Media R Nc	0,3695	0,3730	-0,94
Telecom Ita Med.	0,3581	0,3672	-2,48
Telecom Italia	2,233	2,231	0,09
Telecom Italia R	1,995	1,984	0,55
Tenaris	17,814	18,168	-1,95
Tiscali	2,793	2,874	-2,82
Tod's	61,96	61,72	0,39
Toro	16,175	16,212	-0,23
Trevi	7,828	7,584	3,22
Trevisan Comet.	3,195	3,214	-0,59
Txt E-solutions	24,56	24,60	-0,16
Uni Land	1,213	1,157	4,84
Unicredito	6,075	6,019	0,93
Unicredito R	6,174	6,183	-0,15
Unipol	2,684	2,692	-0,30
Unipol Priv	2,369	2,380	-0,46
V.D. Ventaglio	0,7425	0,7525	-1,33
Valentino F.G.	25,80	25,77	0,12
Vemer Sib.	0,6453	0,5530	16,69
Vianini I.	3,340	3,317	0,69
Vianini L.	10,373	10,385	-0,12
Vittoria	11,468	11,419	0,43
Zucchi	3,033	3,052	-0,62
Zucchi R Nc	3,170	3,250	-2,46

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	18,622	0,61
Alberto Primo Re	9,867	0,42
Alboino Re	9,169	0,22
Apulia Az.It.	14,698	0,67
Arca Az.It.	26,477	0,65
Aureo Az.It.	24,958	0,71
Azimut Crescita It.	30,776	0,58
Bim Az.It.	9,793	0,61
Bim Az.Small Cap It.	10,772	0,01
Bipiemme It.	21,527	0,77
Bipit. Az.Italia	29,206	0,64
Bnl Az It. Pmi	7,957	0,48
Bnl Az.It.	25,465	0,69
Bpu Pra. Az.It.	6,923	0,55
Bpvi Az.It.	6,119	0,64
Ca-am Mida Az.It.	25,904	0,67
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,708	0,33
Capit. Az.Italia	17,844	0,67
Capit. Small Cap It.	6,182	0,62
Capitalgest It.	22,710	0,8
Carige Az.It.	6,776	0,62
Ducato Geo It.	18,030	0,68
Ducato Geo Ita Alto Pot	4,328	0,65
Dws It. Lc	25,083	0,67
Dws It. Medium Cap Lc	16,944	0,63
Dws It. Nc	15,287	0,67
Euromob. Az.It.	28,702	0,66
Fondersel It.	25,571	0,67
Fondersel P.M.I.	20,424	0,32
Fondit. Eq. It.	14,890	0,69
Generali Capital	68,286	0,57
Gestielle It.	17,753	0,45
Gestnord Az.It.	13,916	0,68
Grifoglobal	13,734	0,12
Imi It.	28,913	0,64
Interf.Equity It.	11,458	0,68
Italfor. It.N Equities	115,060	0,57
Leonardo Az.It.	11,575	0,41
Leonardo Small Caps	11,791	0,17
Mediolanum R. I. Cre.	22,177	0,55
Nextam Part. Az.It.	6,817	0,15
Nextra Az.It.	16,167	0,6
Nextra Az.It. Din	24,060	0,53
Nextra Az.Pmi It.	7,270	0,25
Optima Az.It.	7,465	0,66
Optima Small Caps It.	8,392	0,35
Pioneer Az.Crescita	19,263	0,63
Pioneer Az.It.	22,669	0,71
Primavera Tr. Az.It.	6,801	0,61
Ras Capital L	29,221	0,71
Ras Capital T	28,913	0,71
Sai It.	25,302	0,66
Spaolo Az.It.	36,043	0,56
Spaolo It.N Equity Risk	16,602	0,58
Spaolo Opportunità It.	5,928	0,53
Symph.S Az.It.	14,480	0,49
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,580	0,2
Systema Az.It.	14,458	0,63
Vegagest Az.It.	8,054	0,65
Zenit Az.	14,593	0,57
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	20,390	-0,03
Aureo Emu Ecu	12,519	0,55
Bipiemme Euroland	5,935	0,66
Bipit. Euro	12,316	0,45
Bipit. Medit.	16,933	0,61
Bpu Pra. Az.Etico	6,040	0,45
Bpu Pra. Az.Euro	6,782	0,47
Bsi Az.Euro	5,193	0,29
Ca-am Mida Az.Euro	6,413	0,64
Cap.Im Euro Index	16,986	0,61
Capit. Euro Growth	12,343	0,58
Capit. Euro Value	6,985	0,71
Capitalgest Ff Eurosect.	5,757	0,52
Cariparma Nextra Az Qeu	16,494	0,68
Ducato Geo Euro Blue C.	7,437	0,73
Epsilon Qequity	5,906	0,68
Euromob. Euro Equity F.	4,216	0,5
Intra Az.Area Euro	6,713	0,45
Leonardo Euro	6,582	0,63
Primavera Euro Blue Chip	6,568	0,78
Spaolo Euro	18,118	0,53
Symph.S C.Az.Euro	6,515	0,18
Systema Az.Euro	5,956	0,51
Vegagest Az.Area Euro	8,453	0,55
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	5,839	0,62
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	6,661	1,
Abis Europa	5,487	-0,27
Anima Europa	4,869	0,52
Arca Az.Europa	11,344	0,89
Astese Euroaz.	6,240	0,94
Azimut Europa	16,796	0,59
Bim Az.Europa	11,343	0,48
Bipiemme Europa	14,973	0,66
Bipiemme Iniziativa Euro	8,262	0,74
Bipit. H.Europa	8,129	0,98
Bnl Az.Europa	13,609	0,9
Bpvi Az.Europa	4,611	0,9
Cap.Im British Index	11,804	1,47
Capit. Az.Europa	14,583	1,21
Capit. Europe Research	7,073	0,84
Capit. Small Cap Europe	8,438	1,26
Capitalgest Europa	7,980	0,92
Carige Az.Europa	6,534	0,86
Consultinvest Az.	10,902	0,6
Ducato Geo Eur. Pmi	22,884	0,82
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,007	1,06
Ducato Geo Europa	11,388	1,
Dws Europa Medium Cap L	7,398	0,87
Dws Europa Growth Lc	7,128	0,69
Dws Europa Lc	21,525	0,71
Dws Europa Nc	4,843	0,73
Epsilon Qvalue	6,737	1,07
Euromob. Europe E. F.	17,303	0,75
Fms-equity Europe	10,737	0,36
Fondaco Eu Sri Eq. Beta	100,728	0,73
Fondersel Europa	15,337	0,85
Fondit. Eq. Europe	11,935	0,69
Generali Europa Value	30,411	0,71
Gestielle Europa	13,825	0,85
Gestnord Az.Europa	9,965	0,83
Grifoeurope Stock	7,032	0,34
Imi Europe	21,846	0,87
Interf.Equity Europe	7,777	0,7
Investitori Europa	6,030	0,87
Kairos P.Europe Fund	6,364	0,66
Kairos P.Small Cap Fund	10,245	0,5
Laurin Eurostock	4,258	0,92
Mc G. Fdf Europa	7,807	0,71
Mediolanum Amerigo Vesp	6,825	0,75
Mediolanum Europa 2000	18,845	0,83
Nextam Part. Az.Europa	6,094	0,73
Nextra Az.Europa	4,379	0,95
Nextra Az.Europa Din	20,974	0,92
Nextra Az.Pmi Europa	8,955	1,08
Open Fund Az.Europa	4,581	0,44
Optima Az.Europa	3,608	0,89
Pioneer Az.Europa	19,128	0,89
Pioneer Az.Val. Europa D	9,877	0,65
Primavera Tr. Az.Europa	5,898	0,98
Ras Europe Fund L	18,356	0,9
Ras Europe Fund T	18,160	0,89
Ras Lux Equity Europe	47,503	0,67
Ras Multipart. Multieuro	8,580	0,5
Sai Europa	12,531	0,89
Spaolo Europe	9,373	0,85
Symphonia Ms Europa	6,190	0,08
Talento Comp.Europa	142,200	0,22
Unibanca Az.Europa	6,697	0,95
Vegagest Az.Europa	5,537	0,8
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,537	-0,23
Alto Amer. Az.	4,851	0,12
Anima Amer.	6,130	-0,21
Arca Az.Amer.	18,338	-0,23
Aureo Americhe	3,431	-0,44
Azimut Amer.	10,785	-0,09
Bim Az.Usa	6,281	0,61
Bipiemme Americhe	9,682	0,13
Bipit. H.Amer.	8,017	-0,2
Bnl Az.Amer.	17,776	-0,04
Bpu Pra. Az.Usa	4,574	0,44
Cap. Im Us Index Classe	5,168	0,51
Cap.Im Us Index A-$	23,139	0,53
Capit. Az.Usa	4,788	0,1
Capit. Usa S/C Growth	7,023	-0,24
Capitalgest Amer.	8,977	0,06
Carige Az.Amer.	2,825	-0,46
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,407	0,28
Ducato Geo Amer.	5,121	0,27
Dws Amer. Lc	11,803	0,26
Dws New York Nc	10,026	0,5
Euromob. Amer. E. F.	15,913	-0,21
Fms-equity Usa	9,906	-0,31
Fondersel Amer.	11,693	-0,13
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,548	0,27
Generali Amer. Value	18,615	0,16
Generali Usa Growth	2,504	-0,56
Gestielle Amer.	13,109	-0,02
Gestnord Az.Amer.	13,603	-0,1
Imi West	20,012	-0,17
Interf.Eq.Usa	6,134	0,29
Investitori Amer.	4,108	0,02
Kairos P.Us Fund	5,983	-0,42
Mc G. Fdf Amer.	6,011	-0,3
Mediolanum Amer. 2000	11,478	0,13
Mediolanum Cristoforo Co	14,771	0,08
Nextam Part. Az.Amer.	3,777	-0,74
Nextra Az.N.Am.	6,117	-0,13
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,081	-0,13
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,980	-0,52
Open Fund Az.Amer.	3,283	-0,33
Optima Az.Amer.	4,683	-0,21
Pioneer Az.Am.	9,358	-0,21
Primavera Tr. Az.Nordame	3,975	-0,1
Ras Amer. Fund L	15,059	-0,08
Ras Amer. Fund T	14,902	-0,07
Ras Multipart. Multiamer	5,974	-0,23
Sai Amer.	13,553	-0,32
Spaolo Amer.	9,604	-0,1
Symphonia Ms Amer.	4,630	-0,6
Systema Az.Usa	4,808	-0,19
Talento Comp.Amer.	112,905	-0,17
Vegagest Az.Amer.	4,236	-0,56
Zenit S&P 100 Ind. F.	4,148	-0,07
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	6,064	1,03
Anima Asia	7,344	0,27
Arca Az.Far East	7,207	1,15
Aureo Pacif.	4,391	0,9
Azimut Pacif.	8,109	1,12
Bipiemme Pacif.	5,514	0,99
Bipit. H.Giap.	6,602	1,91
Bipit. H.Oriente	4,647	0,82
Bnl Az.Pacif.	7,333	1,19
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,526	1,31
Cap.Im Jap.Ese Index	0,676	0,9
Capit. Az.Pacif.	6,024	1,21
Capitalgest Pacif.	4,225	1,61
Ducato Geo Asia	6,050	0,82
Ducato Geo Giap.	4,286	1,3
Dws Asia Lc	4,635	1,33
Dws Tokyo Nc	6,997	1,05
Euromob. Tiger Far East	12,337	0,63
Fms-equity Asia	10,551	0,78
Fondersel Oriente	5,658	0,53
Fondit. Eq. Jap.	3,893	0,7
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,267	-0,03
Generali Pacif.	15,818	1,07
Gestielle Giap.	6,104	1,51
Gestielle Pacif.	11,907	0,68
Gestnord Az.Pacif.	8,141	1,04
Imi East	8,233	1,22
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,701	-0,09
Interf.Equity Jap.	4,213	0,65
Investitori Far East	6,021	1,21
Mc G. Fdf Asia	8,726	0,09
Mediolanum Ferdinando Ma	7,210	1,25
Mediolanum Oriente 2000	10,393	1,27
Nextra Az.Asia	8,774	0,87
Nextra Az.Giap.	4,717	1,55
Nextra Az.Pacif. Din.	4,552	1,31
Open Fund Az.Pacif.	4,073	0,79
Optima Az.Far East	4,240	1,15
Pioneer Az.Giap.	6,193	1,52
Pioneer Az.Pacif.	6,046	0,82
Primavera Tr. Az.Giap.	6,818	1,25
Ras Far East Fund L	6,693	1,29
Ras Far East Fund T	6,618	1,29
Ras Multipart. Multipaci	8,345	0,52
Sai Pacif.	4,735	0,49
Spaolo Pacific	6,215	1,25
Symphonia Ms Asia	6,702	0,13
Talento Comp.Asia	133,193	0,75
Vegagest Az.Asia	6,693	0,51
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	7,825	0,38
Arca Az.Paesi Emerg.	8,342	1,18
Aureo Mercati Emerg.	6,999	0,94
Azimut Emerging	6,452	0,99
Bipiemme Emerg. Mkts Equ	5,939	1,14
Bipit. H.Paesi Emerg.	14,018	1,3
Bnl Az.Emerg.	8,769	1,62
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	8,712	1,15
Capitalgest Eq. Em. Mkts	20,902	0,67
Ducato Geo Paesi Em.	5,466	1,47
Dws Emerg. Lc	9,113	1,36
Dws Emerg. Nc	6,959	1,3
Euromob. Em. Mkt E. F.	7,636	0,7
Fms-equity Gl Em Mkt	10,766	1,06
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	8,513	0,96
Gestielle Em. Markets	12,260	1,22
Gestnord Az.Paesi Em.	8,435	1,33
Interf.Eq. Glb Em Mkt	7,657	0,99
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	9,718	0,56
Nextra Az.Paesi Emer	7,691	1,32
Pioneer Az.Am. Lat.	13,787	2,35
Pioneer Az.Paesi Em.	10,147	1,42
Primavera Tr. Az.Emerg.	10,268	1,27
Ras Em. Mkts Eq. F.L	9,455	1,5
Ras Em. Mkts Eq. F.T	9,352	1,49
Sai Paesi Emerg.	5,880	1,62
Spaolo Mercati Emerg.	11,705	1,32
Symphonia Ms P. Emer.	10,825	0,22
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	10,862	0,38
Alto Int. Az.	4,814	0,56
Anima Fondo Trading	15,912	0,13
Arca 27 Az.Est.	13,401	0,31
Arca Cinquest.-comp.E	4,174	0,43
Arca Mul.Comp.F	4,676	0,41
Aureo Blue Chips	4,328	0,09
Aureo Global	10,680	0,22
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,863	0,02
Azimut Borse Int.	13,202	0,27
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,028	-0,33
Bancoposta Az.Int.	4,121	0,02
Bds Arcobaleno Crescita	7,143	0,1
Bim Az.Glob.	4,560	0,37
Bipiemme Glob.	22,710	0,26
Bipiemme Valore	5,399	0,32
Bipiemme&co. Comp.90	4,837	0,5
Bipit. H.Glob.	19,157	0,47
Bipit. Profilo 5	4,518	0,67
Bnl Az.Inter.	10,192	0,4
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,792	0,59
Bpu Pra. Az.Globali	5,360	0,58
Bpu Pra. Privilege 5	6,697	-
Bpvi Az.Int.	3,969	0,46
Bpvi Equity	6,047	-
Bsi Az.Int.	5,256	0,29
Bussola Fdf Glb Growth	3,315	0,09
Bussola Fdf Glb Value	4,735	0,19
Ca-am Mida Az.Int.	3,525	-
Cap.Im Universal Index	41,159	0,32
Capit. Az.Int.	5,279	0,61
Capital It.	91,210	0,56
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,961	0,22
Carige Az.Int.	6,705	-0,25
Cariparma Nextra Az Sr	4,668	0,52
Consultinvest Global	4,717	0,77
Ducato Geo Gl. Selez.	3,090	0,62
Ducato Geo Glob.	25,853	1,02
Ducato Geo Tendenza	3,113	0,55
Ducato Portf.Global Eq.	4,334	0,16
Dws Int. Lc	14,942	0,67
Dws Int. Nc	6,215	0,76
Effe Linea Aggressiva	4,744	-0,08
Euromob. Blue Chips	12,680	0,44
Euromob. Growth E. F.	7,253	0,18
Fideuram Az.	15,066	0,46
Fondit. Global	119,479	0,37
Generali All. Serv.Co. A	4,294	-0,32
Generali Global	14,039	0,72
Generali Special	8,498	0,2
Geo Equity Glob. 1	6,206	-0,51
Geo-equity Glob. 2	6,160	-1,3
Gestielle Int.	11,732	0,49
Gestnord Az.Int.	3,152	0,41
Grifoglobal Int.	8,924	-0,2
Groupama I. Eq. Sel. Fun	7,135	-0,36
Interf.Global	61,251	0,38
Intra Az.Int.	6,133	0,03
Italfor. Global Equities	24,820	0,24
Leonardo Equity	3,730	0,57
Magna Graecia Az.	6,546	0,61
Mc G. Fdf Megatr. High	5,512	-0,22
Mc G. Fdf Megatr. Wide	8,091	0,48
Med. Elite 95 L	6,359	0,32
Med. Elite 95 S	12,447	0,3
Mediolanum Borse Int.	17,487	0,58
Mediolanum Top 100	13,529	0,65
Multif.Comp.D 10/90	4,845	0,25
Nextam Part. Az.Int.	4,792	0,1
Nextra Port.Mul.Eq.	4,099	0,17
Nextra Az.Inter.	16,345	0,5
Nextra Az.Pmi Int.	16,238	0,32
Open Fund Az.Int.	3,640	0,19
Optima Az.Int.	5,445	0,29
Pixel Multifund-glob.	3,709	0,08
Pixel Multifund-tematico	4,168	0,39
Primavera Az.Pmi	8,147	0,56
Primavera Blue Chips Int	5,293	0,72
Ras Blue Chips L	3,815	0,26
Ras Blue Chips T	3,783	0,27
Ras Global Fund L	14,255	0,57
Ras Global Fund T	14,111	0,57
Ras Multipartner90	4,412	0,09
Ras Research L	4,100	0,74
Ras Research T	4,055	0,72
Sai Glob.	11,000	-0,05
Sofidsim Blue Chips	7,211	0,99
Spaolo Az.Int.	11,612	0,39
Spaolo Global Eq. Risk	13,267	0,51
Spaolo Soluzione 7	8,731	0,53
Spaolo Strategie 90	7,371	-0,23
Special M.-comp.4	3,955	-
Symph.S Az.Inter	7,813	0,24
Symphonia Ms Vivace	5,926	-0,2
Systema Az.Glob.	5,016	0,26
AZ. PAESE		
Cap. Im India Index	5,343	1,4
Cap.Im China Index	7,426	0,86
Cap.Im Eastern Europe Eq	9,778	1,33
Dws Francoforte Lc	13,314	0,55
Dws Francoforte Nc	12,295	0,61
Dws Swiss Lc	30,049	0,57
Euromob. Jap. Equity F.	4,007	1,08
Generali Jap.	3,562	1,51
Gestielle Cina	6,522	1,07
Gestielle East Europe	15,403	1,64
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,140	0,31
Aureo Ff Aggressivo	4,311	-0,58
Aureo Multiaz.	8,777	0,33
Bipit. H.Crescita	4,222	0,5
Bipit. H.Valore	4,808	0,73
Bnl Az.Dividendo	4,098	0,59
Bussola Fdf Eur. New F.	4,363	0,69
Cap.Im Global Defensives	6,346	0,28
Cap.Im Global Gold & Min	8,639	1,14
Capitalgest Small Cap	8,122	0,27
Ducato Etico Geo	4,035	0,52
Euromob. Risk F.	37,759	0,66
Gestielle Etico Az.	5,737	0,26
Spaolo Az.Int. Etico	7,124	0,38
Systema Az.Crescita Atti	4,028	0,25
Systema Az.Valore Attivo	5,597	0,43
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	6,470	1,59
Azimut Energy	7,573	1,65
Gestnord Az.Energia	7,490	2,15
Interf.Eq.Eu Materials	12,369	1,46
Interf.Eq.Usa Energy	13,277	1,58
Italfor. Raw Mat.&en.	6,790	1,95
Nextra Az.Enmatprime	9,254	2,25
Ras Energy L	9,285	2,3
Ras Energy T	9,187	2,29
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,899	0,63
Interf.Euro Industrials	14,995	0,48
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	4,320	0,05
Azimut Consumers	5,577	0,58
Cap.Im Global Cyclicals	4,235	0,36
Interf.Eq Cons. Staples	12,560	0,6
Interf.Eq Euro Cons Disc	12,427	0,3
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,052	-0,1
Interf.Eq.Usa Consumer	7,350	0,34
Nextra Az.Beni Cons.	7,342	0,41
Ras Consumer Goods L	6,546	0,31
Ras Consumer Goods T	6,501	0,29
Ras Luxury L	3,700	0,33
Ras Luxury T	3,674	0,36
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	4,016	-0,64
Cap.Im Global Biotech	3,028	-1,88
Capitalgest Health Care	11,939	-0,4
Eurom. Green E. F.	9,616	-0,4
Gestielle Pharma	3,032	-0,43
Interf.Eq.Eu Healthc.	11,318	0,27
Interf.Eq.Usa Health C.	7,380	-0,34
Italfor. Healthcare	4,290	-0,23
Nextra Az.Ph-biotech	6,933	-0,4
Ras Individual Care L	6,485	-0,32
Ras Individual Care T	6,429	-0,31
Spaolo Salute E Amb.	15,638	-0,38
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	5,049	-0,24
Azimut Real Estate	9,147	0,36
Cap.Im Global Financials	4,813	0,31
Fondit. Euro Financials	10,126	0,37
Fondit. U.S. Financials	8,786	0,41
Gestielle World Financia	4,915	0,02
Gestnord Az.Banche	12,445	0,2
Interf.Eq.Eu Financials	10,615	0,53
Interf.Eq.Usa Financials	8,292	0,38
Italfor. Banks & Ins. C.	7,680	-
Nextra Az.Finanza	7,624	0,17
Ras Financial Services L	6,339	0,52
Ras Financial Services T	6,287	0,51
Spaolo Finance	29,361	0,08
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,844	-0,43
Euromob. Hi-tech E. F.	11,899	-0,16
Gestielle Tecnologia	1,929	-0,31
Gestnord Az.Tecnologia	1,123	-0,44
Nextra Az.Tec.Avan.	3,547	-0,08
Primavera Tr. Az.High Te	3,756	-0,03
Ras High Tech L	2,270	-0,35
Ras High Tech T	2,254	-0,35
Spaolo High Tech	4,485	-0,31
Zenit High Tech	1,693	-0,18
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	5,938	0,2
Italfor. Tmt	4,180	-0,24
Nextra Az.Telecomu.	9,577	0,24
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	7,055	1,42
Aureo Tecnologia	1,895	-0,47
Azimut Generation	6,065	0,17
Azimut Multi-media	3,169	-0,16
Cap.Im Global Tmt	2,038	-0,24
Ducato Immobiliare	10,868	-0,06
Eurom. Real Estate Eq.	6,970	-0,29
Fondit. Euro Cyclicals	11,149	0,51
Fondit. Euro Defensive	11,273	0,96
Fondit. Euro T.M.T.	6,417	0,28
Fondit. U.S. Cyclicals	9,540	0,28
Fondit. U.S. Defensive	8,221	0,7
Fondit. U.S. T.M.T.	2,861	-
Gestielle World Utilitie	5,382	1,76
Gestnord Az.Ambiente	7,574	0,08
Inter.Int.Sec.New Ec	35,841	-0,01
Interf.Eq.Eu T.T.	7,704	0,05
Interf.Eq.Usa T.T.	6,488	-0,05
Optima Tecnologia	2,932	-0,31
Ras Advanced Services L	2,985	0,44
Ras Advanced Services T	2,961	0,44
Ras Multimedia L	5,054	0,1
Ras Multimedia T	5,012	0,1
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,552	0,31
Arca Mul.Comp.E	4,743	0,34
Aureo Ff Dinamico	4,212	-0,45
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,779	-0,21
Bancoposta Prof.Svil.	6,130	0,05
Bds Arcobaleno Energia	6,625	0,06
Bipiemme&co. Comp.70	5,026	0,4
Bipit. Profilo 4	5,001	0,08
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,614	0,39
Bpu Pra. Privilege 4	6,335	0,02
Bussola Fdf Sviluppo	3,969	-
Ducato Mix 50-100	4,578	0,42
Ducato Multi. Equity 50-	4,707	0,13
Generali All. Serv.Co. B	4,568	-0,26
Imindustria	13,625	0,41
Multif.Comp.C 30/70	4,824	0,27
Nextra Team 5	4,469	0,2
Pixel Multifund-aggressi	4,321	0,19
Ras Multipartner70	4,810	0,06
Spaolo Soluzione 6	21,967	0,41
Spaolo Strategie 70	6,860	-0,16
Vitamin Allocaz.80	6,533	0,26
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	19,223	0,21
Alto Bil.	16,821	0,1
Arca Bb	33,624	0,15
Arca Cinquest.-comp.C	4,878	0,21
Arca Mul.Comp.D	4,813	0,25
Aureo Bil.	25,992	0,19
Azimut Bil.	23,175	0,24
Azimut Bil.Int.	7,046	0,1
Bancoposta Prof.Cresc.	5,815	0,05
Bds Arcobaleno Equilibri	6,198	0,06
Bim Bil.	22,543	0,2
Bipiemme Int.	12,662	0,21
Bipiemme&co. Comp.50	5,331	0,36
Bipit. Profilo 3	11,891	0,05
Bnl Strategia 90	4,807	0,1
Bnl Strategia Mercati	14,736	0,35
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,443	0,28
Bpu Pra. Privilege 3	5,989	0,02
Bussola Fdf Crescita	4,586	-0,02
Bussola Fdf Dinamica	4,224	-0,02
Capit. Allocaz.50	20,148	0,32
Capit. Etico 40 Eq Gl.	5,422	0,18
Capitalgest Bil.	19,433	0,26
Carige Bil.Euro	6,052	0,41
Consultinvest Bil.	5,708	0,39
Ducato Mix 30-70	4,728	0,3
Ducato Multi. Equity 30-	4,801	0,1
Dws Eurorisparmio Lc	23,614	0,32
Dws Prof. Lc	56,421	0,28
Dws Prof. Nc	5,036	0,26
Effe Linea Dinamica	4,848	-
Epsilon Dlongrun	6,498	0,37
Euromob. Capitalfit	31,032	0,37
Fideuram Performance	11,967	0,31
Fondersel	47,008	0,24
Generali All. Serv.Co. C	4,886	-0,2
Generali Rend	27,453	0,34
Geo Global Balanc. 1	7,514	-1,74
Gestielle Global Asset 3	12,101	0,4
Gestnord Bil.Euro	15,132	0,21
Gestnord Bil.Int.	12,512	0,21
Grifocapital	19,729	0,02
Imi Capital	32,356	0,29
Mc G. Fdf Bil.	6,321	0,19
Med. Elite 60 L	5,861	0,19
Med. Elite 60 S	11,450	0,18
Multif.Comp.B 50/50	4,914	0,22
Nextam Part. Bil.	6,009	0,08
Nextra Bil.Inter.	9,124	0,08
Nextra Bilan.Euro	36,841	0,08
Open Fund Bil.Int.	4,514	0,2
Pixel Multifund-moderato	4,433	0,18
Primavera Bil.Euro	5,870	0,41
Ras Bil Glob. L	13,041	0,18
Ras Bil Glob. T	12,926	0,17
Ras Bil.Europa L	28,275	0,51
Ras Bil.Europa T	27,998	0,51
Ras Multipartner50	5,167	0,06
Sai Bil.	3,956	0,08
Spaolo Soluzione 4	6,256	0,24
Spaolo Soluzione 5	26,280	0,29
Spaolo Strategie 50	6,365	-0,08
Special M.-comp.3	4,647	-
Symph.S Pat.Glob.	5,444	0,2
Symphonia Ms Largo	5,810	-0,09
Valori Resp. Bil.	6,111	0,43
Vegagest Sintesi Dinamic	5,616	-0,3
Vitamin Allocaz.60	6,245	0,22
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	9,182	0,08
Arca Cinquest.-comp.A	5,358	0,06
Arca Cinquest.-comp.B	5,124	0,14
Arca Mul.Comp.B	5,013	0,1
Arca Mul.Comp.C	4,870	0,19
Arca Te	15,860	-0,01
Aureo Ff Ponderato	4,967	-0,18
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,417	-0,09
Azimut Protezione	7,279	0,05
Bancoposta Prof.Opport.	5,576	0,04
Bds Arc. Etico	5,226	-0,08
Bds Arcobaleno Opportuni	5,776	0,02
Bil.Eq.Ital.	5,557	0,27
Bipiemme Mix	5,937	0,29
Bipiemme Visconteo	31,767	0,2
Bipiemme&co. Comp.30	5,316	0,23
Bipit. Profilo 2	7,735	0,04
Bnl Strategia 95	20,520	0,08
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,644	0,28
Bpu Pra. Port. Moderato	5,447	0,15
Bpu Pra. Privilege 1	5,446	-
Bpu Pra. Privilege 2	5,745	0,02
Bussola Fdf Evoluzione	4,960	-
Capit. Allocaz.30	11,222	0,13
Capit. Etico Euro Bal	5,217	0,06
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,261	-0,17
Ducato Mix 10-50	4,957	0,1
Ducato Multi. Equity 10-	4,803	0,1
Dws Bil.10-50 Lc	5,654	0,11
Dws Bil.10-50 Nc	5,481	0,16
Generali All. Serv.Co. D	5,286	-0,04
Geo Global Balanc. 3	5,965	-0,2
Gestielle Global Asset 2	11,920	0,23
Med. Elite 30 L	5,444	0,09
Med. Elite 30 S	10,674	0,09
Multif.Comp.A 70/30	5,122	0,16
Ras Multipartner20	5,683	0,04
Spaolo Soluzione 2	6,492	0,08
Spaolo Soluzione 3	6,909	0,12
Spaolo Strategie 30	5,592	-0,02
Symphonia Ms Adagio	5,651	-0,05
Vegagest Sintesi Audace	5,327	-0,17
Vitamin Allocaz.30	5,705	0,14
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,167	0,02
Alto Mon.	6,482	-
Arca Mm	13,129	0,01
Astese Mon.	5,232	-
Aureo Mon.	5,596	0,02
Bancoposta Mon.	5,539	0,04
Bim Obb.Breve Term.	5,845	0,02
Bipiemme Mon.	10,934	0,03
Bipiemme Tesoreria	6,238	0,03
Bipit. Mon.	13,285	0,02
Bipit. Tasso Var.	8,691	0,02
Bnl Obbl Euro Bt	6,638	0,03
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,479	0,02
Bpvi Breve Termine	5,666	0,02
Cap.Im Euro Short T.	227,220	0,01
Capit. Governativo B/T	8,186	0,01
Capitalgest Bond Euro Bt	9,448	0,02
Carige Mon. Euro	10,530	0,03
Cariparma Nextra Mon	6,643	0,02
Consultinvest Mon.	5,045	0,02
Cr Cento Valore	6,350	0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,243	0,02
Ducato Fix Euro Bt	5,714	0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,562	0,04
Dws Euro Breve Termine L	7,636	0,01
Dws Euro Breve Termine N	7,502	0,01
Euromob. Contovivo	11,111	0,03
Euromob. Rendifit	7,682	0,04
Fideuram Security	8,879	0,01
Fondersel Redd.	12,913	0,02
Fondit. Euro Bnd Short T	7,030	-0,01
Fondit. Euro Currency	7,284	0,04
Generali Mon. Euro	15,150	0,03
Geo Eur. S. T Bond 1	6,143	-0,07
Geo Eur. S. T Bond 2	6,144	-0,07
Geo Eur. S. T Bond 3	6,150	-0,08
Geo Eur. S. T Bond 4	6,118	-0,07
Geo Eur. S. T Bond 5	6,190	-0,08
Geo Eur. S. T Bond 6	6,174	-0,1
Gestielle Bt Euro	6,871	-
Grifocash	6,005	-0,03
Imi 2000	15,736	0,01
Interf.Euro Currency	6,143	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,070	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,053	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,114	0,02
Laurinmoney	6,345	0,02
Leonardo Mon.	5,302	-
Magna Graecia Monet.	8,813	0,01
Mediolanum Ri. Co.	12,435	0,03
Nextra Euro Mon.	14,111	0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,426	0,03
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,096	0,01
Optima Redd. Bt	5,982	0,02
Passadore Mon.	6,435	0,02
Perseo Rend.	6,434	0,03
Pioneer Monet. Euro	11,904	0,02
Ras Cash L	6,261	0,02
Ras Cash T	6,218	0,03
Ras Mon.	14,259	0,03
Sai Euromon.	15,610	-0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,821	0,01
Spaolo Soluzione Cash	9,012	0,01
Systema Obb.Euro Bt	7,992	0,01
Teodorico Mon.	6,687	0,01
Unibanca Mon.	5,155	0,02
Valori Resp. Mon.	5,240	0,04
Vegagest Obb.Euro Breve	5,255	0,02
Zenit Mon.	6,690	0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,221	-0,06
Anima Obb.Euro	6,062	0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	7,054	-0,08
Arca Rr	7,939	-0,04
Astese Obb.	5,115	-0,06
Aureo Rend.	18,187	-0,05
Azimut Fixed Rate	9,087	-
Azimut Redd. Euro	14,091	0,01
Bancoposta Obb.Euro	6,037	0,05
Bancoposta Prof.Risp.	5,212	0,02
Bim Obb.Euro	5,926	-0,07
Bipiemme Europe Bond	6,306	0,03
Bipit. Cedola	6,296	-0,06
Bipit. Obb.Euro	14,353	-0,06
Bnl Euro Obb.	6,118	0,02
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,841	-
Bpvi Obb.Euro	5,918	-0,07
Ca-am Mida Obb.Euro	16,803	-0,07
Cap.Im Euro High Qual.Bo	14,125	-0,01
Capit. Eurobb.Mt	5,744	-
Capit. Governativo L/T	14,065	-0,06
Capit. Governativo M/T	8,256	-0,02
Capitalgest Bond Euro	9,551	0,01
Carige Obb.Euro	9,645	0,02
Carige Obb.Euro Lt	4,868	-
Cariparma Nextra Obbl	8,858	-0,01
Ducato Fix Euro Mt	6,647	0,02
Dws Euro Medio Termine L	16,375	-
Dws Euro Medio Termine N	6,112	-
Epsilon Qincome	6,376	-0,06
Euromob. Euro Long Term	7,321	0,08
Euromob. Redd.	13,680	0,11
Fondaco Eurogov Beta	101,188	0,04
Fondersel Euro	7,081	0,03
Fondit. Euro B. Long T	6,456	-0,14
Fondit. Euro B. Med. T	9,546	-0,08
Generali Bond Euro	8,929	-0,07
Gestielle Etico Obb.	5,511	-0,07
Gestielle Lt Euro	6,985	-0,13
Gestielle Mt Euro	13,075	-0,03
Imi Rend	8,653	0,06
Interf.Euro Bond Long T	7,332	-0,12
Interf.Euro Bond Med. T	7,134	-0,1
Interf.Euro Short Term 1	6,186	-
Interf.Euro Short Term 3	10,004	-
Intra Obb.Euro	5,168	0,04
Italfor. Euro Bond	7,610	-
Leonardo Obb.	6,463	-0,05
Mediolanum Euromoney	6,692	0,04
Mediolanum Italmoney	6,599	0,03
Nextra Bondeuro	6,732	-0,07
Nextra Bondeuro Mt	9,321	-0,01
Nextra Long Bond E	8,308	-0,1
Nextra Sr Bond	5,363	0,04
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,310	-0,06
Open Fund Obb.Euro	5,501	0,04
Optima Obb.Euro	6,183	-0,05
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,127	-0,1
Primavera Bond Euro	5,150	-0,08
Profilo Euro Bond	5,027	-0,02
Ras Lux B. Europe	52,026	0,
Ras Obb.L	28,444	-0,01
Ras Obb.T	28,171	-0,01
Sai Eurobb.	11,620	-0,03
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,158	-0,03
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,299	-0,05
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,086	0,01
Systema Obb.Euro M/L Ter	5,425	-0,06
Unibanca Obb.Euro	5,191	-0,02
Vegagest Obb.Euro	5,735	0,05
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,430	0,04
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,991	-
Aureo Corp. Europa	5,343	-
Bipiemme Corp. Bond	6,497	0,05
Bnl Obb.Euro Corp.	4,532	-0,02
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,241	-0,02
Capitalgest Bond Corp.	6,465	0,05
Carige Corporate Euro	6,003	-
Ducato Etico Fix	5,070	-0,04
Ducato Fix Imprese	5,997	-0,03
Fondit. Euro Corporate B	7,557	-0,01
Generali Corp. Bond Euro	6,107	0,02
Gestielle Corporate Bond	5,871	-0,02
Interf.Euro Corporate Bd	4,474	-
Nextra Bondcorp.Euro	6,457	-0,03
Nextra Corp. Brevet.	7,409	0,01
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,386	-0,02
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,093	-0,02
Primavera Bond Corp. Eur	5,268	-0,04
Sai Obb.Corporate	5,920	-0,03
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,423	0,06
Spaolo Tasso Var.	6,369	0,02
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,364	0,06
Ducato Fix High Yield	6,778	0,25
Gestielle High Risk Bond	5,273	0,06
Nextra Bondhy Europa	5,989	0,15
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Cap.Im Us Short Term-$	66,087	0,02
Generali Cash Doll.	5,678	-0,23
Gestielle Cash $	5,431	-0,28
Nextra Cashdoll.	11,929	-0,34
Nextra Cashdoll. $	15,082	0,03
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,615	-0,43
Aureo Doll.	5,268	-0,79
Azimut Redd. Usa	5,360	-0,43
Bipit. H.Obb.Amer.	6,815	-0,45
Bnl Obb.Doll.	5,380	-0,41
Cap.Im Us High Qual.Bond	29,016	-0,04
Capitalgest Bond $	6,120	-0,5
Ducato Fix Doll.	6,609	-0,44
Euromob. N. Amer. B.	7,904	-0,45
Fondersel Doll.	7,631	-0,52
Fondit. Bond Usa	7,399	-0,05
Gestielle Bond Dollars	7,555	-0,53
Interf.Bond Usa	6,342	-0,05
Nextra Bonddoll.	7,238	-0,51
Nextra Bonddoll. $	9,151	-0,14
Nordfondo Obb.Doll.	12,269	-0,45
Ras Us Bond Fund L	5,338	-0,45
Ras Us Bond Fund T	5,289	-0,45
Spaolo Obb.Doll.	6,313	-0,41
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Cap.Im Us High Yieldbond	5,406	-0,7
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,835	-0,01
Alpi Obb.Int.	6,893	0,06
Alto Int.Obb.	5,417	0,13
Arca Bond	10,895	0,06
Arca Mul.Comp.A	5,155	-0,02
Aureo Bond	7,039	-0,14
Aureo Ff Prudente	5,233	-0,08
Azimut Rend. Int.	8,401	-0,04
Bim Obb.Glob.	5,418	-0,18
Bipiemme Pianeta	8,091	0,11
Bipit. H.Obb.Glob.	9,917	-
Bpu Pra. Obb.Globali	4,895	0,06
Bpvi Bond	5,453	-
Bpvi Obb.Int.	5,086	0,06
Ca-am Mida Obb.Int.	11,052	0,02
Cap.Im Eastern Europe Bo	5,183	-0,04
Capit. Gov L/T Int.	12,958	0,07
Capitalgest Global Bond	7,987	0,03
Carige Obb.Int.	5,011	-0,22
Cariparma Nextra Bond	8,271	-
Ducato Fix Glob.	7,684	-0,07
Ducato Portf.Gl. Bond	4,977	0,06
Dws Bond Int. Lc	7,323	0,08
Dws Bond Int. Nc	10,653	0,11
Euromob. Int.Ation. B.	8,676	0,1
Fondersel Int.	11,869	0,12
Generali Bond Int.	12,684	0,07
Gestielle Obb.Int.	5,626	-
Imi Bond	13,377	0,1
Italfor. Global Bond	12,630	0,08
Laurin Bond	5,299	0,04
Leonardo Bond	5,208	-0,06
Mediolanum Intermoney	6,416	0,05
Nextra Bondinter.	7,888	-
Nordfondo Obb.Int.	11,369	0,04
Optima Obb.Euro Global	6,091	-0,03
Primavera Bond Int.	4,403	-0,02
Ras Bond Fund L	13,953	0,06
Ras Bond Fund T	13,831	0,07
Sai Obb.Int.	7,735	-0,09
Sofidsim Bond	6,468	-
Spaolo Obb.Int.	10,545	0,1
Systema Obb.Glob.	6,425	0,03
Vegagest Obb.Int.	4,933	-0,22
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,111	-0,07
Arca Corporate Bt	5,133	0,04
Bipit. H.Corporate B.	4,475	-0,09
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,828	-0,07
Italfor. Corporate Bond	14,610	-
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,379	0,05
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,446	-0,02
Interf.Bond Gbl High Yie	6,896	-0,04
Mc G. Fdf High Yield	6,527	-0,05
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	3,971	-0,05
Capitalgest Bond Yen	4,648	0,41
Ducato Fix Yen	4,099	0,42
Euromob. Yen B.	7,378	0,37
Fondit. Bond Jap.	8,008	-0,48
Interf.Bond Jap.	4,723	-0,48
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,459	-0,03
Aureo Alto Rendimento	7,246	-0,49
Bipiemme Emerg. Mkts Bon	5,059	-
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,416	0,02
Bnl Obbl Emerg.	18,882	-0,22
Cap.Im Em. Mkts Bonds	16,394	-0,72
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,984	-0,06
Ducato Fix Emerg.	11,328	-0,05
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,070	-
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,160	-
Gestielle Em. Markets B.	8,247	-0,06
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,425	-0,01
Nextra Bondem.Vattiv	10,489	-0,29
Nextra Bondem.Vcop.	9,512	-0,01
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,116	-0,2
Optima Obb.Em. Market	6,430	-0,28
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,392	-0,01
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,242	-0,15
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,191	-0,15
Vegagest Obb.High Yield	6,280	-0,19
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,577	0,02
Anima Convertibile	5,969	0,05
Aureo Gestiob	9,115	-0,09
Azimut Floating Rate	6,944	0,03
Azimut Real Value	4,951	-0,08
Azimut Trend Tassi	8,125	0,01
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,314	0,02
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,048	0,04
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,260	-0,44
Bussola Fdf Glb High Y.	5,163	-0,21
Cap.Im Cash Plus	5,038	0,02
Cap.Im Corporate Coupon	4,957	-0,04
Cap.Im Euro Abs	5,090	0,02
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,567	0,23
Cap.Im Euro Inflation Li	5,086	-0,04
Capit. Etico Euro Bond	4,944	-0,08
Ducato Fix Convertibili	8,618	0,4
Fondit. Inflation Linked	12,153	-0,02
Geo-gl S. T Bond 1	5,097	-0,02
Geo-gl S. T Bond 2	5,083	-0,02
Geo-global Real Bond	5,146	0,33
Gestielle Global Conv.	6,584	0,27
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,231	-0,08
Interf.Inflation Linked	11,894	-0,03
Magna Graecia Obb.	6,823	0,04
Mediolanum Ri. Re.	12,317	0,04
Mediolanum V. de Gama	10,660	-
Nordfondo Obb.Conv.	5,367	0,3
Ras Cedola L	6,100	0,02
Ras Cedola T	6,045	0,02
Ras Lux Short T. Dollar	134,586	0,
Ras Lux Short T. Eur.	61,961	0,
Ras Spread Fund L	5,896	0,12
Ras Spread Fund T	5,835	0,12
Soliditas	5,013	-0,02
Spaolo Currency Risk	7,410	0,11
Spaolo Global H.Yield	7,049	0,03
Spaolo Obb.Etico	5,272	-
Spaolo Redd.	6,046	-0,03
Spaolo Strategie Obb.100	5,643	0,05
Spaolo Vega Coupon	5,973	0,02
Special M.-comp.1	5,719	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,251	-0,01
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,624	0,12
Alleanza Obb.	5,620	-0,07
Alto Obb.	7,982	0,06
Anima Fondimpiego	18,034	-0,02
Arca Obb.Europa	7,698	0,09
Azimut Contofondo	5,024	-
Azimut Mul.Comp.Prud	5,280	-0,02
Azimut Solidity	7,356	-
Bancoposta Inv Pr 90	5,404	0,06
Bancoposta Prof.Rend.	5,353	0,04
Bim Corporate Mix	5,194	0,1
Bipiemme Sforzesco	8,799	0,09
Bipit. 80/20	9,420	-0,04
Bipit. Et. Roma C. M.	10,499	0,11
Bipit. Profilo 1	4,768	-
Bnl Per Telethon	5,322	0,08
Bpu Pra. Port. Prudente	5,477	0,05
Ca Multimanager Difens.	5,109	-0,06
Capit. Allocaz.10	5,884	-
Capit. Impiego Corp.	6,546	-0,09
Carige Mosaico Obb.Misto	5,155	0,1
Cariparma Nextra Piu'	5,212	0,02
Cariparma Nextra Pr Din	5,238	0,13
Cariparma Nextra Pr. Din	5,210	0,1
Cr. Cento Misto Best	5,422	-0,07
Dws Bil.0-20 Lc	9,162	0,07
Dws Bil.0-20 Nc	5,577	0,05
Dws Protezione 95 Lc	7,247	0,08
Effe Linea Prudente	4,909	0,02
Generali Cash	6,272	0,05
Geo Gl. Conv. Bond	5,775	-0,7
Gestielle Global Asset 1	8,419	0,17
Grifobond	6,972	-0,56
Griforend	7,364	-0,11
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,205	0,06
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,198	0,1
Leonardo 80/20	5,721	0,07
Nextam Part. Obb.Misto	5,609	0,02
Nextra Equilibrio	7,384	0,12
Nextra Rend.	6,287	0,05
Nextra Sr Equity 10	5,494	0,15
Nextra Sr Equity 20	5,750	0,14
Nordfondo Etico Ob. Mist	6,000	-0,05
Pioneer Obb.Misto	8,401	0,11
Primavera Obb.Misto	5,444	0,11
Ras Longterm B. F.L	6,208	0,05
Ras Longterm B. F.T	6,155	0,03
Spaolo Etico Venezia Ser	5,333	0,09
Spaolo Protezione 95	5,397	0,13
Spaolo Strategie Obb.85	5,664	0,05
Special M.-comp.2	5,360	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,761	0,06
Systema Obb.Dinamico	6,652	0,06
Total Return Obb.	5,000	-
Valori Resp. Ob. Misto	5,337	0,13
Vegagest Sintesi Moderat	5,199	-0,08
Vitamin Allocaz.10	5,412	0,07
Zenit Obb.	7,459	0,07
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,972	0,07
Bipiemme Risparmio	7,742	0,06
Bnl Obbl Flessibile	7,696	0,12
Ca-am Mida Dinamico	5,128	0,04
Capit. Bond Total Return	7,127	0,01
Capitalgest Bond Tot Ret	9,237	0,05
Consultinvest High Yield	5,392	0,2
Consultinvest Redd.	7,139	0,03
Ducato Fix Rend.	17,216	0,05
Euromob. Total Ret Bond	6,076	0,03
Generali Institut. Bond	4,999	0,02
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,918	0,02
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,819	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,165	-0,04
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,110	-
Gestielle Tr Obb.	4,998	-0,04
Ritorni Reali	5,136	-0,14
Spaolo Global Bond Risk	8,059	0,15
Vegagest Obb.Flessibile	4,923	-0,08
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,903	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,029	0,02
Arca Bt-tesoreria	5,236	0,02
Aureo Liquidità	5,247	0,02
Azimut Garanzia	11,460	0,03
Bipit. Liquidità	7,455	0,01
Bnl Cash	20,387	0,02
Bnl Liquidita' Euro	5,480	0,02
Bpu Pra Liquidita'	5,171	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,273	0,01
Capit. Cash	5,742	0,02
Capit. Liquidità	5,707	0,02
Capitalgest Liquidità	6,665	0,02
Carige Liquidita' Euro	5,811	0,02
Ducato Fix Liquidità	6,183	0,03
Ducato Fix Mon.	7,803	0,03
Dws Liquidità Nc	6,843	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,646	-
Epsilon Cash	5,704	0,02
Euromob. Tesoreria	10,381	0,02
Fideuram Moneta	13,535	0,01
Fondaco Euro Cash	102,281	0,02
Fondersel Cash	8,387	0,06
Ft Cash Plus	5,030	-
Generali Liquidità	6,055	0,02
Gestielle Cash Euro	6,554	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,085	0,02
Mediolanum Ri. Mo.	5,455	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,332	0,02
Nextra Tesoreria	7,034	0,01
Nordfondo Liquidità	5,674	0,04
Optima Money	5,660	0,02
Perseo Mon. Euro	6,808	0,01
Ras Liquidita' A	5,127	0,02
Ras Liquidita' B	5,167	0,02
Sai Liquidità	10,557	0,02
Spaolo Liquidità Cl. A	6,764	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	6,853	0,03
Symph.S Monetaria	6,764	0,03
Vegagest Mon.	5,448	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,747	-0,29
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,986	0,1
Abis Flessibile	5,549	0,02
Agoraflex	6,137	0,36
Alarico Re	5,406	-
Alpi Absolute Return	9,550	0,25
Anima Fondattivo	15,068	0,01
Arca Rendimento Assol T3	5,027	0,06
Arca Rendimento Assol T5	5,035	-
Asia Flessibile	5,990	0,82
Aureo Flessibile	6,303	0,56
Azimut Str. Trend	5,370	-
Azimut Trend	23,093	0,01
Azimut Trend It.	20,893	0,54
Bancoposta Centopiu'	5,018	0,1
Bim Flessibile	4,980	-0,08
Bipiemme Flessibile	3,060	0,13
Bipit. Free	4,576	0,04
Biver Obiettivo Rendimen	5,128	0,04
Bnl Flessibile	21,833	0,16
Bnl Strategia Rend.	5,467	0,02
Bnl Tesoreria Rendimento	5,091	0,06
Bond Flessibile	5,157	-0,06
Bpu Pra. Flessibile	5,335	0,11
Ca-am Mida Opportunità	5,278	-0,13
Caam Absolute	5,000	-
Capit. Obiettivo 2007	5,357	0,11
Capit. Obiettivo 2010	5,591	0,2
Capit. Obiettivo 2015	5,870	0,27
Capit. Total Return	5,645	0,41
Capitalgest Redd. Più	6,749	0,03
Capitalgest Risk	7,399	0,11
Cariparma Nextra Redd T.	5,198	0,04
Cr Cento Premium	5,052	-
Ducato Etico Flex Civita	4,611	0,09
Ducato Flex 100	10,837	0,32
Ducato Flex 40	16,948	0,21
Ducato Multiman. Cash Pr	5,013	0,04
Ducato Portf.Flessibile	4,673	-
Epsilon Qreturn	5,881	0,62
Euromob. Strategic	4,542	-
Fondaco Absolute Return	100,000	-
Fondersel Duemila	100,536	-
Fondit. Flexible	9,638	0,27
Formula 1 Balanced	6,949	0,33
Formula 1 Conservative	6,677	0,18
Formula 1 High Risk	7,087	0,54
Formula 1 Low Risk	6,581	0,17
Formula 1 Risk	6,914	0,48
Generali Institutional E	5,293	0,23
Generali Medium Risk	5,391	0,07
Generali Risk	5,540	0,16
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,246	-0,92
Gestielle Tr Alto Div.	5,124	0,27
Gestielle Tr Glob.	13,153	0,4
Gestnord Asset Allocatio	5,658	-0,12
Grifoplus	5,511	-0,07
Interfund System 100	10,037	0,02
Interfund System 40	10,040	0,04
Interfund System 80	10,072	0,53
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,176	0,06
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,421	0,07
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,541	0,09
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,337	0,09
Intesa Garanz Att-i Sem	5,014	0,02
Intesa Premium	5,238	0,04
Intesa Premium Power	5,067	0,04
Intra Assoluto	5,171	-0,04
Intra Flessibile	5,156	-0,04
Investitori Flessibile	6,297	0,14
Iride	5,255	-0,04
It. Fles	6,001	0,03
Kairos M-manager Amer.	1014,046	-
Kairos M-manager Asia	1143,423	-
Kairos M-manager Glob.	1177,602	-
Kairos P.Fund	6,755	0,3
Kairos P.Income Fund	6,161	0,02
M.Gestion Trend Global	5,438	0,13
Mc G. Fdf Flex Best F.	7,177	0,17
Nextra Obiettivo Crescit	3,081	0,06
Nextra Obiettivo Red	7,609	0,05
Nextra Team 1	5,598	-
Nextra Team 2	5,253	0,02
Nextra Team 3	4,787	0,08
Nextra Team 4	4,358	0,18
Nextra Top Approach	5,613	0,04
Nextra Top Dynamic	5,809	0,02
Nordest Sic	5,820	-0,68
Parit. Orchestra	71,844	-0,01
Pioneer Target Controllo	5,000	-
Pioneer Target Equilibrio	5,000	-
Pioneer Target Sviluppo	22,348	0,17
Primavera Tr. Flessib. G	5,038	0,02
Profilo Best Funds	6,223	-0,1
Profilo Elite Flessibile	5,646	0,23
Ras Opportunities L	5,200	0,46
Ras Opportunities T	5,156	0,49
Ras T. R. Prudente L	5,169	0,08
Ras T.R. Dinamico L	5,244	0,11
Ras T.R. Dinamico T	5,224	0,13
Ras T.R. Prudente T	5,148	0,08
Spaolo High Risk	4,365	0,23
Symph.S. Fortissimo	2,944	0,68
Tank Flessibile	5,785	0,31
Total Return	5,000	-
Unibanca Plus	5,027	0,06
Vegagest Flessibile	6,053	-0,18
Zenit Absolute Return	6,649	0,32
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,640	-
Bpn Un Overl	5,210	-0,19
Cu Vita Allegro	4,890	-0,41
Cu Vita Andante	6,000	-0,17
Cu Vita Balanced	5,510	-0,36
Cu Vita Bank.In	5,230	0,19
Cu Vita Biotch.	3,800	-1,04
Cu Vita E. Equity	6,020	-
Cu Vita Eb $ Bond	4,480	0,45
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,120	-0,24
Cu Vita Eb Emu Bond	6,280	-
Cu Vita Eb Eur Eq	4,610	-0,43
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,450	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	4,490	0,67
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,530	-
Cu Vita Eurof.Eq	5,330	-
Cu Vita Europe Cf	29,150	1,22
Cu Vita Global Bond	5,010	-
Cu Vita Global Eq	5,600	-0,53
Cu Vita Jap. Cf	29,090	-0,41
Cu Vita Mosso	5,130	-0,19
Cu Vita Plus	11,624	0,21
Cu Vita Pres. Eq	5,490	-0,36
Cu Vita Pro. 70	6,220	-0,32
Cu Vita Pro. 80	5,950	-0,17
Cu Vita Pro. 90	5,780	-
Cu Vita Pro. Eq	11,470	0,35
Cu Vita Safe Eq	9,730	-0,1
Cu Vita Tech.Eq	2,160	-
Ina Val Att	3,798	0,03
Ina Val Est	1,021	-
Nis Strategic 1	27,120	-0,26
Nv Ina Va At	6,931	0,03
Rea Cap Eu	12,056	-0,1
Rea Imp Em	14,897	-1,06
Rea Imp It	11,403	-0,46
Rea Imp Mon	9,193	-0,63
Reale Bil.Aggres.	7,648	-0,53
Reale Bil.Attiva	9,214	-0,32
Reale Dinam. Prot.	11,080	-0,73
Reale L.Garantita	9,864	-0,35
Reale Linea Cons.	9,975	-0,14
Reale Linea Equilib.	9,854	-0,04
Reale Linea Futuro	9,399	0,03
Reale Obb.	11,073	-0,12
Reale Trasformaz.	9,152	-0,63
Sai Alfa2000	5,360	-0,37
Sai Beta2000	4,780	-0,21
Sai Omeg2000	6,630	-
Sai Quota	18,140	-



MUTUO DOLCE MUTUO

Scegli la convenienza dei Mutui Casa FriulAdria

Finanziamenti fino al 100%, durata fino a 30 anni.

Banca Popolare FriulAdria

FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

Le condizioni economiche praticate sono riportate in dettaglio nei fogli informativi, disponibili in tutte le nostre Filiali.

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/05/06 2,75%	100,000	100,000
BTP 01/09/06 2,75%	99,960	99,960
BTP 01/11/06 7,75%	102,290	102,320
BTP 01/07/06 8,75%	100,870	100,920
BTP 15/01/07 2,75%	99,830	99,830
BTP 01/06/07 3%	99,810	99,810
BTP 01/03/07 4,5%	101,090	101,090
BTP 15/10/07 5%	102,300	102,320
BTP 01/11/07 6%	103,780	103,760
BTP 01/02/07 6,75%	102,620	102,660
BTP 01/07/07 6,75%	103,920	103,920
BTP 15/09/08 1,65%	101,270	101,290
BTP 15/06/08 2,5%	97,990	97,990
BTP 01/02/08 2,75%	98,920	98,920
BTP 15/01/08 3,5%	100,200	100,200
BTP 15/09/08 3,5%	100,010	100,000
BTP 01/05/08 5%	102,900	102,890
BTP 15/04/09 3%	98,310	98,300
BTP 01/02/09 3%	98,410	98,410
BTP 01/11/09 4,25%	101,830	101,820
BTP 01/05/09 4,5%	102,430	102,440
BTP 15/09/10 0,95%	97,540	97,550
BTP 15/06/10 2,75%	96,140	96,110
BTP 15/01/10 3%	97,540	97,520
BTP 01/11/10 5,5%	106,910	106,920
BTP 01/11/11 1,9%	92,770	92,650
BTP 15/03/11 3,5%	98,470	98,450
BTP 01/08/11 5,25%	106,450	106,470
BTP 01/02/12 5%	105,510	105,500
BTP 01/08/13 4,25%	101,390	101,400
BTP 01/02/13 4,75%	104,430	104,450
BTP 15/09/14 2,15%	101,980	101,920
BTP 01/08/14 4,25%	101,090	101,110
BTP 01/08/15 3,75%	96,680	96,720
BTP 01/02/15 4,25%	100,790	100,810
BTP 01/08/16 3,75%	95,820	95,890
BTP 01/08/17 5,25%	108,700	108,740
BTP 01/02/19 4,25%	99,220	99,260
BTP 01/02/20 4,5%	101,220	101,290
BTP 22/12/23 8,5%	162,500	162,500
BTP 01/11/23 9%	155,120	155,160
BTP 01/11/26 7,25%	136,430	136,700
BTP 01/11/27 6,5%	126,780	126,960
BTP 01/11/29 5,25%	109,710	109,750
BTP 01/05/31 6%	121,070	121,270
BTP 01/02/33 5,75%	117,950	118,080
BTP 01/08/34 5%	106,590	106,700
BTP 01/02/37 4%	90,360	90,430
BTP 15/09/35 2,35%	101,570	101,100
CCT 01/12/06 T.V.	100,090	100,090
CCT 01/01/07 T.V.	100,280	100,260
CCT 01/07/07 T.V.	100,240	100,240
CCT 01/08/07 T.V.	100,190	100,180
CCT 28/09/07 T.V.	95,490	95,460
CCT 01/04/08 T.V.	100,310	100,310
CCT 01/09/08 T.V.	100,280	100,280
CCT 01/07/08 T.V.	100,380	100,470
CCT 01/07/09 T.V.	100,340	100,340
CCT 01/04/09 T.V.	100,370	100,370
CCT 01/08/09 T.V.	100,340	100,340
CCT 01/10/09 T.V.	100,370	100,380
CCT 01/07/09 T.V.	100,500	100,490
CCT 01/02/10 T.V.	100,340	100,350
CCT 01/06/10 T.V.	100,340	100,330
CCT 01/12/10 T.V.	100,330	100,340
CCT 01/05/11 T.V.	100,330	100,320
CCT 01/11/11 T.V.	100,330	100,320
CCT 01/11/12 T.V.	100,340	100,340
CTZ 31/07/06 Z.C.	99,370	99,350
CTZ 30/04/07 Z.C.	96,960	96,940
CTZ 30/05/08 Z.C.	93,080	93,040

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	98,24	-0,11
Azimut 04-09 3,15%	152,92	0,20
B.P.Intra 01-06 3%	132,15	-0,15
B.P.Italiana 00-10 4,7	104,93	0,29
Bca Carige 1,5% 03/13	150,52	-1,25
Bca Ifis 04-09 Cv	114,58	-0,90
Bim 05-15	115,90	0,46
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	104,15	0,10
Cr.Valtell. 2007	151,99	-0,40
Enertad 03-06 5,75%	99,91	0,49
Sias 2,625% 05/17	105,10	0,14
Snia 05/10	103,99	-0,01
Telecom 2010 1,5%	120,49	-0,21
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	224,19	-0,93

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	2,655	2,704
Autostrade Mer.	37,40	37,30
Bioera	11,480	11,480
Borgosesia	2,710	2,705
Borgosesia Rnc	2,510	2,465
Caleffi	3,078	3,097
Cia	0,2180	0,1950
Cit	0,3800	0,3800
Ferr.Nord Milano	1,462	1,456
Greenvision	17,000	16,800
Innotech	1,503	1,499
Kerself	2,810	2,840
Mondo He	3,496	3,440
Monti Ascensori	3,500	3,403
Pop Emiliage06	46,50	46,80
Pop.Em.Rom.03-08 4%	144,00	143,90
Pop.Emilia Romagna	48,00	48,00
Pop.Sondrio	13,200	13,190
Rgi	15,970	14,870
Sicc	0,9300	0,9250
Tamburi	2,280	2,290

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**

Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Il governatore alla seduta di insediamento del Consiglio delle autonomie. La replica: «È troppo poco»

Questione friulana, Illy sfida Strassoldo: «Udine collabori con Pordenone e Gorizia»

UDINE Il Friuli storico? «Non si poteva fare». Non almeno come lo voleva Marzio Strassoldo. Ma tocca proprio a lui, ora, «promuovere il coordinamento tra le Province friulane per gestire in maniera associata problemi specifici». Riccardo Illy partecipa alla seconda seduta del neonato Consiglio delle Autonomie e rilancia l'associazionismo provinciale. Quello consentito dalla riforma degli enti locali ma considerato debole, troppo debole, da Strassoldo e dalle anime autonomiste.

Il presidente della Provincia di Udine ascolta ma, ancora una volta, non raccoglie. I friulani volevano di più? Chiedevano l'Assemblea delle Province? Illy ribadisce che sarebbe stata una forzatura, «un'imposizione dall'alto ad associarsi in un modo determinato da un altro soggetto, cioè dalla Regione. Quello che ci competeva era di costruire le cornici, ma il quadro va dipinto dagli enti locali». La legge Iacop, sottolinea il governatore, offre soluzioni di pittura che gli enti di area vasta non dovranno sottovalutare: «Ci sono tematiche su cui le Province, costituendosi in associazione, faranno bene a concordare strategie comuni».

Di qui la sfida a Strassoldo. Ma non solo a lui. «La Provincia di Udine può farsi promotrice di iniziative congiunte con Gorizia e Pordenone – afferma il presidente della Regione –: penso alla valorizzazione e alla tutela di lingua e cultura friulana, al nodo infrastrutture, alla Sequals-Gemona e alla statale 56 per esempio, allo sviluppo dell'economia e al coordinamento tra i distretti industriali. Ma Gorizia può anche guardare verso Trieste e condividere il coordinamento della promozione di lingua e cultura slovena, dei rapporti transfrontalieri con la Slovenia, di un trasporto pubblico locale in un'ottica più integrata. Proprio Gorizia è la provincia che rappresenta l'intero Friuli Venezia Giulia e, al tempo stesso, la capacità della regione di rimanere unita e di sfruttare le sue diversità: lavorare assieme da un lato con il sistema friulano, dall'altro con quello giuliano rafforzerebbe il suo ruolo di collante».

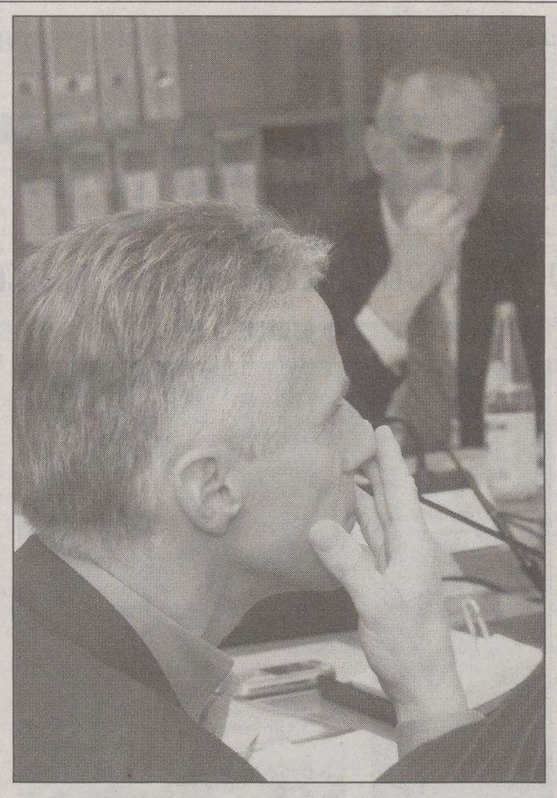
Strassoldo, a fine Consiglio, non cambia però idea. «Si doveva avere più coraggio – afferma –: nulla vietava, o nella legge Iacop o nel nuovo Statuto, di costituire l'Assemblea delle Province. Quella che ci è stata consegnata è un'autonomia annacquata, insisteremo per chiedere qualcosa di più».

A Udine, nella sede del parlamentino friulano, non è però giorno di polemiche. Tra ringraziamenti (a Giorgio Brandolin) e «in bocca al lupo» (a un organo dimagrito da 34 a 23 componenti, promosso anche dall'Anci), Illy «inaugura» il Consiglio, «organo di rappresentanza istituzionale e sede della concertazione tra Autonomie e Regione». «Sono certo – aggiunge – che la collaborazione e il coordinamento non mancheranno».

Il futuro è il federalismo fiscale, confermato anche dall'assessore Franco Iacop: d'ora in avanti i trasferimenti agli enti locali verranno quantificati per due terzi sulla base del gettito tributario.

Marco Ballico

La seduta di insediamento del Consiglio delle autonomie locali



Riccardo Illy ieri a Udine e, sullo sfondo, Sergio Cecotti

No di Strassoldo ai friulanisti

«Di Caporiacco vuole l'assessore? Vada dal giudice»

UDINE Il Movimento Friuli gli scrive una e-mail chiedendo spiegazioni sul perché l'accordo di febbraio, quello che prevedeva un assessore autonomista in giunta, è diventato carta straccia. Ma lui fa spallucce: «Vogliono andare in tribunale? Beh, il Mf è specialista in ricorsi...».

Riassunto: no problem. Marzio Strassoldo, confezionata la giunta provinciale di Udine, è tranquillissimo. Ha azzerato i friulanisti e scontentato Valeria Grillo, l'unica eletta del Mf. Ma ha soddisfatto tutti i partiti della Cdl ed è pronto a rispondere ai lamenti: «La Grillo avrà, se lo vuole, la vicepresidenza del consiglio e la gestione della cultura». Non proprio un assessore ma quasi. La vicepresidenza della giunta andrà invece a Paride Cargnelutti, il forzista più votato.

An non protesta? «No, tutto risolto». La destra, soprattutto con Renato Carlantoni, gestirà deleghe pesanti. Ma la più pesante, l'ambiente, «il nodo cruciale del lavoro di giunta» secondo Strassoldo, andrà forse all'Udc.

E la Lega Nord? E i centristi? Due assessori a testa, no problem. Gli unici a protestare, dunque, restano Marco De Agostini e Alberto Di Caporiacco: «Toccava a noi – ribadiscono – indicare l'assessore». Quell'assessore, secondo il Mf, era Di Caporiacco ma la Grillo ha detto niet. «Le chiedo di darmi immediate spiegazioni delle motivazioni che l'hanno indotta a non adempiere l'accordo di febbraio – scrive Di Caporiacco a Strassoldo –, invitandola a revocare immediatamente uno dei dieci assessori nominati per far luogo alla nomina della mia persona». Possibile? No, non se ne parla, ribatte il presidente rieletto a Palazzo Belgrado. E quindi, lo scrive nella e-mail il Mf, «se entro cinque giorni non ci sarà risposta», la palla passerà agli avvocati «per l'avvio delle necessarie azioni nella sede che il legale riterrà più idonea nei confronti delle persone ritenute responsabili della violazione dell'accordo di febbraio». «La lista autonomista – ribatte Strassoldo –, a giochi fatti, non ha dato un contributo determinante. Ma stiano tranquilli: avranno le loro ricompense». No problem.

m.b.

An e Carroccio: «Sulle coppie di fatto ha vinto la sinistra estrema». Ciriani contesta anche i bandi sulla formazione

La Cdl attacca: «Margherita sconfitta sulla famiglia»

TRIESTE La Casa delle libertà passa all'attacco sulla legge sulla famiglia. Alleanza nazionale e Lega Nord sottolineano come nell'accordo raggiunto all'interno della maggioranza abbiano prevalso le posizioni dell'estrema sinistra. Secondo il consigliere di An Luca Ciriani «La Margherita ha perduto il braccio di ferro: famiglie e coppie di fatto saranno equiparati». «Nonostante gli equilibrismi della Margherita - sottolinea Ciriani - la nuova legge metterà di fatto sullo stesso piano ogni tipo di convivenza. In attesa di sapere se l'annuncio dell'accordo all'interno del centrosinistra questa volta sia destinato a durare, ribadiamo che An difenderà in commissione e in aula il valore della famiglia tradizionale fondata sul matrimonio tra uomo e donna».

«Apprendiamo dalla stampa - commenta il leghista Follegot - che nella nuova legge salta la definizione di famiglia così come prevista dalla Costituzione, quella carta che la sinistra dice di voler difendere solo quando le fa comodo. Anche se attendiamo di esaminare il nuovo elaborato risulta evidente che è prevalsa l'impostazione «disgregazionista» che, anche a livello nazionale la sinistra sta portando avanti. Il rischio è che considerando prioritari i diritti individuali rispetto a istituti sociali fondamentali come quello della famiglia si amplifichi la crisi d'identità della famiglia stessa. La legge genererà un caos culturale con gravi conseguenze sul piano dei sostegni concreti alla famiglia tradizionale»

Intanto lo stesso Ciriani chiede che siano rivisti i criteri per la presentazione di progetti al Bando Fondo Sociale Europeo per la Formazione permanente. Secondo l'esponente di An, il regolamento 2006 non garantisce la libera concorrenza del mercato e agevola posizioni di oligopolio. Ciriani chiede inoltre di permettere la realizzazione di attività formative anche sul territorio regionale.

Luca Ciriani

Il segretario del Carroccio ha cacciato quindici iscritti tra cui i due big. Riunione del gruppo consiliare. Violino: decisione nell'aria

Moro e Fontanini, ricorso contro l'espulsione

I due ex parlamentari leghisti accusano Pottino: «Provvedimento immotivato»

TRIESTE Non sanno spiegarsi il provvedimento, non capiscono, e promettono dura opposizione. Incluso il ricorso ai probiviri. Nella Lega Nord esplode la battaglia tra Francesco Moro e Pietro Fontanini da un lato e Marco Pottino dall'altro. Motivo: la lettera di espulsione che è arrivata, nelle ultime ore, a quindici esponenti del partito regionale. Esponenti locali come Scala, Colaone, Bertolutti, Donda, Casasola... ma anche a «big» come l'ex vicepresidente del Senato e l'ex deputato.

«Se avevo un'orecchia più lunga sarebbe stato quello il motivo della cacciata. Se avevo quaranta e mezzo di piede sarebbero stati espulsi tutti quelli con quaranta e mezzo di piede» attacca Moro. La sua espulsione, come tutte le altre, porta la firma di Pottino, neoparlamentare e segretario regionale del Carroccio. «Sono sereno - afferma il senatore - perché ho fatto il mio lavoro. Nella lettera di Pottino si nominano alcuni interventi sulla stampa che avrebbero danneggiato la Lega. Ma quali? Credo che mi si voleva far fuori e che si è trovata una scusa, perché nella Lega non esistono mezze misure. E infatti la cosa è stata fatta scavalcando tutti i criteri democratici. Ma io non starò certo zitto». E ancora: «Ora vedrò in che forma agire ma sicuramente metterò in atto tutte le forme di protesta, nel rispetto dei regolamenti, nei confronti di Pottino. Che mai mi ha interpellato prima, nemmeno con una telefonata. Credo che in realtà tutto dipenda dal fatto che l'ho contestato al congresso».

Il ricorso frulla per la testa anche dell'ex-senatore Fontanini. «Sto pensando di appellarmi ai probiviri. E al consiglio federale, quando sarà convocato, chiederò conto dell'autorità con cui è stato preso questo provvedimento. Solo perché ho contestato il fatto di non scegliere nessun candidato di Pordenone? E non ho avuto ragione, dal momento che siamo scesi al minimo storico?». L'ex deputato sottolinea di non avere mai invitato a non votare Lega, come invece hanno fatto gli altri «epurati», autori a quanto pare della famosa lettera di protesta. «Mi appellerò non solo ai probiviri, ma anche ai senatori e deputati, con i quali ho condiviso tante battaglie» conclude Fontanini. Che, come Moro, non si sente affatto fuori dalla Lega. Anzi. «Io non esco dalla Lega – conferma Moro – perché a questa formazione ho dato tanto ma ho anche ricevuto molto, e sono ancora in debito». Da parte degli esponenti della Lega in consiglio regionale poca voglia di commentare, dopo l'incontro di gruppo di ieri pomeriggio. L'unica dichiarazione è di Claudio Violino. «Era un provvedimento nell'aria - spiega – perché invitare a non votare è un atto grave, contro il quale il partito non poteva non prendere un'iniziativa».

Elena Orsi

Pietro Fontanini, Francesco Moro e Alessandra Guerra

LA LEGGE

«Una commissione per controllare la tv della Regione»

TRIESTE È stata depositata ieri in consiglio regionale una proposta di legge per istituire una «Commissione consiliare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi di informazione e radiotelevisivi prodotti dalla Regione». La proposta è sottoscritta dall'intero gruppo di Forza Italia e ha come primo firmatario Antonio Pedicini. «Il servizio di informazione regionale - sottolinea Pedicini - non è un'emittente privata ma, proprio perchè organizzata e funzionante con le imposte pagate dai cittadini del Friuli Venezia Giulia rappresentati in consiglio regionale, non può che essere a disposizione di tutti e di tutte le forze politiche».

Riunione fiume sul caso Cantiello. Sonego: no comment

Quercia spaccata a Pordenone Gli esclusi: «Subito il chiarimento»

PORDENONE «No comment» per il pordenonese numero uno del partito, Lodovico Sonego, chiamato duramente in causa dall'ormai ex segretario comunale Orazio Cantiello che ritiene l'assessore l'ombra nera del partito. Una scissione legata a questioni strettamente personali, invece, per il coordinatore regionale Carlo Pegorer. A Trieste suona lontana la spaccatura dei Democratici di sinistra a Pordenone, ma tanto lontana poi non è.

Il capoluogo del Friuli occidentale rimane roccaforte del centrosinistra in un panorama regionale che guarda nettamente a destra. E se secondo molti questo primato lo deve al fatto di aver rinunciato alla sinistra, la rottura interna ai Ds – dovuta alla scelta, da parte del sindaco Sergio Bolzonello e di un'ala del partito, di un assessore che non è nemmeno stato eletto come consigliere – potrebbe indebolire ancor più il partito. Ieri sera, fino a notte fonda, il direttivo provinciale si è riunito per quella che doveva essere una più generale analisi del voto politico e amministrativo del 10 aprile (l'incontro era già programmato), ma che è diventata una terapia di gruppo. L'ex segretario comunale del partito, Cantiello, ha rotto con i Ds quando - al suo posto e a quello di Nicola Conficoni (sono loro i consiglieri che hanno ottenuto il più alto numero di preferenze dagli elettori Ds) - è stato preferito l'ex assessore Ennio Martin. Cantiello non ha accettato di fare un passo indietro, ha lasciato incarichi e partito ed è passato all'opposizione. «La mia dignità non è in vendita. Sarò all'opposizione ma - spiega - voterò le scelte di questo esecutivo se dimostrerà di fare qualcosa di sinistra. Gli unici rappresentanti della sinistra siamo ormai io e Monia Giacomini (ex consigliere Ds, ndr)». Il divorzio dai Ds, per Cantiello, è definitivo. Chi ha deciso di rimanere, nonostante la contrarietà per le scelte fatte dalla componente che ha sostenuto Martin, è pronto a portare avanti la sua lotta dall'interno. Vanni Tissino, della segreteria provinciale, si è dimesso per solidarietà. I due consiglieri comunali, Marcello Passoni e Nicola Conficoni, intenzionati a lasciare anche loro il partito per dare vita a un gruppo misto, hanno intrapreso una strada più prudente pur manifestando solidarietà a Cantiello. «Il nostro disappunto – dice Passoni – è chiaro, ma per quel che mi riguarda sono ancora convinto che il partito debba trovare una sua unità, perché sono gli elettori a chiederlo. Questa divisione non fa bene a nessuno: né a noi, né a Bolzonello. Era possibile arrivare a due referati per dare maggior valore politico ai Ds e questo avrebbe evitato le divergenze. Così non si è voluto fare e ora è necessario aprire un confronto serio. Chi ha avuto la responsabilità di non voler arrivare al dialogo, all'intesa, ora dovrà risponderne. Siamo pronti al confronto ma serve un passo verso di noi». Il «noi» e «loro» è un'espressione non casuale all'interno dei Ds visto che la spaccatura esiste da tempo. La ricomposizione ora appare necessaria in tempi brevi. Diversamente si arriverà subito al congresso comunale.

m.mi.

IL CASO

La carta stradale in marilenghe distribuita in aula

TRIESTE Completamente scritta in friulano, la «Cjarte dal Friul», e cioè la «Carta del Friuli» a cura della Società filologica friulana, è stata presentata ieri a Trieste al presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini, e quindi distribuita ai consiglieri e agli assessori regionali impegnati nei lavori d' Aula. Il presidente della Filologica, Lorenzo Pelizzo, ha illustrato l'opera frutto dell'impegno scientifico del Centro di toponomastica della Filologica, diretto da Cornelio Cesare Desinan, con i contributi specifici di Franco Finco ed Ermanno Dentesano. Adesso sarà distribuita a Province, Comuni, scuole. La «Cjarte stradal cu la tabele dai nons» - «Carta stradale con l'indice dei nomi» - in scala 1 a 150 mila, comprende più di 4000 nomi. Riporta i nomi di luogo del Friuli e delle zone limitrofe nel friulano standard ed è corredata da un indice che contiene anche la forma locale dei nomi, nonchè gli equivalenti italiani e gli eventuali nomi tedeschi (comprese le varietà di Sappada, Sauris, Timau e della Val Canale), sloveni (comprese le varietà delle Valli del Natisone, Resia, Torre e Val Canale) e veneti (bisiacchi, giuliani, gradesi, maranesi, liventini).

Incontro con il presidente Clapham. Malattia: «Blair un modello. Fvg cantiere del partito democratico»

I laburisti ai Cittadini: «Siate pragmatici»

TRIESTE Dopo aver imboccato assieme ai Ds e alla Margherita il cammino verso quel Partito democratico di cui è stata forse precorritrice l'alleanza di Intesa democratica, i Cittadini per il presidente hanno voluto trarre conforto anche dal pragmatismo dei laburisti britannici. Ed ecco che ieri a Trieste, accompagnato dalla referente italiana Irene Revelant, il presidente del Labour International, Tim Clapham, ha avuto un interessante scambio d'opinioni coi responsabili della lista civica illyana.

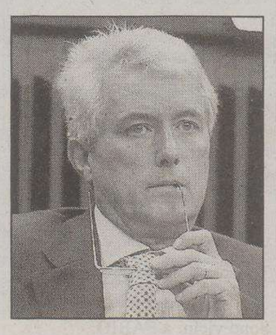
«Tony Blair – ha sottolineato Bruno Malattia nel presentare l'ospite alla stampa, presente Carlo Monai – rappresenta il pragmatismo e il superamento delle ideologie: è stato capace di coniugare le ragioni dell'impresa con quelle dell'individuo ed è riuscito a incidere il sistema garantendo maggior efficienza con minor burocrazia. Perciò credo che, da questo punto di vista, la Gran Bretagna possa insegnarci molto».

Una volta rimarcato che «il cantiere del Partito democratico dovrebbe partire proprio dal Friuli Venezia Giulia», il capogruppo dei Cittadini ha detto dell'utilità di questi contatti internazionali in quanto «vanno nel segno di quella modernizzazione del Paese che dovrebbe essere il principale obiettivo del nuovo partito».

Premesso di non essere in Italia per dare lezioni e consigli e che le situazioni nei due Paesi non sono uguali né politicamente né socialmente, Tim Clapham si è comunque rifatto all'esperienza britannica per sottolineare come l'interesse dei lavoratori e degli imprenditori siano strettamente connessi, come sia assolutamente necessario un mercato del lavoro flessibile (ma accompagnato da adeguate misure sociali, formative e assistenziali). «Per noi laburisti è stata una lezione molto dura, per 18 anni siamo rimasti esclusi dal potere, finché non abbiamo capito di dover dialogare con tutte le componenti e abbiamo smesso di farci condizionare dalle fazioni interne. E, riunificate tutte le anime del partito, siamo riusciti a vincere per tre volte consecutive».

«Bisogna pensare sempre per quale scopo e per quali valori sei lì, ma avendo presenti tali valori bisogna essere capaci anche di compromessi perché senza il potere – ha ammonito il leader laburista – non si va da nessuna parte: condivisione di valori e bando agli individualismi, la ricetta è questa».

g.p.



Bruno Malattia

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA "OSPEDALI RIUNITI" TRIESTE
ESTRATTO DI AVVISO DI AGGIUDICAZIONE
L'Azienda Ospedaliero Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste ha aggiudicato con provvedimento n. 168 dd 16/03/06 la procedura ristretta, mediante appalto concorso, per l'affidamento all'esterno dei servizi di pulizia, lavanolo e sterilizzazione, gestione rifiuti dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste, che potrà essere visionato sul sito www.aots.sanita.fvg.it
Il Dirigente delegato dal Direttore Generale *dott. Marco Fachin*

L'Agenzia negoziale assumerà oggi la decisione. L'assessore al Personale: «La giunta attende le valutazioni del comitato direttivo»

Conferma a tempo per il direttore Areran

Patuanelli: «Incarico rinnovato a Sassonia sino a dicembre». Costo: 95 mila euro all'anno

UDINE Un concorso per dirigenti che, tra una decina di giorni, si chiuderà con la nomina dei trenta vincitori. E un direttore in scadenza, quello dell'Areran, che sarà confermato in sella, ma solo fino al 31 dicembre. Gianni Pecol Cominotto, nei giorni caldissimi del comparto unico, attende indicazioni. Da un lato dalla commissione che sta concludendo in questi giorni gli esami orali degli aspiranti dirigenti di Palazzo, dall'altro dal presidente dell'Agenzia regionale per la rappresentanza negoziale Gianfranco Patuanelli.

IL CONCORSO L'atteso concorsone sta per aggiungere alla pianta organica della Regione trenta nuovi dirigenti. Ce la farà in media uno su venticinque dei 760 aspiranti ammessi alla prova scritta: 403 nell'area giuridica, 194 nell'economica, 101 nell'urbanistica, 58 nel gruppo degli agronomi e infine 4 nella medica. Impossibile però sapere quanti di loro sono passati all'orale. «È tutto nelle mani della commissione – spiega Pecol Cominotto –, che sta ora raccogliendo le valutazioni, costruendo e approvando la graduatoria degli idonei. Gli atti verranno quindi trasmessi alla giunta regionale che, credo in una decina-quindicina di giorni, nominerà i vincitori del concorso».

IN SCADENZA C'è poi la questione che riguarda Giuseppe Sassonia – dal 1. giugno dell'anno scorso direttore dell'Areran con un'indennità di 95 mila euro lordi annui –, il cui contratto annuale scadrà tra un mese. Sono tre le possibilità, come per tutte le figure dirigenziali nominate con incarico fiduciario: rinnovo, proroga o sostituzione. «Sarà una delibera di giunta a definire formalmente la posizione del direttore, ma tutto dipenderà dalla valutazione di Patuanelli e del comitato direttivo dell'Areran».

> Pecol Cominotto: «A breve le nomine dei trenta dirigenti vincitori del concorso»

OGGI LA CONFERMA Il comitato – formato dal presidente, dai membri di nomina regionale Santi Terranova e Pierpaolo Safret e dai due incaricati dall'Anci, Giorgio Nogherotto, e dall'Upi, Ilario Rainis – si riunirà oggi con all'ordine del giorno proprio la conferma di Sassonia. Conferma a tempo, tuttavia, come spiega Patuanelli: «L'intenzione è di proporre un rinnovo fino alla fine dell'anno, con le modalità previste di un contratto privatistico a tempo determinato».

CONTRATTO BREVE Il mandato breve, precisa il presidente, «non dipende certo dalle perplessità sull'operato del direttore, del quale siamo invece assai soddisfatti, ma da una linea di indirizzo adottata già da tempo all'Areran». L'Agenzia, ammette il presidente, è ancora «una struttura di carattere provvisorio, che non ha superato la fase transitoria. Siamo pieni di lavoro – aggiunge Patuanelli –, ma con non ben chiare prospettive davanti». Per questo, dunque, anche con Sassonia «ne riparleremo a fine anno, una volta fatto il punto della situazione sulla grande partita del comparto unico».

m.b.

COMPARTO UNICO

Una protesta di piazza contro il comparto unico

Gli autonomi hanno già raccolto duecento adesioni alla richiesta di referendum

A Trieste firme «anti-contrattone»

TRIESTE Dopo le assemblee in Regione che hanno paralizzato l'accordo sulla parte economica del contratto e soprattutto l'avvio del percorso verso il comparto unico, anche nei Comuni comincia a montare il malumore dei dipendenti. Così come accade in piazza Oberdan, anche nel municipio di Trieste (oltre tremila addetti) sono i sindacati autonomi a scendere in prima linea.

Ieri il segretario della Cisas e coordinatore regionale delle sigle non confederali ha illustrato la posizione del suo sindacato rilanciando la necessità di arrivare al più presto a un referendum. «Il comparto unico - ha dichiarato Zucca - è stato calato dall'alto sulla testa dei lavoratori. Nelle altre Regioni, compresa la Sicilia, il rapporto di lavoro è rimasto regolato dal contratto nazionale. Qui si vuole, per pochi soldi in più al mese, imporre il meccanismo della mobilità. Un dipendente di Trieste potrebbe insommma ritrovarsi a dover lavorare a Tolmezzo dovendo affrontare dei pesanti problemi logistici e famigliari. Finalmente i comunali, almeno nel capoluogo, hanno capito il pericolo. In pochi giorni il nostro comitato proreferendum ha già raccolto oltre 200 firme». Ma quale dovrebbe essere il quesito referendario. «Una delle ipotesi - continua il sindacalista - è quella di chiedere ai lavoratori se sono d'accordo nel passare dal contratto nazionale al comparto unico regionale. L'esito della consultazione sarà determinate per il prosieguo della trattativa».

Ma i confederali, almeno in Regione, pur riconoscendo la validità e la legittimità dello strumento referendario, sono più moderati sull'opportunità di utilizzarlo. «Voglio lanciare un appello a Cgil, Cisl e Uil - conclude Zucca - affinchè tutti i sindacati del Comune sostengano la raccolta di firme per promuovere il referendum. Noi comunque andiamo avanti a raccogliere le adesioni».

Approvato in aula il provvedimento che recepisce le direttive dell'Unione europea. Gare obbligatorie anche per le opere minori

Via libera alle nuove regole sugli appalti

Ma la Cdl si astiene: «Non è stata difesa l'autonomia». Deluse le richieste dell'Anci

Le imprese di piccole dimensioni temono di non essere in grado di accollarsi gli oneri delle procedure che tuttavia non entrano subito in vigore

TRIESTE Per mettersi al riparo da procedure d'infrazione da parte della Comunità europea il Consiglio regionale ha approvato ieri a maggioranza (astenute le opposizioni) una norma che in tema di appalti accoglie le direttive europee ma ne rinvia l'applicazione a un provvedimento successivo.

In presenza dell'apertura di una procedura d'infrazione per i contenuti della legge 14 la norma adottata ieri si limita infatti a preannunciare il recepimento di quelle direttive che, risalenti al 2004, lo stesso governo nazionale ha affrontato soltanto lo scorso marzo senza che il nuovo ordinamento sia entrato ancora in vigore, per cui la Regione non è oggi pronta a legiferare definitivamente in merito.

Per gli appalti delle opere la novità principale riguarda le modalità relative a quelli il cui valore sia inferiore al milione e mezzo di euro: le procedure, in ordine alla trasparenza e alla pubblicità, saranno più restrittive. E perciò vanno deluse le aspettative dell'Anci e delle piccole imprese che, pur nel rispetto dei principi comunitari, invocavano procedure che tenessero conto come nel Friuli Venezia Giulia le stazioni appaltanti e le imprese sono di dimensioni troppo limitate per potersi accollare oneri così rilevanti.

Gianfranco Moretton

E per quanto riguarda le progettazioni, le direzioni dei lavori e gli appalti dei servizi l'affidamento dovrà sempre avvenire, anziché mediante rapporti fiduciari, previa l'indizione di pubbliche gare. Ma l'introduzione di un tale procedimento non appare di per sé sufficiente a garantire che l'offerta più vantaggiosa sia poi effettivamente la migliore.

«Non siamo nella condizione di adeguarci completamente alle direttive comunitarie»: è questo, in sostanza, il significato della norma provvisoriamente approvata. Ed ecco l'astensione delle opposizioni, per le quali a un'accettazione pedissequa delle norme europee, senza «opportunamente» discutere e approfondire, corrisponde oltre tutto un adeguamento solo parziale. E ci sono state lamentele anche per una mancata difesa, nelle opportune sedi, delle autonome competenze in materia che al Friuli Venezia Giulia derivano dalla sua specialità statutaria.

L'aggiornamento delle norme sugli appalti ha rappresentato così l'aspetto più importante (in quanto preludе a una riforma della legge sui lavori pubblici che trovi spazio fra la nuova direttiva comunitaria e il nuovo codice nazionale degli appalti) di una legge con cui sono stati adeguati alle norme europee vari altri provvedimenti: dall'ordinamento fieristico alle analisi dell'alimentazione, dalla conservazione degli uccelli selvatici ai piani dei rifiuti, dai dragaggi di Marano alle gare motoristiche sui Magredi del Cellina.

Giorgio Pison

IN BREVE

Ma la Battellino protesta

Consiglio a Gemona per commemorare il terremoto del '76

TRIESTE Il trentesimo anniversario del terremoto in Friuli verrà ricordato oggi a Gemona, alle 17 nel Teatro sociale, con una seduta straordinaria del Consiglio regionale, durante la quale parleranno il sindaco della città, il presidente dell'Assemblea regionale, i rappresentanti dell'Associazione comuni terremotati, dell'Associazione consiglieri regionali e dell'Associazione degli ex parlamentari della regione; prenderanno inoltre la parola un consigliere regionale di maggioranza e uno d'opposizione e infine il presidente Illy. Sulla scelta di Virgilio Disetti (Dl) e Roberto Molinaro (Udc) ha avuto da recriminare Alessandra Battellino (Ipr): «Così i maschietti hanno voluto escludere ogni voce femminile». Il giorno dopo l'anniversario del 6 maggio sarà celebrato al Castello di Udine con un convegno al quale interverranno il sindaco Cecotti, il commissario straordinario dell'epoca Giuseppe Zamberletti con Vincenzo Spaziante e Guido Bertolaso della Protezione civile, il capo di Stato maggiore dell'Esercito Filiberto Cecchi, l'ex sindaco di Gemona Ivano Benvenuti e il presidente della Regione, Riccardo Illy, con il vice Gianfranco Moretton (quest'ultimo ha intanto presentato ieri a Susans il dvd realizzato per l'occasione dalla Protezione civile).

Patto tra Province e Poste Più servizi ai cittadini

TRIESTE Le quattro Province e Poste italiane si alleano per fornire nuovi servizi ai cittadini. Lo prevede il protocollo d'intesa firmato dal presidente dell'Upi Elio De Anna e dal country manager Nordest delle Poste Enrico Menegazzo. Nell'ambito dell'intesa, i 365 uffici postali saranno messi a disposizione, in accordo con le singole province, per dare ai cittadini informazioni, distribuire moduli, accettare istanze e documentazione, promuovere e informare sulle attività svolte delle Province. La comunicazione con i cittadini potrà avvenire anche utilizzando servizi di comunicazione integrata e multicanale di pubblica utilità.

Epifani a Villa Manin per la mostra della Cgil

CODROIPO Il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, sarà domani a Villa Manin di Passariano per inaugurare una mostra multimediale sulle lotte agrarie del '900, allestita per celebrare il centenario della Cgil. La mostra sarà inaugurata alle 16 e resterà aperta fino al 30 giugno. Oltre a Epifani, parteciperanno all'apertura della rassegna il presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia Riccardo Illy e il segretario regionale della Cgil Ruben Colussi. Curata da un comitato scientifico composto da Angelo Battel, Enrico Folisi, Paolo Gaspari e Giancarlo Pauletto, la mostra è articolata in quattro sezioni.

---

†

Si è spenta serenamente

Luisella Marassi in Varesano

Lo annunciano il marito ALDO, i figli DIEGO e ROBERTA, i nipoti MARCO ed AURORA, le sorelle MARIELLA, ANNAMARIA e il fratello PIERGIORGIO, cognati e parenti tutti.
Si ringraziano il personale dell' Hospice Pineta Del Carso ed i fratelli delle comunità neocatecumenali per l'assistenza prestatale.
I funerali seguiranno venerdì 5 alle ore 9.00 nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 4 maggio 2006

Sono vicini con grande affetto le famiglie CECCHINI e la famiglia BUBNICH.

Trieste, 4 maggio 2006

AURELIO e ANNAMARIA partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Trieste, 4 maggio 2006

Cara

Luisella

nella comunione dei Santi, attendiamo il ritorno di Cristo Risorto.
- I Fratelli della II Comunità Neocatecumenale di Muggia

Muggia, 4 maggio 2006

Gli Istruttori della Scuola di Alpinismo Emilio Comici della Società Alpina delle Giulie partecipa al dolore dell'amico istruttore ALDO.

Trieste, 4 maggio 2006

Luisella

vi siamo vicini affettuosamente nel vostro dolore:
- Famiglie BELLUZZO e LUVISUTTO

Trieste, 4 maggio 2006

Con affetto:
- ANNAMARIA
- BARBARA
- CARLO
- ELENA
- GIULIANO
- IVANA
- JEY
- OLIMPIA

Trieste, 4 maggio 2006

Vicini alla famiglia VARESANO:
- INES e RAIMONDO

Trieste, 4 maggio 2006

LULI, PIERO. GIOVANNA ANZELLOTTI ricordano l'amico

Alfio Marchese

e si uniscono al dolore della famiglia.

Trieste, 4 maggio 2006

Fino Marchese

Siamo vicini al dolore di KARIN e figli per la scomparsa di

Fino

marito, padre, nonno, amorevole.
DINO, NERINA, DONATELLA, ENRICO e CRISTINA

Ronchi dei Legionari, 4 maggio 2006

†

E' tornato al Padre

Bruno Ferro

lo annunciano la moglie NERINA, il figlio FULVIO con BRUNELLA, CLAUDIA e MATTEO.
Un grazie di cuore al personale tutto della casa di riposo "Livia Ieralla" per l'affetto e la sensibilità dimostrata.
I funerali avranno luogo sabato 6 maggio, alle ore 11, nella chiesa del cimitero di S.Anna.

Trieste, 4 maggio 2006

Partecipano al dolore di FULVIO:
- MARIO, MARIELLA, FABIO e MARIA

Trieste, 4 maggio 2006

L'Unitalsi Triestina partecipa con sommo dolore la perdita dell'indimenticabile

Bruno Ferro

Trieste, 4 maggio 2006

Partecipano commossi:
- Famiglia FRAGIACOMO

Trieste, 4 maggio 2006

Vi siamo vicini famiglie:
- RADETICCHIO e NEVIA, FONDA, PIRO, BONETTA, PIZZIGA

Trieste, 4 maggio 2006

Vicini all'amico FULVIO, in questo triste momento:
- Direttivo Gruppo SCI Montagna CRAL-AP

Trieste, 4 maggio 2006

†

E' entrato nella Pace del Signore

Umberto Burigana

Lo annunciano la moglie WALLY, il figlio FABIO con LAURA ed i nipoti MARIACHIARA, LUCA e FRANCESCO.
Un ringraziamento ai colleghi ed al personale del Pronto Soccorso e della Clinica Neurologica.
I funerali si svolgeranno venerdì alle ore 10 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 maggio 2006

Quando ritornerà lo zio faremo una torta grande, grande.
Quanti struggenti ricordi...
Caro, Caro

Zio Berto

un bacio SILVANA.

Trieste, 4 maggio 2006

Sono vicini a FABIO:
- NINO, DONATELLA, LAURA, IGNAZIA, MAURIZIO.

Trieste, 4 maggio 2006

Vicina al dolore del dott. BURIGANA e famiglia:
- LUCIA

Trieste, 4 maggio 2006

†

Si è spenta serenamente

Bianca Zorini ved. Curci

Ne danno il triste annuncio il figlio DARIO, il nipote GIULIANO, la nuora VITTORINA.
Un sentito ringraziamento al personale della casa di riposo Valy.
Il funerale seguirà sabato 6 maggio alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 maggio 2006

Partecipa al dolore dei nipoti, zia MARIUCCIA ZORINI.

Trieste, 4 maggio 2006

Addolorati partecipano al lutto i cugini:
- LIANA, DECIO, CLAUDIA, ADRIANO, ARIELLA, ANDREA, MARTINA, FABIO, INGRID e GIULIO

Trieste, 4 maggio 2006

Partecipano al dolore:
- ARDUINO, BIANCA, ANDREA, MARISA, STEFANO.

Trieste, 4 maggio 2006

Il Fondo Assistenza Luigi Cristiani - Confartigianato partecipa al lutto del suo presidente ERMINIA DIONIS BERNOBI per la perdita del caro marito

Lino

Trieste, 4 maggio 2006

†

"Signore, per te solo io canto onde ascendere lassù dove solo tu sei, gioia infinita".
David M: Turoldo

Dopo lunga vita dedicata agli altri è entrata nell'eterno abbraccio del Padre, raggiungengo il suo Vincenzo

Flora Adinolfi ved. Iannaccone

I figli CARLO e LINO con LINA, i nipoti ENZO con SARA e don PAOLO invitano parenti e amici ad unirsi alla loro preghiera di suffragio.
La Santa Messa esequiale sarà celebratra venerdì 5 maggio, alle ore 13, nella chiesa di Santa Maria del Carmelo (Gretta).

Non fiori ma elargizioni pro Seminario Vescovile

Trieste, 4 maggio 2006

MARIUCCIA, EDI, FRANCESCO ricordano con affetto

Nonna Floia

e sono vicini a LINO e CARLO

Trieste, 4 maggio 2006

Liliana Peteani

RUGGERO PETRONIO con familiari partecipa commosso al dolore del fratello FRANCESCO e dei cari nipoti.

Trieste, 4 maggio 2006

†

Ci ha lasciati improvvisamente

Guido Clari

Lo annunciano la moglie MARIA, i figli, la sorella, i nipoti, parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 6 maggio alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene pro Azzurra.

Trieste, 4 maggio 2006

Ti ricorderemo sempre con affetto:
- BRUNA, EMIL, LEONARDO, LORENA e figlie

Trieste, 4 maggio 2006

Ciao

Lillo Fobert

il Circolo Dipendenti Regionali piange la scomparsa di un sincero amico e collaboratore unico ed è affettuosamete vicino alla famiglia.

Trieste, 4 maggio 2006

†

Il giorno 2 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Matelich ved. Radin (Nina)

La piangono i figli FERRUCCIO, ALFREDO, ERMINIO, le nuore GEMMA e MIRELLA, i nipoti e pronipoti tutti.
Un particolare ringraziamento al dott. GORI e a tutto il personale della Mademar.
I funerali seguiranno sabato 6 maggio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene pro Sweet Hart

Trieste, 4 maggio 2006

E' prematuramente scomparsa la collega

Federica Cechet

INFERMIERA

Il Presidente del Collegio IPASVI di Gorizia, a nome degli iscritti, ricorda la collega per la sua incredibile vitalità, per l'impegno professionale profuso nel corso della sua breve vita ed esprime sentite condoglianze alla famiglia per la grave perdita.

Gorizia, 4 maggio 2006

nnec3-12r
A.MANZONI&C. S.p.A.
Numero verde **800.700.800**
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale: Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva località e data obbligatori in calce **Croce** 20 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: **www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it**

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

BOCCACCIO: p. alto con ascensore, ottimo app. di 102 mq in splendido palazzo d'epoca: ingresso, cucina, soggiorno, singola, matrimoniale, bagno, lavanderia, cantina. Box in affitto. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

CALCARA 040632666 Erta S. Anna villa bifamiliare composta da due appartamenti indipendenti, giardino di 500 mq, box auto. (A00)

CALCARA 040632666 Largo Barriera cucina, soggiorno, quattro stanze, due bagni, ripostiglio. Euro 190.000. (A00)

CALCARA 040632666 locale d'affari zona Barriera buonissime condizioni 100 mq euro 145.000. (A00)

CALCARA 040632666 magazzino via Alfieri di 130 mq fronte strada. Euro 65.000.

CALCARA 040632666 Muggia (loc. S. Barbara) casa a schiera di oltre 200 mq con giardino. Ristrutturata. Euro 390.000. (A00)

CALCARA 040632666 Roiano, ingresso, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, cantina. Ristrutturato euro 195.000. (A00)

CALCARA 040632666 San Giovanni casa indipendente con giardino. Da ristrutturare completamente. Euro 180.000. (A00)

CALCARA 040632666 Sistiana villetta a schiera: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzo, taverna e giardino. (A00)

CALCARA 040632666 Strada per Opicina villa singola di ampia metratura con giardino e piscina. Prezzo impegnativo. (A00)

CALCARA 040632666 via Baiamonti terzo piano con ascensore, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, due poggioli. Euro 127.000. (A00)

CALCARA 040632666 via Conti (adiacenze) monolocale con zona giorno/notte, guardaroba, bagno, poggiolo verandato. (A00)

CALCARA 040632666 via dell'Istria, ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Euro 45.000. (A00)

CALCARA 040632666 via Foscolo ingresso, salone, grande cucina, quattro stanze, bagno, terrazzo, due poggioli, cantina. (A00)

CALCARA 040632666 via Oriani zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, poggiolo. Primoingresso. (A00)

CALCARA 040632666 via San Marco primoingresso, cucinino/soggiorno, due matrimoniali, bagno. Euro 99.000. (A00)

CALCARA 040632666 via Vespucci, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, ripostiglio, bagno, terrazzo. Euro 119.000. (A00)

CARPINETO ottimo piano alto vista aperta soggiorno terrazzo cucina matrimoniale bagno ripostiglio posto auto condominiale euro 123.000.

CAMPO S. Giacomo vendesi box auto in recente costruzione. Il Caminetto 040639425.

CASACITTÀ, adiacenze via Piccardi, ottime condizioni appartamento con salone con caminetto, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, termoautonomo, euro 129.000. 040362508.

CASACITTÀ, piazza Perugino adiacenze, appartamento luminoso con saloncino con angolo cottura, due camere, bagno. Termoautonomo, clima, ottime condizioni, euro 105.000. 040362508.

CASACITTÀ, via Revoltella, in bifamiliare appartamento di ampia metratura, soggiorno, cucina, quattro camere, bibagni, ripostigli, cantina, giardino, termoautonomo. 040362508.

CASAPROGRAMMA - Adiacenze Barriera primingressi consegna autunno 2006 varie tipologie e metrature con terrazze box/posto auto. 040301066.

CASAPROGRAMMA - Chiarbola ottimo prezzo silenzioso, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, cameretta, servizi separati, ascensore. 040366544.

CASAPROGRAMMA - Foscolo ultima disponibilità primingresso prontaconsegna soggiorno zona cottura due stanze doppi servizi terrazzino 155.000. 040366544.

CASAPROGRAMMA - Garibaldi completamente ristrutturato soggiorno cucina matrimoniale bagno. 040366544.

CASAPROGRAMMA - Ghirlandaio recente tinello cucinotto ampio soggiorno con terrazzino matrimoniale bagno ripostiglio ascensore. 040366544.

CASAPROGRAMMA Opicina in complesso quadrifamiliare recente appartamento bilivello con giardino e box, 040366544.

CASAPROGRAMMA - Paisiello ultimo piano panoramico: saloncino, cucina abitabile, due camere, bagno, rip., terrazza, posto auto. 040366544.

CASAPROGRAMMA - Puecher recente vista aperta soggiorno cucinotto due stanze servizi separati terrazzino, possibilità box. 040301066.

CASAPROGRAMMA - S. Giacomo rinnovato soggiorno, cucina, due stanze, biservizi, studiolo, ripostiglio. 040301066.

CASAPROGRAMMA - Viale Teatro ottimo salone cucina quattro stanze servizi separati soffitta ascensore adatto abitazione / ufficio. 040366544.

CAVANA, appartamenti in costruzione, varie metrature e tipologie, con rifiniture di pregio, consegna prevista autunno 2007. Cod. 42/P Gallery Trieste Gretta. Tel. 0404528358.

CERVIGNANO centralissimo. Miniappartamento con: ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazza verandata, p. auto coperto e cantina. Prezzo investimento. Cod. 44/P Gallery Cervignano 043135986.

CERVIGNANO centro. Luminoso appartamento con ingresso, cucina, soggiorno, terrazza, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, p. auto coperto. Prezzo buono. Cod. 23/P Gallery Cervignano 043135986.

CERVIGNANO semicentro. Villaschiera di testa tricamere biservizi, spaziosissima: 150 mq abitabili. Garage, giardino 300 mq. Buone condizioni, prezzo ottimo! Cod. 16/P Gallery Cervignano 043135986.

CERVIGNANO semicentro residenziale, appartamento 60 mq con ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, cantina e garage. Termoautonomo. Cod. 38/P Gallery Cervignano 043135986.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 centro storico primingresso minialloggio rifinitissimo angolo cottura tinello stanza bagno euro 170.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Navali da rimodernare atrio salone terrazzo cucina balcone tre stanze doppi servizi posto auto condominiale euro 290.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Piccardi piano alto ascensore atrio ripostiglio cucina saloncino matrimoniale cameretta grande terrazzo euro 225.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 San Vito luminoso ottimamente arredato cucinino soggiorno matrimoniale singola bagno ripostiglio cantina euro 135.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 strada del Friuli vista mare ingresso cucina veranda soggiorno terrazzo matrimoniale cameretta bagno box auto euro 209.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 via Cologna ascensore soggiorno cucina abitabile matrimoniale servizi due poggioli euro 99.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 via dei Porta terzo piano ascensore soggiorno cucina due balconi due stanze doppi servizi ripostiglio euro 173.000.

FIUMICELLO. Vi servono 2 abitazioni? Al prezzo di condominio, Casa con 2 interessanti appartamenti. Giardino, garage, accessori. Cod. 8/P Gallery Cervignano 043135986.

FRESCOBALDI appartamento di mq 70 ottime condizioni soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, terrazzo di 12 mq, poggiolo. Il Caminetto 040639425.

GALLERY Conconello appartamento bipiano, soggiorno, cucina, due/tre stanze, bagni, «taverna/mansarda», giardino/terrazze, box. Cod. 224/P 040213294.

GIACINTI: luminoso app. di ingresso, soggiorno con zona studio, cucina abit., due matrimoniali, singola, servizi sep., doppio poggiolo e due rip. Condizioni molto buone. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

GINNASTICA alta, signorile, soleggiatissimo, grande ingresso, salone, 3 stanze, 2 bagni, 2 balconi, ripostigli, riscaldamento, ascensore, euro 229.000. Silvana Immobiliare, tel. 040661766 - 040630980.

GORIZIA in palazzo d'epoca con ascensore ampio soggiorno tre stanze cucina abitabile con grande terrazza bagno box auto centraltermo ottime condizioni euro 160.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

GRIGNANO in piccolo residence con parco privato. Appartamento 120 mq con taverna, caminetto, giardino proprio, Silvana Immobiliare, tel. 040661766-040630980.

LOCALE d'affari via Rittmeyer 120 mq altezza interna mt 5,40 soppalcabile euro 130.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

MONFALCONE centralissimo esclusivo attico salone (70 mq!) cucina quattro stanze doppi servizi terrazza panoramica di 90 mq box auto. Riscaldamento e condizionamento autonomo. Immobiliare Il Faro 040639639.

NAVALI adiacenze, vista verde e scorcio mare, 3 stanze, ampia cucina, bagno, balcone, veranda, termoautonomo, ascensore, euro 156.000. Silvana Immobiliare, tel. 040661766-040630980.

PIAZZA Vico in stabile liberty ottimo appartamento 75 mq, cucina, soggiorno, due camere, bagno, termoautonomo. Pirelli Re Franchising tel. 040304998. (A00)

PRIMINGRESSI San Giusto in palazzetto esclusivi panoramici da euro 400.000 vendesi inintermediari 3349672012 serali, fax 0403476183.

PROGETTOCASA Università appartamento ampia metratura ultimo piano, vista aperta, cucina, salone, balconi, servizi, tre stanze, box. Cod. 629/P 040368283.

PROGETTOCASA Costiera villa vista golfo, posto macchina, giardino, accesso mare. Informazioni previo appuntamento. Cod. 354/P 040368283.

RABINO 040368566 Ananian salone matrimoniale quattro singole cucina doppi servizi balcone posto auto euro 228.000 rif. 4606.

RABINO 040368566 Foraggi cucina con balcone camera soggiorno con balcone bagno ripostiglio euro 124.000 rif. 4806.

RABINO 040368566 Galleria soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile bagno ripostiglio cantina euro 149.000 rif. 4206.

RABINO 040368566 Matteotti mansarda soggiorno due matrimoniali cucinotto bagno terrazza euro 120.000 rif. 4506.

RABINO 040368566 S. Marco ultimo piano 160 mq biservizi salone cucina tre matrimoniali mansardina euro 290.000 rif. 5206.

RABINO 040368566 Santa Barbara villa ampia metratura su quattro livelli giardino 1600 mq. Euro 775.000 rif. 3806.

RABINO 040368566 San Giacomo soggiorno cucina abitabile ammobiliata matrimoniale bagno euro 88.000 rif. 4406.

RABINO 040368566 Valmaura soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno ripostiglio balcone euro 143.000 rif. 1806.

RABINO 040368566 via Sulpicio Gallo casetta pari primingresso due livelli salone cucinotto due matrimoniali doppi servizi grande giardino euro 318.000 rif. 3106.

ROIANO centro: soleggiato app. vista aperta: ingresso, soggiorno con poggiolo, cucina con veranda, matrimoniale, bagno completo e rip. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

ROZZOL euro 155.000 ingresso, cucina, soggiorno, tre camere, bagno, cantina. Luminoso e silenzioso. Libero! Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

S. Francesco appartamento di 80 mq in ottime condizioni soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, cantina. Termoautonomo. Il Caminetto 040639425.

S. Giacomo: soleggiato p. alto in ottime condizioni, di ingresso, grande cucina - scorcio mare - ampia matrimoniale, bagno completo e rip. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

SAN Giacomo delizioso monolocale ristrutturato pari primingresso 40 mq. Pirelli Re Franchising tel. 040304998. (A00)

SARA Davis: ottimo app. ultimo piano su due livelli, molto completo, con terrazza (40 mq), p. auto, posteggio cond. e doppia cantina. Vista aperta con scorcio mare. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

SEMICENTRO piano basso 73 mq ristrutturato pari primo ingresso. Grande soffitta, porta blindata, termoautonomo. Libero euro 118.000. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

SIT Alfonso Valerio occasionissima! Luminosissimo buone condizioni: ingresso, cucina abitabile arredata, soggiorno, due camere, bagno, 2 ripostigli. Termoautonomo a metano. 040636222.

SIT Duino in elegante Residence recentissimo splendida villa tripiano con giardinetto di proprietà, terrazzone a vasca, tre posti macchina coperti. 040636618.

SIT Montebello tranquillissimo attico con terrazzoni vista apertissima: atrio, cucinotto, soggiorno, veranda, due camere, bagno, stanza/studio indipendente. Posto macchina e cantina. 040636828.

SIT Tor San Lorenzo particolare e bell'appartamento: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio con finestra. Vista sul verde. 040633133.

SOTTOLONGERA ottimo appartamento, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, due poggioli, cantina, posto auto condominiale. Pirelli Re Franchising tel. 040304998.

SPAZIOCASA 040369950 casetta rimessa totalmente a nuovo Ippodromo sviluppata su 2 piani di cucina saloncino bivani biservizi (no giardino). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Cumano in palazzina recente alloggio all'ultimo piano di atrio cucina matrimoniale bagno veranda (completo di arredi). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 villetta rinnovata (zona) Chiadino su 2 piani con taverna piccolo giardino adatta a piccolo nucleo familiare. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Boccaccio in palazzo d'epoca signorile alloggio di ampia metratura di cucina abitabile saloncino 2 camere stanzino bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Petrarca in palazzo epoca nuovo di saloncino/cottura matrimoniale bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Roiano in palazzo recente alloggio di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno terrazzino occasione. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Tor S. Piero in palazzo epoca signorile alloggio di cucina saloncino 2 camere cameretta servizi (da risistemare). (A00)

TRIESTE Belpoggio, splendida mansarda completamente ristrutturata con travi e pietre a vista composta da due camere matrimoniali, luminosa zona giorno e grande bagno. Stabile con ascensore. Da vedere!!! Euro 165.000. No agenzie. Solo ore ufficio allo 0403472953. (A00)

TRIESTE Immobiliare Grignano disponiamo di ville primo ingresso di diverse metrature con meravigliosa vista mare. Dotate di terrazzi abitabili, giardini e ampi box auto. Informazioni in agenzia. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare via Conti piano alto di 88 mq ca. in stabile d'epoca con ascensore come un primo ingresso. Termoautonomo. Euro 155.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare via Mantegna app. termoautonomo al piano basso internamente composto da: atrio, tinello con cottura, due camere, bagno con finestra, soffitta, poggiolo. Ristrutturato. Euro 98.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare via Revoltella (scala Bonghi) app. di 95 mq ca. in stabile recente con terrazzo e cantina. Ottime le condizioni interne. Facilità di parcheggio! Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare via Revoltella alta, appartamento al piano basso di uno stabile recente composto da: atrio, camera da letto, cucina abitabile, bagno con finestre. Facilità parcheggio. Super prezzo! Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare via Revoltella app. di 50 mq ca. al piano alto con ascensore, atrio, cucina, camera, cameretta, bagno. Euro 80.000. Ottimo anche come investimento. Tel. 040393329. (A00)

VENDE Monfalcone Gabetti Op. Imm. 048144611, centralissimo, al primo piano ampio appartamento tricamere, doppi servizi. Nuovo! (A00)

VESTA 040636234 centrale via Ghega in bel palazzo uffici mq 950 vendibili anche in due lotti con accesso direttamente dal locale piano terra oltre al vano scale. (A00)

VESTA 040636234 Muggia residence Panorama appartamenti panoramici nuovi pronti consegna angolo cottuAa/cucina, 1/2/3 stanze, servizi, terrazza, box auto. (A00)

VESTA040636234 Servola ottimo investimento vendesi nuda proprietà di casetta accostata su due livelli tre stanze soggiorno cucinino bagno posto auto. (A00)

VESTA 040636234 zona ospedale Maggiore appartamento mq 150, luminoso 6 stanze cucina bagno e w.c. riscaldamento autonomo. (A00)

Continua in 12.a pagina

5 PER MILLE

AVVISO PER LE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE, GLI ENTI E LE ORGANIZZAZIONI NO PROFIT

Vi ricordiamo che per la prima volta la legge finanziaria (Legge 23 dicembre 2005 n. 266, articolo 1, comma 337) ha previsto per l'anno 2006 la destinazione di una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a finalità di sostegno

- *del volontariato,*
- *delle organizzazioni no profit di utilità sociale,*
- *delle associazioni e delle fondazioni riconosciute,*
- *della ricerca scientifica,*
- *dell'università',*
- *della ricerca sanitaria,*
- *delle attività sociali svolte dai comuni.*

Il contribuente potrà scegliere a chi destinare il 5 per mille riportando nella dichiarazione fiscale il codice dell'associazione o dell'ente

Per la pubblicazione dei vostri messaggi pubblicitari vi invitiamo a mettervi in contatto con le nostre filiali che sono a vostra disposizione per offrirvi la soluzione più pratica e vantaggiosa.

A. MANZONI & C. S.p.A.

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4
Tel 0406728311 • fax 0406728325
e-mail agentitrieste@manzoni.it

Continuaz. dall'11.a pagina

VIAFoscolo appartamento al piano alto di circa 72 mq composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggiolo, termoautonomo, in ottime condizioni di manutenzione. Euro 108.000. CAd. 169/P Gallery Trieste Gretta. Tel. 0404528358.
VIA Galilei (paraggi): primo ingresso di 100 mq, ottime rifiniture, termo autonomo, composto da: ampio soggiorno con cucina all'americana, tre camere da letto, due bagni completi e ripostiglio. Occasione!!! Euro 1A3.000 Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

VIA San Michele appartamento di 95 mq, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, veranda. Pirelli Re Franchising tel. 040304998. (A00)
VIA Trissino appartamento soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, posto auto condominiale. Pirelli Re Franchising tel. 040304998. (A00)
VIA Università appartamento pari primingresso, salone, cucina, due camere, lavanderia, doppi servizi, posto auto. Pirelli Re Franchising tel. 040304998. (A00)

VISOGLIANO ottimo appartamento, cucina, soggiorno, tre camere, studio, doppi servizi, ampio terrazzo, cantina, due box. Pirelli Re Franchising tel. 040304998. (A00)
VSV Immobiliare particolarmente adatto a imprese di costruzione casa indipendente da ristrutturare su due livelli accesso auto ampia metratura. 0403476385.
VSV Immobiliare San Giacomo cedesi locale d'affari di circa 100 mq adibito a ristorazione euro 120.000. 0403476385.
VSV Immobiliare via Diacono ultimo piano completamente ristrutturato ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, no ascensore. Euro 100.000. 0403476385.
VSV Immobiliare via Diaz in palazzo d'epoca mansarda con ascensore da ristrutturare. 0403476385.
VSV Immobiliare via Economo ristrutturato con ascensore ultimo piano ingresso cucina abitabile soggiorno due bagni lavanderia due camere cantina. 0403476385.
VSV Immobiliare zona Università nuova - villa su due livelli al primo livello cucina abitabile doppio salone bagno al secondo livello due bagni tre camere più guardaroba terrazzo - dependance piscina e posti auto. 0403476385.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

ACQUISTIAMO DIRETTAMENTE da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. Equipe Costruzioni srl 040764666.

EREMO, Bergamino, San Pasquale ricerchiamo appartamenti 2/3 stanze terrazza parcheggio. Acquisizione immediata. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

FIERA, Cumano cerchiamo appartamenti 70/80 mq, bicamere, balcone, ascensore per centinaia di richieste. Visita e acquisizione. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.
NOSTRO cliente cerca appartamento di 60-70 mq, esclusivamente in V.le XX Settembre, via San Francesco e via Battisti, anche da ristrutturare. Disponibilità acquirente proporzionata all'offerta. Equipe Immobiliare 040764666. (A01)
RABINO 040368566 ns/cliente casetta con giardino zona Campanelle definizione immediata.

SETTEFONTANE, Padovan cerchiamo piano alto ascensore, vista aperta, balcone 60 mq. Definiamo fino max 120.000 euro. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)
TERRENI edificabili cerchiamo urgentemente. Disponiamo di innumerevoli richieste da imprese edili, privati e investitori. Immobiliare Il Faro 040639639.
VILLETTE con giardino in zone residenziali cerchiamo con urgenza. Massima accuratezza nelle trattative e selezione della clientela. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

AURISINA locale d'affari ca 80 mq, ampie vetrine fronte strada in zona di passaggio, con servizio. Euro 850 mensili. Cod. 164/P Gallery Sistiana tel. 0402908343.
IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati con completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari) Spaziocasa 040369950. (A00)

Continua in 30.a pagina

Il portavoce Sircana: «I nomi sicuri sono solo un paio». Ma Ds e Margherita ormai puntano sui sottosegretari

Prodi: ministro del Nordest, partita aperta E il «triestino» Padoa Schioppa non si tocca

TRIESTE Romano Prodi si ricorderà della promessa fatta a Riccardo Illy sulla presenza di un ministro del Friuli Venezia Giulia o, almeno, del Nordest nella nuova squadra di governo? È la domanda che, in questi giorni, si pone un po' tutto il centrosinistra regionale. Ma la risposta, secondo il portavoce del Professore, non arriverà tanto presto: «I tempi non sono ancora maturi per dare indicazioni definitive visto che l'esecutivo non verrà presentato prima del 15 maggio – spiega Silvio Sircana, neodeputato ulivista, stretto collaboratore di Prodi -. Al momento, i nomi sicuri sono solo un paio. E non si può dire quale criterio verrà adottato per la scelta degli altri membri di governo visto che la rosa dei possibili ministri è ancora molto ampia». Da Sircana arriva, quindi, l'invito a portare ancora un po' di pazienza e a non considerare definitivamente chiusa la partita.

In Friuli Venezia Giulia, però, sono in molti ad aver già perso le speranze. «Sono scettico sull'ipotesi che il Friuli Venezia Giulia possa ottenere un ministero – commenta Francesco Russo, componente della direzione nazionale della Margherita -. Perfino il Veneto rischia di rimanere a bocca asciutta. Sembra, infatti, che non ce la farà nemmeno il vicentino Tiziano Treu, indicato nei giorni scorsi come possibile ministro del Welfare. Il punto è che per ottenere un incarico di governo non conta tanto l'appartenenza territoriale ma la visibilità e il prestigio dei singoli candidati. In regione, purtroppo, non abbiamo leader riconosciuti a livello nazionale che possano ricoprire quel ruolo. L'unico nome che avrebbe potuto avere delle chance era quello di Riccardo Illy. Ma oggi nessuno a Roma si azzarderebbe a chiamarlo, vista la delicata partita delle regionali da giocare tra due anni». Almeno nella Margherita, quindi, i giochi sembrano chiusi. Oltre all'ex ministro del Lavoro Tiziano Treu, ad essere tagliato fuori dalla corsa per un dicastero sarebbe anche un altro volto noto in regione, quello dell'ex responsabile per l'Industria e Commercio con l'estero Enrico Letta, candidato in Friuli Venezia Giulia alle ultime europee. Per lui sarebbe pronto un incarico «di riserva»: sottosegretario alla presidenza del Consiglio. Le cinque poltrone da ministro in quota Dl andrebbero, invece, a Francesco Rutelli, Linda Lanzillotta, Paolo Gentiloni, Arturo Parisi e Rosy Bindi. Quest'ultima, in pole position per la Pubblica Istruzione, ha peraltro manifestato più volte in passato l'intenzione di voler mantenere uno stretto rapporto con la nostra regione: «Qualunque cosa accada – dichiarava appena qualche giorno fa – non dimenticherò di essere stata capolista in Friuli Venezia Giulia e di aver ricevuto una straordinaria accoglienza durante la campagna elettorale».

Ma l'economista non basta al centrosinistra locale Tesini: «Ha un valore e un prestigio assoluti ma non si può considerare un corregionale vero»

Se la speranza di un ministero per un corregionale «doc» è ormai pressoché esaurita, vista anche la composizione della rosa di nomi indicata a Prodi dai Ds, potrebbero arrivare invece buone notizie sul fronte dei sottosegretari. «Ettore Rosato è conosciuto nella capitale per l'ottimo lavoro svolto sui banchi della Camera e nella Commissione Trasporti – aggiunge Russo -. In molti, a Roma, immaginavano già per lui un incarico da sottosegretario nel caso in cui non fosse andata a buon fine la sfida per il Comune di Trieste. Per Ettore, quella carica sarebbe l'evoluzione naturale di un percorso importante, riconosciuto e apprezzato da tutto il partito. Ritengo che possa avere buone probabilità anche il diessino Milos Budin che, accettando e rinunciando al seggio in Parlamento, permetterebbe alla Quercia di eleggere un altro deputato, il triestino Gianni Cuperlo».

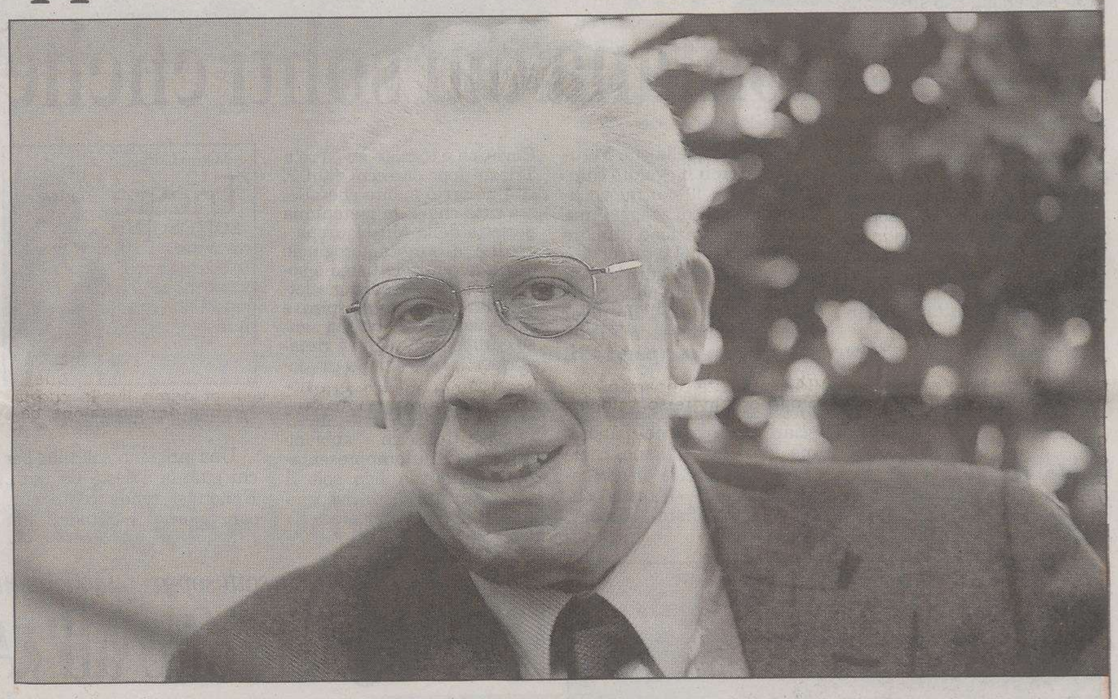
Insomma, poter esprimere due sottosegretari è comunque meglio di niente. Un ragionamento diffuso un po' in tutte le forze del centrosinistra che non tiene, però, in considerazione un altro aspetto della vicenda. Quel ministro del Friuli Venezia Giulia che in tanti reclamano a gran voce, in realtà, già c'è: Tommaso Padoa Schioppa, indicato da Prodi come candidato forte e autorevole, è ideale per «fare un bel governo, un governo forte con un programma che attueremo sul serio». L'ex banchiere, che il 20 aprile scorso ha ufficialmente accettato il ministero all'Economia nel governo di centrosinistra, è a tutti gli efffetti espressione del Nordest. Nato a Belluno nel 1940, l'economista ha trascorso l'infanzia e l'adolescenza a Trieste. Nel capoluogo giuliano ha frequentato le scuole, prima il liceo Dante poi il Petrarca, e conosciuto la prima moglie Fiorella Kostoris Padoa Schioppa. Gli studi e gli impegni professionali l'hanno in seguito allontanato dalla regione: prima la laurea a Milano alla Bocconi, poi la specializzazione al Mib di Boston e, subito dopo, il primo incarico alla Banca d'Italia di cui, nel giro di una decina d'anni, è diventato vicedirettore generale. Ma il legame ideale con il territorio, anche da membro della Commissione Europea, della Consob e del Comitato esecutivo della Banca centrale europea, non è mai venuto meno. Lo confermano i riconoscimenti tributati a Tommaso Padoa Schioppa dal Friuli Venezia Giulia: il San Giusto d'oro, il premio ai triestini che si distinguono nel mondo per risultati professionali, le lauree honoris causa in ricevute dalle Università di Trieste e Udine, il premio consegnatogli lo scorso anno dall'Associazione triestini e goriziani di Roma. Eppure Padoa Schioppa, agli occhi dei partiti, appare un tecnico di indiscutibile valore non ricondubile, però, al territorio del Nordest.

Il capogruppo Ds in Consiglio regionale Bruno Zvech si limita a definire il futuro ministro dell'Economia «un uomo di caratura internazionale che di sicuro farà bene al governo», mentre il presidente dell'assemblea di piazza Oberdan Alessandro Tesini parla di «un nome di grande capacità e assoluto prestigio, caratteristiche di cui l'Italia in questo momento ha estremo bisogno». «Certo - aggiunge Tesini – non si può annoverare Padoa Schioppa tra i corregionali "veri", anche se ha sempre dimostrato di essere un profondo conoscitore della nostra realtà. Vedremo se gli altri nomi indicati per il governo e per le cariche di sottosegretari sapranno dare le risposte che il Nordest si attende in termini di economia, infrastrutture, rapporti con l'Europa, ammodernamento della macchina pubblica e servizi sociali adeguati e in linea con le risorse economiche del paese. Mi auguro che la scelta della squadra venga fatta sulla base delle effettive capacità dei singoli e non segua, invece, la logica di manuali più o meno aggiornati di spartizione tra i partiti».

In ribasso le quotazioni di Treu e Letta, costanti quelle di Budin e Rosato. La Bindi: non dimentico il Friuli Venezia Giulia

Non avrebbe soddisfatto appieno le anime del centrosinistra regionale nemmeno un'eventuale riconferma dell'ex ministro a Lavori Pubblici e Ambiente Willer Bordon. Il senatore della Margherita, nato a Muggia ma da anni ormai protagonista della scena politica romana, non viene più visto come un'espressione immediata del territorio ma come un esponente di rilievo nazionale. Il problema, tuttavia, non si porrà visto che lo stesso Bordon, anticipando i tempi, ha fatto sapere di non voler ricoprire incarichi di governo: «Voglio occuparmi della nascita del partito democratico del centrosinistra. Il sistema politico in Italia è fragile e ritengo più opportuno dedicarmi a tempo pieno a quel progetto, indispensabile per porre fine a questa infinita fase di transizione». Non ricoprirà l'incarico di governo nemmeno un'altra corregionale «atipica», l'astrofisica Margherita Hack, toscana di nascita ma triestina d'adozione, indicata nella rosa dei possibili ministri in quota Comunisti Italiani dopo la rinuncia del segretario Oliviero Diliberto e proposta anche come possibile successore di Ciampi alla Presidenza della Repubblica. Nessun ruolo nell'esecutivo neanche per il professore universitario Kalhed Fouad Allam. Per il docente di islamistica all'Università di Trieste, eletto alla Camera per la Margherita, non ci saranno incarichi di governo ma, probabilmente, un ruolo di peso nella commissione Affari Esteri.

Maddalena Rebecca



L'economista Tommaso Padoa Schioppa: da Trieste alla laurea alla Bocconi e poi i grandi incarichi internazionali

I PRECEDENTI

Da Tessitori fino a Bordon in cinque a Palazzo Chigi

TRIESTE Il primo esponente politico del Friuli Venezia Giulia a ricoprire un incarico di governo fu Tiziano Tessitori. Erano gli anni '50, e non esisteva ancora il ministero della salute ma l'Alto commissario per l'igiene e la sanità. Tessitori, che iniziò l'attività politica prima dell'avvento del fascismo nel partito popolare di Don Sturzo, ricoprì la carica di Alto commissario nel VI e nel VII governo De Gasperi. In seguito diventò ministro a tutti gli effetti, seppur senza portafoglio, nel III governo di Amintore Fanfani, tra il 1960 e il 1962, e nel II governo di Giovanni Leone nel 1968. Il secondo corregionale fu Mario Toros che ottenne il ministero al Lavoro e previdenza sociale nel IV governo di Aldo Moro tra il novembre '74 e il gennaio '76 e nel successivo mandato dello statista assassinato dalle Br. Poi fu la volta di Loris Fortuna. Lo storico protagonista di tante lotte per i diritti civili ricoprì l'incarico di ministro senza portafoglio alle politiche comunitarie nel governo Craxi tra il 1983 e il 1986. Ancora più ricca l'esperienza di governo di Giorgio Santuz. Sottosegretario agli Affari Esteri, ai Lavori pubblici, al Tesoro e all'industria, l'esponente democristiano ricoprì per 277 giorni l'incarico di ministro della Funzione pubblica nel I governo Goria e resse il ministero dei Trasporti nel successivo governo De Mita tra il 1988 e il 1989. Infine Willer Bordon ha retto il ministero ai Lavori Pubblici nel governo D'Alema per 119 giorni tra il dicembre '99 e l'aprile del 2000 e quello all'Ambiente nel II governo Amato tra l'aprile del 2000 e il giugno 2001.

m.r.

Giorgio Santuz

Illy: «Aspettiamo Romano» Fi attacca, Cecotti ironico

UDINE «Un ministro del Nordest? Bisogna chiederlo a Romano Prodi». Riccardo Illy, il ministro, lo ha chiesto. Ma l'aria che tira non sembra favorevole: «Non mi risulta nulla né in un senso né nell'altro, ma credo sia abbastanza difficile». Porta chiusa? Non ancora. «In politica le cose impossibili a volte accadono, mentre quelle semplici non si realizzano mai», rileva Illy citando anche la partita del Quirinale: «Ciampi bis a tempo? Non si può usare l'istituzione a proprio uso e consumo». Se poi il «miracolo» ministro non dovesse concretizzarsi, ci sarà il tempo delle proteste: «Se sarò irritato con Prodi per l'assenza del ministro nordestino? Vedremo in quell'occasione se mi dovrò arrabbiare. Ma spero che quel giorno non arrivi». Illy ha candidato da tempo Cecotti e conferma che pure Ettore Rosato «è sui taccuini del premier e dei segretari». Un regionale sarebbe preferibile. Ma, se pure fosse un veneto, andrebbe bene lo stesso. Perché, precisa il presidente della Regione commentando un'interrogazione di Roberto Asquini e Isidoro Gottardo, «la mia richiesta riguardava un ministro del Nordest». Con Fi è polemica aperta. Gli azzurri chiedono se il presidente «non ritiene di aver preso in giro gli elettori quando si è prestato alla promessa di un ministro friulano». E lui risponde: «È la vecchia tecnica dell'uso della retorica: mi attribuiscono contenuti di lettere che non ho mai scritto e risposte di lettere che non ho mai ricevuto per poi dire che le cose sono andate in maniera diversa. La realtà è che tra me e Prodi si è parlato di una rappresentanza per l'interno Nordest: io ho chiesto e il candidato premier ha risposto che l'aspettativa poteva trovare accoglimento». E ai due forzisti che chiedono al presidente del suo «ruolo di negoziatore che il centrosinistra non apprezza», Illy ribatte: «Cerco di rappresentare la volontà dei cittadini che hanno valutato negativamente l'assenza di un ministro nordestino nel governo Berlusconi». Infine, Cecotti. «Costantemente candidato a tutto», osservano Asquini e Gottardo. Anche al Consiglio delle Autonomie? «Se sarà ministro o sottosegretario non lo potrà fare», dice Illy. Mentre il diretto interessato, al solito, punzecchia: «Illy mi candida sempre? Vero, ma poi non si avvera mai niente. Evidentemente non ha virtù profetiche». Ministro? «Più facile che mi facciano papa». Sottosegretario? «Più facile che mi facciano cardinale».

m.b.

www.flyairone.it 199.20.70.80*

Nuovi voli diretti da Trieste per Roma e Napoli. Dal 15 maggio.

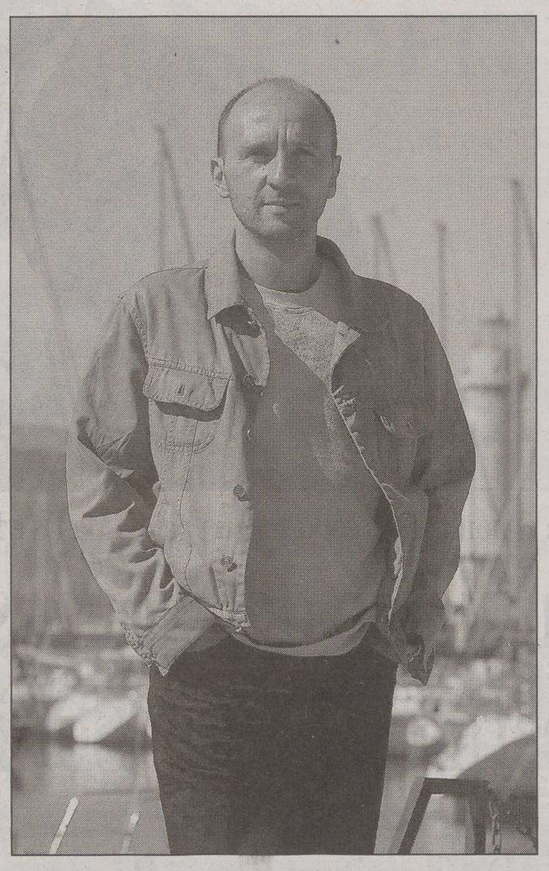
* servizio a tariffazione specifica

Air One

E via Roma voli per Albenga, Alghero, Atene, Bari, Cagliari, Catania, Copenhagen, Crotone, Genova, Ibiza, Lamezia Terme, Lampedusa, Milano Linate, Palermo, Palma di Maiorca, Pantelleria, Torino, Trapani, Trieste e Venezia.

Partner of Lufthansa

CULTURA & SPETTACOLI



Lo scrittore Mauro Covacich e, in alto, il grande scenario che si spalanca davanti a Trieste dal Molo Audace

LETTERATURA Laterza pubblica il nuovo libro dello scrittore

Covacich: vi racconto un'«altra» Trieste lontana dai soliti cliché

di **Alessandro Mezzena Lona**

Trieste la puoi raccontare come se tracciassi l'identikit di una mummia. Saltellando tra il mito della Mitteleuropa e la nostalgia per l'Austria Felix. Cercando come un cane da tartufo le tracce lasciate dai suoi grandi scrittori: Italo Svevo e Umberto Saba, Scipio Slataper e Virgilio Giotti, Giani Stuparich e James Joyce. Oppure, ancora, inseguendo i fantasmi di Sissi, del povero Massimiliano e di sua moglie Carlotta. Morta pazza di dolore e di noia. Ma, dicono, emarginata dalla corte asburgica soprattutto per le sue simpatie progressiste.

E poi, che cosa ottieni? Una mummia, appunto. L'immagine di una città cristallizzata nel tempo. Che non esiste più e che nessun viaggiatore saprebbe riconoscere nella Trieste d'oggi. Nell'«altra» Trieste. Quella delle ragazze con il piercing che sfrecciano davanti al Castello di Miramare di corsa, inseguendo il sogno di partecipare alla maratona. Quella della distesa di lettini da spiaggia che affollano l'intero lungomare, da maggio a ottobre inoltrato. Strisciando, come un serpente multicolore, fin dentro il cuore della città, del porto.

Una metropoli sottosopra, appunto. Che cammina in bilico tra un passato che non passa e un futuro che fatica ad arrivare. Una Trieste tutta da scoprire, tutta da osservare. Come quella che **Mauro Covacich** ha voluto chiudere dentro il suo nuovo libro: racconto di viaggio, ma anche dichiarazione d'amore nei confronti del posto dove è nato, che la casa editrice **Laterza** ha inserito nella collana «Contromano». Il titolo? Non poteva non essere «**Trieste sottosopra**» **(pagg. 121, euro 9)**.

Triestino, classe 1965, autore di libri belli e capaci di lasciare un segno nel panorama narrativo italiano, come «Storia di pazzi e di normali», «Anomalie», «L'amore contro», «A perdifiato», «Fiona», Covacich è tornato a vivere a Trieste dopo parecchi anni. E si è accorrto subito che questa città che è «la metonimia perfetta della Mitteleuropa - eredità asburgica, crogiuolo di razze, pluriglottismo e soprattutto una tradizione letteraria di grande respiro e fortemente connotata in senso europeo», in realtà è rimasta per troppo tempo prigioniera dei clichè. «La sensazione è che la cultura mitteleuropea e quindi la "triestinità" - scrive Covacich - abbiano trovato nell'autorappresentazione letteraria non solo il proprio tratto distintivo, ma anche la propria prigione».

La copertina del libro

Una prigione soltanto per chi guarda Trieste da fuori. E non si rende conto che, ogni giorno, i cittadini più mitteeuropei d'Italia «si svegliano, fanno colazione, vanno al lavoro, a studiare, eccettera». E non «mi pare - commenta Covacich - che la letterarietà dia soddisfazione di questo fenomeno».

Così, per raccontare la Trieste di oggi, Covacich ha fatto un mucchio di tutti i luoghi comuni. Li ha messi in un angolo ed è ripartito alla scoperta della sua città. Quella che, oggi, descrive come «una Sissi col body di licra. Un Sissi con il piercing, i capelli blu cobalto, una salamandra tatuata sul collo. Ha ancora le dita affusolate della principessa, ma si mangia le unghie». Una città, dice lo scrittore, che va guardata da vicino, senza paura di addentrarsi nei suoi aspetti più prosaici. Senza dimenticare Svevo e i suoi grandi inetti da romanzo, ma rendendosi conto che allo scorrere del tempo non si può resistere. E, soprattutto, che accanto al fascino decadente dei vecchi caffè, dei salotti letterari, delle nostalgie austroungariche, «c'è un'altra città, morbida, disinvolta, picaresca, dai connotati quasi carioca». Dove detta legge un edonismo antico, un vitalismo moderno. Un amore per la vita che, a guardarlo da fuori, fa apparire Trieste come una sorta di Napoli del Nord.

Nella città più meridionale del Nord puoi trovare una collezione di paradossi. Quelli che Covacich elenca spostandosi in autobus tra Miramare e San Luigi, tra Villa Revoltella e il parco dell'ex Ospedale psichiatrico a San Giovanni, tra piazza Oberdan e il popolarissimo rione di San Giacomo. Come gli «italianissimi» cognomi slavi, austriaci, ungheresi e via dicendo che fanno bella mostra di sé sulle lapidi del cimitero di Sant'Anna. Come quell'ammasso di uomini e donne nudi che hanno trasformato un semplice marciapiedi, tra Miramare e Barcola, in una spiaggia che confina con la strada che porta dritta in città.

Ma per Covacich, raccontare l'«altra« Trieste vuol dire anche aprire l'armadio dei ricordi. Trasformare angoli della città, profumi, sapori, suoni e parole in tante «madeleines» di proustiana memoria. Riandare agli anni dell'infanzia, ai giochi pazzi al ricreatorio, ai tuffi in mare e alle domeniche trascorse nella pineta di Barcola. Alla lettura integrale della «Recherche», in Villa Revoltella, seduto su una panchina accanto a sua madre che sferruzzava.

Una Trieste che cambia maschera a ogni capitolo, quella di Covacich. E che ha nell'anima le stigmate del trasformista. Di chi evita accuratamente di farsi «leggere» dentro.

Lo stabilimento balneare «Ausonia» a Trieste

Da «Trieste sottosopra» pubblichiamo un brano legato a uno degli stabilimenti balneari più popolari

Quel tuffo all'«Ausonia», con la tremarella

Da «Trieste sottosopra» pubblichiamo un brano del capitolo «Da Barcola all'Ausonia, in costume da bagno».

Era l'estate dell'81, un pomeriggio leggermente ventoso, con il cielo trasparente e il mare color prugna, avevo da poco compiuto sedici anni e stavo per rischiare la vita. Di lì a un paio di mesi mi sarei schiantato in vespa, rompendomi tre costole e trasformando la spalla sinistra in un arabesco di escoriazioni, ma avrei rischiato meno, oggettivamente meno, di quel pomeriggio all'Ausonia. Eravamo in tre, neanche poi tanto amici. Sulle gradinate si osservava, ostentando noia, un gruppo di ragazzine. Non importa quante fossero e quanto fossero carine, non importa se potessero essere realisticamente alla nostra portata; erano femmine di uomo, una nebulosa proustina di jeunes filles en fleurs, e già questo alternava del tutto i nostri comportamenti. Dopo i primi tuffi di testa dai cinque metri, il più bravo dei miei due compari propose di salire alla piattaforma da dieci e l'altro e io fummo costretti ad accettare. Ecco tre pavoni che fanno la ruota a dieci metri dal livello del mare. Le ragazze, da sotto, si erano messe la mano sulla fronte a mo' di visiera e ora ci guardavano più seriamente. Il tonfo che fa un corpo cadendo in mare da quell'altezza si guadagna l'attenzione a prescindere dalla qualità della sua entrata in acqua. L'anno prima mi ero già tuffato un paio di volte da lassù ma mai di testa. L'idea di scendere coi piedi verso l'alto contro quella superficie così scura e lontana mi dava il voltastomaco. Il più bravo aveva eseguito un discreto carpiato e stava scrollandosi i capelli sulle ragazze, che strillavano nel loro solito modo isterico. Io e l'altro inghiottivamo saliva in silenzio sul bordo del precipizio cercando di non abbassare lo sguardo su quei puntini microscopici seduti in salvo laggiù, sulle sdrai e le gradinate. A quel punto mi venne l'idea della disperazione.

«Perché non ci buttiamo dal solarium?» gli dissi. Intanto il più bravo era risalito. «Be', allora, che aspettate?» disse raggiante. «Vuole buttarsi dal solarium» disse l'altro, che vedeva complicarsi la situazione di minuto in minuto. «Embé, che vi vuole?» disse il più bravo. «Ma non si può! È vietato» disse l'altro, che laggiù, sul livello del mare, era solito impennare la vespa tra le macchine in parcheggio e fare una notevole quantità di altre cose vietate. «L'ha già fatto un sacco di gente. Basta sbirgarsi e non ci dice niente nessuno» disse il più bravo, guardandomi.

Il solarium dava sul mare aperto, era protetto da una ringhiera verde che noi avremmo dovuto scavalcare per poi gettarci nel vuoto da un'altezza di almeno dodici metri. Io speravo che il mio bluff servisse a mandare a monte la sfida, a farci uscire tutti a testa alta, invece stavamo già salendo le scale del terrazzone più alto del bagno, seguiti dalle ragazze – due almeno parecchio carine, vedevo ora – che il più bravo era riuscito a invitare e che ridevano nei loro bikini pieni di fiori, già maledettamente adulte e consapevoli del loro potere.[...]

Mauro Covacich

LIBRO *Un volume di saggi dedicato alla preziosa raccolta custodita dalla Biblioteca Civica di Trieste*

Riscoprire le carte di Petrarca e Piccolomini

La raccolta petrarchesca piccolominea della Biblioteca Civica Attilio Hortis di Trieste fu donata al Comune nel 1842 da Domenico Rossetti (1774-1842): l'erudito, bibliofilo, cultore di lettere che ebbe un ruolo rilevante nella vita culturale triestina della prima metà dell'Ottocento, formò la sua collezione spinto da un lato dal grande amore per Petrarca quale patrocinatore degli studi storici, dall'altro dal desiderio di recuperare la memoria di Enea Silvio Piccolomini, una gloria letteraria che aveva dimorato a Trieste, dove ricoperto per tre anni la carica di vescovo della città.

La collezione è composta oltre che da manoscritti, opere a stampa, documenti di e su Francesco Petrarca ed Enea Silvio Piccolomini, anche da una sezione iconografica relativa ai due personaggi. Di questa la parte più cospicua è formata dal materiale attinente al poeta aretino, costituito da stampe, disegni, dipinti, miniature, gessi, medaglie, e un rilievo marmoreo raffiguranti per lo più i ritratti di Petrarca e Laura, ma anche i Trionfi e le vedute dei luoghi legati alla vita del poeta, quali Arquà, Selvapiana e Valchiusa. Della sezione iconografica petrarchesca fa inoltre parte un importante album di 120 disegni, che negli anni Cinquanta del Novecento fu inspiegabilmente inserito tra i manoscritti della raccolta e inventariato come tale. Eseguiti da artisti veneti del Settecento quali Francesco Fontebasso, Gaetano Zompini, Pietro Antonio Novelli, Giovanni Magnini e Michelangelo Schiavoni, i disegni sono quasi tutti preparatori per le incisioni che decorano i due volumi del « Le rime del Petrarca brevemente esposte per Lodovico Castelvetro», edite a Venezia presso Antonio Zatta nel 1756, e sono stati studiati solo di recente da chi scrive.

La sezione iconografica relativa a Pio II Piccolomini è più esigura rispetto a quella petrarchesca, e comprende anch'essa medaglie, disegni e incisioni che raffigurano il papa umanista, o illustrano episodi della sua vita o ancora sono in generale relative alla sua carica pontificia.

La consistenza odierna di questa variegata raccolta iconografica è di poco più di 700 esemplari: il fondo donato da Rossetti era alquanto cospicuo, ma è comunque stato ampliato nel corso con l'acquisizione di stampe, medaglie, gessi, fotografie e cliché.

Per quel che concerne al sezione relativa a Francesco Petrarca, esistono una serie di documenti che ci permettono di seguire le tappe del suo sviluppo e accrescimento. Come già affermato da Zamponi, non si conosce il momento preciso in cui la collezione petrarchesca-piccolominea inizia a prendere forma, ma è fortemente probabile che questo avvenga durante la terza occupazione napoleonica del 1809-1813 quando Rossetti ritiratosi a vita privata, si rifugia negli amati studi, isolandosi dalla situazione difficile che sta vivendo Trieste in quel momento. Nel 1817 l'erudito pubblica in opuscolo la Collezione prima, nella quale rende nota la consistenza della sua raccolta, ordinandola in tre sezioni: «I) Di ogni edizione di tutte le opere di Enea Silvio Piccolomini, Pontefice Pio II, loro traduzioni e commenti, sue biografie, e altra qualsivoglia fatica letteraria relativa al medesimo ed a' suoi studi ed opere; II) Di ogni edizione di tutte le opere del Petrarca, loro traduzioni e commenti, sue biografie, e altra qualsivoglia fatica letteraria relativa al poeta medesimo, suoi studi, opere e amori, non che di ogni ritratto, di lui e della sua Laura de Sade». [..]

Francesca Nodari

DOMANI LA PRESENTAZIONE

Si intitola «Le collezioni del Museo petrarchesco nella Biblioteca "A. Hortis" di Trieste». È un volume curato da Alessandra Sirugo, e pubblicato da Leo Olschki Editore, che nasce per valorizzare un aspetto del patrimonio culturale di Trieste troppo spesso dimenticato e sottovalutato.

Il volume, che viene presentato domani, alle 18, nella Sala Benco della Biblioteca Civica di Trieste, in piazza Hortis 4, è arricchito da saggi di Fabio Cossutta, Roberto Benedetti, Laura Casarsa, Marco Menato, Alessandra Sirugo e Francesca Nodari.

La Nodari si occupa della «Sezione iconografica della raccolta petrarchesca piccolominiana della Biblioteca Civica "A. Hortis" di Trieste». Per gentile concessione, pubblichiamo la parte iniziale del saggio.

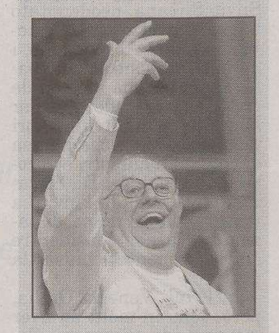
Un'antica edizione delle «Rime» di Francesco Petrarca

La raccolta fu donata dall'erudito Rossetti alla «Hortis» nel 1842

IN BREVE

Ieri a Roma

Dario Fo: «Finalmente una laurea»



ROMA Un caloroso applauso ha accolto Dario Fo al suo ingresso in tocco e toga accademica, con a fianco la moglie Franca Rame, nell'aula magna dell'università La Sapienza, dove gli sarà conferita la laurea honoris causa. «Ho aspettato più di Eduardo - ha confidato Dario Fo prima di entrare nell'aula al professor Alberto Asor Rosa - lui aveva 79 anni, io ne ho 80».

All'uscita della stanza del rettore, Dario Fo ha raccontato che all'estero gli avevano chiesto quali riconoscimenti aveva avuto in Italia. «Chissà quante lauree, mi dicevano. E io mentivo, qualcuna. In realtà questa è la prima».

Fiera di Torino: 1263 gli editori

Apre i battenti al Lingotto, fino all' 8 maggio, la 19/a edizione della Fiera del Libro di Torino. Ieri sera all'Auditorium Rai, recentemente restaurato, si è tenuta la festa inaugurale In scaletta, un concerto Fado con Camanè e un preludio di Joao De Melo mentre Josè Saramago ha annullato la sua presenza per problemi di salute.

L'edizione di quest'anno declinerà nei più svariati modi il tema scelto, l'avventura, e vedrà in mostra la produzione di 1263 editori, 40 in più dell'anno scorso. Insomma ancora un record per quanto riguarda l'adesione del mondo dell'editoria. La Fiera così com'è piace ancora e molto.

Treviso: a giugno il Centro Scarpa

L'apertura a Treviso del centro che custodirà parte dei suoi 30 mila disegni, mostre fotografiche e una trentina di itinerari disseminati su tutto il territorio nazionale celebreranno dal 2 al 4 giugno il centenario della nascita di Carlo Scarpa, tra i più noti e apprezzati architetti del '900 italiano. Che, tra l'altro, ha progettato il nuovo Museo Revoltella di Trieste.

Momento saliente delle celebrazioni sarà proprio, il 2 giugno, l'inaugurazione a Treviso del Centro Carlo Scarpa dove troveranno collocazione buona parte dei disegni dell'architetto veneto acquisiti dallo Stato nel 2001 per quattro miliardi di lire.

TEATRO Da domani in scena al «Rossetti» con Gianluca Guidi

Iacchetti sbarca a Trieste: «Finalmente un musical per non invecchiare»

TRIESTE Soltanto per quell'applauso finale... Per raggiungere quell'obiettivo, che gli fa fare una fatica immensa tutti i giorni, si è consegnato a una vita mai apprezzata tanto, una vita regolare fatta di ginnastica, dieta, senza fumo, senza vino, senza quasi nulla...

Il sogno di Enzo Iacchetti era il musical, ed è arrivato. E che musical! «The Producers» di Mel Brooks, un titolo dal successo altisonante, vincitore di ben 12 Tony Award. Saverio Marconi ha voluto Enzo Iacchetti e Gianluca Guidi nella versione teatrale italiana (il film è in programmazione al cinema Ariston), allestendolo con la Compagnia della Rancia. Al Politeama Rossetti da domani al 14 maggio, in esclusiva per il Triveneto.

> Il successo? Si matura con l'intelligenza, ma si deve saper fare scelte anche difficili

Accanto ai due attori ci saranno, fra gli altri, Gianfranco Phino, Simona Samarelli, Fabrizio Angelini, Marco Massari. Protagonisti sono Max von Byalistock, produttore cialtrone, e Leo Bloom, imbranato e timido contabile con il pallino del musical, che pensano ad un'improbabile rivisitazione della vita di Hitler per frodare il fisco, facendone un clamoroso fiasco così da intascare i soldi dei finanziatori, un nutrito gruppo di vecchiette, attrici d'un tempo. Dietro l'angolo li aspetta, invece, uno strepitoso successo...

«Conosco Mel Brooks da parecchi anni – racconta Iacchetti – è amico di Ezio Greggio, ci siamo visti tante volte a "Striscia la notizia" per i suoi film. E adesso aver interpretato uno dei ruoli di un suo musical, per me è un orgoglio enorme, se si pensa che siamo in scena a Broadway, in Italia e a Londra contemporaneamente. Il nostro spettacolo ha trenta cambi di scena e più di trecento costumi. Un cambio di scena in tre secondi dove dal cielo vien giù un ufficio, è affascinante ed è merito dei nostri tecnici. Io canto un po' da tenore, sono stato a scuola quattro mesi per poter fare questa parte. Avevo già una base musicale, però la gente non lo sa e tutti si meravigliano, pensano che non sia io. Poi vedono la faccia distrutta e le camicie bagnate...».

Il vero segreto del successo?

«Forse è un modo qualsiasi per mettersi in mostra; però, solo quando una persona sta sulla cresta dell'onda per venti o trent'anni, si può parlare di successo. Prima è solo una botta di culo, un momento catartico o il miracolo di un personaggio di moda. Io mi ritengo un uomo di successo, al di là dei miei vent'anni di gavetta e dei quindici sulla cresta dell'onda. Ma il successo devi maturarlo con l'intelligenza e devi proporzionarlo al talento che sai di avere, facendo scelte anche difficili».

La televisione per la popolarità. E il teatro?

«Il teatro è il mio mestiere, sono nato lì, ho imparato dopo a fare la televisione e le altre cose. La base del teatro ti fa fare qualsiasi cosa. Se hai quella passione e la senti come una droga che devi prendere in continuazione, sei nel giusto. Se invece diventi un divo della televisione perché a teatro si guadagna poco e ti accontenti dei miliardi, non sei un attore vero».

La infastidiscono gli anni che passano?

«Io ho il terrore di diventare vecchio, credo che la vecchiaia sia la più grande vigliaccata della vita. Se ci fosse un mondo giusto, i grandi mostri dell'intelligenza, i geni in tutti i campi, dallo spettacolo alla scienza, non dovrebbero morire. Tutte queste persone che fanno del bene alla testa, al corpo, all'anima, non dovrebbero morire. E invece muoiono sempre prima degli altri».

Perché il pubblico ama Enzo Iacchetti?

«Perché la mia vita non è mai stata frastagliata da pettegolezzi. Ho i paparazzi sotto casa, ma il loro tentativo è vano essendo io beatamente legato a una ragazza meravigliosa. È inutile, quindi, che cerchino di sorprendermi con un'altra. Quando il pettegolezzo vuol accanirsi contro di me, lo fa in tutti i modi, cercando di colpire la dignità anche professionale. Prima mi arrabbiavo, li inseguivo, tiravo sassi, adesso sorrido. Nella vita non ho mai fatto altro che essere generoso, aiutando tutti senza dirlo alla televisione. La gente lo capisce anche se non mi conosce».

Progetti futuri?

«Quest'estate farò due film, uno per la tv svizzera e uno per quella italiana. Ma vorrei concludere dicendo che sono molto legato a Trieste, perché la mia gavetta è finita quando ho incontrato la Witz Orchestra, mi hanno insegnato anche a cantare. Dedicherò a loro la mia permanenza nella vostra città. Li conosco da venticinque anni ormai e sono stati veramente maltrattati dal mondo dello spettacolo, dai colleghi, che hanno rubato loro idee, chance e possibilità. A Trieste avete ancora i migliori musicisti comici viventi».

Maria Cristina Vilardo

Enzo Iacchetti e Gianluca Guidi in una scena di «The producers» da domani al Rossetti

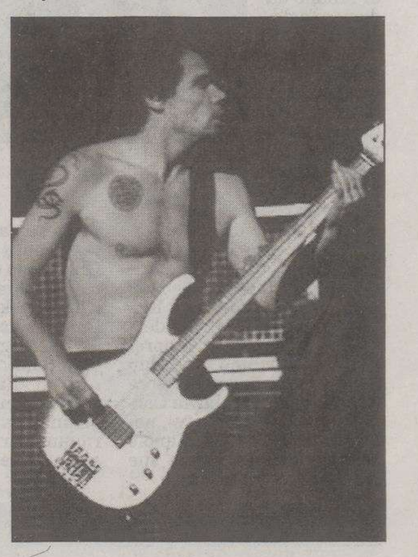
MUSICA *Il bassista dei Red Hot Chili Peppers*

Flea: Internet ci ruba l'anima

NEW YORK Flea, il bassista dei Red Hot Chili Peppers, protesta perchè il disco nuovo dell'amatissima band, intitolato «Stadium Arcadium», che sarà in vendita nei negozi a partire dal 5 maggio, è già scaricabile su Internet. Un album di 28 canzoni, per due ore di musica, realizzato «in modo onesto, con il cuore e il sudore di molte notti insonni».

In una lettera pubblicata sul sito della band californiana, Flea sottolinea che la versione scaricabile sul web è solo una «pallida imitazione dell'album». Parla di «scarsissima qualità del suono» e confessa che tutto questo «spezzerà il cuore di tutti gli altri componenti della band, da Jack Frusciante a Anthony Chiedis a Chad Smith.

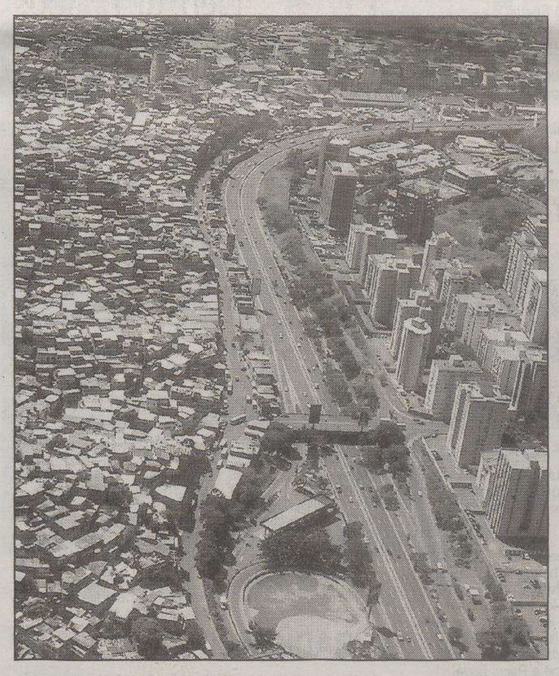
«Abbiamo lavorato giorno e notte per un anno e mezzo per creare il disco della nostra vita», spiega Flea. Un album che raccoglie «due ore del meglio che possiamo offrire» e che invece »alcuni stronzi hanno rubato».

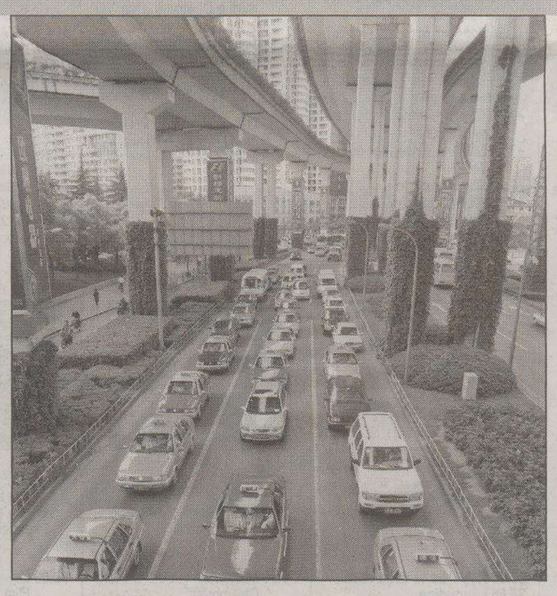


Flea dei Red Hot Chili Peppers

La cosa che fa più male, dice ancora, è che «abbiamo lavorato così duramente, e per così tanto tempo, per far sì che il sound di questo album fosse caldo e pieno dall' inizio alla fine», che il pensiero che «alcuni idioti abbiano preso il nostro anno e mezzo di sforzi e di anima e ci abbiano pisciato sopra, ci spezza il cuore. L'idea che nessuno possa ascoltare questo lavoro come era stato concepito - conclude - ci ha feriti tutti profondamente».

Da tempo, molti musicisti sono in polemica con certi siti Internet che offrono agli ascoltatori la possibilità di «scaricare» i nuovi dischi dei loro beniamini con grande anticipo sull'uscita ufficiale. Ma, spesso, la qualità non è delle migliori. Il fatto è, però, che i musicisti non tengono conto dell'elevato costo che hanno ormai i cd, e del fatto che spesso i ragazzi (ma non solo loro) fanno fatica ad acquistarli.





Due immagini di Caracas e, sopra, di Shanghai. Alle metropoli, al problema dell'inurbamento sarà dedicata la nuova edizione della Biennale Architettura di Venezia, intitolata «Città. Architettura e Società»

MOSTRE *A Venezia dal 10 settembre l'edizione diretta da Richard Burdett*

Biennale Architettura; viaggio nelle città con il ritorno del Padiglione Italia

ROMA «Città. Architettura e Societa», la decima Mostra Internazionale di Architettura, a Venezia dal 10 settembre al 19 novembre, aprirà con il nuovo Padiglione Italiano. E non solo: diretta da Richard Burdett, questa edizione della Biennale per la prima volta si sposterà dalla laguna, con la sezione collaterale «Città-Porto» a Palermo.

«Abbiamo constatato che uno dei problemi globali del pianeta è il progressivo inurbamento della popolazione - ha spiegato il Presidente della Fondazione La Biennale di Venezia, Davide Croff, riguardo alla scelta del tema - un problema rilevante che comporta conseguenze sostanziali».

A descrivere la straordinaria evoluzione delle metropoli è stato chiamato Burdett, docente di Architettura alla London School of Economics che esplorerà il panorama mondiale delle grandi città nei 300 mq delle Corderie all'Arsenale, scegliendone 16 nei quattro continenti, analizzando le differenti realtà, l'impatto del fattore crescita e il tempo di aggregazione di una città.

«Shanghai ci ha messo 8 anni a diventare com'è oggi - ha raccontato Burdett -, a Roma ci sono voluti 2.000 anni e a New York 200». In primo piano le straordinarie imprese dei sindaci, protagonisti di «decisioni che possono creare modifiche a livello mondiale - ha spiegato -, considerato che il 75 per cento dell'energia viene utilizzato dalle città».

Secondo Burdetti gli obbiettivi della Mostra sono due: «entrare nel Dna delle grandi città per capire non solo i dati economici e demografici ma anche le condizioni sociali», e al contempo costituire una fucina di nuovi progetti architettonici e urbani. Ai Giardini le partecipazioni nazionali saranno 50, mentre il Padiglione Italia ospiterà i progetti di 12 istituti di ricerca internazionali sull'intervento urbano e un ciclo di workshop che porterà all' elaborazione di un Manifesto dedicato al potenziale contributo delle megalopoli per un mondo più sostenibile.

Il dialogo con le realtà locali si aprirà nelle due sezioni collaterali della Biennale, focalizzate sul Sud Italia secondo le finalità del progetto «Sensi Contemporanei», promosso dal 2003 dalla Darc del ministero per i Beni culturali, dal ministero dell'Economia e delle finanze e dalla Fondazione Biennale di Venezia: «Città di Pietra» a cura di Claudio D'Amato Guerrieri a Venezia, e «Città-Porto», mostra itinerante curata da Rinio Brutto-messo, dal 15 ottobre in tre sedi distaccate a Palermo.

In «Italia 2026: invito a Ve-Ma», titolo della mostra che inaugura il Padiglione Italiano alla Prima Tesa delle Vergini all'Arsenale, c'è l'acronimo dei nomi delle città di Verona e Mantova. Il progetto è di Franco Purini, curatore del Padiglione, e nasce dall'idea di integrare le zone urbane fra le due città. «È un insediamento per 30.000 persone - ha spiegato l'architetto - che affronterà i problemi di energia, sostenibilità, mobilità, sicurezza e il rapporto con la natura, dove anche gli artisti saranno invitati a lavorare».

«L'ossatura della nuovo insediamento saranno il verde e lo spazio pubblico», in una sorta di rilettura di quello che Purini chiama «il modello delle piazze italiane, un mito quasi teatrale dove si misura la propria socialità».

CINEMA *A Udine il collaboratore di Nanni Moretti*

Angelo Barbagallo l'amico del Caimano

UDINE Uno dei sei «David di Donatello 2006» andati a «Il Caimano» è stato vinto anche da lui: Angelo Barbagallo, lo storico amico, collaboratore, coproduttore, qualche volta attore e addirittura coesercente di Nanni Moretti, giacché la sala del Nuovo Sacher è gestita anche da lui. La spalla del regista monteverdino, che nella seconda metà di questo mese lo accompagnerà anche a Cannes sarà presente questa sera al Visionario di Udine, dove dopo l'incontro di ieri a Pordenone, parlerà ancora una volta del suo lavoro di produttore e della oltre ventennale collaborazione nell'ambito morettiano.

Per Barbagallo questo è stato il secondo David, dopo quello vinto tre anni fa come produttore della «Meglio gioventù», film fiume di Marco Tullio Giordana. Vincitore dunque con ancora un film sulla storia italiana contemporanea, che come egli stesso spiega «riesce a raccontarci la realtà del nostro Paese attraverso le tante piccole storie private».

Una cinematografia che le piace in modo particolare? «Si tratta di un cinema in cui credo molto e mi piace l'idea di narrare le vicende dei piccoli eroi che possono rappresentare chiunque di noi. Se "Il Caimano" fosse incentrato soltanto su Berlusconi o "La meglio gioventù" soltanto sulla lotta armata, avrebbero perso il senso e gran parte del significato. Mentre l'intrecciare queste piccole storie con la realtà che ci circonda, diventa un valore aggiunto che piace e attira anche il pubblico straniero, facendo diventare i fatti italiani anche universali».

In veste di produttore ha mai avuto paura di produrre un film così forte?

«No. Nanni era molto convinto e noi con lui. La sceneggiatura era ben scritta e strutturata in modo convincente. Riguardo ai contenuti non ho mai avuto alcun dubbio, direi anzi, senza però voler caricare il concetto, che sono stato molto orgoglioso di aver potuto aiutare a realizzare il film».

E come ha accettato il fatto che l'attenzione dei media si fosse soffermata soprattutto sull' aspetto politico della storia?

«Mi è dispiaciuto, anche se lo si poteva prevedere in quanto si trattava di un periodo avvelenato e acceso della campagna elettorale. Ma credo comunque che i David assegnati al "Caimano" abbiano in qualche modo spazzato via tutti i dubbi, dando il giusto peso soprattutto alla parte cinematografica della storia, che è comunque la parte più importante».

Angelo Barbagallo e Nanni Moretti

Nonostante le tante polemiche alla fine è stata dimostrato che «Il Caimano» è riuscito a prevedere il futuro...

«Questa caratteristica ha suscitato molta impressione. Credo che allo stesso tempo dia anche l'idea della satura intellettuale del regista, che ha predetto i brogli, e i tanti sotterfugi. La spiegazione più reale di tutto ciò mi è stata fornita da un amico francese. Alcuni giorni fa mi ha detto che secondo lui "Il Caimano" è l'opera di un grande cineasta che ha capito perfettamente la sua epoca, l'ha digerita e poi riproposta, rendendola commestibile a noi tutti».

La prova più importante dell'apprezzamento straniero sarà sicuramente nei prossimi giorni a Cannes. Cosa vi aspettate dalla Croisette?

«Cannes è la più bella vetrina del mondo e posso dire che ci tenevamo molto a poter partecipare. Siamo contenti di far parte del concorso, perché ciò rappresenta un grande riconoscimento. Indubbiamente la proiezione al Palais aiuterà anche il successo internazionale del film, perché Cannes aiuta indubbiamente anche l'uscita internazionale».

Ivana Godnik

IN BREVE

Al Festival di Indio in California

Il fascino di Madonna conquista anche i puristi del vero rock

LOS ANGELES Madonna (*nella foto*) si è esibita per la prima volta a un festival. È successo in occasione del «Coachella Valley Arts» che si e tenuto a Indio, California e che ha richiamato 60 mila persone, di cui 30 mila arrivate solo per lei. E proprio la sua presenza ha suscitato qualche perplessità.

Il festival, alla settimana edizione, era sempre stato territorio prediletto degli artisti rock alternativi ma con la presenza della pop star più commerciale del panorama musicale, questa tradizione sembra essersi interrotta. A qualcuno, però, la sua danza provocante pare essere piaciuta. L'esibizione di Madonna è durata 40 minuti.

Lorella Cuccarini: sono cresciuta adesso porto in scena Charity

MILANO Capelli corti, giubbino di jeans e tacchi a spillo: così Lorella Cuccarini si prepara a trasformarsi in Charity, protagonista del musical «Sweet Charity», che debutta domani al Teatro della Luna di Assago.

Era dai tempi di «Grease», con cui quasi 10 anni fa la Cuccarini e il regista Saverio Marconi sdoganarono il musical in Italia, che la ex fidanzatina d'Italia non tornava a teatro. Ora lo fa con un ruolo cui ambisce - ha raccontato ieri - da quando aveva 18 anni, ma che solo ora si sente davvero pronta a sostenere. «Vent'anni fa non avrei potuto interpretare Charity perchè ci vuole non solo esperienza professionale, ma di vita».

Anna Galiena: «Sono stanca di fare parti drammatiche»

ROMA «Anche per il fisico, in genere al cinema mi offrono ruoli drammatici, drammatico-romantici o drammatico-sexy... Allora almeno in teatro ho deciso di interpretare soprattutto commedie, voglio fà ridè, almeno per un po', sono stufa di far piangere». È il proposito semiserio dichiarato da Anna Galiena, alla presentazione di «Diva», la pièce dell'inglese Charles Laurence, per la regia di Attilio Corsini, con la Compagnia Attori e tecnici, in scena al Teatro Vittoria di Roma da domani.

L'attrice recita Argenta Ring, una star del pop terrorizzata dall'idea di invecchiare.

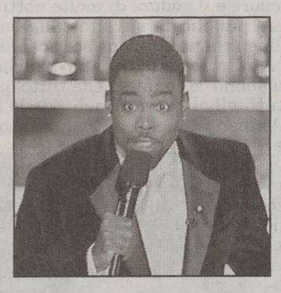
TELEVISIONE GIOVEDÌ 4 MAGGIO

Tutti sul lettino dell'analista con le nuove fiction americane

MILANO Il divano di casa promette di trasformarsi nel lettino dell'analista grazie ai nuovi telefilm, sempre più basati sull'immedesimazione tra spettatore e personaggi che, anche quando hanno vite esasperate, non dimenticano i problemi quotidiani. È la tesi attorno alla quale ruota la quarta edizione del «telefilm festival», che si terrà al cinema Apollo di Milano da domani a domenica.

Non a caso, molti protagonisti delle serie tv ricorrono a cure psicanalitiche, a partire da Tony Soprano, capo gang inflessibile, ma fragile e insicuro in famiglia. Anche i due chirurgi estetici del serial cult «Nip/Tuck», che affondano i loro bisturi nelle cicatrici dell'anima, finiscono per rappresentare più uno specchio dell'io che un segno dei tempi, esattamente come la Carrie di «Sex and the city», nota tanto per le sue Manolo Blahnik quanto per le sue difficoltà nel reggere relazioni durature.

Persino il supereroe Clark Kent di «Smallville» ha degli struggimenti e dei desideri di normalità. E anche le nuove sit-com come «Everybody hates Chris», dove Chris Rock rilegge con ironia la sua infanzia newyorchese negli anni '80, inducono sempre più a mettersi in discussione, anche grazie a finali che di rassicurante non hanno più nulla.


L'attore Chris Rock

La kermesse è anche una vetrina sulle novità delle prossime stagioni, con diverse anteprime, a partire proprio dalla sitcom «Everybody hates Chris», già di culto in America grazie al suo interprete Chris Rock, che Paramount Comedy manderà in onda dall'8 maggio. Hanno vite particolari anche i protagonisti di «Big love», storia di un poligamo, e «Weeds», con un'anziana che coltiva marijuana per integrare la pensione da vedova.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 0.45
GIUSTIZIA E POLITICA A «GAP»

Indipendenza della Magistratura dal potere politico, lentezza dei processi, pena di morte. Se ne discuterà a «Gap» in Rai Educational. Ospite il giudice Rosario Priore, che si occupò del caso Moro, della strage di piazza Fontana e del disastro di Ustica.

RAIUNO ORE 23.20
«PORTA A PORTA» E LA DIETA

Dieta mediterranea o digiuno? Qual è il metodo migliore per perdere peso? Se ne parla a «Porta a porta» con i medici Carlo Cannella, Davide Festi, Salvatore Simeone e con Giampiero Galeazzi, Anna Kanakis, Mogol, Francesco Moser, Nadia Rinaldi.

RAITRE ORE 23.30
RITRATTO DI RUDOLF HESS

Con una puntata su Rudolf Hess si apre il nuovo ciclo di «Correva l'anno», dedicato ai criminali nazisti processati a Norimberga. Rigido, esaltato, fedelissimo, Hess fu sempre a fianco di Hitler, dagli anni della prigionia e del Mein Kampf fino a quelli del potere.

LA7 ORE 23.30
BELLOCCHIO A «MARKETTE»

«Markette», lo show di Piero Chiambretti, ospita Marco Bellocchio, in collegamento da Piacenza, dove è impegnato per la presentazione del suo film «Il regista di matrimoni». Markette proporrà anche un'intervista a Simona Ventura sulla «sua» televisione.

I FILM DI OGGI

DUE SPORCHE CAROGNE
Regia di Jean Herman, con Alain Delon (nella foto) e Charles Bronson.
GENERE: AVVENTURA (Francia, 1968)

RETEQUATTRO 2.45

A Marsiglia due reduci della Legione Straniera vengono coinvolti da un paio di ragazze nel piano per una rapina. Ma è una trappola. Movimentato film al servizio delle star Delon-Bronson.

IL MACELLAIO
Regia di Aurelio Grimaldi, con Alba Parietti (nella foto)e Lorenzo Majnoni.
GENERE: EROTICO (Italia, 1998)

RETEQUATTRO 23.30

Dopo un collasso Alina, moglie insoddisfatta di Daniele, deve fare una dieta a base di carne. Ma a ridarle forza è l'incontro ravvicinato con un macellaio. Infelice adattamento del romanzo di Alina Reyes.

ADRENALINA BLU
Regia di Louis-Pascal Couvelaire, con Sagamore Stévenin (nella foto) e Diane Kruger.
GENERE: AVVENTURA (Francia, 2003)

SKY CINEMA MAX 22.35

Il pilota Michel Vallant macina vittorie sui circuiti di tutto il mondo. Ma alla 24 Ore di Le Mans deve battere anche l'invidia degli avversari. A metà tra fumetto e videogame: abbastanza divertente.

LA SETTA DEI DANNATI
Regia di Brian Helgeland, con Heath Ledger (nella foto) e Peter Weller.
GENERE: THRILLER (Usa/Germania, 2003)

SKY CINEMA 1 23.00

Un giovane prete, membro dell'ordine segreto dei «Carolingi», viene inviato a Roma per investigare sulla morte del caposetta. Scoperchierà un verminaio. Un thriller venato di suggestioni «mystery».

84 CHARING CROSS ROAD
Regia di David Jones, con Anne Bancroft (nella foto) e Anthony Hopkins.
GENERE: DRAMMATICO (Gran Bretagna, 1986)

SKY CINEMA 3 23.00

Una scrittrice americana intrattiene una relazione epistolare per vent'anni con il direttore di una libreria londinese, senza incontrarlo mai. Incantevole e inconsueto viaggi nei sentimenti più autentici.

HOUSE OF THE DEAD
Regia di Uwe Boll, con Jonathan Cherry e Tyron Leitso (nella foto, la locandina)
GENERE: ORRORE (Canada/Usa/Germania, 2003)

SKY CINEMA MAX 21.00

Un gruppo di ragazzi giunge su un'isola per un rave party. Qui li attendono famelici zombi dai quali sembra impossibile sfuggire. Trasposizione dell'omonimo videogioco. Solo per i fan.

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 È Proibito ballare Telefilm
06.30 TG1 - CCISS Viaggiare informati
06.45 UnoMattina.
07.00 TG1
07.30 TG1 L.I.S. - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
10.50 TG Parlamento
10.55 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 TG1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 Notti sul ghiaccio.
4.35 Le sorelle McLeod
15.20 Festa italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 TG Parlamento
17.00 TG1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 TG1
20.30 DopoTG1.
20.35 Affari tuoi.

21.00 VARIETA'

> 25 anni con la Nazionale italiana cantanti
Anniversario con tanta musica.

23.15 TG1
23.20 Porta a Porta.
00.55 TG1 Notte
01.20 Tg1 Teatro
01.30 Estrazioni del lotto
01.35 Appuntamento al cinema
01.40 Sottovoce.
02.10 Rai Educational
02.40 Una donna per amico Telefilm.
04.25 Cuore e batticuore Telefilm
05.15 Che tempo fa
05.20 Homo ridens
05.45 Euronews

RAIDUE

06.00 Il paese di Alice
06.05 TG2 Medicina 33 (R)
06.20 Quasi le sette
06.25 Music farm
07.00 Random
09.15 TGR Sopra Tutto
09.45 Rai Educational
10.00 TG2
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 Giorno
13.30 TG2 Costume e Società
13.50 TG2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.55 Al posto tuo. Con Lorena Bianchetti.
17.15 Amazing Race
18.05 TG2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG2
18.50 TG2 10 Minuti
19.00 Music farm
19.55 Cartoni animati
20.20 Il lotto alle otto
20.30 TG2 - 20.30

21.00 FILM TV

> La notte breve
Giuliana De Sio, avvocato, alle prese con un figlio dato in adozione da piccolo.

22.55 TG2
23.05 RaiSport Eurogol
23.45 Music farm
00.25 TG Parlamento
00.35 Airtight. Film (fantascienza '99).
02.05 Ma le stelle stanno a guardare?.
02.10 Meteo 2
02.15 Appuntamento al cinema
02.20 Documentario
02.30 Cristoforo Colombo.
03.20 Il mare di notte
03.40 Scanzonatissima
04.05 Gli occhi dell'anima

RAITRE

08.05 Rai Educational
08.10 Rai Educational
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Animali e Animali.
09.30 Cominciamo bene - Prima.
10.10 Cominciamo bene.
12.00 TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo
12.25 TG3 Chièdiscena
12.45 Cominciamo bene - Le Storie.
13.10 Starsky & Hutch Telefilm.
14.00 TG Regione - TG Regione Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 La TV dei ragazzi
16.15 TG3 GT Ragazzi
16.25 Melevisione favole e cartoni
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo.
18.00 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole.

21.00 FICTION

> La squadra
Sciacca (Tony Sperandeo) uccide un boss. Alfio (Giovanni Rienzo) diventa papà.

22.55 TG3
23.00 TG Regione
23.10 TG3 Primo Piano
23.30 Correva l'anno
00.25 TG3 - TG3 Meteo
00.35 Appuntamento al cinema
00.45 Rai Educational

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.50 IN COMPAGNIA (replica)

RETEQUATTRO

06.00 MediaShopping
06.10 Batticuore Telenovela.
06.30 MediaShopping
06.40 TG4 - Rassegna Stampa
07.00 Secondo voi.
07.10 Peste e corna e gocce di storia.
07.20 Tre nipoti e un maggiordomo Telefilm
07.50 Hunter Telefilm.
08.40 Vivere meglio.
09.50 Saint Tropez Telenovela.
10.50 Febbre d'amore Telenovela.
11.30 TG4
11.40 Forum.
13.30 TG4
14.00 Ieri e oggi in Tv
15.00 Sentieri Telenovela.
16.30 L'orfana senza sorriso. Film (commedia '53). Di Jean Negulesco. Con Greer Garson e Walter Pidgeon.
18.55 TG4
19.29 Meteo 4
19.35 Sipario del TG4
20.10 Siska Telefilm. Con P. Kremer.

21.00 QUIZ

> Il migliore
Mike Bongiorno ritorna alla guida di una «prova di intelligenza».

23.15 L'antipatico. Con Maurizio Belpietro.
23.30 Il macellaio. Film (commedia '98). Di A. Grimaldi. Con Alba Parietti e Giulio Base.
01.20 TG4 - Rassegna Stampa
01.45 Music Line
02.45 Due sporche carogne / Tecnica di una rapina. Film (avventura '68). Di Jean Herman. Con Alain Delon e Brigitte Fossey.
04.25 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 TG5 Mattina
08.50 Il Diario
09.05 Tutte le mattine
11.25 La Fattoria - In diretta dal Marocco (R)
12.25 Vivere Telenovela. Con B. Giorgi e M. Felli e Veronika Logan.
13.00 TG5
13.32 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
13.40 Beautiful Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 Tutto questo è soap Telenovela
14.15 Centovetrine Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 Uomini e Donne. Con Maria De Filippi.
16.15 La Fattoria - In diretta dal Marocco
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Paola Perego.
18.40 Chi vuol essere milionario. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della divergenza

21.00 REALITY

> Grande Fratello
Puntata speciale con ospiti e i concorrenti della «Casa» pronti a raccontarsi.

00.30 Speciale - Karol, un Papa rimasto uomo
00.40 TG5 Notte
01.10 Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R)
01.40 MediaShopping
01.50 Il Diario (R)
02.05 La Fattoria - In diretta dal Marocco
02.35 MediaShopping
03.20 Il ritorno di Missione Impossibile Telefilm
04.15 TG5 (R)
04.45 Chicago Hope Telefilm
05.30 TG5 (R)

ITALIA 1

06.50 Maggie e l'incredibile Birba
07.10 Il laboratorio di Dexter
07.25 Sabrina
07.50 Trollz
08.20 Picchiarello
08.30 Casper
08.50 La tata Telefilm
09.20 La donna esplosiva. Film (commedia '85).
11.20 V.I.P. Telefilm.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 Campioni, il sogno
13.40 Le avventure di Lupin III
14.05 Dragon Ball
14.30 I Simpson
15.00 Una mamma per amica Telefilm.
15.55 Joan of Arcadia Telefilm.
16.50 Le nuove avventure di Scooby Doo
17.15 Let's & Go - Sulle ali di un turbo
17.30 Gira il mondo Principessa Stellare
17.55 Sabrina, vita da strega Telefilm
18.30 Studio Aperto
19.00 MediaShopping
19.05 Camera Cafè Telefilm.
20.10 Mercante in fiera.

21.10 TELEFILM

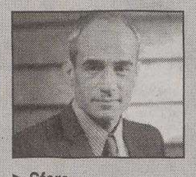
> CSI
Marg Helgenberger indaga su due donne trovate morte in un cantiere.

23.00 RTV - La tv della realtà
23.55 L'incudine.
01.30 Studio Sport
01.55 Campioni, il sogno (R)
02.00 MediaShopping
02.05 Studio Aperto - La giornata (R)
02.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
02.25 MediaShopping
03.05 South Park
03.55 Talk Radio
04.00 Veneri al sole. Film (commedia '65). Di Marino Girolami. Con Ciccio Ingrassia e Franco Franchi.

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus La7. Con Gaia Tortora.
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Paradise Telefilm
10.30 Documentario
11.30 Mai dire sì Telefilm. Con Pierce Brosnan.
12.30 TG La7
13.00 Due south - Due poliziotti a Chicago Telefilm
14.00 U - 112 assalto al Queen Mary. Film (avventura '66). Di Jack Donohue. Con Frank Sinatra e Virna Lisi.
16.00 Atlantide - Storie di Uomini e Di Mondi. Con Natascha Lusenti.
18.00 Jarod il Camaleonte Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
19.00 Star Trek Voyager
20.00 TG La7
20.35 Otto e Mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.

21.30 ATTUALITA'



> Sfera
Andrea Monti si occupa di serpenti: come arrivano nelle grandi città?

23.30 Markette. Con Piero Chiambretti.
01.00 TG La7
01.20 25a ora - Il cinema espanso (R)
02.30 Paradise Telefilm
03.25 Otto e Mezzo (R). Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.
04.20 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann.
04.25 CNN - News

SKY 1

08.10 Banco Paz. Film (commedia '02). Di Gavin Grazer. Con Alicia Silverstone e John Cleese.
09.45 La locandina
09.55 Il libro di Dio. Film (drammatico '03). Di Harry Ambrose. Con Isaac Hayes e Maureen Flannigan.
11.25 Extralarge
11.45 Millions. Film (commedia '04). Di Danny Boyle. Con Alex Etel e Lewis McGibbon.
13.25 Identikit
13.50 Cine Lounge
14.00 Homeland security - A difesa della nazione. Film (azione '04). Di Daniel Sackheim. Con S. Glenn e Tom Skerritt.
15.30 Speciale - Supersize me
16.00 Appuntamento da sogno. Film (commedia '04). Di Robert Luketic. Con Kate Bosworth e Nathan Lane.
17.40 Identikit
18.05 Cine Lounge
18.15 Hotel Rwanda. Film (drammatico '04). Di Terry George. Con Joaquin Phoenix e Nick Nolte.

21.00 FILM

> Miss F.B.I.
Sandra Bullock, ex Miss diventata agente, indaga sulla sparizione di un'amica.

23.00 La setta dei dannati. Film (horror '03). Di Brian Helgeland. Con Peter Weller e Rosalinda Celentano.
00.45 Sotto il sole della Toscana. Film (commedia '03). Di Audrey Wells. Con Diane Lane e Raoul Bova.
02.40 Ovunque sei. Film (drammatico '04). Di Michele Placido. Con Stefano Accorsi e Violante Placido.
04.05 Two sisters. Film (horror '03). Di Kim Ji - woon. Con Kim Kap - su e Yum Jung - ah.

SKY 3

08.35 Hey Arnold! - Il film. Film (animazione '02). 09.50 Cine Lounge
10.00 Tutte le ex del mio ragazzo. Film (commedia '04).
11.45 Master & Commander - Sfida ai confini del mare. Film (avventura '03).
14.05 Loading Extra
14.15 Cine Lounge
14.25 Shrek 2. Film (animazione '04). 16.00 Identikit
16.25 Cine Lounge
16.35 In amore c'è posto per tutti. Film (commedia '03).
18.30 Cine Lounge
18.40 La Bomba. Film (commedia '99).
20.20 Speciale - Supersize me
20.50 Cine Lounge
21.00 Blade Trinity. Film (azione '04).
23.00 84 Charing Cross Road. Film (biografico '86).
01.10 Tutto in quella notte. Film (commedia '04).
02.50 Nudisti per caso. Film (commedia '03).

SKY MAX

06.20 Mississippi Burning. Film (drammatico '88).
09.05 Ong - Bak - Nato per combattere. Film (azione '03).
11.20 Alamo - Gli ultimi eroi. Film (storico '04).
14.00 Redemption - La pace del guerriero. Film (drammatico '04).
15.35 Agente Cody Banks. Film (comico '03).
17.20 Gli occhi del testimone. Film (thriller '94).
19.00 Maxdi Max
19.15 Wake of death. Film (azione '04).
21.00 House of the Dead. Film (horror '03).
22.35 Adrenalina Blu - La leggenda di Michel Vaillant. Film (azione '03).
00.20 The Calling - La chiamata. Film (horror '00).
02.30 Welcome to Collinwood. Film (commedia '01).
03.55 Gianni Canova Presenta
04.05 Freddy vs. Jason. Film (horror '03).

SKY SPORT

10.00 Serie A Highlights
10.30 Numeri
11.00 Futbol Mundial
11.30 Sky Calcio (R): Serie A: Empoli-Inter
13.15 C'era una volta: Champions League 2006
14.00 Sport Time
14.30 Sky Calcio (R): Lazio-Lecce
16.15 Sky Calcio (R): Milan-Livorno
18.10 C'era una volta: Champions League 2006
19.00 Sport Time
19.30 Sky Calcio (R): Liga: Celta-Barcellona
20.40 Premier League 2005/2006: Manchester City-Arsenal
23.00 Zona Champions League
00.00 Sport Time
00.30 C'era una volta: Champions League 2006
01.20 Sky Calcio (R): Serie A: Reggina-Messina

MTV

07.00 Wake up
10.00 Pure morning
12.30 Top 100
13.30 School in action
14.00 Room Raiders
14.30 TRL - Total Request Live
15.30 Miss Seventeen
16.00 Flash News
16.05 Mtv Playground
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
18.00 Flash News
18.05 The MTV Pop Chart
19.00 Flash News
19.05 School in action
19.30 Avere Vent'anni.
20.00 Flash News
20.05 Inuyasha
20.30 Life as we know it
21.00 Scrubs, medici ai primi ferri
22.00 Perfetti, ma non troppo
22.30 Flash News
22.35 Italo (Spagnolo)
24.00 Avere Vent'anni.
00.30 Brand New
01.30 Into the music

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.00 Oroscopo
08.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
13.00 Modeland (R)
13.30 TV Diari (R)
13.55 All News
14.00 Call Center
15.00 Play.it
16.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Classifica ufficiale
18.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
18.30 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Rotazione musicale
19.30 TV Diari
20.00 Rotazione musicale
21.00 Mono
22.00 All Music Show
23.00 Modeland
23.30 The Club on the road
00.30 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.20 Il notiziario mattutino
09.40 Lunch Time
10.10 Pianeta salute
10.30 Buongiorno con Tele4
10.35 Valeria
11.00 Formato Famiglia.
12.05 Orario continuato informazione
12.55 TG 2000 - Collegamento con Sat 2000
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.15 Qui Cortina
14.40 Basket: La partita della Pallacanestro Trieste
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Automobilissima
19.30 Il notiziario serale - sport
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Pianeta vacanze
22.20 Gorizia news
22.40 Diamoci del tu
23.00 Il notiziario notturno

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.40 Itinerari
15.10 Mappamondo
15.40 Cartoni animati
16.10 Finalmente arrivò l'amore. Film (musicale)
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 Paese che vai...
20.00 Zona sport
20.30 Orizzonti internazionali
21.25 Musicale
22.10 Tuttoggi - II edizione
22.30 Programma in lingua slovena
23.30 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.10 Piazza Grande
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 Signore e Signori
22.45 Tg Trieste Oggi
23.00 Magica la notte
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Gr Bit; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radiouno Musica; 23.24: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Non solo verde; 3.00: GR1; 3.05: Camera Obscura; 4.00: GR1; 4.10: Corriere diplomatico; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: La via di Paolo e Giovanni; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Gong e xilofoni: musiche dal Sud - est asiatico; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.03: Programmi in friulano; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Internet e dintorni; 8.40: In attesa della trasmissione Onde radioattive; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Rubrica linguistica; segue: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Desa Muck: I tranelli della vita. Lettura di Minu Kjuder. Regia di Sergej Verc. 17.a parte; 17.30: Potpourri; 18: Diagonali culturali: Parliamo d'arte; segue: Easy listening; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica corale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 0.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Tropical pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Collezione privata; 22.00: B - side; 23.00: SoulSista; 0.00: Ciao Belli; 1.00: Night Music.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

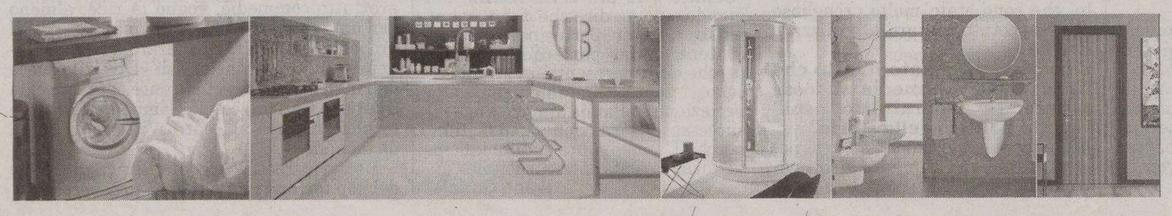
04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16: In orbita; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.



ELETTRODOMESTICI DA INCASSO E DA APPOGGIO
PORTE BLINDATE E DA INTERNI MANIGLIE
ARREDOBAGNO & PAVIMENTAZIONE
TERMOIDRAULICA & CONDIZIONAMENTO
CUCINE DI DESIGN

oltre 2.000 mq. espositivi

setin®

dal lunedì al sabato 8:30-12:30 / 14:30-18:30 VIA FLAVIA, 35

Via Flavia, 35 - 34147 Trieste (TS) - Tel. 040 / 8323451

MUSICA *Il grande chitarrista americano domani al «Verdi» apre la rassegna con il pianista Geoffrey Keezer*

Jim Hall a Trieste sulle rotte del jazz

In arrivo anche Al Di Meola, Leena Conquest, Dave Burrell e Francesco Cafiso

TRIESTE Ha imparato dai pionieri della chitarra moderna come Charlie Christian e Django Reinhardt, ha suonato con leggende del jazz come Bill Evans, Paul Desmond, Sonny Rollins e Ella Fitzgerald. È il padre putativo dei più ricercati chitarristi di oggi, da Bill Frisell a Pat Metheny. È a Trieste Jim Hall, il raffinato guru della chitarra, che si esibisce domani, alle 21, al Ridotto del «Verdi».

Il concerto si tiene nell'ambito della quarta edizione della rassegna «Trieste Le nuove rotte del jazz», organizzata dal Circolo Controtempo in collaborazione con il teatro Verdi, con il contributo dell'assessorato alla cultura della Provincia e della Fondazione CRTrieste.

Nato 75 anni fa a Buffalo, New York, Hall sarà sul palco con uno dei più affermati pianisti di oggi: Geoffrey Keezer.

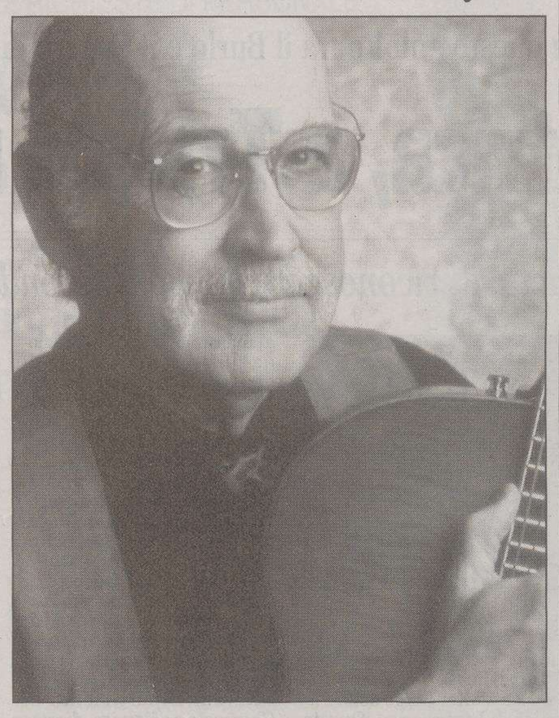
La musica di Hall come autore ed esecutore è sinonimo di raffinatezza, classe cristallina e grande gusto per la melodia e l'ariosità del suono.

Sonny Rollins, probabilmente il numero uno in attività del sax tenore, ha parlato di Jim Hall definendolo «il più grande chitarrista di jazz», e Alec Wilder una volta ebbe a scrivere di lui: «E' così meravigliosamente padrone di sé e del proprio strumento, come se potesse attingere le sue note da una saggezza a lungo accumulata, quel tipo di saggezza che si raggiunge con l'aver assimilato con grande intelligenza la propria intera esperienza di vita».

Tale è la straordinaria reputazione di Jim Hall, un musicista che sembra quasi insensibile alle lodi che riceve. Un uomo semplice e modesto (gli inglesi l'hanno soprannominato «l'americano tranquillo») che continua ad affilare la sua arte come un arrotino il suo coltello, impegnato ad esplorare i confini dell'universo musicale, felice di condividere le proprie esplorazioni e le proprie scoperte con gli altri.

In effetti Hall ha partecipato ad alcuni degli episodi chiave degli ultimi trent'anni di jazz. Sono stati tali il trio di Jimmy Giuffre, la collaborazione con John Lewis in alcune opere della cosiddetta «Third Stream», i quartetti con Sonny Rollins e con Paul Desmond, i diversi gruppi con Art Farmer, la collaborazione con Bill Evans, il duo con Ron Carter.

Di persona Jim Hall è un signore gentile con gli occhiali, baffoni candidi e una cortesia innata. Antidivo di poche parole, è felice di essere ancora in Europa: «Vivo vicino al Trade World Center e potete immaginare come mi sento. Più triste che arrabbiato», dice. Qualche rimpianto? «Di non aver mai suonato con Miles Davis, che ho conosciuto da vicino». Con la sua storia musicale Jim Hall ha dunque coerentemente indicato un possibile approdo non solo del chitarrismo jazz ma di tutta un' estetica «bianca» della musica afroamericana.



Jim Hall, il più importante chitarrista del jazz moderno

Ingresso: interi 25 euro, ridotti 23 euro (info: Circolo Controtempo: tel. 328 9071468 - 347 4421717 - 348 446677; Fondazione Verdi di Trieste: numero verde 800 054525).

Il prossimo appuntamento con «Trieste - Le nuove rotte del jazz» è fissato per domenica 14 maggio, alle 21, alla sala Tripcovich, con il chitarrista Al Di Meola accompagnato dal suo quintetto.

Il 20 maggio, al Ridotto del Verdi, sarà la volta della vocalista Leena Conquest e del pianista Dave Burrell.

Sabato 27 maggio, alle 21, alla sala Tripcovich, gran finale col Francesco Cafiso Quartet, protagonista il diciassettenne sassofonista che è un vero e proprio «caso», l'enfant prodige del jazz nazionale. Cafiso, dopo aver compiuto vari tour mondiali con il trombettista americano Wynton Marsalis, è oggi di casa al Lincoln Center di New York e suona al fianco dei big più celebrati.

APPUNTAMENTI

Serata Rossini al «San Marco» Pordenone, tappa dei Players

TRIESTE Oggi, alle 21, al Caffè San Marco in programma Serata Rossini organizzata dal conservatorio Tartini.

Oggi, alle 17, alla Casa della musica, laboratorio sulla canzone con Sergio Cossu.

Oggi, alle 16.30, al club Rovis, «Rigoletto, il buffone del re»: ne parla Enrico Groppali, critico de Il Giornale, al pianoforte Matteo Pavlica.

Oggi, alle 21, alla birreria Corsia Stadion, suonano i Bandomat.

Oggi, alle 21, da Spetic (Cattinara) spettacolo di musicabaret con Gianfry e Sandro «El mago de Umago».

Oggi, alle 10, al Cristallo, in scena «Alì Babà» prodotto dal Teatro della Tosse di Genova.

Domani, dalle 21 alle 23, in piazza Unità, per le serate della Bavisela 2006, suona l'Equipe 84.

Luigi Lo Cascio a Udine

GORIZIA Oggi, alle 21, in scena «Non siamo mica gli americani» con il comico Gianni Fantoni.

Oggi, alle 20.45, al Palazzo del Cinema, proiezione de «La vida secreta de las palabras» di Isabel Coxet (in lingua originale con sottotitoli in italiano).

UDINE Fino a domenica, alle 21, al Teatro San Giorgio va in scena il monologo «Nella tana» di Kafka con Luigi Lo Cascio.

Domani, alle 21, nel duomo di Nimis, i cori di Codroipo, Mels e Treppo Grande interpretano il Requiem di Hidas nel trentennale del terremoto, con il soprano Tiziana Valvassori, il contralto Silvia Bonesso, il tenore Roberto Miani e il basso Armando Badia, pianista Marius Bartoccini, suona l'orchestra di fiati dell'associazione Euritmia.

PORDENONE Oggi, alle 21, al Deposito Giordani, concerto dei londinesi Players.

Domani, alle 21, al Deposito Giordani, concerto di Ivano Fossati.

Domani, alle 21, all'auditorium Concordia, in scena «La Maria Zanella», con Maria Pajato.

MANIAGO Domani, alle 21, al teatro Verdi, apre il festival Vocalia con il concerto di Fabio Concato.

TEATRO *In scena alla Sala Bartoli*

Questo «Friuli» un po' confuso

TRIESTE È in scena in questi giorni alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti di Trieste «Friuli: istruzioni per l'uso», terzo appuntamento in cartellone per la rassegna «Play.01 – novità teatrali in Friuli Venezia Giulia». Ideato e diretto dall'attore udinese Giovanni Visentin, il concerto spettacolo si propone come viaggio visivo, musicale e poetico attraverso il mondo emotivo di Pierluigi Cappello.

Classe 1967, friulano, Cappello ha diretto per anni un'importante collana di poesia, «La barca di Babele», ed è uno dei più stimati autori italiani contemporanei. Nel 2004 ha vinto con il suo sesto libro, «Dittico», contenente liriche in italiano e in friulano, il Premio Montale – il più quotato riconoscimento poetico nazionale - e ha pubblicato da poco una raccolta dei suoi versi dal 1992 al 2005 («Assetto di volo», Crocetti, 2006).

Proprio le poesie di Cappello, ben lette in scena da Visentin, rappresentano, accanto alla voce suadente di Gabriella Gabrielli e all'abilità del polistrumentista Giulio Venier, la parte migliore di questo spettacolo che nel voler condensare in poco più di un'ora le diverse anime della terra friulana risulta un po' confuso.

A far da collante è la poesia, spontanea ma nello stesso tempo profonda, di Cappello, accompagnata dai suggestivi suoni della natura ricreati da Giulio Venier, che passa con disinvoltura dal violino elettrico all'organetto diatonico, dalla chitarra al dulcimer e al sinth.

Giulio Venier in scena al «Rossetti»

I componimenti letti attingono alla produzione in lingua italiana di Cappello: sono poesie ricche di colori – su tutti il blu e il verde - suoni e natura, ma ci sono anche citazioni di poeti del passato, come l'Ariosto. Alcune trovano un degno commento nei quadri di Afro Basaldella proiettati sullo sfondo, altre vengono sottolineate dalle improvvisazioni di Venier. Gabriella Gabrielli, cantante dei «Zuf de Zur», seduce con un ampio repertorio che spazia dai cori alpini alle villotte popolari, dai canti arcaici di origine celtica a brani più moderni.

Nei canti si cambia registro: l'italiano delle poesie recitate lascia posto alla crepitante ed espressiva lingua friulana. Mentre Venier esegue una struggente «Stelutis alpinis» e costruisce suoni ed atmosfere, le immagini proiettate offrono una veduta aerea di Trieste, con l'immancabile Miramare, e quindi Udine. Le spettacolo-concerto si chiude con un bis a tre voci e un dubbio: che nel calderone «Friuli» siano stati messi un po' troppi ingredienti?

Giorgia Gelsi

RASSEGNA *Dal 20 al Teatro Tenda e al Palazzo del Cinema di Gorizia*

Il Premio Amidei compie 25 anni

GORIZIA È già in moto da mesi la macchina che, anche quest'estate, proporrà agli appassionati della settima arte l'appuntamento con il Premio internazionale alla migliore sceneggiatura cinematografica «Sergio Amidei»: dal 20 al 29 luglio al Teatro Tenda e al Palazzo del Cinema fi Gorizia. Un ricco cartellone di eventi di cultura e spettacolo, come di consueto, faranno da contorno alle proiezioni dei film e agli incontri con gli autori, i registi e gli attori ospiti della kermesse.

Un'edizione ancora più significativa ed emozionante, quella a cui l'Associazione «Sergio Amidei» e il Comune di Gorizia, in collaborazione con il Dams-Cinema dell'Università di Udine (e il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia) stanno da tempo lavorando e che celebrerà i 25 anni di attività.

Proprio così: un quarto di secolo di festival, per un'avventura cominciata su iniziativa di un gruppetto tutto goriziano di cinefili e cultori del cinema decisi a restituire alla sceneggiatura quel ruolo di rilievo che uno dei suoi massimi rappresentanti - quel Sergio Amidei nato e cresciuto a Trieste, autore di pezzi di storia del neorealismo italiano come «Roma città aperta» e personaggio di spessore nel jet set cinematografico nazionale e internazionale - era riuscito ad assegnarle, valorizzando il momento della scrittura del film e i suoi spesso trascurati protagonisti. L'esperimento, allora ancora unico nel suo genere nel panorama dei festival italiani, raccolse in breve tempo così tanti consensi, da convincere i suoi promotori (e in particolare il compianto senatore Darko Bratina, anima autentica del Premio) a rinnovare l'impegno anche negli anni a seguire, diventando, edizione dopo edizione, l'importante manifestazione che è oggi.

Oltre un centinaio, per la gioia di tutti i cinefili, le pellicole che saranno proiettate, oltre a quelle che la giuria, proprio in queste settimane, sta finendo di selezionare per l'assegnazione dei tre premi in palio: alla Migliore sceneggiatura, all'Opera prima e all'Opera d'autore. I film potranno essere visti già a cominciare dalla mattina e avanti fino a dopo la mezzanotte, secondo uno schema ormai collaudato nel corso delle ultime due edizioni.

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

L'ERA GLACIALE 2, IL DISGELO 17, 18.45, 20.30, 22.15
Ai bambini in omaggio il poster. Sono disponibili le t-shirt.
Da domani: «Mission impossible III».

■ ARISTON

Mel Brooks presenta:
THE PRODUCERS 17.15, 20, 22.15
Il musical di Susan Stroman con Nathan Lane, Matthew Broderick e Uma Thurman. Un'opera che è un vero e proprio inno alla «joie de vivre». Non lasciatevelo scappare! Ultimo giorno.

■ CINECITY- MULTIPLEX 7 SALE

FIREWALL ACCESSO NEGATO 16, 18.05, 20.10, 22.15
Con Harrison Ford e Paul Bettany.
In esclusiva a Cinecity.

TI VA DI BALLARE? 16.30, 19.45, 22.10
con Antonio Banderas

RISCHIO A DUE 16.30, 19.45, 22.10
con Al Pacino e Matthew McConaughey.
In esclusiva a Cinecity.

CHIEDI ALLA POLVERE 15.50, 19.55, 22.15
con Colin Farrell, Salma Hayek.

L'ERA GLACIALE 2, IL DISGELO 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22

SCARY MOVIE 4 16.15, 18.10, 20.05, 22
con Steve Martin, Carmen Electra.

IL REGISTA DI MATRIMONI 18
di Marco Bellocchio, con Sergio Castellitto.

Dal 5 maggio
MISSION IMPOSSIBLE III
In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale, prenota subito il tuo posto.
Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

■ CINECITY. Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare tel. 040-6726835 (ore 16-20).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Interi 6, ridotti 4,50, abbonamenti 5 ingressi 17,50.

TRUMAN CAPOTE 14, 16.30, 19, 21.30
Versione originale. A cura dell'Ass. Italo Americana. Solo oggi. Da domani «Il grande silenzio».

IL CAIMANO 17
di Nanni Moretti.

INSIDE MAN 20, 22.15
di Spike Lee, con Denzel Washington e Jodie Foster.

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
IN ASCOLTO
THE LISTENING 17, 18.45, 20.30, 22.15
con Michael Parks. Centinaia di satelliti. Milioni di conversazioni intercettate. Un fanta-thriller imperdibile! Domani: «Anche libero va bene».

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

IL REGISTA DI MATRIMONI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Marco Bellocchio, con Sergio Castellitto.
Domani: «Romance & cigarettes».

L'ERA GLACIALE 2 IL DISGELO 16.15, 17.50
Ai bambini in omaggio il poster. Sono disponibili le t-shirt.
UNA TOP MODEL NEL MIO LETTO 20.15 e 22.15
dallo stesso regista e con gli stessi attori di «La cena dei cretini». Risate ancora più grandi! Anteprima. Solo oggi.

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

THE CONSTANT GARDENER 16, 18, 20.10, 22.20
con Ralph Fiennes e Rachel Weisz. Un capolavoro, era molto tempo che il pubblico non usciva dal cinema così soddisfatto. Complimenti al regista e agli attori. Solo oggi a solo 3 €. Domani: «I tuoi, i miei e i nostri».

TI VA DI BALLARE? 16, 18, 20.05, 22.15
con Antonio Banderas.

CHIEDI ALLA POLVERE 16.20, 18.20, 20.15, 22.15
con Colin Farrel e Salma Hayek.

SCARY MOVIE 4 16, 17.20, 20.40, 22.15

IL MIO MIGLIOR NEMICO 18.45
con Verdone e Muccino.

■ NAZIONALE

Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163.

■ SUPER

URSULA E LA TERZA ETÀ 16, ult. 22
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE PER TUTTI

Ingresso 3 €.

LA PANTERA ROSA 16.45
con Steve Martin. Ultimo giorno.

■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832

SYRIANA 18.30, 21
con George Clooney. Ultimo giorno.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Stagione lirica e di balletto 2005-2006.

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.
VENDITA BIGLIETTI. «IL RATTO DAL SERRAGLIO», concerti straordinari e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19.

«DIE ENTFUHRUNG AUS DEM SERAIL» (IL RATTO DAL SERRAGLIO) di W.A. Mozart. Prima rappresentazione 11 maggio 2006 ore 20.30, turno A. Repliche: 12 maggio ore 20.30, turno B; 13 maggio ore 17, turno S; 14 maggio ore 16, turno D; 16 maggio ore 20.30, turno C; 17 maggio ore 20.30, turno E; 18 maggio ore 20.30, turno F.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ SALA BARTOLI

21: Play.01 - Novità teatrali del Friuli Venezia Giulia. «FRIULI: ISTRUZIONI PER L'USO». Concerto spettacolo ideato da Giovanni Visentin. Con Giovanni Visentin, Giulio Venier, Gabriella Gabrielli. Regia di Giovanni Visentin.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC - TRIESTE

Salotto cameristico 2006, vendita biglietti presso Ticket Point - Corso Italia 6/c tel. 040/3498276 e in sala un'ora prima dell'inizio del concerto.

■ SALA DEL RIDOTTO DEL TEATRO VERDI. 8 maggio, ore 20.30: Quartetto Baglini-Pieranunzi- Fiore-Downes. Musiche di Fauré.
Info: www.acmtrioditrieste.it.

UDINE

■ TEATRO CONTATTO

www.cssudine.it

4-5-6-7 maggio ore 21, Teatro S. Giorgio: «NELLA TANA» da Franz Kafka, di e con Luigi Lo Cascio. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato ore 17-19, tel. 0432-510510/511861 biglietteria@cssudine.it

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

L'ERA GLACIALE 2 IL DISGELO 17, 18.40, 20.15, 22
TI VA DI BALLARE? 17.20, 20, 22.10
SCARY MOVIE 4 17.50, 19.50, 22
THE INSIDE MAN 22.15
IL REGISTA DI MATRIMONI 17.45
FIREWALL - ACCESSO NEGATO 18, 20.10, 22.20

■ RASSEGNA TEATRO AL CINEMA. OTHELLO di Orson Welles, ore 20. Spettacolo unico a ingresso gratuito.

GORIZIA

■ MULTISALA CINEMA CORSO

SALA ROSSA
SCARY MOVIE 4 20, 22.15

SALA BLU
TI VA DI BALLARE? 20, 22.15

SALA GIALLA
E SE DOMANI 20, 22.15

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.

SALA 1
L'ERA GLACIALE 2
IL DISGELO 16.50, 18.30, 20.10, 22

SALA 2
LA VITA SEGRETA DELLE PAROLE 20.45

SALA 3
FALSE VERITÀ 17.40, 20.10, 22.10.

CONFINE

Prosegue il ciclo di incontri «Riflessioni su un relitto. Quanto resta del confine tra Friuli Venezia Giulia e Repubblica di Slovenia». Domani Sara Basso dell'Università di Trieste affronterà il tema «Rilettura di una frontiera. Il confine italo-sloveno come territorio etnico». Come sempre l'incontro si terrà presso la sede del Dipartimento di Storia e storia dell'arte in via Economo 4, nell'aula al quarto piano alle ore 11.

UNIVERSITÀ

SOCRATES

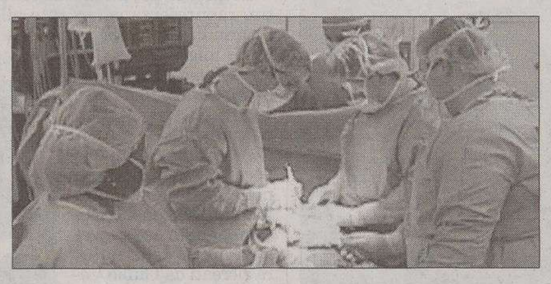
L'Università ha organizzato due incontri preliminari con gli studenti Socrates idonei e le riserve per gli scambi del 2006/2007 nell'aula magna, edificio C11. Quello di lunedì (inizio ore 11) è riservato agli studenti di Architettura, Ingegneria, Psicologia, Economia, Scienze politiche e Giurisprudenza. L'incontro di martedì (inizio ore 12) a quelli di Lettere, Scienze della formazione, Scuola di lingue, Medicina, Farmacia e Scienze.

Prevista una più stretta collaborazione in questo ambito fra il Burlo e il Centro di eccellenza per i nanomateriali

Chirurgia pediatrica, a Trieste nuove tecniche

La spettroscopia vibrazionale permette di riconoscere in pochi secondi i tessuti affetti da tumore

Il sogno di ogni chirurgo è di avere a disposizione, in sala operatoria, gli strumenti che gli consentano di distinguere, in tempi brevissimi, il tessuto sano da quello malato. La Chirurgia pediatrica è una disciplina un po' speciale nell'ambito di tutte le chirurgie. Si occupa di bambini piccoli, spesso molto piccoli. L'obiettivo è quello di curare una malformazione, un tumore o un trauma nel rispetto del paziente che è in continuo «in divenire»: oggi bambino, domani uomo. Le tecniche chirurgiche mini-invasive, le cicatrici estetiche, sempre più piccole o pressoché invisibili, sono metodiche di uso quotidiano e rappresentano lo sforzo del chirurgo pediatra di ricorrere ad una chirurgia ricostruttiva, non demolitiva.



Nella foto un'operazione chirurgica

Nuove prospettive chirurgiche e di applicazione clinica pediatrica si aprono grazie alle più recenti e interessanti frontiere della biomedicina. «Una novità in questo senso è rappresentata dai metodi che si basano sulla spettroscopia vibrazionale, "Infra-Rosso" o "Raman" - spiega Valter Sergo della Facoltà di Ingegneria -. Queste tecniche consentono di ottenere "un'impronta digitale" dei tessuti, permettendo di distinguere un tipo di tessuto dall'altro. Semplificando al massimo, la strumentazione spettroscopica consta di una lampada per illuminare i tessuti stessi. La luce riflessa dai tessuti viene poi analizzata per ottenere la citata "impronta" digitale. Avendo a disposizione una banca dati di queste impronte, il riconoscimento di un tessuto sano da un altro affetto, per esempio, da tumore, è questione di pochi secondi».

Questo è stato questo l'argomento di una giornata di studio tenutasi pochi giorni fa presso l'Istituto Burlo Garofolo. La giornata, organizzata dal Dipartimento di Chirurgia pediatrica, diretto dal dott. J. Schleef, si è articolata in due interventi e in una fase di discussione. Il primo relatore, lo stesso Valter Sergo della Facoltà, ha illustrato i fondamenti fisici delle tecniche di spettroscopia vibrazionale e ha passato in rassegna alcune applicazioni nel settore dei materiali per la chirurgia ortopedica.

Quindi è stato il turno del prof. C. Krafft, dell'Università Tecnica di Dresda che ha mostrato come sia possibile utilizzare queste tecniche per il riconoscimento di varie patologie, prime fra tutte i tumori intracranici, tra cui gliomi, meningiomi e astrocitomi. La giornata di studio è servita per trarre alcunea valutazione sullo stato dell'arte nel settore, in vista di una più stretta collaborazione tra il Reparto di Chirurgia pediatrica dell'Istituto Burlo Garofolo e il Centro di Eccellenza per i nanomateriali dell'Università di Trieste. Attualmente l'attività scientifica si realizza attraverso il lavoro di due studenti della Scuola di dottorato in Nanotecnologie dell'Università di Trieste. È previsto però un ampliamento dell'attività sia tramite l'arrivo di esperti internazionali, sia tramite progetti di ricerca che verranno sottoposti alle autorità locali e nazionali nel prossimo futuro. «L'auspicio - chiude Sergo - è che l'entusiasmo di questo gruppo di ricercatori fisici, chimici, ingegneri e medici possa contribuire all'applicazione della metodica "Raman" in biomedicina ed in particolare modo in Chirurgia pediatrica per effettuare diagnosi più rapide e precise e migliorare la qualità della vita dei piccoli pazienti».

Mercoledì si terrà un convegno a Pordenone

Alform, bilancio per la rete di alta formazione

«Alform, dopo la sperimentazione». È questo il titolo del convegno che si terrà mercoledì, alle ore 15, presso la Sala convegni della Camera di Commercio di Pordenone (Palazzo Montereale Mantica - Corso Vittorio Emanuele II, n. 56). La Regione Friuli Venezia Giulia è una delle aree italiane ed europee a maggiore densità di ricercatori e di attività innovative. La presenza di tre università, di centri di ricerca all'avanguardia, di parchi scientifici e tecnologici, di incubatori d'impresa e servizi reali alle imprese, ne fanno una efficace rete tra le più interessanti per la promozione di un fecondo interscambio tra il mondo della ricerca e il mondo delle imprese. Con la legge regionale n. 11 del 2003 (Disciplina generale in materia di innovazione) la Regione si è dotata di un corpo legislativo e di strumenti di intervento di notevole portata, destinati a favorire il rilancio sul piano tecnologico e strategico del sistema imprenditoriale. Il progetto Alform, la Rete regionale di alta formazione per la ricerca e l'innovazione, nasce dalla collaborazione tra le tre università regionali (Trieste, Udine e Sissa) e un gruppo di partner pubblici e privati. Nel corso del convegno, realizzato in collaborazione con il Consorzio universitario di Pordenone e la Camera di Commercio, sarà presentata la nuova proposta formativa per la seconda annualità.

Nel famoso sito lungo la valle dell'Adige sono state trovate le piste di centinaia di esemplari erbivori e carnivori

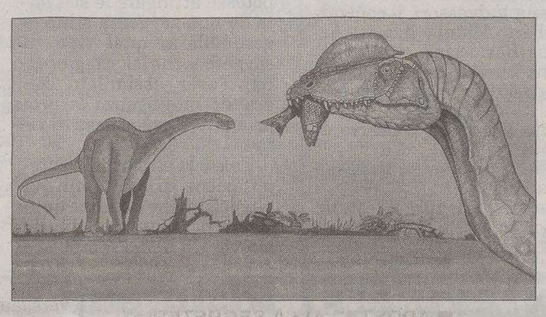
Alla scoperta dei dinosauri dei Lavini di Marco

Una tesi ha analizzato il substrato sul quale gli antichi rettili avevano lasciato le loro tracce

Le ricerche sono condotte dal Dipartimento di Scienze geologiche, ambientali e marine dell'ateneo

È un pomeriggio della primavera del 1990 e Luciano Chemini, appassionato geologo e biologo sta passeggiando tra le aspre rocce dei Lavini, presso Rovereto lungo la Valle dell'Adige. La sua attenzione è attirata da alcune buche con una strana, simmetrica disposizione. I raggi radenti del sole le fanno risaltare in modo particolare quasi fossero passi pietrificati di qualche essere gigantesco. Il giorno seguente ritorna ai Lavini, scatta alcune foto. Le immagini suscitano curiosità ma anche prudenza perché quel territorio 200 milioni di anni fa era coperto dal mare. Sarà Giuseppe Leonardi, la massima autorità mondiale in materia, a confermate ai Lavini la presenza dei dinosauri. L'affioramento si rivela fin dalle prime campagne di ricerca di altissimo valore. I dati finora raccolti nel sito consentono di delineare un quadro complesso sulle conoscenze relative ai dinosauri che popolarono i territori delle attuali Alpi Meridionali. Le orme e le piste di centinaia di individui carnivori ed erbivori di forme e dimensioni differenti sono impresse su sei livelli stratigrafici compresi in un pacchetto di strati spesso poco più di cinque metri. La maggior parte delle impronte sono state impresse da dinosauri carnivori lunghi da uno a otto metri dalle tipiche orme tridattile. Ma il sito dei Lavini di Marco non è importante solo perché ci permette di riconoscere una fauna differenziata. Le sue lastre di roccia grigiastra rappresentano per l'occhio esperto dello studioso una fotografia di un mondo lontano.

Particolarmente significativa si è rivelata l'analisi delle relazioni tra i diversi gruppi di animali e l'ambiente che è risultato essere caratterizzato da cicliche variazioni del livello del mare che costringevano gli animali ad adattarsi a condizioni ambientali sempre mutevoli. In quest'ambito è risultato fondamentale lo studio di un settore del sito, condotto come lavoro di tesi da Billy Figus, laureando in Scienze geologiche dell'Università di Trieste. Tale ricerca è inserita nel più generale rapporto di collaborazione tra Marco Avanzini del Museo di Trento e Daniele Masetti del Dipartimento di Scienze geologiche, ambientali e marine di Trieste. Il lavoro ha rivelato le condizioni del substrato sul quale gli antichi rettili avevano lasciato le loro tracce e ha riesumato un antico ambiente pietrificato nei calcari grigiastri. Ne sono emerse pozze fangose nelle quali gli animali sprofondavano e dorsali sollevate sulle quali il fango si screpolava sotto il sole tropicale. Accumuli di ghiaia smossi dalle mareggiate e accumulati all'interno delle orme, tracce di crostacei che scavavano le loro tane nel fango calpestato dai dinosauri e sottili strati di fango, tracce di antichi uragani. Ma le tracce dei dinosauri hanno aperto anche una serie di interrogativi. Le vaste piane di marea che caratterizzavano le Alpi Meridionali nel Triassico superiore e nel Giurassico inferiore difficilmente costituivano l'ambiente di vita primario di questi animali. Le piane di marea rappresentano infatti territori instabili, sommersi periodicamente dal mare e nelle quali non si sviluppa certo una rigogliosa vegetazione capace di dare sostentamento ai dinosauri. Eppure la frequenza delle evidenze di grandi vertebrati continentali è indicativa di una non sottovalutabile presenza di terre che dovevano essere ampie e stabili per centinaia di migliaia di anni.



Nell'illustrazione alcuni grandi vertebrati

EVENTO

In vetrina i giovani del Fvg che credono nella chimica

«I giovani e la chimica nel Friuli Venezia Giulia» è un convegno organizzato domani e sabato dal Dipartimento di Scienze chimiche dell'Università di Trieste. Dedicata ai giovani ricercatori chimici delle due università regionali, l'iniziativa gode della collaborazione della illycaffè, dell'Università di Udine e di numerosi altri dipartimenti dell'ateneo triestino, oltre al patrocinio della sezione del Friuli Venezia Giulia della Società chimica italiana. Nel corso delle due giornate, che si terranno nell'Aula magna dell'Edificio C11 dell'Università di Trieste (via Giorgieri, 1 - Trieste), i giovani ricercatori avranno la possibilità di presentare i loro lavori scientifici che spaziano in numerosi campi della chimica, a dimostrazione della complessità delle tematiche di ricerca portate avanti nelle due università regionali. Il miglior contributo scientifico presentato sarà alla fine premiato con una targa ricordo. Il convegno ha il duplice scopo di promuovere la conoscenza e l'integrazione dei gruppi di ricerca universitari e di proiettare un'immagine giovane e vitale della chimica verso l'esterno del mondo accademico. Grazie alla collaborazione con la illycaffe, nell'ambito di un progetto di valorizzazione della ricerca scientifica, domani alle 11.15 è inoltre in programma un seminario tenuto dal prof. Vincenzo Balzani, uno dei chimici italiani maggiormente conosciuti in ambito internazionale, dal titolo «Le macchine molecolari».

Una ricercatrice all'opera

Secondo lo scienziato l'idea di macchina macroscopica può essere estesa a livello molecolare disegnando sistemi supramolecolari che svolgono funzioni specifiche in risposta a stimoli esterni. E' così possibile costruire macchine molecolari alimentate dalla luce o da stimoli chimici che si comportano da pistoni, ascensori, ruote o shuttle.

Carso, fossili dimenticati

Proseguono gli incontri della rassegna «Non solo minerali» organizzati presso il Museo di Mineralogia e Petrografia (via Weiss 6 - campus di San Giovanni) dal Dipartimento di Scienze della terra dell'Università di Trieste in collaborazione con l'Associazione culturale EreRemote. Martedì alle 18 sempre presso il Museo si terrà la conferenza dal titolo «Fossili dimenticati: le faune pleistoceniche di alcune cavità del Carso triestino» a cura del dott. Francesco Boschin. Le cavità carsiche sono un'importante fonte di resti fossili che ci permettono di ricostruire l'evoluzione del paesaggio carsico durante il suo passato più recente. Molte grotte sono state interessate da scavi archeologici e paleontologici fin dalla fine dell'800, ma solo in certi casi è stato eseguito uno studio dei materiali recuperati. L'attuale lavoro di catalogazione dei reperti conservati presso i depositi del Civico Museo di Storia Naturale ha riportato alla luce interessanti resti faunistici di cui si era perso il ricordo. Appartengono ad animali oggi estinti come l'orso delle caverne, il leone e la iena, oppure a mammiferi che oggi non vivono più sul Carso triestino, come per esempio il ghiottone e lo stambecco.

SANITÀ

Ecco i due ingegneri clinici

Nella foto gli studenti che per primi in Europa si sono laureati in Ingegneria clinica: Marcello Saddemi e Davide Salute. Al loro fianco Paolo Inchingolo, presidente del corso di laurea, e la loro relatrice Cinzia Spagno.

IN BREVE

Contributi per le associazioni

A seguito del Regolamento per le attività culturali e sociali degli studenti l'Università fa presente che le richieste di contributi a favore di liste, associazioni e gruppi studenteschi per attività culturali e sociali da svolgersi nel corso dell'anno accademico 2006/2007 dovranno essere presentate al Magnifico Rettore (Segreteria Organi accademici) entro il 31 maggio 2006 dalle ore 11 alle ore 13. Per maggiori informazioni, rivolgersi alla Segreteria Organi accademici dell'ateneo.

Un corso su trasporto e logistica

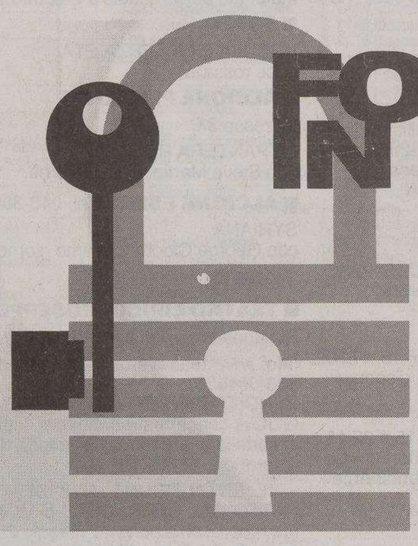
L'Istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione economica europea d'intesa con l'Università di Trieste organizza presso la Facoltà di Economia il tredicesimo corso di formazione professionale nel settore del trasporto delle merci e della logistica. Il corso si terrà dal 22 al 26 maggio e si articolerà su cinque giorni di lezioni in aula e in due visite tecniche. Domande entro il prossimo 15 maggio. Informazioni telefonando allo 040 311464. E-mail: istiee@units.it

APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI – SICUREZZA SUL LAVORO

FORMAZIONE DEI DATORI DI LAVORO CON FUNZIONI DI RSPP
Date: 6, 13 giugno 2006 - **Ore**: 16
Sede: IAL-Udine, via del Vascello, 1
Il corso rispetta i contenuti del D. M. 16 GENNAIO 1997

FORMAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)
Data: 5, 7, 12, 14 giugno 2006 - **Ore**: 32
Sede: IAL-Udine, via del Vascello, 1
Il corso rispetta i contenuti del D. M. 16 GENNAIO 1997

AGGIORNAMENTO DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA
Data: 8 giugno 2006 - **Ore**: 8
Sede: IAL-Udine, via del Vascello, 1



FORMAZIONE IN SICUREZZA

Maggiori informazione su:
www.ialweb.it
(banner formazione sicurezza)
t. 0432 626111
(Silvia Meredo dopo le ore 15.00)

IALweb.it

SPORTELLOLAVORO

In collaborazione con la Provincia di Trieste

OGNI GIOVEDI' CON «IL PICCOLO» NUMEROSE POSSIBILITA' DI IMPIEGO ATTRAVERSO LE RICHIESTE DI PERSONALE

Consulenti, impiegati e parrucchieri

Per i diversamente abili alcuni posti di addetto alla segreteria, sarto e operaio

■ ASSISTENZA ANZIANI
Per residenza per anziani di Trieste, ricerchiamo persona per **assistenza anziani** entro i 30 anni di età, che abbia maturato precedente esperienza in strutture residenziali, disponibile a turni diurni, notturni e festivi. Costituiranno titolo preferenziale il possesso della qualifica ADEST o OSS. Offresi inserimento a tempo determinato full time con prospettiva di riconferma.
Rif: prot. 21586

■ PARRUCCHIERI
Per primaria catena nazionale di saloni di parrucchieri con due filiali sul territorio provinciale, ricerchiamo:
parrucchieri con esperienza in taglio donna e uomo, colore, colpi di sole, permanente e messa in piega. Costituiranno requisiti preferenziali l'aver aggiornato le competenze tecniche con percorsi di formazione dimostrabili e l'aver già maturato una solida esperienza in saloni di parrucchieri.
Si richiede la disponibilità alla turnazione anche nei giorni festivi.
Si offre: uno staff di lavoro efficiente e organizzato, formazione continua e aggiornamento, possibilità di carriera.
Rif: prot. 21433

■ ATTIVITA' EDUCATIVA
Per associazione con sede a Trieste ricerchiamo **laureati in scienze dell' educazione**, per attività educativa extrascolastica rivolta a minori, in possesso di patente guida e di conoscenze informatiche di base. E' richiesta la disponibilità a turni diurni e festivi. Offresi inserimento a tempo determinato part time con prospettiva di riconferma.
Rif: prot. 20653

■ TELECOMUNICAZIONI
Per società nel settore delle telecomunicazioni ricerchiamo **consulenti commerciali** tra i 25 e i 40 anni, in possesso della patente di guida, che si occuperanno della vendita dei servizi nella zona di Trieste e Provincia. Costituiranno titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore commerciale.
Rif: prot. 20597

■ VISURE TAVOLARI
Per società di servizi ricerchiamo persona entro i 29 anni da formare alla professione di **visurista tavolare** ed esperto in data entry. Costituiranno titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore, o l'aver lavorato presso agenzie immobiliari, studi di geometri, studi legali o istituti finanziari. Ricerchiamo persona con forte motivazione all'apprendimento, con buone doti relazionali, precisione e pazienza. Offresi contratto di apprendistato pluriennale full time.
Rif.: prot. 19925

■ IMPIEGATO
Per primaria azienda industriale multinazionale ricerchiamo, per il sito di Trieste, **impiegata/o amministrazione del personale** esperto in gestione paghe e contributi per contratto a tempo determinato di 8 mesi.
Cerchiamo una persona seria, matura, flessibile e molto competente nella parte fiscale e contributiva degli elementi retributivi, che abbia maturato esperienza di almeno 3-5 anni in studi di consulenza del lavoro o come addetto paghe e contributi in aziende industriali.
Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.
Rif.: prot. 19340

■ SOMMOZZATORE
Per azienda nel settore marittimo ricerchiamo **sommozzatore professionista**, con idoneità all'iscrizione nei registri dei sommozzatori delle capitanerie di porto, per lavori subacquei. Offresi inserimento a tempo indeterminato.
Rif.: prot. 16318

Richieste personale diversamente abili e categorie assimilate

Richieste di personale rivolte agli appartenenti alle liste della L. 68/99

■ ADDETTO ALLA SEGRETERIA
Per importante società radiofonica ricerchiamo un **addetto/a alle attività di segreteria** e lettura al microfono, iscritto alle liste L. 68/99, con conoscenza a livello madrelingua della lingua slovena e ottimo italiano. E' richiesta inoltre una buona conoscenza dei programmi word ed excel e il possesso del diploma di scuola superiore.
Rif: prot. 21428

■ IMPIEGATO
Per importante realtà industriale di Trieste, ricerchiamo **impiegato/a addetto alla segreteria** iscritto alle liste della L. 68/99. La persona selezionata si occuperà del servizio centralino, del controllo documenti e autorizzazioni, del registro presenze e infortuni, dell' accoglienza ospiti, delle commissioni documentali e postali e del servizio di segreteria di direzione. E'richiesta una precedente esperienza nel ruolo e una buona conoscenza deiprincipali applicativi informatici.
Rif: prot. 14198

■ SARTO
Per negozio di abbigliamento uomo, donna e bambino, ricerchiamo **sarto/a**, iscritto alle liste della L. 68/99, con provata esperienza che si occuperà delle riparazioni, delle modifiche sartoriali, della stireria. E' richiesto il possesso di patente guida A e B.
Rif.: prot. 14007

■ OPERAIO
Per azienda nel territorio di Trieste ricerchiamo **operaio/a** da inserire presso le linee di produzione, iscritto alle liste della L. 68/99, in possesso di patente di guida e automunito, disponibile a turni diurni, notturni e festivi. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif.: prot. 11570

■ OPERAIO
Per impresa di costruzioni edili ricerchiamo **operaio/a** tra i 18 e i 45 anni iscritto alle liste della L. 68/99 e in possesso della patente B. Offresi inserimento a tempo determinato per sei mesi con prospettiva di riconferma.
Rif.: prot. 10411

I contenuti del decreto del presidente della Regione 8/10/2004

Ricerca e innovazione tecnologica: incentivi alle imprese che assumono

Si sistema degli incentivi per la ricerca è appunto finalizzato a favorire la ricerca, lo sviluppo e la diffusione dell' innovazione tecnologica.

Gli incentivi sono destinati alle imprese che hanno sede, sedi secondarie o unità locali nel Friuli-Venezia Giulia, e alle asociazioni e fondazioni che perseguono le finalità di cui al comma 2, art.1, legge regionale 11/2003, che hanno sede, sedi secondarie o unità locali nel Friuli-Venezia Giulia.

Gli incentivi vengono concessi per l'assunzione a tempo pieno, anche con contratto di lavoro a tempo determinato, purchè di durata almeno biennale, di soggetti ad elevata qualificazione e di personale da impiegare in attività di ricerca.

I soggetti e il personale da assumere devono essere inoccupati o disoccupati (tale stato deve essere dichiarato al Centro per l'impiego), residenti nel Friuli Venezia Giulia ed essere cittadini italiani o di paesi membri della Ue, nonché di provenienza extracomunitaria a condizione, in quest'ultimo caso, che gli stessi risultino in regola con la normativa in materia di immigrazione.

Per i soggetti ad elevata qualificazione (soggetti che sono in possesso di determinati titoli di studio, laurea triennale, specialistica o conseguita secondo il vecchio ordinamento universitario, in materie tecniche e scientifiche) il contributo è di euro 10.000 per ciascun soggetto assunto a tempo indeterminato, e di euro 9.000 per ciascun soggetto assunto a tempo determinato.

Per il personale da impiegare in attività di ricerca (soggetti che sono in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado e che vengono effettivamente impiegati in concrete attività di ricerca) il contributo è di euro 10.000 per ciascun soggetto assunto a tempo indeterminato, e di euro 9.000 per ciascun soggetto assunto a tempo determinato. Se i soggetti ed il personale assunto sono donne. gli importi citati sono aumentati del 20%.

Per richiedere i contributi i datori di lavoro devono presentare domanda alla Provincia di Trieste entro il termine di 30 giorni dall'assunzione.

Le domande, che devono essere sottoscritte dal legale rappresentante, possono essere presentate direttamente (consegna a mano all'Ufficio protocollo, piazza Vittorio Veneto 4, Trieste) ovvero a mezzo raccomandata A.R. (indirizzata alla Provincia di Trieste, Sportello lavoro, Funzione politiche attive del lavoro, piazza Vittorio Veneto 4, 34132 Trieste).

Le domande di contributo vengono istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione. Una volta conclusa l'istruttoria della domanda, la Funzione politiche attive del lavoro comunica la concessione o meno del contributo.

Il periodo contributivo ha la durata di un anno dal giorno dell'assunzione.

Il riferimento normativo è il Regolamento per la concessione di incentivi per favorire l'occupazione di soggetti ad elevata qualificazione e di personale da impiegare in attività di ricerca (Decreto del Presidente della Regione 8 ottobre 2004, n. 0325/Pres.).

Per ulteriori informazioni: Provincia di Trieste, Sportello del lavoro, Funzione politiche attive del lavoro, via S. Anastasio 3, Trieste, tel. 040.3798244-040.3798421, fax 040.3798527. Sito Internet: www.provincia.trieste.it/sportellolavoro; e.mail: sportellolavoro@provincia.trieste.it

Tecnici, magazzinieri, carpentieri e contabili

Si propongono alle aziende attraverso lo Sportello del lavoro

Presso lo Sportello del Lavoro hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di:

● **ESPERTI CONTABILI**
con il diploma in ragioneria, pluriennale esperienza nella tenuta contabilità aziendale, buona conoscenza dei principali applicativi informatici

● **IMPIEGATI IMPORT EXPORT**
con esperienza nella gestione amministrativa dei documenti di trasporto e delle bolle doganali, buona conoscenza dell'inglese e/o sloveno e/o croato, buona conoscenza dei principali applicativi informatici.

●**ADDETTI PAGHE**
con esperienza nella preparazione ed elaborazione buste paghe, compilazione e tenuta fogli presenze, gestione contributi.

● **ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO**
con pluriennale esperienza nella mansione, iscritti alle liste di mobilità.

● **TECNICI DI LABORATORIO**
con diploma o laurea in scienze biologiche, con esperienza nell'utilizzo di strumentazione e di software di analisi di laboratorio.

● **MAGAZZINIERI**
addetti alle operazione di stoccaggio, carico e scarico merci, spedizioni, con precedente esperienza nella mansione e utilizzo delle macchine sollevatrici, carrelli e muletti.

● **SALDOCARPENTIERI**
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza nel settore metalmeccanico, iscritti alle liste di mobilità.

● **OPERAI**
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza, iscritti alle liste di mobilità, disponibili a lavorare su turni

● **ADDETTI AI SERVIZI DI RECEPTION E FRONT OFFICE**
in possesso di qualifica professionale o diploma, discreta conoscenza informatica, conoscenza lingua inglese, in età di apprendistato o appartenenti alle lista di mobilità, disponibili a turni diurni anche festivi, full time o part time.

● **IMPIEGATI AMMINISTRATIVI**
con nozioni di contabilità, fatturazione, archiviazione cartacea e informatica, conoscenza lingua inglese, buona conoscenza pacchetto office, navigazione in internet e posta elettronica.

● **ADDETTI ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA**
con competenze elettriche e meccaniche, buone capacità manuali e organizzative, con esperienza lavorativa coerente, iscritti alle liste di mobilità.

● **ADDETTI ALLE PULIZIE, ADDETTI MENSE, INTERNISTI DI CUCINA**
dai 20 ai 50 anni, con esperienza nella mansione disponibili a turni anche festivi.

● **ADDETTI ALLE VENDITE**
dai 20 ai 55 anni, con esperienza nella mansione, disponibili al full time e part time

CANDIDATURE DI PERSONALE DIVERSAMENTE ABILE E CATEGORIE ASSIMILATE
Personale appartenente alle liste della L. 68/99

● **ADDETTI AL FRONT OFFICE E BACK OFFICE**
iscritti alle liste della L. 68/99, con buone competenze informatiche, esperienza nell'inserimento dati e archiviazione documenti, nella gestione della posta in entrata e uscita.

● **ADDETTI ALLE VENDITE**
iscritti alle liste della L.68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time, anche su turni festivi

● **MAGAZZINIERI**
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella gestione magazzino, nelle operazioni di stoccaggio merci, nell'utilizzo carrelli elevatori.

● **ADDETTI ALLE PULIZIE**
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time.

● **OPERAI DI PRODUZIONE**
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili a lavorare su turni.

CANDIDATURE DISPONIBILI A PERIODI DI TIROCINIO DI ORIENTAMENTO E FORMATIVO

● **DIPLOMATI IN RAGIONERIA E TECNICI DELLA GESTIONE AZIENDALE**
con buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo in area amministrativo - contabile.

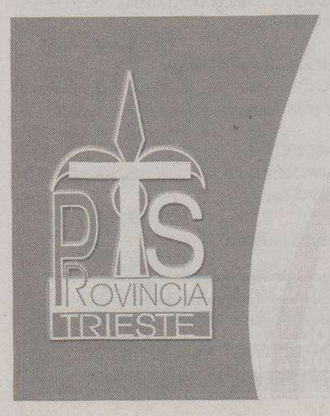
● **LAUREATI IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE**
con buona conoscenza della lingua inglese e buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo nell'area marketing e pubblicità.

● **DIPLOMATI IN MATERIE SCIENTIFICHE E CLASSICHE**
con discrete competenze informatiche, e buona predisposizione alla gestione del pubblico, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo come addetti al front office e back office.

● **LAUREATI IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E INTERPRETI E TRADUTTORI**
con buone competenze informatiche e buona conoscenza delle lingue inglese e/o francese e/o spagnolo e/o tedesco, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio nel settore turistico alberghiero o nell'area commerciale

PER AVERE MAGGIORI INFORMAZIONI SULLE CANDIDATURE DISPONIBILI, RIVOLGERSI ALLO SPORTELLO DEL LAVORO, SERVIZIO INCONTRO DOMANDA OFFERTA (STANZA 5), SCALA CAPUCCINI, 1 TEL: 040 369104 INTERNI 47 E 49 - DAL LUN AL VEN DALLE 9:30 ALLE 12:30.

PROVINCIA DI TRIESTE: SERVIZIO SPORTELLO DEL LAVORO



www.provincia.trieste.it/sportellolavoro

SERVIZIO INCROCIO DOMANDA OFFERTA:
Sportello del Lavoro della Provincia di Trieste
Funzione Politiche Attive del Lavoro
Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. **040.369104/040.368277/040.369685**
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 21, 22 o 38)
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30

Per ulteriori informazioni:
Direzione Amministrativa Via S. Anastasio, 3 - Trieste
Tel. 040.3798421/547/398 - Fax 040.3798527
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30, lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.00
sportellolavoro@provincia.trieste.it

Sede di Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. 040.369104/685, 040.368277 - Fax 040.369577
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.30
Servizio collocamento obbligatorio: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30
azienda@provincia.trieste.it - colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it
graduatoria@provincia.trieste.it - mobilita@provincia.trieste.it

NUOVO SPORTELLO CENTRO COMMERCIALE "TORRI D'EUROPA"
Orario: lunedì dalle 12.00 alle 20.00
dal martedì al venerdì
dalle 11.00 alle 20.00
Tel. 040362334
Fax 040.3728019

Sede di Duino Aurisina - Borgo San Mauro 124
Tel. e fax 040/299771
Orario: lunedì e mercoledì dalle 9.00 alle 12.00
Sede di Muggia - Via Roma, 22
Tel. e fax 040.271870
Orario: lunedì e mercoledì dalle 9.00 alle 12.00

Funzione Conflitti del Lavoro
Sede di Piazza degli Abruzzi, 3
Tel. 040.630546/660861/761418
Fax 040.639363
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 13.00
conflittilavoro@provincia.trieste.it

Vista Più
STAMPE DIGITALI
10X15 Euro 0,18
12X18 Euro 0,20
Per ordini minimi di 50 foto
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Vista Più
LENTI PROGRSSIVE
-40%
Solo per questa settimana
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1

Sviluppo dell'indagine del pm Tito partita in dicembre con il fermo al Lisert di Antonello Minante, trovato in possesso di numerose banconote da 50

Spaccio di euro falsi: assicuratore arrestato

La Guardia di finanza ritiene che Euro Paoli sia al centro di un traffico in città e nei casinò d'oltreconfine

I militari gli hanno notificato un'ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip Nunzio Sarpietro: i soldi stampati in Serbia e poi arrivati in città da Vicenza

di **Corrado Barbacini**

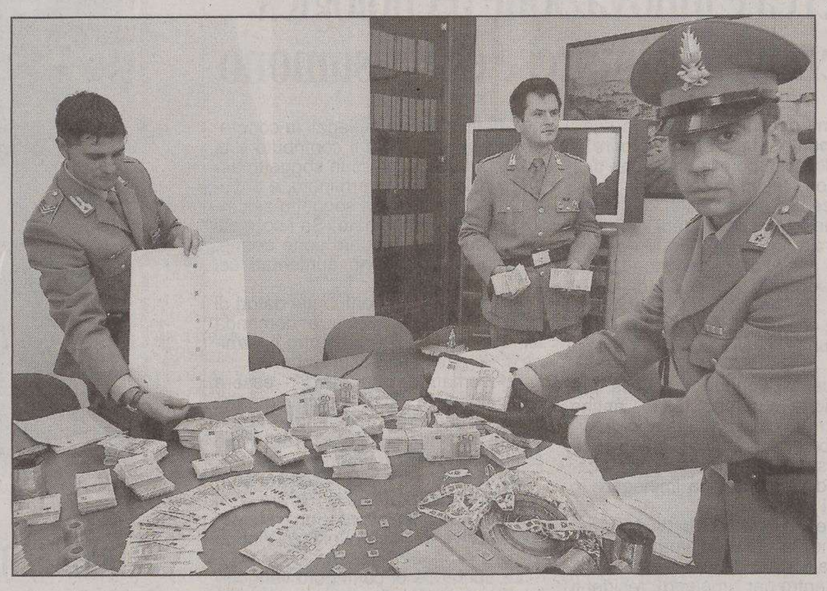
Si chiama Euro Paoli, 47 anni, fino a pochi giorni fa faceva l'assicuratore: è stato arrestato dalla Tributaria per spaccio di banconote false. Secondo i finanzieri è il terminale di un'organizzazione che ha riciclato per mesi in città pezzi da 50 euro contraffatti. Migliaia e migliaia di banconote per un valore complessivo di oltre 150 mila euro. Ma l'ipotesi dei finanzieri è che il giro sia stato molto più rilevante. Un fiume di denaro falso destinato ai casinò d'oltreconfine.

Euro Paoli è stato raggiunto domenica sera nella sua casa in Salita dell'Erice da un ordine di custodia cautelare del presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro su richiesta del pm Raffaele Tito. Aveva già le valigie pronte per la Croazia.

Fino a venerdì 28 aprile ha lavorato per l'agenzia generale Ina Assitalia di via Carducci. «Abbiamo risolto il rapporto per giusta causa, che comunque non ha riguardato la vicenda giudiziaria in cui il signor Paoli è coinvolto», ha dichiarato un responsabile dell'agenzia. Che ha aggiunto: «Anche noi siamo indirettamente vittime in questa vicenda».

Euro Paoli nell' interrogatorio di garanzia che è avvenuto ieri mattina nello studio del giudice Sarpietro alla presenza del difensore l'avvocato Codiglia avrebbe ammesso le proprie responsabilità.

A incastrarlo ci sono le trascrizioni di numerose intercettazioni telefoniche tra lui e Antonello Minante, 45 anni, pure ex agente dell'Ina Assitalia, arrestato alla fine di dicembre dello scorso anno dalla Guardia di finanza durante un controllo svolto al casello del Lisert dell'autostrada Venezia-Trieste. Nella sua autovettura, una Volkswagen Golf, erano state trovate 120 banconote false da 50 euro, per un totale di seimila euro. Pochi giorni dopo a Vicenza erano stati fermati Zarko Miljevic, 34 anni e Dragolslav Damnjanovic, 50 anni, ritenuti dagli investigatori gli importatori delle banconote contraffatte che venivano perfettamente prodotte nell'ex Jugoslavia, probabilmente in stamperie di Belgrado o del Kosovo.



Un'immagine di un vecchio sequestro della Guardia di finanza di euro contraffatti

Partendo proprio dall'arresto di Minante le Fiamme gialle erano arrivate a Vicenza. Era emerso che durante le vacanze di Natale il triestino si era incontrato in un bar della città veneta con i due serbi, e assieme avrebbero deciso di trafficare in soldi fasulli puntando anche sulla piazza di Trieste.

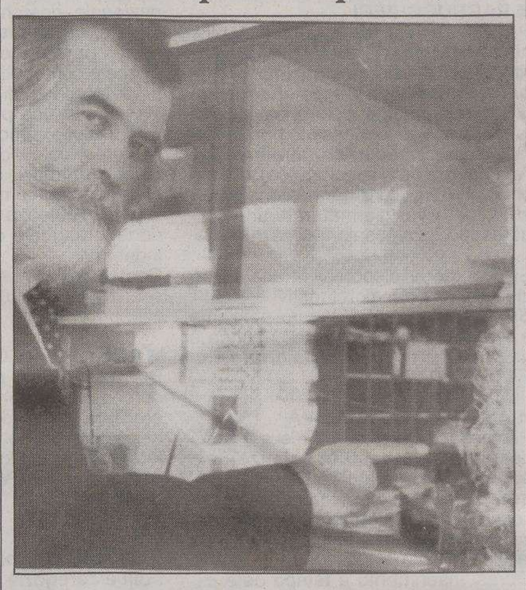
Ed è stato a questo punto che sono emersi il ruolo e la figura di Euro Paoli, ritenuto il rappresentante dell'organizzazione a Trieste. Nelle indagini è stato anche accertato che l'ex assicuratore aveva tentato di spacciare alcune banconote in un punto Snai in città.

Quella degli euro falsi a Trieste si conferma una vera e propria emergenza. Il fenomeno delle monete contraffatte sta crescendo in modo esponenziale e negli ultimi sei mesi del 2005 ha segnato un balzo del 30% rispetto al 2004. A lanciare l'allarme sono gli ultimi dati elaborati dalla Banca d'Italia, che tra luglio e dicembre 2005 ha tolto dalla circolazione 74 mila banconote. E, come emerge da un confronto con i dati della Bce, ogni quattro sequestri di euro-banconote false, uno avviene in Italia.

I dati della Banca d'Italia indicano che nel secondo semestre del 2005 l'attività dei falsari ha evidenziato una netta accelerazione facendo segnare nel nostro Paese un incremento delle banconote contraffatte di ben il 21,5 per cento rispetto ai primi sei mesi 2005. Il primo allarme era scattato tre anni fa proprio da Trieste. «Sì, vabbè. Quando arriva l'euro ce ne saranno a quintali. Due, trecento milioni di lire vanno bene. Quelli mica possono sapere che tu hai l'euro falso. Lì, in Slovenia e Croazia puoi smerciarli come vuoi. Il commerciante non può mai sapere che l'euro è falso. Non lo conosce bene». Queste erano solo alcune delle frasi pronunciate al telefono da un trafficante di Potenza. Ad ascoltarlo gli investigatori della Sezione criminalità organizzata. Le banconote dovevano essere smerciate non solo nei casinò della vicina Slovenia ma anche a Trieste.

I COLPI DEL '97

Rapine della gang dei catanesi: bandito scoperto dopo 9 anni



13 marzo '97: il direttore delle poste mostra le tracce dell'assalto all'ufficio di via Sanzio

Nove anni. È questo il tempo impiegato per dare un nome al quinto rapinatore della banda dei catanesi che il 13 marzo del 1997 aveva assaltato l'ufficio postale di viale Raffaello Sanzio. Si chiama Salvatore Pezzino, 41 anni, abitante nella città etnea. A individuarlo sono stati i carabinieri del Ris di Parma che hanno ricavato la sua impronta digitale da un pezzo di nastro adesivo utilizzato durante il colpo che è stata confrontata con un'altra traccia ricavata da una fotosegnalazione avvenuta nel 2000.

Il pm Giorgio Milillo ha chiesto l'emissione di un'ordinanza di custodia cautelare. Ma il gip Raffaele Morvay non l'ha accolta essendo passato troppo tempo e ha disposto altre misure.

L'uomo incastrato dalle impronte lasciate nell'ufficio di viale Sanzio

I complici di Pezzino sono già stati condannati nel febbraio del '98. Cinque anni e sei mesi di carcere per Alfio Privitera, ritenuto responsabile anche della rapina al Banco di Sicilia di via Filzi; quattro anni e 9 mesi per Giovanni Fratezza, coinvolto nel colpo al Banco Ambrosiano Veneto di via Flavia; due anni e 20 giorni per Luciano Colombrita e Alessandro Strano. Un quinto componente del gruppo, Salvatore Lo Giudice, aveva patteggiato la pena: un anno e undici mesi di carcere. Il colpo che ne aveva agevolato l'individuazione e la cattura risale al 13 marzo del '98. L'ufficio postale di viale Raffaello Sanzio era stato preso d'assalto alle 8.30 del mattino.

Erano entrati in due. Il primo con uno sparachiodi che assomigliava tanto a una mitraglietta. Obbiettivo il vetro blindato dello sportello ricevimento pacchi. Lo sparachiodi aveva scalfito il cristallo ma non lo aveva spezzato. Un impiegato aveva azionato il segnale l'allarme. I banditi erano fuggiti con i complici che li attendevano in strada. Prima a piedi, poi su due ciclomotori rubati. Qualcuno poi aveva notato un furgone che per i carabinieri e la polizia è stata la traccia definitiva. Pistole in mano gli agenti della mobile avevano fatto irruzione. In giugno di quell'anno era stato arrestato il quinto uomo della banda Luciano Colombrita, poi condannato con rito abbreviato a due anni e 20 giorni di carcere. Le indagini sulla banda non si sono mai fermate.

Dopo nove anni finalmente il cerchio si è chiuso.

c.b.

In funzione solo a Venezia l'apparecchiatura per digitalizzare le foto

Passaporti per l'America via Lubiana

La questura accetta solo le richieste, poi smistate in Veneto

Per il nuovo documento i tempi di attesa sfiorano i tre mesi ed è necessario presentare pure il biglietto dell'aereo per gli States Protestano i sindacati

Un passaporto

L'America è sempre più lontana da Trieste. Per i triestini andare negli States per vacanza ma anche per lavoro è diventata un'impresa quasi impossibile. Quasi un calvario. E c'è chi va oltreconfine per ovviare alla carenza.

Tutta colpa del passaporto con la foto digitale che viene rilasciato dalla questura di Venezia dopo la domanda presentata a quella di Trieste oppure dopo essersi rivolti di persona negli uffici di Marghera sobbarcandosi una coda di due o tre ore. Per poter avere in mano il nuovo libretto amaranto occorrono fino a tre mesi di attesa. E solamente dopo l'esibizione della fotocopia del biglietto per l'America.

Tempi biblici a causa della mancanza a Trieste di una apparecchiatura che scannerizza la fotografia direttamente sulla carta filigranata. Si tratta di una procedura che le autorità americane hanno avviato dopo l'allarme terrorismo. Ma al momento sono solo 12 questure in Italia a possedere questa nuova apparecchiatura. E Venezia che copre tutto il Nord Est è la più vicina a Trieste.

Ma intanto c'è anche chi ha superato l'impasse con un po' di fantasia e ingegno. Basta andare all'ambasciata americana di Lubiana dove il visto viene fatto anche in giornata, a quanto pare senza grossi problemi legati a cittadinanza e nazionalità.

Ma per gli altri il viaggio per l'America parte dunque da Venezia e sono una quarantina le persone che ogni settimana a Trieste domandano il documento «americano» manifestando l'intenzione di partire e iniziano il calvario. Tutto lascia pensare che diventeranno molte di più nei prossimi mesi estivi. Tant'è che alcuni agenti della questura di Trieste sono stati mandati di supporto alla questura di Venezia per rinforzare gli organici dell'ufficio passaporti.

Ma c'è di più. Nelle ultime settimane molti triestini che si sono presentati in questura con le foto ritoccate «per essere più belli» o con lo sfondo colorato, sono stati rimandati indietro. Per il passaporto «americano» nelle foto non si può sorridere, e neanche i bambini. Tutti seri.

Il nuovo tipo di passaporto digitale non è necessario solo se si possiede uno che è stato rilasciato o rinnovato prima del 25 ottobre 2005.

Ma c'è un'altra strada per avere la possibilità di entrare in America con il vecchio passaporto. È quella del visto. Bisogna andare di persona al consolato di Firenze dopo aver preso un appuntamento. E dopo circa 40-50 giorni ripassare sempre a Firenze per ritirare il passaporto con il visto.

A Venezia i sindacati dei poliziotti hanno vivacemente protestato. E intanto dal ministero hanno inviato sempre a Venezia cinque nuovi computer con gli scanner «quando non c'è il posto negli uffici che per due. Il risultato è che tre sono rimasti imballati», ha dichiarato recentemente il segretario provinciale del Siulp di Venezia Diego Brentani.

«Lo sappiamo che a Trieste c'è il problema dei passaporti digitali per gli Stati Uniti. Ne abbiamo già parlato con la direzione centrale del ministero. Ma fino a ieri non è arrivata nessuna risposta», dice Enrico Moscato, segretario provincile del Coisp, il sindacato autonomo di polizia tra i più rappresentati a Trieste.

c.b.

«Doping, le palestre estranee»

Respinta dal Tribunale del riesame la richiesta di sequestro delle quattro palestre gestite da Enrico Ramazzina coinvolto nelle indagini della procura sul traffico di sostanze dopanti. I giudici (Da Rin, presidente, Barresi relatore e Rigo a latere) hanno confermato il provvedimento del gip Massimo Tomassini in cui era stata rigettata la richiesta di sequestro preventivo del pm Stagno. Per i magistrati non è ravvisabile infatti alcun collegamento tra il traffico di sostanze dopanti e l'attività delle palestre. Dunque per il collegio «la palestra non è corpo del reato ma cosa pertinente allo stesso». Non solo ma soprattutto «un luogo deputato allo svolgimento di attività assulutamente lecite».

Supermercato ZAZZERON
Via Donadoni 22 - 24
PREZZI VALIDI dal 04 maggio 2006 fino al 10 maggio 2006

Da noi trovi anche i vini speciali di: Adami, Aquila del Torre, Ascevi, Banfi, Bastianich, Borgo del Tiglio, Borgo San Daniele, Bracco, Bottega dei Vinai, Cantina Prod. Cormons, Castelvecchio, Castion, Colle Duga, Corvo, Dario Coos, Donnafugata, Dorigo, Doro Polencic, Drius, Ermacora, Feudo Arancio, Feudi di San Gregorio, E. Keber, R. Keber, Lageder, Lanson, Lazzarotto, La Roncaia, La Viarte, Lavis, Lis Neris, Lupinc, Masciarelli, Mirabella, Monterossa, Moschioni, Murgo, Ornan, Pecorari, Petrussa, Roncus, Rosabosco, Ruffino, Sancin, Simcic, Scubla, Sgubin, Tramin, Valle, Vigne di Zamò, Zuliani ai prezzi migliori.

CARNI
Muscolo di bovino € 4,68 al Kg
Carne macinata scelta di bovino € 4,98 al Kg
Costate di bovino € 9,98 al Kg
Sottofiorentine di bovino € 7,48 al Kg
Hamburger di bovino conf. famiglia € 5,80 al Kg
Cevapcici € 5,98 al Kg
Salsicce nostrane € 5,98 al Kg
Polpa spalla di vitello € 7,98 al Kg
Capel de prete o bordonale di vitello € 12,88 al Kg
Cotolette di maiale conf. famiglia € 3,99 al kg
Polpa spalla di maiale € 2,98 al kg
Fettine di ossocollo di maiale conf. famiglia € 3,88 al kg
Fesa di tacchino in trancio € 3,99 al kg
Fuselli di tacchino € 0,99 al kg
Fuselli e sottocosce di pollo € 2,98 al kg
Gallina padovana intera tz € 0,99 al kg
A RICHIESTA FIORENTINE ORIGINALI DI RAZZA CHIANINA

ORTOFRUTTA
Mele Golden della Val d'Aosta € 0,99 al Kg
Limoni di Sicilia succosi € 0,69 al Kg
Pompelmi gialli e rosati € 0,98 al Kg
Ananas di qualità € 0,98 al Kg
Zucchine bianche nostrane € 0,98 al Kg
Cicoria novella € 0,98 al Kg
Carciofi romani € 0,19 al pezzo
Asparagi verdi e bianchi € 1,45 al Kg
...OLTRE A QUESTI PREZZI CONVENIENTI TROVERETE OGNI GIORNO TANTE ALTRE ECCEZIONALI OFFERTE!!!!!

SALUMI E FORMAGGI
Prosciutto crudo di Parma Veroni dolce stagionato 18 mesi € 16,99 al Kg
Prosciutto arrosto tipo Praga s. polifosfati € 4,99 al Kg
Mortadella Isaf IGP La Prelibata senza polifosfati e senza glutine € 5,99 al Kg
Salame ungherese o Milano dolce Villani € 9,88 al Kg
Prosciutto cotto al naturale Veroni senza polifosfati € 6,99 al Kg
Speck tirolese dolce stagionato di Merano € 9,99 al Kg
Grana Padano stagionato 18 mesi 1ª qualità taglio famiglia € 7,98 al Kg
Gorgonzola dolce di Novara € 6,99 al Kg
Montasio 60 gg. saporito casello 018 € 6,99 al Kg
Formaggio dolce Taleggio Dop € 7,49 al Kg
Yogurt Carnia gr. 500 gusti assortiti € 1,19 al pezzo
Latte fresco Conegliano intero brik lt. 1 € 0,79 al litro
Mozzarella di pura bufala campana Dop gr. 250 € 2,49 al pezzo
Stracchino fresco Torvis gr. 170 € 0,99 al pezzo

E POI...
Olio extravergine di oliva Olearia del Garda lt.1 € 4,48 al litro
Olio di semi di mais Maya lt. 1 € 1,78 al litro
Riso paraboiled sottovuoto Inverni Kg. 1 € 0,99 al Kg
Passata di pomodoro Valfrutta ml. 700 € 0,59 al pezzo
12 rotoli carta igienica Luna decorata e profumata € 1,68 alla conf.
Ava fustone 45 misurini € 7,88 alla conf.
Svelto piatti ml. 1250 € 1,08 alla conf.
Gelato Latte gelato gr. 500 gusti assortiti € 2,99 alla conf.

DA NOI BERE BENE... COSTA MENO...
Sgubin Doc '03/'04 Collio - Pinot grigio, Sauvignon, Ribolla, Tocai F., Merlot, Refosco, Cabernet Franc, Cabernet Sauvignon cl. 75 € 8,99 alla bott.
Petrussa Doc '04 Cof - Cabernet, Merlot Pinot bianco, Sauvignon, Tocai Friulano cl. 75 € 7,98 alla bott.
Valle Doc '03/'04 Cof - Sauvignon, Pinot grigio, Riesling, Tocai Ris. cl. 75 € 7,98 alla bott.
Bracco Doc '03/'04 Isonzo - Sauvignon, Tocai F. cl. 75 € 6,99 alla bott.
La Vis Doc '03 Trentino - Pinot nero Ritratti cl. 75 € 8,19 alla bott.
Feudi di San Gregorio Doc/Igt Irpinia - Rubrato '03, Lacrima Cristi rosso '04, Falanghina Sannio '03 cl. 75 € 6,99 alla bott.
Mirabella Franciacorta Docg - Brut e brut rosè metodo classico cl.75 € 9,99 alla bott.
AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI
APERTO OGNI GIORNO
NON STOP 08.00-21.00 ANCHE LA DOMENICA

Restano le diciture in italiano, inglese e triestino. L'organizzatore: si sarebbero offesi tedeschi, austriaci e croati

La Bavisela inciampa sullo sloveno

Il probabile assessore Bandelli (An) fa coprire con l'adesivo una scritta indesiderata

Ne sono state stampate oltre 9000 che saranno distribuite sino a domenica

di **Giulio Garau**

La Bavisela inciampa nella mancata scritta in sloveno sulle magliette. O meglio la scritta prima c'era ma è stata coperta da un adesivo con il marchio: Bavisela. Restano bene in vista, sulla schiena, tre altre scritte: «seguimi» in italiano, quella in triestino «*corime drio*» e in inglese «*follow me*».

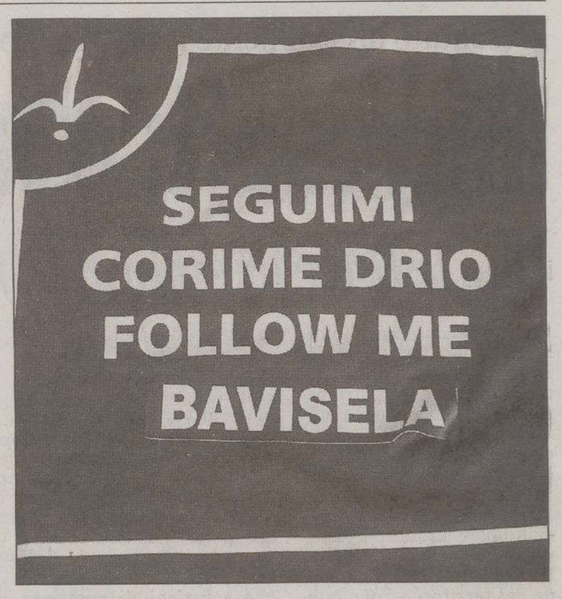
La scoperta è stata fatta dal genitore di un ragazzo del Mladina che ha partecipato nei giorni scorsi alle manifestazioni sportive collaterali dedicate ai giovani (ski roll). Appena distribuite qualcuno si è accorto che c'era quello strano adesivo applicato a posteriori. Su una maglietta l'adesivo si è un po' staccato e infilandola, in controluce, è apparsa anche una scritta che in realtà era coperta: «*sledi mi*», che vuol dire «seguimi» in sloveno. Il pensiero è andato subito al creatore della manifestazione sportiva internazionale che ogni anno richiama a Trieste migliaia di persone da tutta Europa, Franco Bandelli, esponente di An e assessore *in pectore* della nuova giunta Dipiazza. Dopo poche ore, soprattutto nel mondo della minoranza slovena, è scoppiato il caso con tanto di articolo sul Primorski Dnevnik e foto della maglietta. Ieri poi la notizia ha cominciato a fare il giro di tutta la città. Da oggi gli indumenti saranno distribuite agli iscritti delle altre competizioni collaterali e a tutti i partecipanti (saranno 7500) del Trofeo Friuladria (la marcia non competitiva) che si corre domenica. In totale oltre 9 mila pezzi.

Pronta la replica dello stesso Bandelli: «È tutto un equivoco, non ho nulla contro gli sloveni». Il patron della gara europea comunque si assume tutte le responsabilità: «Certo, me le assumo perché sono stato io che ho voluto coprire quella scritta. La verità è che la frase "seguimi" doveva essere scritta in otto lingue, invece chi ha realizzato la maglietta ha commesso un errore, se avessi visto prima le bozze l'avrei bloccata. Quando ho visto la scritta "*sledi mi*" ho subito pensato: ma stiamo scherzando? Cosa avrebbero detto tutti quei croati che partecipano, e sono il triplo degli sloveni, e poi i tedeschi e gli austriaci, di fronte a una maglietta senza una scritta nelle loro lingue? Per questo ho modificato la scritta. Non c'è nessuna preclusione agli sloveni e lo dimostra il fatto che una delle manifestazioni collaterali la organizziamo con il Mladina».

Bandelli insiste: «Le scritte sul lato anteriore delle magliette le abbiamo decise noi, per quelle che andavano stampate dietro ci doveva pensare lo sponsor, la Banca popolare Friuladria; evidentemente non si sono capiti con chi le ha stampate, dovevano esserci otto lingue e invece sono arrivate così. Ho dovuto rimediare e mi assumo tutta la responsabilità. Lasciando quella scritta avrei offeso tutti gli altri. Ho deciso di mettere il marchio Bavisela con un adesivo e con un aggravio di costi. Volevo rifarle tutte ma non ci siamo riusciti. Abbiamo lasciato l'italiano, il triestino e l'inglese che vale per tutti perché è una manifestazione internazionale. Senza penalizzare nessuno. Mi sembrava allucinante perciò lasciare lo sloveno».

Scuote la testa Bandelli, non si capacita di tanto rumore: «Proprio io che non ho alcuna preclusione verso gli sloveni – ribatte – e poi chiedo: ma avete mai visto una scritta in italiano alla maratona di Sesana? Noi siamo gemellati con quella manifestazione e non c'è mai stata una maglietta con una scritta in italiano».

La colpa di tutto questo rumore secondo il leader della Bavisela è da cercare altrove: «A scoprire tutto è stato il genitore di un ragazzo del Mladina – conclude – e il fatto che ora ci sia tutto il clamore è colpa di qualcuno che vede sempre il male dappertutto. Io comunque mi assumo tutte le responsabilità, ritengo valido e opportuno quanto ho fatto».



La maglietta della Bavisela con la scritta oscurata (Lasorte)

BONIFICHE

Aree inquinate: la Teseco al via all'ex Aquila

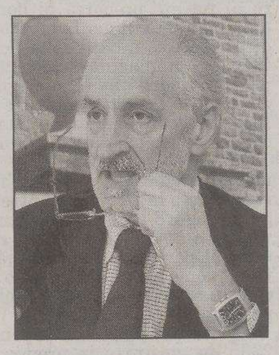
Un passo dopo l'altro sognando le bonifiche. Il presidente dell'Ezit, Pierpaolo Ferrante ieri a lato della presentazione del bilancio è sembrato ottimista. Anche perchè «Sul fronte delle bonifiche dell'area ex-Aquila la Teseco sta rispettando l'accordo di programma – ha affermato il presidente – che prevede appunto la bonifica dell'area e la vendita all'Ezit di 250 mila metri quadri a prezzo agevolato». La Teseco poi ha già ricevuto da Roma il via libera e ha iniziato le operazioni e molti serbatoi dell'ex raffineria sono stati demoliti. Ma per ora non è stato ancora affrontato il problema del recupero del terreno.

Avanti anche con il progetto del rigassificatore. «Il progetto va avanti – ha detto Ferrante – nell'area ex Esso. Serve ancora però un accordo di programma per le bonifiche. E comunque in corso il Via». Ultimo punto quello dell'opera ciclopica edel Mise, la barriera a mare, pensata dal ministero, per arginare alla base il problema dell'inquinamento e per evitare che vadano in mare le falde inquinate. Si tratta di realizzare una barriera di 11 chilometri con un costo di oltre 135 milioni di euro.

Il sindaco: «E dire che fra un anno cadranno i confini»

«La scritta in sloveno sulla maglietta della Bavisela cancellata? Mah, non so e non dico nulla, l'episodio non merita commenti. Non so se ne vale la pena. Fra meno di un anno cadono tutti i confini con la Slovenia e cosa ci fermiamo a queste cose? Credo che bisogna andare oltre. Proprio oggi (ieri, *ndr*) ero a Rogaska e a Lubiana in Slovenia, perciò non ho di questi problemi con la Slovenia. Se qualcun altro li ha se li coccoli...». Il sindaco Dipiazza, commenta al telefono e fa capire la sua perplessità allargando le braccia. Il suo pensiero è già oltre i confini.

L'onorevole Roberto Menia


Il senatore Milos Budin

E non vuole parlarne nemmeno Roberto Menia nuovamente riconfermato alla Camera dei deputati con Alleanza nazionale: «Non voglio nemmeno commentare» dice, in maniera ferma e gentile chiudendo la telefonata.

Di tutt'altro tono invece i commenti dei politici del fronte opposto. In primis gli sloveni. «Se andiamo sulla politica non posso che dire: nulla di nuovo sotto il sole – commenta con un amaro sorriso Peter Mocnik dell'Unione slovena – dal 2001 al 2007 il gruppo che amministra il Comune non si smentisce. dopo le proteste davanti al consolato sloveno nel 2004 fanno sparire lo sloveno dalle magliette. Applicano l'annacquamento invece che la valorizzazione della lingua minoritaria. Tutto il contrario di quanto dichiarato in campagna elettorale e in pieno contrasto con il nuovo volto dell'Europa allargata».

L'onorevole Menia (An) non commenta, forti critiche dal senatore Budin (Ds), da Omero (Ds) e Mocnik (Us)

«È un atto che va contro l'Europa unita»

La notizia arriva, magari con difficoltà, anche al senatore Milos Budin impegnato in questi giorni a Roma. «Ha fatto malissimo Bandelli a non mettere tutte le lingue, per non sacrificare tutte le lingue, poi, alla fine ha sacrificato lo sloveno...Un ingegno che mi lascia perplesso». Il senatore appare in realtà molto amareggiato. Il problema, spiega, è un altro: «Queste persone in realtà non vogliono che a Trieste sia riconosciuto il ruolo di punto di riferimento per il Centroeuropa e per tutto il Nordest complessivo. Non sanno e soprattutto non vogliono».

Molto critico infine il commento del segretario provinciale dei Ds, Fabio Omero: «Gli sloveni sono una realtà che fa parte delle nostre terre, non si può sovrapporre queste popolazioni ai croati e ai tedeschi, non c'entrano nulla. Questi paralleli non funzionano e gli sloveni vanno riconosciuti in pieno attuando la legge di tutela. D'altra parte non mi meraviglio di quanto è accaduto. A preoccuparsi piuttosto dovrebbe essere il sindaco Roberto Dipiazza che tanto parla di pacificazione nei suoi discorsi di insediamento e poi si tira dentro in giunta personaggi come Bandelli che nel 2004 ha manifestato in strada davanti al consolato sloveno per protestare contro l'ingresso di quel Paese nell'Unione europea...».

g. g.

Peter Mocnik (Us)

Comune: forse oggi i nomi della squadra. Richieste di Lega e Udc

Giunta, due posti da limare I partiti aspettano Dipiazza

di **Piero Rauber**

I partiti pendono dalle sue labbra. È lui che deve dettare i tempi, sciogliere le riserve. E riempire le caselle degli assessori. Che sono e restano dieci, a fronte di quel «12», o addirittura «13», che esce dalla somma delle singole aspettative delle forze politiche: quattro referati per Forza Italia, altrettanti per An, due per la Lista Dipiazza e uno a testa per Udc, Lega Nord e forse Lpt. Ma lui, Roberto Dipiazza, per il momento lascia tutti a «bagnomaria». Ha staccato la spina e il cellulare per quasi due giorni di fila: 48 ore di relax e riflessione, anche se assicura di aver già tutto in testa. Precisamente. Oggi, dunque, potrebbe essere il giorno delle scelte. E dei confronti.

Roberto Dipiazza

«Non faccio pendere dalle mie labbra nessuno», spiega il sindaco. Che poi ribadisce: «Faremo una giunta composta da alcuni rappresentanti dei partiti, perché è giusto che sia così. Ma punteremo, più che sulla distribuzione delle forze, sull'assegnazione di determinate deleghe chiave, riconducibili allo sviluppo economico della città, al porto che mi sta particolarmente a cuore e all'urbanistica, giacché dovremo approvare la variante al Piano regolatore». Almeno due forze politiche, dunque, dovranno fare un passo indietro. «Le caselle sono dieci - precisa Dipiazza - è da lì non si scappa».

Fi e An. In Forza Italia gli unici due nomi blindati rimangono quelli di **Maurizio Bucci** (commercio e turismo) e **Massimo Greco** (cultura o urbanistica), cui potrebbe aggiungersi un terzo fra **Claudio Grizon** e **Maurizio Marzi**, dietro la spinta della cosiddetta «ala cattolica» rappresentata da Bruno Marini. Stabili, per quanto riguarda An, le quotazioni di **Franco Bandelli**, **Claudio Giacomelli** e **Piero Tononi** - più **Paris Lippi** come vicesindaco - che diventando assessori spianerebbero la strada del Consiglio comunale ai primi dei non eletti tra i finiani, Angelo Lippi, Vincenzo Rescigno e Angela Brandi.

GLI ALTRI. Assodata la conferma dell'uomo di punta della lista Dipiazza, **Giorgio Rossi**, il puzzle si complica sui partiti minori. L'Udc, che candida **Franco Ferrarese** al welfare, non intende restare fuori. «Abbiamo sempre sostenuto Dipiazza con responsabilità - precisa il segretario Edoardo Sasco - e ora riteniamo necessario regolarizzare la nostra presenza nel governo cittadino». Anche la Lega, però, rammenta al sindaco «gli impegni presi in precedenza» per voce del segretario provinciale **Massimiliano Fedriga**, il più quotato per un posto in giunta in casa del Carroccio. Fra le sorprese dell'ultima ora, ancora, potrebbe farsi strada l'ipotesi di un assessorato per la presidente della Lpt **Sandra Savino** (al bilancio?)così come di quella che porterebbe il repubblicano **Sergio Pacor** alla presidenza del Consiglio.

PALAZZO GALATTI. Forse ancor più difficile, infine, il rebus della nuova giunta provinciale, che Maria Teresa Bassa Poropat risolverà comunque entro domani. Ieri la neopresidente di Palazzo Galatti ha raccolto e vagliato i curricula inviatigli sia dalle forze che compongono la maggioranza di centrosinistra, sia da esponenti apartitici. Rifondazione punta come noto su **Dennis Visioli**, i Ds confermano i nomi di **Adele Pino** e **Marina Guglielmi**, mentre il segretario regionale della Uil **Luca Visintini** resta - secondo il numero uno provinciale della Quercia Fabio Omero - «una scelta della Bassa Poropat», che non va dunque a incidere sulle quote di equilibrio (due a due) rispetto alla Margherita. «Riconosciamo - ribatte in proposito il coordinatore diellino Walter Godina - che la responsabilità di definire la sua squadra sia in capo alla presidente. Non intendiamo prevaricarne il ruolo. Ci auguriamo, quello sì, che le scelte siano improntate alla competenza e alla massima convergenza, perché la Provincia è l'ente su cui il centrosinistra locale si gioca il suo futuro».

Domani invece dovrebbe nascere il governo provinciale della Bassa Poropat

Presentato un progetto che potrebbe essere il primo in Italia e diventare operativo entro un paio d'anni

I Tir scesi dai traghetti viaggeranno su treno fino a Torino

È il sistema intermodale Ro-La utilizzato dalle compagnie di trasporto turche

I convogli utilizzano speciali vagoni e possono imbarcare fino a venti grandi camion con rimorchio. Previsti due collegamenti al giorno con il capoluogo piemontese

di **Silvio Maranzana**

Tir appena scesi dai traghetti poi direttamente sulle rotaie non solo fino a Salisburgo verso il centro dell'Europa, ma anche fino a Torino per servire il mercato della Francia e della penisola iberica. Il porto di Trieste sarà il primo in Italia a innestarsi con questa rivoluzionaria soluzione intermodale sulle principali direttrici di traffico merci. Sarà infatti esteso anche verso Ovest, sul territorio italiano, il sistema cosiddetto Ro-La che permette agli autotreni di salire sugli speciali vagoni ferroviari, tra l'altro decongestionando il traffico sulle autostrade e riducendo il tasso di inquinamento.

L'iniziativa parte ancora delle compagnie di autotrasporto turco che alimentano quella che è ormai la prima autostrada del mare nel Mediterraneo e addirittura la terza al mondo, ma trova anche il sostegno della Regione. Trieste è infatti oggi collegata con due traghetti al giorno non solo con Istanbul, ma anche con Ambarli nella Turchia europea e con Deringe, il porto di Izmir (Smirne). Attraverso il nostro porto passa il 28 per cento dell'interscambio commerciale tra la Turchia e l'Europa.

«Il proseguimento su rotaia fino a Torino - spiega Enrico Samer, amministratore delegato dell'agenzia che cura le rotte turche - potrebbe essere realtà nel giro di un anno. Lo studio di fattibilità è stato avviato, la linea è perfettamente percorribile fino a Verona, poi, sul tratto successivo si tratta di risagomare qualche galleria e alcune pensiline con spesa che sarà a carico di Rete ferroviaria italiana.»

I treni fra Trieste e Torino saranno almeno due al giorno. Andranno ad aggiungersi ai tre che quotidianamente collegano il nostro porto con Salisburgo. Anche quest'ultima direttrice sarà rinforzata e nel giro di un paio di mesi ai tre convogli attuali ne verrà aggiunto, alomeno due volte alla settimana, un quarto che partirà di notte. L'obiettivo finale è quello di arrivare direttamente fino a Monaco di Baviera, il principale hub del centro Europa. Per rendere il collegamento competitivo vanno però prima ridotti gli attuali tempi di attesa al porto di Trieste e a Tarvisio.

È inoltre allo studio il trasferimento dell'area di imbarco dei Tir sui convogli dalla zona portuale all'interno della vecchia stazione di Campo Marzio dove in questo modo tornerebbe a pulsare l'attività e ne verrebbe rivitalizzata la funzione. Un'operazione favorita dall'estrema vicinanza degli ormeggi di riva Traiana, dove arrivano i traghetti partiti dalla Turchia, alla stazione stessa. Per questo trasferimento sono però indispensabili alcuni lavori di adeguamento in base a un progetto ancora da finanziare, per cui saranno necessari alcuni mesi.

Il servizio Ro-La ha preso il via nel febbraio 2005. Su ogni convoglio, lungo complessivamente 450 metri e fatto di vagoni speciali costruiti per questo tipo di trasporto, salgono incolonnandosi venti Tir. Gli autisti invece prendono posto nell'unica carrozza passeggeri (con tanto di cuccette, servizi e zona soggiorno). L'intermodalità su questo percorso tra la Turchia e Salisburgo, che presto verrà affiancato anche da quello su Torino, è totale. Nel lungo tratto tra Istanbul e Lubiana infatti i camionisti viaggiano in aereo. Poi un pullman li preleva all'aeroporto sloveno e li conduce al porto di Trieste. Qui si mettono alla guida del loro camion per pochi metri finché non salgono sul convoglio ferroviario.

I Tir salgono sul convoglio diretto a Salisburgo (Foto Sterle)

In attivo il bilancio 2005 presentato dall'Ezit che rilancia le sue attività creando altre strutture grazie ai fondi ricavati dalla bonifica

Nasce un nuovo insediamento artigianale nella Valle delle Noghere

Circondato dal sito inquinato che sta paralizzando lo sviluppo economico del territorio, impedisce alle aziende esistenti di fare qualsiasi passo e allontana nuovi insediamenti, oppresso dalla congiuntura economica negativa e dalla mancanza di contributi: nonostante tutte le avversità l'Ezit non abbassa la testa, presenta conti positivi e annuncia pure ampliamenti industriali con il bilancio 2006.

Un'area è sfuggita infatti alla perimetrazione del sito inquinato, è la valle delle Noghere alta, si trova tra il rio Ospo e la strada per Caresana e lì sarà realizzato un nuovo villaggio industriale. Il progetto punta a realizzare un immobile a destinazione artigianale e industriale su una superficie di 30 mila metri quadri coperti. Costo totale tra i 15 e i 18 milioni di euro.

«I soldi li ricaveremo grazie al ricavato delle operazioni immobiliari che sono seguite all'accordo di programma con la Teseco per la bonifica e il riutilizzo dell'area ex-Aquila a partire dalla fine del 2007» ha spiegato ieri il presidente dell'Ezit Pierpaolo Ferrante affiancato dal vice De Cata e al direttore Gianni Leonori.

Il nuovo villaggio, ha aggiunto Ferrante, rappresenta un'importante risposta alla domanda di spazi da parte delle aziende e un «volano fondamentale per creare nuova occupazione». Si prevede che la struttura garantisca un flusso annuale di entrate di drca 1,5 milioni di euro con i canoni di affitto.

Ma è stato il bilancio l'altro tema caldo della conferenza stampa di ieri del presidente Ferrante che ha sottolineato il risultato positivo del consuntivo 2005 che si è chiuso con un avanzo economico di 189.193,61 euro, il 48% in più rispetto al già positivo risultato del 2004 (127 mila euro). Un vero balzo da due anni a questa parte se si considera che nel 2003 l'utile era a quota 7 mila euro, nel 2002 era 30 mila e bisogna andare indietro al 2001 per risalire a 355 mila euro.

Da un lato c'è stata la cessione delle aree della grande viabilità al Comune (655.900 euro), di terreni e immobili (1.795.000 euro), l'affidamento all'Autorità portuale della gestione del canale di Zaule, il ricavato degli affitti. Da ultimo l'Ezit è riuscito a ripescare dei finanziamenti che erano stati assegnati nel '93 per la piattaforma tecnologica, mai realizzata, e che erano rimasti (1,5 milioni di euro) nelle casse del Commissariato di governo. Anche l'aumento delle spese è stato «oculato» (solo il 7%) e c'è stato un aumento generale delle entrate (3 milioni e 27 mila del 2005 contro 2 milioni 417 mila del 2004). Nonostante il problema dei siti inquinati e della crisi congiunturale che ha fatto fare un picco negativo alle aziende nel 2003 (498), ha fatto notare Ferrante, le imprese sono aumentate nel 2005 con 551 realtà contro le 522 del 2004.

Ripreso il trend positivo anche del numero di addetti che dopo il salto negativo tra il 2003 e il 2004 passati da 9 mila 417 a 9138, si è risaliti a 9 mila 316 occupati.

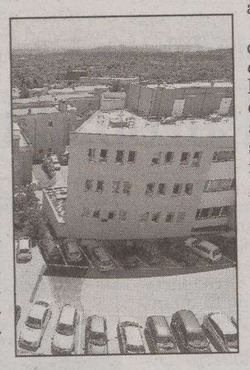
g.g.

Presentato ufficialmente il laboratorio che sorgerà all'interno di Area Science Park e sarà gestito da Teorema Engineering

Microsoft: «Da Trieste prototipi per aziende»

Due le linee di sviluppo: formazione tecnica per le imprese e sperimentazione

Elevare la conoscenza informatica del territorio del Friuli Venezia Giulia, che nei prossimi anni potrà così ottenere importanti risultati di efficienza ed efficacia, utilizzando il meglio che l'informatica può offrire. Costruire a Trieste un laboratorio, nel quale poter sviluppare prototipi, destinati alle soluzioni aziendali e industriali per le aziende del territorio. Sono queste le principali linee di sviluppo della Microsoft, che ha recentemente sottoscritto un accordo di collaborazione con l'Area science park di Padriciano. «Ritengo questo progetto la cosa più importante dopo la firma dell'accordo – spiega Michele Balbi, presidente della Teorema, l'azienda che opera da anni all'interno dell'Area science park e che per prima ha iniziato la collaborazione con la Microsoft - perché quest'intesa tra noi, la Microsoft e l'Area science park permetterà di dare ancora più sprint alle aziende della nostra regione».



L'Area Science Park

Il laboratorio della Microsoft che sarà insediato all'Area science park, supportato e gestito da Teorema Engineering, si porrà due principali obiettivi. Il primo è quella relativo alla formazione tecnica sull'implementazione delle tecnologie informatiche destinata al mercato delle imprese regionali. «Ciò che le aziende del territorio riterranno interessante potrà essere loro attribuito subito – aggiunge Balbi - e di conseguenza le imprese locali saranno coinvolte, realizzando quell'operazione di transfert tecnologico per il quale Area è conosciuta ed apprezzata».

L'area sulla quale si punterà maggiormente sarà quella degli «embedded system» , soluzioni di carattere aziendale e industriale, che sfruttando la tecnologia dei dispositivi mobili, come palmari , pocket Pc, telefoni intelligenti su tecnologia «MS Mobile Phone editing». Esse permetteranno di lavorare sulle applicazioni aziendali senza rinunciare al vantaggio, che nel futuro diventerà sempre più un obbligo, della mobilità sul territorio.

«Le applicazioni che potranno trarre vantaggio sono potenzialmente molte numerose – sottolinea Balbi - e spaziano da specifiche soluzioni di customer relationship management, a soluzioni per la produzione, senza dimenticare la grande rivoluzione nel lavoro di gruppo oltre agli stretti confini fisici dell'azienda. Sono scenari in grande evoluzione – prosegue il presidente di Teorema - che permettono di intravedere grandi potenzialità per le aziende».

«L'obiettivo del laboratorio di avvicinare le esigenze specifiche delle aziende del nostro territorio regionale alle soluzioni che una azienda come la Microsoft può realizzare – conclude Balbi - credo sia l'elemento determinante che ci porterà a sviluppare prototipi e soluzioni evolute tecnologicamente e soprattutto utili per le imprese del Friuli Venezia Giulia». «La grande crescita registrata negli anni dal parco scientifico – sottolinea la presidente dell'Area, Maria Cristina Pedicchio – è pronta per il salto di qualità, nella direzione di un coinvolgimento di grandi nomi dell'industria nazionale e internazionale. Un obiettivo di questo genere – prosegue - dipende dalla somma di opportunità e dalla capacità di promozione dell'intero Friuli Venezia Giulia. L'Area, in questo quadro, ritiene di essere un forte elemento di attrattività per l'eccellenza dei suoi laboratori e per la sua dinamicità. La Microsoft Italia – conclude la Pedicchio - con la decisione di insediare da noi un nuovo centro, ce ne dà conferma».

Ugo Salvini

AREA SCIENCE PARK

La presentazione dell'Open Day all'Area (Foto Lasorte)

Il 27 maggio la tradizionale giornata di apertura al pubblico

Open Day: scienza e gioco

Sarà un Open Day di nome e di fatto, ricco di percorsi finalizzati ad avvicinare il grande pubblico al mondo scientifico e ai suoi scienziati e ricercatori. Il presidente di Area Science Park, Maria Cristina Pedicchio, durante la presentazione della giornata di porte aperte al pubblico dei laboratori di ricerca del parco scientifico, che si terrà sabato 27 maggio, dalle 10 alle 19, nel Campus dell'Area di Padriciano e Basovizza, ha sottolineato quanto sia importante per le istituzioni scientifiche dialogare e condividere progetti e tecnologie. Il mondo scientifico, che guarda con particolare attenzione ai giovani, ovvero al futuro, proporrà ai bambini dai 5 agli 8 anni dei Laboratori ludico-didattici, a cura dello Science Centre - Immaginario Scientifico, per avvicinarli alla scienza giocando in modo creativo. Il Puzzle della Ricerca, a cura della Shoreline, gioco interattivo per ragazzi tra i 7 ed 14 anni, si avvarrà sempre della modalità ludica per stimolare l'interesse verso la ricerca, mentre i ragazzi dagli 8 ai 14 anni, potranno vedere e toccare con mano, attraverso il percorso «Sincrotrone giovani», come nasce un progetto di ricerca e come si snodano i suoi vari passaggi.

Novità per l'edizione Open day 2006, la mostra e la premiazione dell'appuntamento «Disegna la scienza» che si terrà alle 16, al Centro congressi Padriciano.

L'Ogs presenterà, nei suoi laboratori di ricerca a Borgo Grotta Gigante, uno studio sui fenomeni sismici e argomenti correlati, da come tenere sotto stretto monitoraggio le zone a rischio, a come convivere e prevenire gli effetti più devastanti del terremoto, tema di grande attualità, soprattutto, come ha ricordato il presidente dell'istituto Iginio Marson, in concomitanza con i trent'anni dal terribile terremoto del Friuli del '76.

I distanti corpi celesti, il sole, le stelle e le galassie, saranno meno remoti e misteriosi, grazie ai tre percorsi guidati, illustrati dal presidente dell'Osservatorio Astronomico di Trieste, Massimo Ramella. In totale sono ben 35 i laboratori coinvolti in Area Science Park, con 11 percorsi di visita nei Campus di Padriciano e Basovizza, 1 percorso all' OGS e 3 percorsi all'Oats.

Per agevolare gli spostamenti, sarà attivo un servizio gratuito di autobus da e per Trieste, ed un servizio navetta anch'esso gratuito per collegare tra loro il Campus dell'Area, la sede dell'OGS e quella dell'Oat.Prenotazioni presso il Call Center allo 040.375 5139. Info: www.area.trieste.it/openday

Patrizia Piccione

Il Tfr non è stato ancora erogato

Ex Laboratorio di biologia marina, niente liquidazione

Una recente protesta degli atipici dell'ex Lbm

Non sono solo gli atipici dell'ex Laboratorio di Biologia marina di Santa Croce (Lbm) - che rimangono in attesa di ricevere lo stipendio di dicembre - ad aspettare di chiudere il «conto» con il Consorzio di gestione uscente. Anche gli ex dipendenti del Lbm, infatti, esibiscono la propria «linea di credito», giacché devono ancora incassare il Tfr. Tutti, in realtà, hanno recuperato la stabilità perduta nel corso del 2005, dal momento che oggi risultano reimpiegati con le stesse qualifiche nel nuovo Dipartimento di Oceanografia biologica dell'Ogs di Borgo Grotta Gigante. Il recupero delle spettanze, per contro, riguarda il Consorzio di gestione uscente - composto dal Comune, dalla Provincia e dalle Università di Trieste e Udine - in fase di pre-liquidazione dallo scorso 31 dicembre con un milione e mezzo di deficit sul groppone. Il ritardo della liquidazione, nello specifico, interessa 15 persone, tre ex contrattisti a termine ora riassunti dall'Ogs e 12 ex dipendenti a tempo indeterminato, di cui sette attualmente in forze all'istituto di Borgo Grotta Gigante e altri cinque dirottati nell'organico dell'Arpa. Alla luce del ballottaggio del 23 e 24 aprile, il nome dell'interlocutore non cambia, quantomeno sotto il profilo formale: era e resta Roberto Dipiazza, poiché è il sindaco che presiede il Consorzio di gestione.

Se il nodo contabile legato alla «vita» precedente del Lbm è ancora da sciogliere, sul fronte occupazionale le schiarite sembrano definitive. Da metà marzo, infatti, l'Ogs ha completato le procedure di reclutamento delle competenze professionali necessarie all'avvio e al funzionamento a pieno regime del Dipartimento di Oceanografia biologica, sulla base del piano di trasferimento delle attività e del personale del Lbm progettato nel 2005 dietro la regia della Regione. L'attuale dotazione di operatori nel Dipartimento ha così raggiunto quota 36, 28 dei quali provenienti da quello che è stato l'originario Laboratorio di Biologia marina. Le attività di ricerca continueranno ad essere finanziate dalla Regione sia con contributi istituzionali annuali (500mila euro), sia con il trasferimento dei fondi comunitari sui progetti Interreg.

pi.ra.

L'operazione eseguita a Bergamo: è la prima volta che accade in Italia

Trapianto di intestino su un bimbo Un triestino nell'équipe di medici

«Per la prima volta in Italia abbiamo effettuato un trapianto di intestino su un bimbo con età inferiore ai dieci anni».

Appartiene anche a Giuliano Torre, un medico triestino cresciuto professionalmente al «Burlo Garofolo» e da cinque anni direttore della Pediatria agli Ospedali riuniti di Bergamo, questo importante successo in un campo delicato come quello dei trapianti in pediatria, dove Bergamo ha comunque un primato (qui, nel 1985, fu trapiantato per la prima volta un cuore su un bambino, e regolarmente si effettuano interventi d'innesto di fegato, polmoni e reni).

Giuliano Torre

Il bambino in questione era nato con una grave malformazione per cui aveva subito un intervento di resezione in periodo neonatale. «Mancandogli la parte iniziale dell'intestino - spiega Torre - non era in grado di assimilare i cibi e quindi era seguito da noi per l'alimentazione parenterale».

Un anno di lista d'attesa, e poi il gesto dolente e generoso di due genitori cui il piccolo figlio è morto ha ridato la speranza e aperto la via all'innovativo intervento chirurgico. Il donatore d'organo era un bimbo ancora più piccolo.

La delicatissima operazione è stata eseguita dall'équipe di chirurghi e medici dodici giorni fa e il ragazzino non solo sta bene, ma è già in grado di nutrirsi per via normale. Si sa che il pericolo di rigetto in questi casi è assai alto, e Torre e gli altri colleghi sono già pronti «a non perderlo mai di vista».

La soddisfazione di questi giorni per un evento complesso e comunque mai tentato prima si lega, nelle parole del medico triestino, alla riflessione «sulla cultura che il "Burlo" crea, e che dà buone applicazioni anche altrove. A Trieste trapianti non se ne fanno - prosegue Torre -, ma solo perché ogni azienda ospedaliera sceglie una propria strada specialistica».

Con Giuliano Torre lavora, sempre in Pediatria, un altro medico uscito dall'istituto di via dell'Istria, Manila Candusso, mentre rimane salda la fama di un altro grande pediatra di origine triestina attivo nello stesso ospedale di Bergamo, e cioé Lucio Parenzan, ora in pensione.

g. z.

Sarà presentato oggi alla città dopo l'assemblea che voterà il documento sull'esercizio 2005

AcegasAps vara il bilancio integrato

Aspetti sociali e ambientali accanto ai dati economici

In tutta Italia lo scorso anno lo aveva predisposto solo la Telecom. Adesso sono quattro le grandi aziende che hanno redatto il bilancio integrato, e fra queste c'è AcegasAps (assieme alla stessa Telecom, all'Eni e ad Autostrade) che stamane lo illustrerà ai rappresentanti dei tessuto sociale cittadino, al termine dell'assemblea convocata alle 11 per la votazione sul bilancio 2005.

La redazione del bilancio integrato ha comportato un complesso lavoro di raccolta di informazioni molto diversificate all'interno dell'azienda e, nella successiva stesura, il rispetto di numerose norme: i principi contabili internazionali della Ias, le indicazioni della Borsa valori di Milano, le linee guida della Gri (Global reporting initiative), le linee guida del Csr-Sc (ministero del Welfare) e il protocollo Gbs (Gruppo bilancio sociale per il calcolo del valore aggiunto). Per inciso, dal sito Internet della Gri risulta che in tutto il mondo solo 46 bilanci sono redatti in forma integrata. E di questi, quattro riguardano, come detto, aziende italiane.

Ma com'è composto un bilancio integrato? Quello che AcegasAps presenta oggi si articola in quattro capitoli: profilo d'impresa, bilancio dell'attività, bilancio di cittadinanza e bilancio economico.

Massimo Paniccia

Nel dettaglio, il profilo d'impresa si compone a sua volta di una serie di capitoli su organizzazione dell'azienda, la storia, la missione e i valori, le regole di funzionamento e il tessuto sociale con cui è in contatto (i cosiddetti portatori di interessi).

Il bilancio dell'attività analizza invece il ciclo integrato sviluppato da AcegasAps (energia elettrica, gas, ambiente e servizi). Per ciascuno di questi comparti vengono esposti i risultati, le società operanti, l'andamento del mercato, le prospettive di sviluppo, gli investimenti, l'innovazione le tecnologie e gli aspetti ambientali.

Tre i capitoli in cui è suddiviso il bilancio di cittadinanza: comunità interna, comunità esterna, fornitori e istituzioni. Per «comunità interna» si intende ovviamente i dipendenti e tutto ciò che li riguarda: remunerazione, gestione e condivisione delle informazioni, organizzazione e composizione del personale, politiche di sviluppo, relazioni sindacali, sicurezza e salute, formazione, diversità e pari opportunità, attività sociali, comunicazione interna.

Il capitolo comunità esterna esamina invece questa componente sotto diversi profili: come fruitore di servizi, come soggetto sociale, i suoi rapporti con l'ambiente, come viene percepita attraverso i mezzi di comunicazione, e infine la comunità virtuale.

Il quarto dei grandi capitoli, dedicato a fornitori e istituzioni, fornisce poi tutta una serie di dati, informazioni sui rapporti con l'azienda, interventi nella regione ma anche nel Veneto.

Ultima parte del bilancio integrato, il bilancio economico, che si articola nella relazione di gestione, nel bilancio consolidato (relativo all'intero gruppo AcegasAps) e il bilancio di esercizio 2005 della spa quotata in Borsa.

gi. pa.

SANITA'

Ospedale Maggiore, nuova sede del servizio psichiatrico

S'inaugura oggi alle 11, al primo piano dell'Ospedale Maggiore (ingresso da via Stuparich 1) la nuova sede del Servizio psichiatrico di diagnosi e cura.

Il reparto, che fa parte del Dipartimento di salute mentale dell' Azienda per i servizi sanitari, era finora ospitato in un'area attigua al sotterraneo del nosocomio.

La ristrutturazione degli spazi, realizzata dall' Azienda ospedaliero universitaria, garantisce un ambiente accogliente e fruibile a un servizio cui ogni anno fanno riferimento, in caso di urgenze ed emergenze, almeno 1200 persone.

All'inaugurazione interverranno il direttore generale dell'Ass, Franco Rotelli, il direttore degli Ospedali riuniti, Franco Zigrino, e il responsabile del Dipartimento di salute mentale, Giuseppe Dell'Acqua.

La decisione è stata presa dal consiglio di amministrazione della Pro Senectute

Bufera al Club Primo Rovis: licenziato il responsabile degli spettacoli Sergio Colini

Un'improvvisa bufera si è abbattuta in questi giorni sul Club Primo Rovis della Pro Senectute alla notizia che, da un momento all'altro, il suo dinamico presentatore e organizzatore degli spettacoli Sergio Colini sarà costretto a cessare l'attività . La decisione presa dal consiglio di amministrazione della Pro Senectute è stata comunicata all'interessato telefonicamente giovedì scorso, e fatta seguire da una lettera del presidente Sabino Scardi che lo informava che, per le difficoltà economiche in cui versa l'ente, la sua collaborazione avrebbe dovuto essere sospesa dal primo maggio.

Una notizia scoppiata come una bomba nel bel mezzo di uno spettacolo al Club di via Ginnastica, con grande disappunto dei numerosi e affezionati soci che lo frequentano (in media un centinaio al giorno, per quattro spettacoli settimanali). La preoccupazione di tutti riguarda l'attività futura del Club senza la guida di Colini, che per sei anni ha portato la gestione artistica e culturale della Sala Rovis ad alti livelli, presentando artisti di prestigio internazionale.

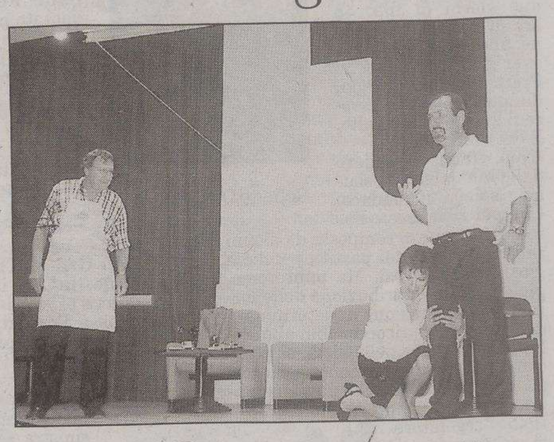
Nella questione interviene Primo Rovis che, messo davanti al fatto compiuto, ha reagito con sdegno di fronte a una decisione che mette a rischio il futuro del club che porta il suo nome, da appunto lui donato alla Pro Senectute (di cui è presidente onorario) per offrire agli anziani ore di svago e serenità. Rovis assicura che, per quel che lo riguarda, il club non cesserà di esistere, confermando il suo impegno, fin da ora, a corrispondere alle spese inerenti l'attività artistica di Colini fino a quando non saranno chiariti i problemi che sta attraversando la Pro Senectute.

Dopo il 15 maggio – aggiunge Rovis, attualmente in viaggio in Brasile – la situazione potrà essere definita e discussa nei particolari in un'assemblea generale dei soci.

Intanto, in questi giorni al Club Primo Rovis si respira un'atmosfera di tensione e di attesa: cosa ne sarà degli spettacoli? I programmi già preparati da Colini si potranno realizzare o no?

Per questa settimana si preannunciava in locandina un evento con artisti d'eccezione, per il quale erano già stati stampati programmi e inviti. Ma adesso, a confondere le idee è stato stilato e stampato in tutta fretta un nuovo programma, che «entra in vigore» già da oggi.

Liliana Bamboschek



Uno spettacolo al Club Primo Rovis della Pro Senectute

L'Enpa chiede un sostegno con il «5 per mille»

L'Enpa, che opera sul territorio per dare sostegno a tutti gli animali in difficoltà, rivolge il suo appello a tutti coloro che si accingono a compilare la denuncia dei redditi. L'Enpa ricorda, infatti, la possibilità di firmare la casella del 5 per mille indicando l'ente stesso come beneficiario.

Ciò permetterebbe alla Protezione animali di ricevere un piccolo contributo per il lavoro che porta avanti dal 1871, aiutando i numerosi volontari che regalano con generosità il loro tempo e la loro energia agli animali. Anche se fino ad ora è stato fatto molto per proteggere i nostri amici animali, la strada è ancora lunga per difendere dalla crudeltà umana chi non ha voce per lamentarsi.

Chiunque voglia sostenere l'associazione può farlo firmando nella casella «Sostegno del volontariato» specificando il codice fiscale dell'Enpa, 80116050586.

Le associazioni di categoria e le società di intermediazione confermano l'esistenza della più grave crisi degli ultimi decenni

Bar e ristoranti chiusi, nessuno li compra

Molti fallimenti attorno a piazza Oberdan, morìa di locali nella zona del Maggiore

Il presidente camerale Paoletti invita a stringere i denti: «Chiederò al Comune di limitare le fiere con bancarelle a giugno inaugureremo il centro commerciale all'aperto»

di **Silvio Maranzana**

«Il mio bar è in vendita. Non ce la faccio più, accumulo solo debiti, devo ancora finire di saldare il mutuo e ora rischio di dovermi vendere anche la casa. Nel 1996 ho pagato 120 milioni soltanto la licenza, qualche anno fa ho dovuto comprare anche i muri. Adesso mi sono pentito. Ho due figlie di sei anni e sono in una situazione drammatica.» Alberto Balzano è titolare da una decina d'anni assieme alla moglie di un piccolo bar chiamato Coffeshop, in via Vasari. Dal 1978 a oggi ha cambiato una serie di locali in tutta la città, ma una crisi come questa giura di non averla mai vista.

Sono decine e decine, forse centinaia gli esercizi pubblici in vendita o in crisi a Trieste. Da alcuni mesi le serrande abbassate si incominciano a vedere ovunque. «Qui attorno all'ospedale maggiore - continua Balzano - c'è stata una morìa impressionante di negozi e bar. Via Parini e via Foscolo ora sono un mortòrio. Mi rammaricano le dichiarazioni ottimistiche dell'assessore Bucci che si vede che non ha mai sofferto e che pensa solo al centro e alle Rive. Intanto nella più immediata periferia si muore.»

La musica in realtà non cambia molto neppure in centro. «Dal 2000 a oggi abbiamo perso ogni anno un dieci per cento dei guadagni - si lamenta Igor Ciuk, uno dei due gestori della birreria Forst in piazza Oberdan - ma negli ultimi mesi la situazione è letteralmente precipitata. Non esiste più nessuno che faccia un pasto completo, tutti mangiano o solo un primo o solo un secondo. I giovani prendono un panino e se lo dividono in tre. L'altra sera sono venuti 60 ragazzi di una scuola: hanno speso in tutto 80 euro, in media un euro e 20 centesimi a testa. Al contrario - continua Ciuk - le tasse sono raddoppiate, abbiamo pagato 6 mila e 400 euro solo di Tarsu, i fornitori alzano i prezzi, la mazzata finale ce la dà il Comune che non ci permette di sistemare tavolini all'aperto. Teniamo duro, ma non so ancora per quanto.»

La zona di piazza Oberdan, forse complice anche il fatto che il centrocittà è oggi localizzato tra piazza Sant'Antonio e le Rive, è sintomatica della situazione di crisi: chiuse la torrefazione La Colombiana, il bar Metropolitan, il bar Tivoli, in crisi la Forst.

«Una volta aprivo alle 6.45 - aggiunge ancora Balzano - oggi alle 7.45 perché in quell'ora comunque non viene più nessuno. Adesso spero di riuscire a vendere questo bar e comprare un locale da aprire solo la sera dopo le nove per togliermi almeno la soddisfazione di vedere durante il giorno le mie figlie.»

Anche la birreria Forst di via Galatti deve fare i conti con la crisi

«Sono decine i ristoranti e bar falliti o chiusi solo nei primi quattro mesi del 2006, mentre solo al nostro albo ci sono quasi quaranta locali in vendita», ha denunciato Fabrizio Ziberna direttore della Fipe. E Lionello Durissini, direttore dell'Acepe, la seconda associazione della categoria degli esercenti conferma l'esistenza del trend. «Dieci dei nostri associati hanno gettato negli ultimi mesi la spugna. Qui non si tratta di turn-over, bensì di crisi.»

«In questo momento il mercato è fermo - spiega Ivan Casadei di Assoprom, società che si occupa di consulenze e intermediazioni in campo aziendale - le trattative per vendere locali di solito si barcamenano per più di un anno. Da qualche mese la stagnazione è completa in particolare per ristoranti, pizzerie e negozi di abbigliamento.» «A febbraio ho dovuto chiudere il mio ristorante specializzato in cucina sudamericana e spagnola in via Corridoni - racconta Yasmine Maranzana - da mesi sto tentando di venderlo senza risultato. Qualcuno si fa avanti, ma poi abbandona subito la trattativa, si vede che mancano i soldi. Io per fortuna ho trovato subito lavoro come dipendente in un pub, per ora non mi tenta l'idea di tentare una nuova avventura in proprio.»

Prima di Ziberna e Durissini era stato Franco Rigutti presidente locale della Confcommercio a denunciare una situazione difficile nel comparto commerciale con l'impossibilità di aprire nuovi negozi per gli affitti troppo alti. In questo caso la situazione sintomatica è quella di piazza Goldoni con palazzo Tonello, dove c'era l'ex Planet, desolatamente vuoto.

Tenta di tirare le somme Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio: «Avevamo una rete commerciale dimensionata su una città di 800 mila abitanti, commisurata ancora sulle invasioni di acquirenti da oltreconfine degli anni Settanta. Inevitabili una serie di chiusure. Nel campo dei pubblici esercizi la situazione era simile e con la deregulation imposta dalle leggi la concorrenza è spietata: chi inventa cose nuove sopravvive, gli altri cedono. Alla nuova giunta comunale chiederemo nuovamente di limitare le fiere con bancarelle, il 20 giugno inaugureremo il centro commerciale all'aperto. Bisogna stringere i denti e aver fiducia: sono in calo costante i triestini che vanno a fare shopping in Friuli, mentre sono in aumento costante i turisti.»

CERIMONIA

Una medaglia ai caduti del '45 per l'italianità

Avrà luogo domani, alle 11, nella sala del Consiglio comunale la solenne cerimonia di consegna della Medaglia d'oro al Merito civile alla memoria, conferita dal Presidente della Repubblica ai concittadini caduti per l'italianità nel corso del 1945 e in successivi momenti di quegli anni drammatici. Sarà in tal modo reso onore a Claudio Burla, Carlo Murra, Mirano Sancin, Graziano Novelli e Giovanna Drassich, caduti il 5 maggio 1945 in via Imbriani per mano delle truppe titine, e quindi a Emilio Beltramini e ad Alino Conestabo uccisi in successivi scontri, rispettivamente il 3 novembre dello stesso 1945 in viale d'Annunzio e il 15 settembre 1947 in via Mazzini.

La cerimonia, organizzata dal Comune e dalla Lega Nazionale, si aprirà con gli interventi del sindaco Roberto Dipiazza e del presidente del sodalizio Paolo Sardos Albertini. Seguiranno la lettura della motivazione del riconoscimento e, infine, la consegna ai parenti dei caduti delle medaglie conferite dal Presidente Ciampi da parte del prefetto Anna Maria Sorge. In precedenza, alle 10, presso la targa ricordo in via Imbriani, verrà deposta una corona commemorativa.

Corsi biennali gratuiti per le imprese del terziario

Formazione gratuita per un periodo di due anni, compresa quella obbligatoria per i dipendenti da svolgere nell'ambito dell'orario di lavoro, per le imprese, principalmente del comparto terziario ma non solo, che aderiscono al Fondo interprofessionale Forte, Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione delle imprese del terziario.

Le imprese interessate ai corsi gratuti possono contattare gli uffici della Confcommercio, al numero di telefono 040 3721226 o all'indirizzo e-mail: *info@terziariatrieste.it*, affinché provveda, insieme a Terziaria Trieste srl, il suo centro di assistenza alle imprese, a presentare i piani formativi. Le domande devono essere presentate entro il 31 maggio ed ad organizzare i percorsi richiesti.

La società proprietaria dell'immobile non riesce a vendere

E l'Hotel Obelisco cerca acquirenti

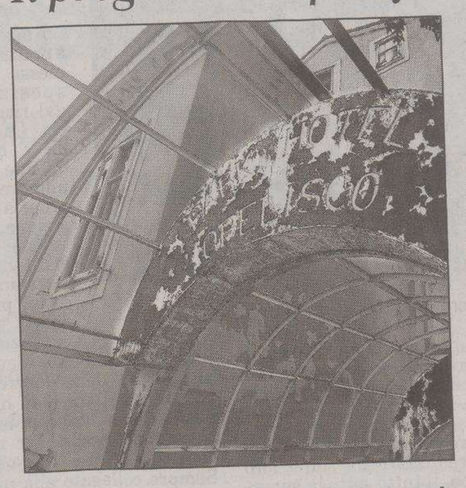
Il progetto di riqualificazione è già al Comune

Abbandonato da tempo attende di trasformarsi in un albergo con zona fitness e percorsi nella natura con bungalow nel bosco

Non si trovano acquirenti o soci triestini disposti ad investire nella ristrutturazione del park Hotel Obelisco di Opicina e ciò malgrado le ambizioni turistiche della nostra città più volte reclamizzate anche dal mondo imprenditoriale cittadino. E' da circa un anno infatti che la nuova proprietaria, ossia la società immobiliare milanese Norman 95 spa, sta tastando il terreno per trovare in città degli acquirenti per la struttura ricettiva chiusa ormai da oltre un ventennio.

L'unica offerta di ambito cittadino è stata quella avanzata a suo tempo dall'ex presidente della Triestina Tonellotto, finita nel nulla. La società perciò, che sta trattando con diversi altri soggetti nazionali e in regione, ipotizza un via alla ristrutturazione appena per la metà del prossimo anno. «A causa dello scarso interesse dimostrato dalla imprenditoria triestina – spiega il rappresentante della divisione commerciale Artur del gruppo Norman con sede a Milano, Giuseppe Perrone - che a dire la verità appare poco comprensibile vista la carenza di posti letto alberghieri in una città congressuale, ci siamo rivolti ad altri in regione e nel resto del paese. Comunque in questo momento stiamo anche valutando la possibilità, oltre a quella della immediata vendita, di fare noi stessi l'operazione di restauro dell'albergo, in quanto siamo disposti a vendere ma non a svendere. Riteniamo che entrò la metà del prossimo anno si sarà deciso il destino dell'Obelisco».

Non si vede dunque all'orizzonte una immediata schiarita sul destino dell'albergo che da anni sta passando di mano in mano, ma che avrebbe tutte le carte in regola per essere ristrutturato al più presto e ritornato all'uso della città la quale, come ha dice Perrone, «è bisognosa di strutture ricettive per far fronte alle necessità turistiche». Per il restauro e la riqualificzione esiste dal 2001 il via comunale al piano particolareggiato redatto dallo studio Cervesi. «Il progetto - spiega Giovanni Cervesi - consiste essenzialmente nell'ampliamento dei due corpi di fabbrica del vecchio albergo, che porterà le 35 camere attuali a circa cento e alla realizzazione di 86 bungalow nella parte boschiva del parco, senza però alcun taglio di alberi. Per la spesa complessiva di circa 5 milioni di euro, verrà anche realizzato un percorso salute per gli amanti del footing e dell'aria aperta. È previsto il ripristino del sottopassaggio che potrà essere usato dagli ospiti dell'albergo, ma anche da coloro che utilizzeranno il parcheggio pubblico che verrà realizzato sempre a spese della proprietà».


Due immagini dello stato di degrado in cui da anni versa il complesso dell'Hotel Obelisco. A sinistra l'ampio spiazzo alberato davanti all'ingresso principale

Alla fine dei tanto sospirati interventi, sollecitati anche a più riprese dal consiglio circoscrizionale dell'Altipiano Est, l'albergo, secondo il progetto Cervesi, si presenterà agli sguardi dei passanti inalterato nel suo aspetto originale, visto che gli ampliamenti verranno fatti nella parte posteriore che guarda verso il bosco per non snaturare l'intera filosofia del restauro di tipo conservativo. Il corpo storico dell'Hotel sarà inoltre dotato di ristorante, bar e sale riunioni. In quanto alle casette, sparse tra il verde, avranno un aspetto rurale di tipologia carsica. Verrà conservata la piscina e i campi da tennis, mentre tutto il bosco sarà caratterizzato da percorsi (e relativi servizi sportivi) per amanti del fitness. Oltre al rifacimento del sottopassaggio che porta alla Napoleonica il bel progetto Cervesi prevede la realizzazione di un parcheggio pubblico per 260 posti, oltre ai posti macchina per i clienti dell'albergo. Concludendo dunque c'è ora da sperare che si sciolgano tutti i nodi e che si arrivi alla ristrutturazione di un bene immobile che è nell'oblio sin dai primi anni Ottanta, quando se ne decise la chiusura per carenza di clienti.

Daria Camillucci

Si prevede che nelle pescherie cittadine ci sarà a disposizione dei consumatori una straordinaria quantità di pescato

Pesca record: più di sette tonnellate di sgombri in una notte

Una fila di sgombri pescati da poco

Più di sette tonnellate di sgombri, un record assoluto per Trieste, sono entrate l'altra notte nelle reti dei pescatori locali. Ad annunciarlo è Guido Doz, responsabile regionale dell'Associazione generale cooperative italiane della pesca (Agci). «Dopo una crisi che durava da diversi mesi – afferma Doz – sembra che finalmente sia iniziata la piena stagione della pesca. Da domani (oggi, ndr) – aggiunge – tutte le pescherie della provincia e quelle regionali, che abitualmente si rivolgono a noi, avranno a disposizione una enorme quantità di sgombri. Speriamo non si tratti di un fatto eccezionale – sottolinea il responsabile regionale dell'Agci pesca – ma che il prosieguo della stagione 2006 sia più proficuo di quella precedente».

All'orizzonte si profila infatti sempre più minacciosa la concorrenza dei pescatori sloveni e soprattutto croati. «La quantità di pesce che arriva d'estate nel golfo di Trieste – precisa sotto questo profilo Doz – è inversamente proporzionale allo sforzo di pesca delle altre marinerie che operano nel mare Adriatico, comprese quelle dei litorali sloveno e croato. La Croazia in particolare – prosegue il presidente dell'Associazione dei pescatori – negli ultimi anni ha sensibilmente aumentato il numero dei pescherecci e ammodernato reti e attrezzature.

Si è così creata una sorta di barricata – sostiene Doz – che impedisce al pesce, altrimenti destinato a raggiungere le coste del Friuli Venezia Giulia, di venire qui a riprodursi e a prosperare». Negli ultimi anni i pescatori triestini hanno dovuto affrontare anche altri problemi. Dapprima il forzato trasferimento all'area della ex Gaslini che, all'epoca, provocò una sorta di rivolta da parte dei pescatori.

Alcuni pescherecci attraccati sulle Rive

Abituati da decenni ad attraccare sul loro molo, lungo le Rive, furono costretti ad andare lontano dal centro cittadino, con le inevitabili conseguenze sul piano logistico. Più recentemente è stato l'ingresso della Slovenia nell'Unione europea, con la parificazione dei diritti dei pescatori della vicina repubblica a quelli locali, a preoccupare la categoria. A Trieste operano una ventina di imprese nel settore, che danno lavoro a circa duecento operatori. «Dobbiamo preoccuparci per le nostre famiglie – conclude Doz – e questa abbondante pescata di sgombri spero possa rappresentare il segnale di una nuova fase per i pescatori triestini».

L'episodio si inserisce in una fase di crescita del mercato estero

u.sa.

IN BREVE

Domani la presentazione

«Biocasa» aprirà le manifestazioni della Fiera

Sarà presentato domani alle 10.30 nella sala riunioni della Fiera di Trieste il primo appuntamento fieristico del 2006 di Fiera Trieste Spa, «Bio C.a.s.a. - Bioabitare nel Centro Est Europa» che si aprirà il prossimo 12 maggio nel comprensorio di Montebello.

Biocasa è l'unico appuntamento in regione ad occuparsi di bioedilizia. La Fiera di Biocasa, che vede già la presenza di oltre 70 espositori, oltre ad offrire al pubblico tutte le ultime novità in campo di bioedilizia, sarà caratterizzata anche da incontri tra il mondo della scienza e dell'Università con le imprese del settore.

Mostra di Stefan Zavrel per i bimbi del Burlo

Un tuffo in un mondo fantastico fatto di quadri e colori, questo é «Il magico mondo di Stepan Zavrel» in mostra alla Sala Giubileo, Riva III novembre 9 a Trieste, dal 13 al 28 maggio prossimi.

Abc (Associazione per i bambini chirurgici del Burlo onlus), in collaborazione con il Centro servizi volontariato del Friuli Venezia Giulia, con il patrocinio del Comune di Trieste e con l'aiuto di Safop e Ligabue Group, ha voluto portare in città una mostra antologica dell'artista, scomparso nel 1999, e considerato il capostipite europeo e maestro degli illustratori per l'infanzia del secolo scorso.

Commercio equo e solidale: convegno all'Università

La Federazione Universitaria Cattolica Italiana (Fuci) di Trieste organizza per oggi pomeriggio alle 17.30, nell'aula Z (ala sinistra, piano terra) dell'Università di Trieste (Piazzale Europa, 1) una conferenza sul tema del commercio equo e solidale. Introduce e modera il prof. Leonardo Andriani. Intervengono Eleonora Dal Zotto (Assemblea generale italiana per il commercio equo e solidale - Agices), Rosalyne Kagwiria, responsabile qualità della cooperativa Meru Herbs, Kenya. Sarà disponibile un servizio di traduzione dall'inglese. Partecipano le Botteghe del Mondo di Trieste, Associazione Mosaico per un comune avvenire, Associazione Senza Confini - Brez Meja.

Delegazione triestina al Forum sociale di Atene

La Rete Artisti contro le guerre rappresentata dal triestino Edvino Ugolini partecipa al quarto Forum Sociale Europeo che si terrà dal 4 al 7 maggio ad Atene. Nel corso di tale evento si terranno seminari e work-shop incentrati sulle problematiche sociali che riguardano il mondo del lavoro, dei giovani, degli immigrati e via dicendo.

La Rete Artisti era già stata presente all'ultimo Forum Europeo tenutosi a Londra nel 2004. In previsione del prossimo Forum che si terrà nel 2008 in Germania, la Rete Artisti insieme alle altre realtà antagoniste proporrà iniziative da elaborare e presentare per il prossimo Forum.

San Giusto, corona d'alloro per la Festa dell'Esercito

Appendice triestina della Festa dell'Esercito, che il 4 maggio da qualche anno commemora con manifestazioni e iniziative l'anniversario della sua nascita come moderna forza armata unitaria. Una corona d'alloro sarà deposta ai piedi del monumento ai Caduti sul Colle di San Giusto. Quest'anno la ricorrenza, dopo il sanguinoso attentato a Nassiriya, si svolge i tono minore poichè i vertici dell'Esercito hanno deciso, in segno di lutto e solidarietà, di cancellare parate, mostre ed esibizioni. La cerimonia odierna è stata allestita dal Comando reclutamento e forze di completamento del Friuli Venezia Giulia.

Anche i comitati di cittadini organizzati contro le installazioni nei diversi quartieri si uniscono in un unico coordinamento

Nasce l'alleanza dei gruppi anti-antenne

Oggi la prima riunione in Regione per mettere a punto la strategia da seguire

L'ultima contestazione in ordine di tempo riguarda Campanelle, zona in cui i residenti presidiano giorno e notte il luogo dove dovrebbe sorgere un ripetitore

Primo atto ufficiale stasera del neocostituito coordinamento fra i comitati rionali che lottano contro l'installazione di antenne ripetitrici. La protesta, che è sorta spontanea in vari punti della città, per resistere all'espandersi di stazioni per la ripetizione del segnale dei telefoni cellulari, troverà forma nella creazione di un nuovo organismo. Per un evento di questo tipo, in assoluto nuovo per Trieste, è stata scelta una sede autorevole e istituzionale: il palazzo del consiglio regionale, in piazza Oberdan. «L'appuntamento è stato fissato nella sala verde – annuncia Denise Zgur, una delle più agguerrite in questa battaglia – che abbiamo chiesto alla regione di poter utilizzare e che ci è stata gentilmente concessa». La Zgur evita accuratamente di dare un colore politico all'iniziativa, ma la situazione è evidente. La protesta dei cittadini si rivolge da tempo all'indirizzo dell'amministrazione comunale, guidata negli ultimi cinque anni dal centrodestra, che ha vinto nuovamente, nella recente consultazione amministrativa, e dovrà per forza occuparsi del problema.

In Regione invece governa il centrosinistra. «Sono anni che facciamo presente il rischio insito nel proliferare di apparecchiature di questo tipo – spiega la Zgur – e aspettiamo risposte concrete da parte di tutti gli organi competenti in materia. L'incontro di domani *(oggi, ndr)* servirà proprio per dare un segnale forte e unitario».

Sull'argomento si discute, e a vari livelli, da una quindicina d'anni. Francesco Walter Pansini, consulente della Camera di commercio per l'inquinamento elettromagnetico, ricorda che il problema fu sollevato per la prima volta dagli abitanti di Conconello e di Chiampore, preoccupati per il sorgere delle prime antenne: «Nelle due località – rammenta Pansini - già all'epoca si cominciò a registrare un tasso di tumori doppio di quello italiano, oltre a molte altre malattie di più incerta statistica nazionale. Nelle due frazioni – evidenzia Pansini - la situazione è difficile se non tragica, non tanto per la quantità di antenne, quanto per la loro potenza». L'ultimo episodio di protesta, in ordine di tempo, si è registrato nel rione di Campanelle. I residenti vogliono evitare l'installazione di un'antenna, basandosi proprio sulle parole di Pansini. «Il limite di questo tipo d'inquinamento, fissato dalla legge italiana a sei volt per metro nei luoghi di sosta, come quelli di lavoro e le abitazioni – spiega il consulente - non è giustificato da alcuno studio sulla salute dell'uomo o degli animali».

La protesta nei giorni scorsi a Campanelle

L'incontro di oggi in Regione avrà anche un altro obiettivo, quello di verificare l'effettiva volontà dei cittadini di coalizzarsi per resistere alle grandi aziende, intenzionate a dotarsi di tutte le antenne necessarie per la diffusione del segnale. «Faremo una sorta di conta dei presenti – aggiunge la Zgur – ci conosceremo e stabiliremo tutti assieme il da farsi». Valutando la determinazione che i componenti i vari comitati sorti sull'intero territorio provinciale hanno finora manifestato, non è difficile ipotizzare che l'affluenza sarà notevole. «Non possiamo rimanere ancora con le mani in mano – spiega Katia Terpin, che vive assieme al marito e à due bambini a pochi passi dall'area di Campanelle, prescelta per la costruzione dell'antenna – soprattutto adesso che si sta delineando il nuovo esecutivo comunale. Durante la campagna elettorale – aggiunge – eravamo consapevoli del fatto che nessuno ci avrebbe dato ascolto, perché i problemi erano altri. Ora però il panorama è tornato quello normale – prosegue – perciò pretendiamo che qualcuno ci dia delle risposte». Gli abitanti del rione di Campanelle stanno presidiando giorno e notte il cantiere da parecchie settimane. Nemmeno le festività pasquali li hanno distolti dal loro obiettivo, che è quello di impedire l'accesso agli operai. Un mese fa l'impresa incaricata di costruire l'antenna aveva mandato sul posto i proprio uomini, ma i cittadini si erano opposti. Solo il pronto intervento della polizia aveva evitato che la situazione precipitasse. Gli agenti invitarono operai e tecnici a rinunciare. Questi ultimi accettarono e il problema si risolse. Si trattò solo di un rinvio. Oggi il Coordinamento deciderà quali azioni intraprendere.

Ugo Salvini

COMUNE

«Nessuna analisi sui campi di erba sintetica»

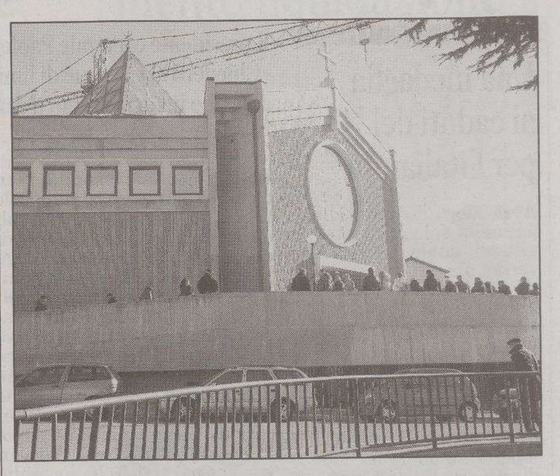
Non ci sono problemi nei vari rioni triestini per quanto concerne l'utilizzo dell'erba sintetica per i campi di calcio. Lo ha ribadito ieri Giorgio Rossi, assessore ai Lavori pubblici nella precedente giunta comunale, guidata da Roberto Dipiazza, e candidato a fare parte anche del prossimo esecutivo. «I numerosi campi sia a sette che a undici, presenti sull'intero territorio comunale – ha detto ieri Rossi – sono stati omologati dalla Federazione italiana gioco calcio, perciò siamo tranquilli. Quelli di Borgo San Sergio sono stati addirittura autorizzati dall'Uefa, che è il massimo organismo europeo del calcio. Possiamo stare più che sereni – conclude – e continuare a far giocare i nostri ragazzi su questi campi». Ieri l'allarme si era diffuso in un primo momento sull'intero territorio nazionale, perché era circolata una voce su un'inchiesta federale in materia. Ma la Federazione ha precisato che «esistono due generazioni di campi in erba sintetica. Quelli che appartengono alla prima potrebbero dare dei problemi, gli altri, più recenti, sono stati realizzati in piena sicurezza». A Trieste tutti appartengono alla seconda generazione.

Rive, deviazioni per l'autobus della linea 24

Tra i gazebo della Bavisela e i lavori per la riqualificazione del fronte mare le rive in questi giorni sono più che mai trafficate. Ed è proprio a seguito dei lavori stradali in atto lungo le Rive che la Trieste Trasporti è stata costretta a modificare il percorso della linea 24. Perciò, fino a nuova comunicazione, la linea bus 24 effettuerà le seguenti deviazioni: da San Giusto lungo via San Michele, via Venezian, via Cavana, via Annunziata, Rive e poi lungo il percorso normale. Poi dalla Satzione centrale lungo le Rive, piazza Venezia, via Diaz, via Venezian, via Cavana, via madonna del Mare e poi percorso normale. Informazioni al numero 800016675.

SAN LUIGI *Grazie alla Fondazione Casali*

Un nuovo ambulatorio allestito nella parrocchia di S. Caterina da Siena


La chiesa e la parrocchia di Santa Caterina da Siena

Grazie alla Fondazione benefica Casali, e con un piccolo contributo del Fondo Trieste, la parrocchia di Santa Caterina da Siena dispone ora di un ambulatorio nuovo di zecca. Vi si accede dall'ex chiesa di via dei Mille.

Il nuovo insediamento, costato circa 12 mila euro e dotato di tutte le moderne apparecchiature utili per piccoli controlli, offre un servizio del tutto gratuito che viene svolto da personale diplomato.

«Abbiamo aperto il nuovo ambulatorio - spiega il parroco Pier Emilio Salvadè - solo da qualche giorno. Prima avevamo un vero e proprio bugigattolo, quasi uno scantinato, che però è sempre stato molto frequentato dai cittadini».

Infatti, ben 2060 iniezioni sono state fatte dalle infermiere professionali volontarie nel periodo dal primo gennaio al 22 aprile, data in cui si è chiuso il vecchio ambulatorio e si è poi aperto quello nuovo. In esso il servizio, come detto ompletamente gratuito, viene svolto tutti i giorni feriali dalle 17 alle 18 (l'ambulatorio si può raggiungere con l'autobus numero 11). Le infermiere sono anche in grado di misurare la pressione o il peso dei pazienti.

Da tempo la parrocchia sostiene inoltre con fattivi aiuti le persone più bisognose del rione, che in genere sono anziani soli. In questo momento i volontari della parrocchia seguono ben 40 anziani, bisognosi di compagnia ma anche di aiuto per fare la spesa o per piccoli lavori domestici. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere allo 040/943793.

da. cam.

ROIANO Da parte della società di gestione

Crisi dei posti auto, proposta una navetta di collegamento con il parcheggio del Silos

Il parcheggio del Silos. Si pensa a una navetta per Roiano

Se i residenti di Roiano lottano ogni giorno per trovare un parcheggio, perché non pensare a rintracciare in una zona vicina l'agognato posto macchina, magari nel semivuoto parcheggio del Silos, posto a fianco della Stazione centrale? L'idea arriva da Giulio Torres, responsabile locale di Saba Italia, che gestisce il grande park del Silos. Torres l'ha condivisa con Lorenzo Giorgi, consigliere comunale che ha da poco lasciato la presidenza della Terza circoscrizione, quella in cui è compreso il rione di Roiano, che ha lo ha informato dei gravi problemi di parcheggio che interessano il quartiere.

Problemi che si protrarranno ancora per diverso tempo, visto che il parcheggio sotterraneo, che dovrebbe essere realizzato sotto la futura piazza roianese, non potrà decollare sino a che la caserma della Polizia stradale non verrà trasferita altrove.

Di altri luoghi dove lasciare la propria vettura non se ne parla, visto che le possibilità di creare degli stalli di sosta nell'ex campetto della Roianese di via dei Moreri sono vincolate al destino di un area che è proprietà delle Ferrovie e non del Comune.

Anche il tentativo di utilizzare il parcheggio del supermercato di Stocktown è naufragato da tempo, visto che la proprietà non ha inteso accogliere l'invito a confrontarsi sul tema, a suo tempo lanciato anche dal sindaco.

«Di fronte a questa situazione – afferma Giorgi – il dialogo con il rappresentante di Saba Italia potrebbe dare uno spiraglio a un quartiere dove la gente si trova ogni giorno a fare i salti mortali per parcheggiare il proprio mezzo, spesso senza riuscirvi».

«L'idea c'è – continua Torres – e mi è venuta constatando con semplicità come il parcheggio del Silos, che ha una capienza di 826 posti, sia sempre semivuoto. È dunque, perché non pensare di dare un servizio a una Roiano che da tempo soffre su questo versante? Ovviamente la questione non è semplice – continua Torres – visto che bisogna fare i conti con il futuro piano del traffico e con il trasferimento degli utenti dal Silos al rione e viceversa, attraverso un servizio di bus navetta che deve tener conto degli orari e delle necessità di tutti. Abbiamo già fatto un sopralluogo; si è verificato che in condizioni normali la tratta Silos–centro di Roiano prevede un tempo di percorrenza di due minuti e qualche secondo. Sta dunque ora alla parte politica capire se la nostra proposta potrà essere percorsa, anche perché per realizzarla c'è bisogno di sedersi a tavolino e capire tecnicamente come concretizzarla».

ma. lo.

INCHIESTA SUI RICREATORI - 13 *La struttura a San Giusto*

Al Toti musica rock e graffiti

Frequentato dagli adolescenti offre attività alternative

È una fucina di giovani artisti impegnati in varie discipline, dal cinema alla break dance. E c'è la banda musicale

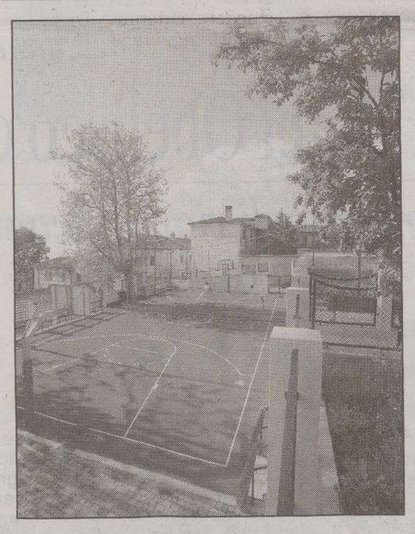
Un ricreatorio completamente diverso dalle altre dodici strutture comunali. Una realtà che propone una serie di attività pensate esclusivamente per gli adolescenti. Si tratta del Toti, in via del Castello 3, un ricreatorio inaugurato due anni fa che si sta migliorando ogni anno e che sta riscuotendo un discreto successo tra gli adolescenti. Il Toti offre attività molto diverse rispetto agli altri ricreatori perché gli sport e i laboratori devono essere particolarmente accattivanti per un'utenza, composta da una sessantina di ragazzi dai 13 ai 24 anni circa, spesso difficile da conquistare.

«Si tratta di un progetto – dice la coordinatrice Antonella Brecel – che avvicina i giovani alla città. I diritti dei ragazzi sono riconosciuti in una realtà dove si lavora per la valorizzazione dei talenti, allestendo percorsi dalla forte connotazione culturale. Si tratta di un'esperienza da sostenere perché rappresenta un salto in avanti per le politiche giovanili».

LE ATTIVITÀ Un progetto particolarmente seguito al Toti è quello del Ricrerock, una proposta musicale che coinvolge una quindicina di ragazzi. Al ricreatorio esiste una sala prove e uno spazio di registrazione, dove i gruppi musicali giovanili possono realizzare da soli i loro demo. Il tutto sotto la supervisione del maestro Davide Casali e l'associazione Musica Libera. E ancora sempre nello stesso ambito, non mancano i concerti rock e la musica della banda Gentili-Toti, che coinvolge una sessantina di ragazzi diretti dal maestro Roberto Tramontini che si occupa di impartire lezioni individuali gratuite ai ragazzi che possono usare gli strumenti messi a disposizione dal ricreatorio. La banda è ormai da due anni una vera a propria tradizione, tant'è che ogni anno si organizza un concerto prima delle feste natalizie e uno in primavera. Sempre all'insegna della musica, è possibile ballare l'hip hop e praticare la break dance, provando liberamente nello spazio teatrale del Toti. Sempre collegato alla musica, attività fondamentale per il ricreatorio, c'è anche la realizzazione di un documentario. Si tratta dell'attività cinematografica, al Toti esiste una vera e propria aula di montaggio, per la quale i ragazzi stanno lavorando al secondo cortometraggio. «La prima produzione che abbiamo realizzato dal titolo Un pesce fuor d'acqua – spiega la coordinatrice – ha ricevuto una serie di riconoscimenti, a Maremetraggio, al festival di Torino e a Pordenone». Altra proposta artistica è quella del writing sul muro. I ragazzi del ricreatorio Toti stanno decorando l'esterno del palazzotto di Chiarbola con disegni realizzati attraverso l'uso di bombolette spray colorate. «Si tratta di una richiesta partita proprio dai ragazzi – spiega la coordinatrice – che prima fanno delle prove nel laboratorio artistico di quello che desiderano dipingere, poi noi rilasciamo un tesserino e quindi loro vanno a decorare il palazzetto». Secondo la coordinatrice, si tratta di uno dei pochi casi in Italia in cui è legale dipingere spazi pubblici. Al Toti è anche possibile andare a studiare nelle aule studio, imparare ad usare il computer nell'apposito laboratorio multimediale, contribuire all'aggiornamento del sito del ricreatorio (www.retecivica.trieste.it/toti), partecipare stage di approfondimento e incontro con artisti e musicisti, frequentare il laboratorio di lettura comunitaria e creativa e giocare a scacchi. Non mancano le proposte sportive, tra cui la pallavolo, il calcio e il free climbing. I ragazzi del ricreatorio dallo scorso anno organizzano una mostra, dal titolo Artefatto, che espone i lavori realizzati all'interno del Toti. Lo scorso anno la mostra ha ottenuto 500 presenze in dieci giorni di apertura.

L'ESTATE Il Toti è l'unico ricreatorio cittadino aperto nel pomeriggio, durante l'estate, che offre una serie di proposte rivolte a tutta la città, arricchendo il panorama dei concerti cittadini. La struttura, nel periodo invernale aperta dalle 14.30 alle 19.30 dal lunedì al sabato, d'estate è aperta dalle 16.30 alle 22.30 dal lunedì al venerdì. Da due estati a questa parte, lo spazio all'aperto del Toti è sfruttato, in collaborazione con la Casa della musica, per allestire concerti rock, proposte jazz, spettacoli di flamenco. Senza dimenticare il cinema all'aperto che ogni anno offre una serie di film pensati per i giovani.

Ilaria Gianfagna
(13 - fine)


Il ricreatorio Toti (Foto Sterle)

Il ricreatorio Toti

- **Indirizzo** via del Castello, 3
- **Numero di telefono** 040/3485818
- **Coordinatore** Antonella Brecel
- **Orari** lunedì-sabato 14.30-19.30 estate: lunedì-venerdì 16.30-22.30
- **Laboratorio** multimediale
- **Numero ragazzi** 60
- **Numero educatori** 10

SCORCOLA Intervento in una zona che ha bisogno di continua manutenzione

Rifatto il guardrail di via Zelik

Sono in fase di ultimazione i lavori di risistemazione di un vecchio e pericoloso guardrail che si trova a lato della via Zelik, strada che collega la via Sara Davis alla via Borghi, a fianco della parte mediana di via Commerciale.

Era un intervento atteso da diversi anni e che va a sanare una situazione di degrado particolarmente pericolosa sia per i pedoni che per i mezzi in transito lungo la stretta carreggiata. Ma si tratta solo di un intervento marginale, rispetto ai problemi di interventi sulla manutenzione della viabilità della zona, in particolare della via Borghi. Non è solo per una questione squisitamente strutturale, considerate le strette salite e discese e la conformazione del territorio, tutt'altro che agevole.

A rendere più difficoltosi gli interventi c'è anche la situazione patrimoniale dell'area, suddivisa in un mosaico di particelle in parte private in parte di competenza pubblica.

Tornando al guardrail, contorta e arrugginita in più punti, la struttura è rimasta per troppo tempo in condizioni disastrate per la difficoltà di rintracciarne i proprietari.

Come per la via Borghi e altre strade di una collina che da Roiano sale verso la Commerciale, proprietà pubblica e privata appunto si intersecano in modo tale da creare seri problemi a coloro che si accingono a intervenire per la riqualificazione di strade caratterizzate da forte pendenza e gravemente accidentati.

Ci sono voluti infatti diversi anni per rimettere in ordine la parte alta di via Borghi. Lavori di ristrutturazione che sono stati eseguiti solo quando il Comune ha potuto assumere, dopo lungo procedimento amministrativo, l'onere dell'intervento.

Via Borghi infatti è stata ristrutturata solo quando è diventata strada di pubblica utilità, e il Comune ha avuto finalmente l'assenso di tutti i residenti, pronti a certificargli la rinuncia a qualsiasi pretesa di rivalersi nei suoi confronti. Un iter tutt'altro che facile per gli uffici amministrativi. La zona comunque è densamente abitata, e i residenti chiedono da tempo miglio riservizi e collegamenti.

«La riqualificazione di via Borghi non è completata – interviene l'ex presidente del terzo parlamentino Lorenzo Giorgi, che ha seguito nel dettaglio il precedente intervento – e so che gli uffici comunali stanno elaborando un più dettagliato piano di ristrutturazione per la parte iniziale dell'erta; quello - continua Giorgi -, è un tratto di strada dove vivono diverse famiglie che continuano ad avere problemi nel raggiungere le proprie abitazioni».

m. lo.

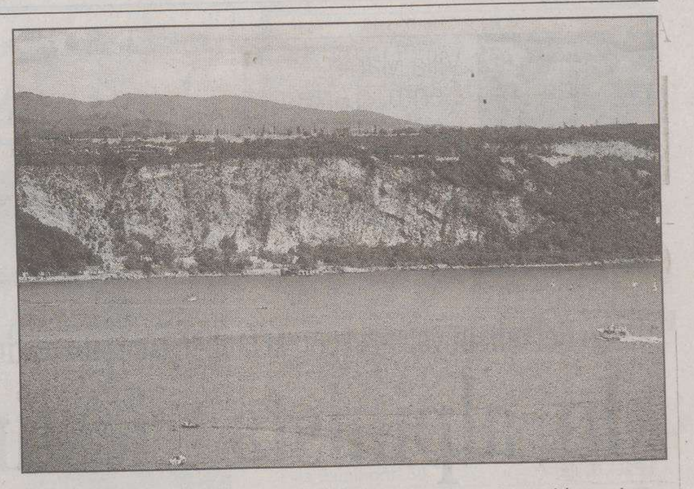
Uno scorcio della via Borghi

Deve essere completata la riqualificazione di via Borghi

DUINO AURISINA Dopo un percorso accidentato maggioranza e opposizione hanno votato sì con poche eccezioni

Piano della Baia, ora è approvato

Moro (Ulivo) contrario: «Garanzie promesse dal sindaco, ma mai scritte»



Il golfo naturale della Baia di Sistiana: più vicino il grande cambiamento

DUINO AURISINA Con il voto della maggioranza e di due componenti dell' opposizione, Marisa Skerk e Walter Ulcigrai, il consiglio comunale di Duino Aurisina ha approvato ieri mattina il piano particolareggiato della Baia di Sistiana. Un'approvazione rapida, ma non sicuramente indolore, per un documento che ha visto il voto contrario del capogruppo dell'opposizione, Michele Moro, assieme al voto contrario di Edwin Forcic (Unione slovena), l'assenza di Vera Tuta Ban e l'uscita dall'aula del consigliere della Lista Uniti Vittorio Tanze.

Se l'approvazione del documento era assolutamente scontata per i numeri dalla maggioranza, che ha votato compatta e soddisfatta della propria posizione, la scelta di Moro di votare contro (pur avendo in passato votato favorevolmente l'adozione al piano stesso, e avendo votato a favore della Variante 21) diventa l'argomento del giorno, e solo un piccolo assaggio delle frizioni tra maggioranza e opposizione.

Quel voto contrario infatti è solo apparentemente insignificante. Se dal punto di vista dei numeri non cambia l'esito, dal punto di vista politico il capogruppo dell'opposizione lo definisce «uno strumento eloquente per far capire a questa maggioranza che l'Ulivo è favorevole al progetto, ma è assolutamente critico nei confronti della posizione presa da questa maggioranza, che non ha formalizzato le garanzie promesse e richieste a tutela del bene pubblico sulle quali si era impegnata».

Nulla di personale contro la proprietà, insomma, ma un tono forte e deciso che stride, invece, con i toni trionfalistici della maggioranza, e di Alleanza nazionale in particolare, per il risultato raggiunto. Moro spiega di aver fatto «gioco di squadra» con i suoi: «Sono molto contento del fatto che ognuno di noi abbia votato con coscienza. La mia diceva di non lasciar correre, di rendere pubblica tutta la perplessità per i tre problemi che abbiamo evidenziato in più occasioni: la convenzione deve tornare in consiglio comunale, non c'è un "business plan" completo che sottende il progetto, l'aspetto delle fognature e del depuratore non è definito nel dettaglio. Ci sono solo le promesse e gli impegni verbali del sindaco, e tutto ciò non può bastare».

Inizia così, quindi, il nuovo corso della Baia di Sistiana: il progetto approvato ora va diretto in Regione per gli ulteriori adempimenti formali, e se non ci saranno più ricorsi, interventi della Regione e se formalmente tutto sarà riconosciuto come corretto, entro qualche mese il piano potrà avere effetto. I prossimi documenti, a quel punto, si chiameranno «licenze edilizie» e saranno quelli che permetteranno, concretamente, di costruire.

Il sindaco Ret si dice soddisfatto, garantisce ciò che ha ribadito in più occasioni: mantenere gli impegni sui temi sollevati dalla maggioranza. Ma sottolinea, soprattutto, il risultato ottenuto, anche con il placet del Tar e di quanti hanno indagato, a livello di magistratura e di giustizia amministrativa, sulla Baia. «Ora si entra nella fase operativa – dice il sindaco – e siamo pronti, pur rendendoci conto del grande impegno». Ora, in realtà, la palla passa alla Regione per gli adempimenti formali, e si attende la pubblicazione sul Bur.

La palla passa anche alla proprietà: diversamente dalla precedente approvazione del Piano particolareggiato, infatti, non sono stati resi noti, a oggi, gli aspetti estetici di questo progetto e c'è molta attesa: il borgo istro-veneto è stato sostituito, il campanile cancellato, ma non è chiaro, in questa fase, con che cosa sia stato sostituito.

Francesca Capodanno

L'ORDINE DEL GIORNO

«Ma deve restare solo sito turistico»

DUINO AURISINA Un ordine del giorno, votato all'unanimità, è quanto l'opposizione ha ottenuto nel corso della seduta del consiglio comunale con cui Duino Aurisina ha approvato il piano particolareggiato della Baia di Sistiana. A corredo della votazione del progetto, infatti, la consigliere dei Ds Marisa Skerk ha presentato un ordine del giorno che obbliga l'amministrazione a mantenere «totalmente turistica» la destinazione d'uso dell' ambito A8, ovvero della Baia di Sistiana.

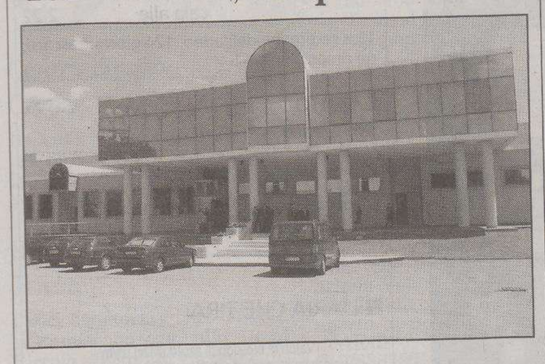
L'ordine del giorno è stato votato anche dalla maggioranza, e rappresenta quindi un punto di partenza verso il livello di tutela che il centrosinistra ha chiesto alla maggioranza.

La destinazione turistica del sito, infatti, implica che la gestione a livello urbanisitico della zona della Baia sia diversa rispetto alla gestione delle zone urbanizzate, e punta a evitare che la Baia di Sistiana diventi nel tempo, e nei fatti, una residenza d'elité per cittadini che già vivono nelle vicinanze.

fr. c.

ALLE NOGHERE

Fuoco sul tetto della Tirso Tanto fumo, ma pochi danni



La sede della Tirso

MUGGIA Tanto fumo ma, fortunatamente, danni contenuti. E, soprattutto, nessuna conseguenza per le persone presenti sul posto. È il bilancio del principio d'incendio verificatosi ieri mattina, verso le dieci, sul tetto dello stabilimento della Tirso (l'ex Sitip), la fabbrica tessile operante nel comprensorio delle Noghere. A surriscaldarsi e a prendere fuoco, in particolare, sono stati alcuni filtri dell'impianto di climatizzazione dell'aria che, essendo rivestiti di materiale sintetico, sono stati intaccati dalle scintille di un saldatore azionato da un operaio, dipendente della stessa Tirso, mentre questo si trovava impegnato sul tetto, assieme a due colleghi, per dei lavori di manutenzione presso le torrette di evaporazione. I primi accenni delle fiamme, accompagnati da una densa coltre di fumo nero, hanno destato l'attenzione dei tre tecnici che si sono subito adoperati per un intervento preliminare con l'estintore. A loro si è aggiunta tempestivamente l'apposita squadra di soccorso dell'azienda tessile. Quindi i vigili del fuoco del distaccamento di Muggia - guidati dal caposquadra Mauro Braini e supportati dal reparto provinciale di via D'Alviano - hanno fatto il resto, provvedendo a raffreddare le parti ancora roventi e a rimettere in completa sicurezza il tetto. Dopo un'ora, a conti fatti, la situazione era nuovamente sotto controllo. Sul posto, per i rilievi del caso, anche i carabinieri. «I danni sono limitati - ha spiegato nel pomeriggio Innocenzo Fea, direttore dello stabilimento della Tirso, che conta 260 dipendenti - ed essendosi verificati all'esterno non influenzano la produzione aziendale, che può proseguire regolarmente. L'impianto di condizionamento dell'aria, peraltro, sarà presumibilmente rimesso in funzione prima dell'estate».

pi.ra.

DUINO AURISINA La maggioranza vota una specifica richiesta al sindaco affinché metta in atto una ricerca per capire se le azioni legali hanno prodotto danni economici

An vuol denunciare chi aveva presentato ricorsi al Tar

Le affollate notti della Baia di Sistiana prima della chiusura

DUINO AURISINA An minaccia di denunciare associazioni e quanti hanno fatto ricorso contro il progetto della Baia. «Associazioni - scrive Massimo Romita, vicesindaco di Duino Aurisina che qui si firma consigliere comunale di Alleanza nazionale - che hanno fatto solamente del male al nostro territorio, e se c'è una giustizia, ora è il momento di chiedere i danni». Di più, Romita aggiunge: «Auspichiamo che il sindaco presenti da subito la richiesta di risarcimento per i danni di immagine e lo spreco di soldi per inutili ricorsi».

Già in consiglio comunale la maggioranza ha approvato un ordine del giorno che «impegna il sindaco e la giunta a porre in atto ricerca e studio tendente a chiarire - così dice il testo - se le vicende legali derivate da azioni degli ambientalisti e da privati contro l'iter burocratico e amministrativo abbia prodotto danni economici e costi per l'amministrazione». Il testo è stato votato da Forza Italia, An, Udc. Si è astenuta la Lista 2000.

E' specialmente An a esprimere una vera e propria generalizzata rabbia contro chi ha chiesto maggiore tutela del territorio: «Questo - aggiunge Romita - è un progetto fatto a più mani, al quale tutti hanno voluto inserire del proprio, i Verdi, gli ambientalisti, Rifondazione comunista, il Wwf, l'Altra Baia, che per mezzo della Regione hanno fatto imporre tutta una serie di limitazioni, sulle quali non trovano certamente la nostra piena soddisfazione».

Tanto per concretezza, Romita avverte che «il parcheggio nell'area ex Lloyd è stato ridotto a 150 posti, totalmente insufficienti per le prospettive di sviluppo del territorio, una limitazione fatta apposta per mandare domani in crisi un sistema: per questo speriamo che in futuro ci sia un ampliamento».

Alla proprietà un solo messaggio: «Saremo vigili, affinché tutto vada come prescritto, che non ci siano delle furbate o che il progetto venga stravolto».

E' la nuova frontiera immobiliare perché i prezzi sono più bassi e chi non può permettersi cifre da capogiro soddisfa il «bisogno di villetta»

Case a Muggia, ormai la domanda supera l'offerta

Le imprese sfruttano ogni metro per costruire, pochi sono i residenti che vendono le quattro mura

MUGGIA Prezzi in costante ascesa più che in altre zone di Trieste. Richieste che superano le offerte. Nuovi cantieri che sfruttano ogni più piccolo spazio, pur di poter realizzare villette a schiera e casette. E' Muggia la nuova frontiera del mercato immobiliare della provincia. Gli annunci economici che propongono soluzioni immobiliari nella cittadina sono infatti sempre più numerosi. «Muggia sotto questo profilo è in fermento».

Lo conferma Antonio De Paolo, presidente provinciale della Federazione italiana agenti immobiliari professionali (Fiaip) – e lo si deve soprattutto all'intervento di imprese che allestiscono cantieri. «Il loro numero – precisa – è ridotto, perché il territorio muggesano non è molto ampio, ma sono interventi significativi: rispondono a una richiesta che oggi supera l'offerta».

Muggesani che intendano lasciare il luogo d'origine, liberando appartamenti e casette, non ce ne sono infatti tantissimi, perciò si sfrutta ogni metro quadrato possibile. «Chi è nato e vive a Muggia – prosegue De Paolo – rimane affezionato a questa terra. E' un legame molto forte. Per rispondere alla crescente domanda le imprese studiano le soluzioni più diverse, cercando di utilizzare al meglio lo spazio esistente».

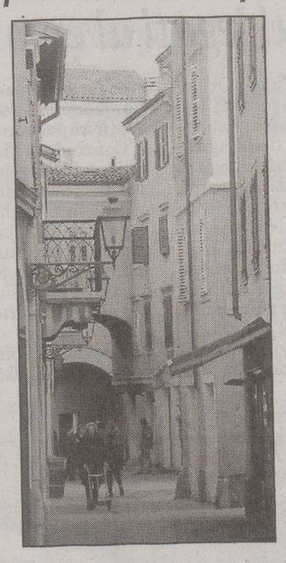
Basta un'occhiata ai prezzi: oramai le zone di pregio di Muggia hanno quasi raggiunto i picchi al metro quadrato che caratterizzano da tempo Duino e Opicina, da sempre le più ambite dell'intero territorio provinciale, proprio per la magnifica collocazione a ridosso del golfo. «Bisogna però fare dei distinguo – evidenzia Giorgio Ravalico, vicepresidente provinciale della Federazione italiana mediatori agenti d'affari (Fimaa), aderente alla Confcommercio – fra le zone autenticamente belle e quelle che lo sono un po' meno. E' soprattutto su queste che si stanno orientando molti potenziali compratori. I prezzi negli ultimi anni – continua Ravalico – sono cresciuti notevolmente in gran parte della provincia. A Muggia si riesce ancora a comprare una bella casetta o un discreto appartamento a schiera senza doversi dissanguare. La fascia media dell'utenza – afferma – che è quella che ha parzialmente perso potere d'acquisto, ma vuole ancora togliersi lo sfizio di possedere una casa di questo tipo, si rivolge al mercato muggesano, che offre soluzioni a prezzi che ancora non hanno raggiunto i vertici di altre zone».

Muggia, fino a qualche anno fa, non era in cima alle preferenze dei compratori. Due le problematiche principali: il traffico che divide come una barriera la cittadina da Trieste per gran parte dei mesi dell'anno e il fatto di essere di fronte alla zona industriale. Con la bora, i fumi vanno proprio nella direzione della cittadina. All'orizzonte si profila però il completamento della grande viabilità, che dovrebbe facilitare il transito da e per Muggia.

«Ora abbiamo un'inversione di tendenza – dicono sia De Paolo che Ravalico – e queste difficoltà sembrano essere superate, perché i prezzi sono ancora appetibili». Tutti i professionisti del settore sono concordi nel sostenere che il mercato, dopo la folle corsa degli ultimi anni, si sta lentamente fermando. «Le trattative, soprattutto quando i prezzi sono superiori ai 150 mila euro – dichiara De Paolo – si allungano sempre di più e lo scostamento fra prezzo richiesto e offerta sta raggiungendo circa il 10 per cento di tale valore. Vanno molto più spedite le operazioni per prezzi inferiori, e allora alcune soluzioni, a Muggia, diventano interessanti per chi non può superare una certa soglia».

«Esiste una fascia altissima di mercato – è il parere di Ravalico – che non conosce soste e che compera a qualsiasi livello, evidentemente non toccata dalla crisi. Ma sono situazioni piuttosto rare. La gran parte della gente deve fare i conti con redditi che vedono limitato il potere d'acquisto. Ecco allora che ci si rivolge a Muggia».

Ugo Salvini



Case in centro storico

I PREZZI DELLE CASE IN PROVINCIA

	Nuovo o ristrutturato		In buono stato o abitabile		Da ristrutturare	
	Min. €	Max. €	Min. €	Max. €	Min. €	Max. €
DUINO-AURISINA	2.200	2.700	1.800	2.200	1.000	1.500
DUINO-AURISINA zone di pregio	2.500	3.100	2.000	2.500	1.300	1.800
MONRUPINO	2.000	2.300	1.700	2.000	1.000	1.200
MUGGIA	2.000	2.500	1.700	2.000	1.000	1.200
MUGGIA zone di pregio	2.300	2.700	1.800	2.300	1.000	1.400
SAN DORLIGO DELLA VALLE	2.000	2.200	1.500	2.000	900	1.100
SGONICO	2.000	2.200	1.500	2.000	900	1.100
OPICINA	2.500	3.000	2.000	2.500	1.300	1.600

Dati aggiornati al 31 dicembre 2005 - Fonte Fiaip

GIOVANI E SPORT: OGGI 80 RAGAZZI IN GARA

La Pullino si rilancia con la sede

MUGGIA La società nautica Pullino di Muggia si apre maggiormente alla città e oggi, in occasione dei «Giochi sportivi studenteschi di canottaggio», vuole promuovere le sue attività tra i giovani, anche per sopperire a un calo di interesse verso questo sport, indubbiamente impegnativo. La manifestazione, che inizia alle 9.30, coinvolge scuole elementari e medie di Trieste e Gorizia e vede la partecipazione di circa 80 ragazzi che si cimenteranno in otto gare, a seconda dell'età, nello specchio acqueo davanti alla sede, in via Battisti 17. «Tutti possono assistere alle gare. Così apriamo la canottiera alla cittadina, per farci conoscere meglio e presentare i nostri progetti. È un sport impegnativo, ma è anche uno sport sano, a contatto con la natura. Il canottaggio può essere davvero un punto di ritrovo per i giovani, che qui, oltre al ricreatorio, non hanno molto altro», dice Fulvio Strain, uno dei soci della Pullino. La società svolge da anni i corsi estivi, tra giugno e luglio, che spesso per i ragazzi sono una sorta di alternativa ai «centri estivi». Un modo per avviarli al canottaggio, ma non sempre tutto ciò ha un seguito: «Fanno ginnastica, giocano, imparano. Ma in genere su una ventina di partecipanti, poi solo due o tre continuano», ancora Strain. Per promuovere questo sport, la Pullino intende andare anche nelle scuole. Mentre il 24 maggio, alle 17, ci sarà l'inaugurazione ufficiale della sede rinnovata, con la nuova vasca voga, la palestra e il nuovo capannone.

s.re.

Ieri prima riunione della giunta Nesladek

Anche Muggia decide di fare un appello e chiederà il 5 per mille

MUGGIA Dopo Duino Aurisina, anche il Comune di Muggia intende pubblicizzare tra la cittadinanza la possibilità di devolvere il cinque per mille delle tasse a iniziative sociali svolte dal Comune, come previsto dalla nuova legge finanziaria. Ancora da individuare i progetti sociali ai quali saranno destinati i proventi. In aggiunta all'ormai noto «otto per mille», da quest'anno si può devolvere un ulteriore cinque per mille dell'Irpef ad associazioni di carattere sociale o fondazioni, alle università e alla ricerca scientifica e sanitaria, o ad attività sociali del Comune di residenza. Non una tassa in più, ma solo una destinazione diversa di parte di ciò che già si deve all'erario.

Nerio Nesladek

La procedura è molto semplice. Basta porre la firma negli spazi predisposti in allegato alla dichiarazione dei redditi o del modello Cud. Per essere beneficiarie di questi fondi, le associazioni hanno dovuto iscriversi nell'apposito registro. Università e istituti di ricerca sono segnalati dai rispettivi ministeri. Nella provincia di Trieste, in totale gli iscritti sono 151. Dieci nei Comuni minori. A Muggia, le cooperative sociali «Prospettiva», «2001» e «2010», la società nautica e di pesca sportiva «Rio Ospo» e anche le compagnie del Carnevale. A San Dorligo la società sportiva «Breg» e la cooperativa «I Girasoli». A Duino il Collegio del mondo unito dell'Adriatico. A Sgonico l'associazione di «Promozione pedagogia steineriana» e l'Istituto di oceanografia e geofisica sperimentale.

Tutti i Comuni invece sono beneficiari «ex lege» e non devono fare richieste al ministero. In provincia, Sgonico e San Dorligo hanno preferito non promuovere tale opportunità, quasi per non fare concorrenza ad altre associazioni. Il Comune di Duino Aurisina invece ha già predisposto un volantino informativo che sarà recapitato ai cittadini. Si tratta di una iniziativa sperimentale: «Non sappiamo di preciso come e quando il ministero ci darà i soldi. Sappiamo solo che dobbiamo usarli per il sociale», dice l'assessore di Duino, Daniela Pallotta.

Anche Muggia intende promuovere questa possibilità: «Presto faremo un incontro pubblico per rendere note le modalità. Vedremo poi a quali progetti sociali devolvere i fondi», dice il sindaco Nerio Nesladek, che ieri ha presieduto la prima riunione della nuova giunta muggesana. Si è parlato già della questione dei rigassificatori: «Dobbiamo cominciare a vedere la documentazione – dice il sindaco -. La scadenza per il parere è stata prorogata, anche se non abbiamo ancora nulla di scritto. Ora dovremo capire bene di che cosa si tratta».

s.re.

AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Marco Bellodi, in vacanza con la famiglia, è stato testimone degli scontri

«Io, alpinista triestino, fotoreporter per caso della sommossa in Nepal»

Un viaggio attraverso il Nepal con un bimbo di tre anni. Giorni di trekking e accampamenti sfiorando i 4 mila metri di altitudine, l'Everest davanti agli occhi e Kathmandu in rivolta alle spalle. Non si tratta di certo della classica scampagnata in famiglia all'insegna del relax, ma di un vero e proprio percorso attraverso un paese, il Nepal appunto, molto lontano, e non solo geograficamente, dai canoni e dagli stili occidentali.

Ed è proprio questo che ancora oggi, dopo tredici anni di puntuali visite ed esplorazioni, colpisce e affascina Marco Bellodi, un triestino di 38 anni, autista dell'autobus e alpinista, che dopo aver conosciuto le meraviglie di questo angolo di Asia stretto tra India e Cina, ha deciso di tornarci ancora una volta, portando con sé anche il figlio Luca, la compagna Chiara e sua sorella Beatrice.

Ma il gruppo di triestini, partito a fine marzo e rientrato una decina di giorni fa, si è trovato nel bel mezzo della sommossa che a metà aprile ha sconvolto la capitale Kathmandu, dopo la dichiarazione di sciopero da parte dei guerriglieri che da decenni si oppongono al potere regio nepalese. Scontro che si è andato inasprendo negli ultimi anni, con il potere in mano al sovrano-dittatore Gyanendra, che cancellando molti diritti civili, in un'area in cui la situazione economica è difficile, si è inimicato gran parte della popolazione, scesa appunto nelle strade cittadine per chiedere democrazia e maggiore libertà. Tra i veicoli e le case date alle fiamme dalla folla di manifestanti, su cui l'esercito ha fatto fuoco per giorni, c'erano anche molti turisti, tra cui i nostri concittadini, che non sono però stati coinvolti negli scontri.

In alto e qui sopra due delle immagini delle sommosse scattate da Bellodi. Qui a lato il triestino fotografato da Andrea Lasorte

«Abbiamo visto da vicino l'insurrezione – racconta Bellodi -, ma fortunatamente nessuno di noi è rimasto ferito. Ci sono stati solo un paio di momenti di panico, in cui ho preso mio figlio in braccio e sono corso in albergo il più velocemente possibile, ma in fin dei conti è bastato tenersi lontani dai manifestanti. Non posso dire di essermi sentito veramente in pericolo di vita – spiega -, perché conosco il Nepal molto bene e so che sommosse di questo tipo possono purtroppo succedere e che c'è l'interesse da parte di tutti, rivoluzionari maoisti compresi, a non coinvolgere i turisti occidentali, che in Nepal sono numerosi, nonostante ci sia stato un calo di presenze per l'allarme terrorismo. Le voci su questa rivolta erano già nell'aria prima che partissimo – spiega -. Io e la mamma di Luca ci siamo guardati negli occhi, abbiamo riflettuto per giorni, e infine abbiamo deciso di partire comunque. Ma se non avessi conosciuto il posto e se non avessi avuto la rete di amicizie che mi sono costruito nel tempo, non mi sarei azzardato a salire sull'aereo. E ora posso ammettere che lo rifarei. Abbiamo preso tutte le precauzioni necessarie per dar vita a uno splendido viaggio che nostro figlio potesse sostenere fisicamente, e lui ha reagito benissimo e non vede l'ora di tornare laggiù».

Ma, almeno per il momento, Marco Bellodi, in Nepal, ci tornerà da solo, o forse con un amico, in settembre. Un altro viaggio in un angolo di mondo in cui «la gente ha poco, ma vive all'insegna dell'ospitalità». Mentre nel cassetto rimangono due sogni: concludere un libro a cui sta lavorando, in cui raccogliere i ricordi di una vita dedicata alla natura e ai viaggi in Asia. E soprattutto fondare una piccola agenzia di viaggi con sede a Kathmandu, che verrebbe gestita dai suoi amici nepalesi, esperte guide del luogo. «Io non ci guadagnerei nulla – sottolinea Bellodi -, ma formalizzerei ciò che faccio oggi, e cioè aiutare chiunque voglia visitare il Nepal a mettersi in contatto con delle fidate ed esperte guide locali, di cui sono molto amico. Serve ad aiutare la gente del posto, che è povera e spesso non ha niente, da cui sono stato accolto come un fratello».

Elisa Coloni

Oggi l'incontro all'Università sulla mobilità nel mondo antico

Alla scoperta dei flussi migratori

Sotto analisi i movimenti legati al commercio

Ad aprire il seminario sarà Claudio Zaccaria, che esaminerà le testimonianze del periodo che va dalla tarda Repubblica alla fine dell'Impero

Un'immagine dell'incontro precedente sui «Gruppi migranti»

Quarto incontro, oggi, per il ciclo di seminari organizzato dal Cisem - Centro Interdipartimentale Studi Euro Mediterranei dell'Università di Trieste - dedicato al tema «Gruppi migranti. Trasferimento e circolazione di modelli economici e culturali fra Europa centro-orientale, Europa occidentale e Mediterraneo».

Questo pomeriggio alle 17.30 nella sala del circolo aziendale delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 2, si svolgerà, infatti, un incontro dal titolo «Identità etnico-religiose migranti nei flussi commerciali del mondo antico», che sarà dedicato interamente ai flussi migratori di individui e gruppi etnico-religiosi implicati nei commerci e nelle attività artigianali nel mondo antico.

Aprirà la serie degli interventi Claudio Zaccaria, docente di Epigrafia e antichità romane, che esaminerà, per il periodo che va dalla tarda Repubblica alla fine dell'Impero, le testimonianze della mobilità intraadriatica e della presenza in Adriatico di persone provenienti dall'area mediterranea.

Zaccaria illustrerà le fonti antiche (letterarie, itinerarie ed epigrafiche) che forniscono indicazioni sulle rotte adriatiche (traiectus est-ovest; itinerari costieri nord-sud) e su quelle mediterranee con destinazione l'Adriatico (da Roma/Ostia, Africa, Egitto, Grecia, isole dell'Egeo e Vicino Oriente). Si soffermerà quindi sui documenti che contengono indicazioni esplicite dell'origine, della provenienza, del luogo di decesso dei soggetti migranti, mettendo in evidenza che in età protoimperiale prevale una mobilità più limitata. L'intervento di Laura Boffo, professoressa di Epigrafia e antichità greche, si soffermerà sulle caratteristiche dell'emigrazione «a catena» anatolica e vicino-orientale nel Nord-Est dell'Italia, scegliendo come luogo-campione lo snodo commerciale più importante, Aquileia.

Concluderà l'incontro Ileana Chirassi Colombo, professoressa di Storia delle Religioni, che si interrogherà su alcuni aspetti della circolazione di gruppi, individui, idee nel mediterraneo precristiano, dove, grazie al pluralismo tollerante dei sistemi politeistici, il simbolico religioso oifre modalità privilegiate ai bisogni di difesa ed invenzione di identità.

I NEGOZI DI TRIESTE

L'esercizio di via Piccolomini raccoglie gadget e curiosità di ogni genere e vanta un «pubblico» di quasi 2 mila persone

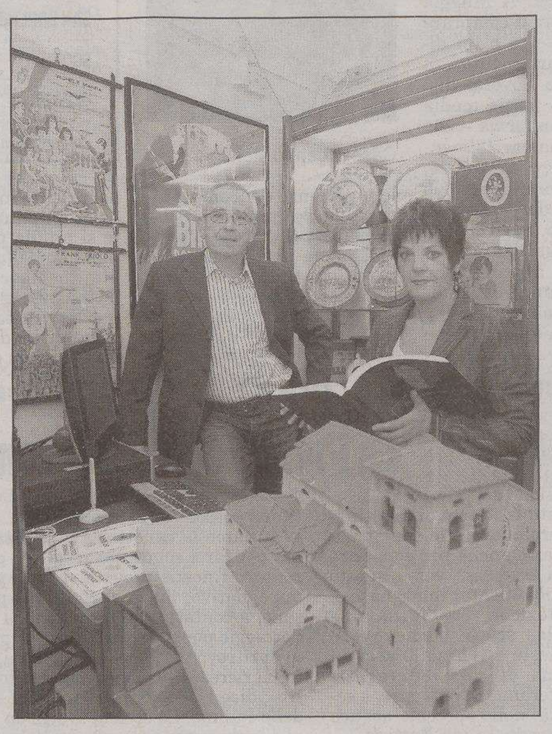
«Centro del collezionismo», la storia in mille pezzi

Roberto Fragiacomo (classe 1950), triestino, con ascendenza paterna piranese, è riuscito ad esprimere per un certo tempo la vocazione marinara comune a tutti i maschi di famiglia, a partire dagli anni del Lloyd Austriaco di Navigazione. Uscito dall'Istituto Tecnico Nautico di Trieste, ha solcato tutti gli Oceani, dapprima come ufficiale di macchina, poi direttore di macchina, a bordo delle navi del Lloyd Triestino. Più che i problemi familiari, lo inducono a smettere le navi portacontainer, troppo lontane dalla sua mentalità un po' salgariana. Passa alla Grandi Motori (oggi stabilmente Wartsila), ma non si rassegna a svolgere un lavoro che non ama. A sbloccare la situazione interviene, con felice intuito, la moglie Liana Carlon, convincendolo a rilevare, insieme a lei, il Centro del Collezionismo di Muggia, già passatempo di un pensionato e ad aprirne, poco dopo, uno nuovo a Trieste, in centro città: «La passione per il collezionismo è una malattia di famiglia; mio padre era un grande collezionista, appassionato di filatelia e storia postale, io collezionavo conchiglie. La mia raccolta (20 mila pezzi) è finita, per ingiunzione di mia madre, in qualche deposito del Museo di Storia Naturale di Trieste. Liana adora le pietre...» Il Centro del Collezionismo di via Piccolomini 3 decolla, a Trieste, nel 1984: «Un'avventura non facile... Io mi sono licenziato, lei pure. C'era e c'è tanto da fare e tanto da studiare. Ma definire piacevole quest'attività è poco; è un lavoro che riserva continue sorprese...».

Liana e Roberto hanno deciso di dedicarsi ai generi più consoni ai loro interessi ed alla loro preparazione: oggettistica, Militaria, reperti cartacei. «Poiché mi piace la storia, ho scelto di occuparmi di documenti, libri rari, autografi anche di una certa importanza. Negli ultimi due anni sono arrivati due autografi di Hitler, e soprattutto del Mahatma Gandhi. Manoscritti, epistolari, cartoline illustrative e pubblicitarie...». Nelle foto d'epoca, riprodotte in numerose serie di cartoline, aggiungono i titolari, molte persone cercano di recuperare la fisicità di luoghi scomparsi, l'immagine del paese natio, di quello dei propri genitori o antenati; ci sono ragioni affettive oltre che monetarie a spingerli verso il Centro. Le cartoline d'epoca rappresentano piccole località, frammenti di vita ricchi di dettagli. «Oggi si è persa la poesia delle piccole cose. La cura nei dettagli è ben visibile anche nella pubblicità del primo novecento: targhe, litografie, locandine danno l'idea dell'amore che gli imprenditori, i negozianti di un tempo esprimevano nei confronti del proprio lavoro, anche in quel campo. Lo conferma un'estrema varietà di gadget: come certi portafiammiferi litografati o cellografati... una cosa impensabile, oggi, per i costi. A Trieste pensiamo alla Serravallo, alla Stock, alla Modiano...».

Un buon numero di collezionisti triestini ricerca oggetti, cimeli, fotografie, riguardanti la memoria e l'esperienza della Grande Guerra nell'ex Litorale austriaco. Manifestano molta attenzione per il ventennio fascista, gli anni '40, l'esodo dall'Istria. Accrescendo la loro preparazione, i Fragiacomo sono riusciti ad attirare nel loro esercizio studiosi alla ricerca di fonti inedite o comunque un pubblico scelto di ogni età ed estrazione sociale, che anima due importanti aste internazionali promosse ogni anno: «Senza trascurare le ragioni commerciali, il catalogo è motivo di un piccolo vanto, perché è adatto a tutte le tasche, dai lotti di 5 euro a quelli che ne valgono migliaia. Ci assicuriamo ogni volta un pubblico di partecipanti che oscilla tra le 1500 e le 1800 persone provenienti da tutto il mondo, con un lieve incremento in ogni battuta d'asta. La nostra è una politica equilibrata, diffidiamo dei boom e delle mode».

Marina Rossi



I coniugi Fragiacomo nel loro negozio (Lasorte)

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.49
	tramonta alle	20.15
LA LUNA:	si leva alle	11.03
	cala alle	2.22

18.a settimana dell'anno, 124 giorni trascorsi, ne rimangono 241.

IL SANTO
San Ciriaco

IL PROVERBIO
L'amore è come la fortuna: non vuole che gli si corra dietro.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	291
Via Carpineto	µg/m³	146
Via Svevo	µg/m³	77

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	24
Via Carpineto	µg/m³	26
Via Svevo	µg/m³	35

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	78
Monte San Pantaleone	µg/m³	102

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

4 maggio 1956

➤ Alla mezzanotte è incominciato lo sciopero all'Acegat. L'erogazione di acqua, gas ed energia elettrica non verrà interrotta, perciò gli utenti dovranno usare cautela. In sostituzione dei servizi auto-filo-tranviari, sono state predisposte delle corriere di autolinee private; un collegamento con il piroscafo «Itala» sarà effettuato con Muggia per gli operi del Cantiere San Marco.

➤ Un lettore ha scritto osservando come, specie nelle ore di partenza o arrivo di alcuni treni importanti, si intensifica il movimento pedonale e veicolare sul lato della piazza della Libertà prospiciente la Stazione ferroviaria. Egli perciò consiglia dei sottopassaggi, che dal giardinetto di piazza della Libertà portino direttamente nell'atrio della Stazione.

➤ La linea di navigazione Adriatica n. 137 è stata ripristinata a partire da questa notte. Il piroscafo «Civitavecchia» ha lasciato il porto di Ancona alle ore 1 diretto a Rimini, Ravenna, Venezia, Trieste e Fiume, con un carico di passeggeri e merci.

a cura di Roberto Gruden

■ DA VEDERE

➤ GALLERIA TK della Libreria Triestina in via San Francesco 20, nella sala Peterlin di via Donizetti 3 e alla sala Gregorcic di via San Francesco 20, mostra dal titolo «50x50», esposizione collettiva promossa dall'associazione Kons e articolata in tre sedi. Fino al 6 maggio, da martedì a sabato 9-13, 15-19 alla galleria Tk; da lunedì a venerdì 9-17, venerdì e sabato 17-19 nelle sale Peterlin e Gregorcic.

➤ NAIMA CAFFE' di via Rossetti personale di Barbara Battistella dal titolo «My way». Fino al 12 maggio, 20-2.00.

➤ GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2 sedicesima Mostra del piccolo formato - pittura, scultura e grafica. Fino al 5 maggio, 10-12.30, 17-19.30, festivi 11-12.30, lunedì chiuso.

➤ GALLERIA MILKO BAMBIC di Opicina, «Immagini informi» di Marija Flegar. Fino al 17 maggio, da lunedì a venerdì, 10-12, 17-19.

➤ SALA GIUBILEO di Riva 3 Novembre, mostra di pittura e mosaici «Ekfrasis - L'espressione del sacro» del pittore agiografo Dimitrios Dzirahis. Fino al 7 maggio, 10.30-13, 17-21.

➤ SALA COMUNALE D'ARTE mostra «Parker-Waterman, a fil di penna: due vite parallele nella storia della scrittura»: un'esposizione di penne rare e introvabili di proprietà del Museo storico della Parker e della Waterman. la mostra rimarrà aperta al pubblico fino a domenica 7 maggio con orario feriale e festivo dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 nella sala Comunale d'Arte, sita in piazza dell'Unità di Italia, 4.

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione.
Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare).
Non si garantisce la pubblicazione.

MATTINA

Centro diurno Crepaz

Il Centro diurno «Crepaz» della Pro Senectute è aperto dalle 9 alle 19. Oggi la biblioteca è aperta dalle 15 alle 18.

Rotary club Trieste

I soci del Rotary club Trieste si riuniscono oggi alle 13 al Circolo ufficiali di via dell'Università 8. Nel corso della conviviale Renzo Isler, general manager di Generali China, interverrà sul tema «Un anno in Cina: esperienze di vita e di business».

POMERIGGIO

Don Mazzi in via Tigor

Nell'ambito delle iniziative culturali dell'associazione Studium Fidei, oggi alle 18 al Centro pastorale Paolo VI (via Tigor 24/1) vi sarà la conferenza «Perché sperare?». Relatore: don Antonio Mazzi opinionista e fondatore della Comunità Exodus.

Proiezione «Truman Capote»

L'Associazione italo americana del Friuli Venezia Giulia, informa che verrà proiettato al Cinema Excelsior il film della rassegna cinematografica «made in Usa» in versione originale «Truman Capote», con il seguente orario: 14, 16.30, 19, 21.30. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Associazione in via Roma 15, dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 20 oppure telefonare allo 040/630301 o inviare un'e-mail all'indirizzo info@assitam.com.

Panta rhei

Si comunica che oggi alle 17.30 nella sede sociale dell'Associazione Panta rhei di via del Monte 2, Paolo Petronio terrà la prolusione all'opera «Il ratto dal serraglio» di W. A. Mozart di prossima programmazione al teatro Verdi.

Club cinematografico

Alle 17 alla Cineteca regionale di via Cantù 10 Sergio Antonaz e Giorgio Grava, soci del Club cinematografico triestino, presentano alcuni filmati della loro migliore produzione, tra cui «A Bled con la locomotiva Jz 06-018», in occasione dei «100 anni della Ferrovia Transalpina - Un binario per tre popoli». Ingresso libero.

Club Zyp

Oggi alle 18 nello storico Caffè San Marco all'interno della serie degli «incontri con l'autore» del Club Zyp si svolge un incontro con il poeta Mario Cuk, che introdotto da Gabriella Valera Gruber presenterà la sua opera. L'incontro è aperto al pubblico. Per informazioni rivolgersi allo 040/638787.

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14/a si terrà una riunione alle 9 e al gruppo di P. Scoglietto 6 alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862, 040/398700, 333/963685. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Il valore della salute

«Il valore della salute» è il tema dell'incontro organizzato dal Cif, Centro italiano femminile, che avrà come relatrice l'ex dirigente dell'Azienda sociosanitaria triestina Maria Trevisan. L'appuntamento è per oggi alle 17.30 nella sala del Centro sociale Pio XII a San Giovanni, via San Cilino 101.

Libro Irsml

Oggi, alle 17.30 nella Biblioteca statale in largo Papa Giovanni XXIII n. 6, verrà presentato il volume «Atlante storico della lotta di liberazione nel Friuli Venezia Giulia - Una Resistenza di confine 1943-1945» a cura di Alberto Buvoli, Franco Cecotti e Luciano Patat, edito dagli Istituti per la storia del movimento di liberazione del Friuli Venezia Giulia. Il volume sarà presentato da Giancarlo Bertuzzi.

La terapeuta indiana, nota in tutto il mondo, terrà un seminario il 13 e 14 maggio nella sede dell'Actis

Yoga, a Trieste un corso intensivo di Sangita Bhole

È un personaggio particolare Sangita Bhole, che sarà a Trieste per realizzare uno dei suoi seminari il 13 e 14 maggio all'Associazione Culturale Actis (via Corti, 3/a). Figlia di uno dei più noti maestri yoga d'Europa, M. Bhole, rinomato medico ayurveda, Sangita è anche una cantante di classica indiana, arte che pratica da dieci anni e che ora integra nell'esercizio Mantra realizzando un connubio tra arte musicale sacra e antichi versi in sanscritto. D'altra parte il padre è uno dei maggiori studiosi del campo, ricercatore dei testi classici dello Yoga di cui ha approfondito le origini in sanscritto. La popolare terapeuta indiana si è formata al College di Yoga Kaivalyadhama, a Lonvala ed ha seguito i corsi di formazione a Bangalore con Swami Vivekanand Kendra, un altro caposcuola del genere. Ma Sangita ha alle spalle un'attività riconosciuta anche dalle pratiche più «scientifiche».

Lavora infatti all'ospedale di Pune, in India, aiutando molti pazienti a sfruttare i benefici della pratica yogica per risolvere svariati tipi di casi: da un comune mal di schiena a problemi cardiaci, di diabete, asma, fino alle più complicate questioni di dipendenza da alcool e da droghe. Tra le tante iniziative dirige uno speciale programma di orientamento per le donne agenti di polizia che in India hanno il compito di accudire i bambini orfani ed ha inoltre lavorato in diverse aziende indiane per la gestione dello stress in ambito lavorativo. Da diversi anni Sangita Bhole viaggia in tutta Europa tra l'Italia, l'Inghilterra e la Francia per divulgare la sua pratica yogica con i suoi particolari seminari. Esercitazioni in cui il movimento delle posture è unito magistralmente alla consapevolezza del respiro e all'armonia del canto. Sangita Bhole condurrà il suo corso intensivo il 13 e 14 maggio a Trieste nella sede dell'Actis dove il 12 maggio, alle 21, si terrà anche un incontro a ingresso libero con il pubblico interessato e dove Sangita darà prova della sua arte anche con un'esibizione di canto sacro indiano. Per informazioni e iscrizioni si può telefonare, entro domani, al numero 349-0914117 o inviare una mail a eventi@actis1.org.

Mary B. Tolusso

Sangita Bhole

SERA

Club Primo Rovis

Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle 16.30: «Rigoletto, il buffone del re» dinamiche del testo di Enrico Groppali, critico de «Il Giornale». Al pianoforte Matteo Pavlia.

Amici della lirica

Questa sera, alle 17, nella sede di via Trento 15, il consigliere Euro Gaspari terrà una conversazione-ascolto sull'opera «Il Ratto dal serraglio» di Mozart, di prossima programmazione al teatro Verdi. Ingresso libero.

Lions club Trieste Host

Questa sera all'hotel Jolly, alle 20.15, riunione dei soci del Lions club Trieste Host in una conviviale aperta a consorti e ospiti. La serata, che vedrà anche la premiazione degli studenti vincitori del concorso indetto dall'Airh, avrà quale ospite d'onore il prefetto di Trieste, Annamaria Sorge, che parlerà della sua esperienza triestina.

Centro Marenzi

L'Associazione Acaar informa che il centro Marenzi, di via dell'Istria 102, è aperto dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 18. Per informazioni 040/3478641.

Lega Uilp di Domio

Alla Lega pensionati Uilp di Domio 189, sono iniziate le prenotazioni per l'assistenza fiscale del Caf, relativa alla compilazione del modello 730/2006, dal lunedì al venerdì 8.30-12.30, 15-18. Per le prenotazioni, telefonare al n. 040/816287.

Museo postale

Al Museo postale, in piazza Vittorio Veneto 1, grande successo per l'originale mostra dal titolo «La Sanità nella Storia illustrata dai documenti postali»; dalla peste all'antrace, le lettere disinfettate si raccontano. Orario 9-13, visite guidate domenicali a cura delle Direzioni di Poste italiane spa e dei Civici musei di storia e arte, con la collaborazione dell'Associazione di volontariato Cittaviva.

Visite con «Il Centro»

L'Associazione «Il Centro» propone le seguenti proposte culturali: il 6 maggio visita alla città di Pola, il 21 maggio trento storico Gorizia-Bled. «Il Centro» evidenzia che il 5 per mille dell'Irpef può essere destinato all'Associazione culturale indicando il codice fiscale 90095310323 nello spazio sotto la firma.

Estate a Parenzo e Rovigno

Presso la segreteria del gruppo pesca del Cral Autorità portuale, alla stazione marittima, nei giorni di lunedì e giovedì dalle 17 alle 19, sono disponibili i programmi per l'estate 2006 a Parenzo e Rovigno nonché i viaggi alle Cinque Terre, Costa del Sol, Palma di Maiorca e Portogallo Santiago di Compostella. Per informazioni telefonare allo 040/309930 Pieri - Zurzolo.

MELOMANIANDO

«Il Ratto dal serraglio» di Mozart alla Lega nazionale

Nella sala grande della Lega nazionale (via Donota 2) continuano le prolusioni alle opere liriche della serie «Melomaniando» con la presentazione de «Il Ratto dal serraglio» di Mozart che si terrà questa sera a partire dalle 18.

Come al solito si accede soltanto con un invito, che si può ritirare nei seguenti negozi: Musicali Rossoni in via Carducci 15, Record Dischi in via Diaz 19, Buffetti in via Mazzini 13 e alla Lega Nazionale, sita in via Donota 2 .

Illustrerà l'opera Paolo Loss, artista del coro del nostro teatro Verdi dal 1972 al 1996, cultore di musica vocale da camera e musicologo, con particolare riguardo a varie tematiche: Mozart nel suo tempo e oggi, l'Illuminismo, la Massoneria, l'Austria e le «turcherie», personaggi nobili e popolani, l'allestimento attuale dell'opera e ricordi personali sulla stagione del 1976.

La presentazione sarà completata con ascolti da due diverse edizioni del «Ratto dal serraglio»: quella del 1966, diretta da Josef Krips e quella del 1987, diretta da Georg Solti. In riferimento alle «turcherie» si orienteranno le divagazioni pianistiche dal vivo di Corrado Gulin. Paolo Loss, oltre che aver studiato canto lirico e direzione corale, si è specializzato nel repertorio per quartetto vocale, in musica medievale e canto gregoriano.

Ha svolto un'intensa attività concertistica col Gruppo Cameristico di Trieste, con l'Insieme Vocale del Teatro Verdi, con la Cappella Tergestina ecc. Attualmente insegna tecnica vocale nei Seminari Interna-zionali di Canto Gregoriano a Rosazzo e dirige il gruppo «Amici del Canto Gregoriano» col quale partecipa frequentemente a celebrazioni liturgiche.

Liliana Bamboschek

■ FARMACIE

Dal 2 al 6 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza Oberdan 2 tel. 364928
piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni) tel. 54393
via Mazzini 1/a (Muggia) tel. 271124
Sistiana tel. 208334
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Oberdan 2
piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni)
via Mazzini 1/a (Muggia)
via Baiamonti 50
Sistiana tel. 208334
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Baiamonti 50 tel. 812325

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 3 MONTE UMBE da Baniyas a orm. Siot; ore 10.30 UN MARMARA da Istanbul a orm. 31; ore 18 GRECIA da Durazzo a orm. 22.

PARTENZE
Ore 6 ADRIA BLU da molo VII a Venezia; ore 15 CORAL SEA da orm. Siot 3 a ordini; ore 18 MIDLAND 2003 da orm. 13 a Ravenna; ore 19 MSC TUSCANY da molo VII a Pireo; ore 19 STROMBOLI da orm. 87 (Ssi) a ordini; ore 20 ULUSOY 5 da orm. 47 a Cesme; ore 21 UN MARMARA da orm. 31 a Istanbul; ore 22 PETROZAVODSK da orm. Siot 1 a ordini.

■ TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE
8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA
8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA
8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO
8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenze da GRIGNANO
9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA
9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA
9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE
10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

TARIFFE
corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,80; Trieste-Grignano € 3,00; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,20. Biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,60; Trieste-Grignano € 0,60; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,60. Abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 9,05; Trieste-Grignano € 10,90; Barcola-Grignano e/o Cedas € 9,05. Abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 23,25; Trieste-Grignano € 26,60; Barcola-Grignano e/o Cedas € 23,25.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.
** Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9*

■ TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 05M possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016875.

■ UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Le lezioni di oggi. Aula A, 10-10.50, L. Valli: inglese conversazione; 11-11.50, L. Earle: inglese III corso. Aula B, 10-10.50, A. Sanchez: spagnolo conversazione. Aula professori, 10-10.40: riunione assistenti. Aula C, 9-11.30, M. Hemala: Biedermeier e patchwork. Aula D, 9-11.50, S. Renco: disegno. Aula «16», 9-11.30, S. Lenardon: maglia. Aula «Razore», 10-12, G. Della Torre di Valsassina: laboratorio «come essere nonni». Aula A, 15.30-16.20, P. Baxa: il concetto di spazio-tempo da Newton a oggi, conclusione corso; 16.35-17.20, V. Pecile: corso di medicina - la genetica: principi e applicazioni, conclusione corso; 17.40-18.30, L. Verzier: canto corale. Aula B, 15.30-16.20, C. Latino: come aiutare la nostra memoria; 16.35-17.25, F. Cucchi: rischio idrogeologico; 17.40-18.30, G. Caccamo: breve storia degli Stati Uniti d'America. Aula «16», 16-18, E. Sisto: corso intensivo di francese, per i prenotati. Aula «Razore», 15.30-17, L. Leonzini: inglese III corso; 17.10-18.50, L. Leonzini: inglese II corso. **Sezione di Muggia.** Sala Millo, 16-18, E. Serra: leggere poesia, da Pascoli a Montale.

■ UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.
Nell'ambito del corso «Gli ambienti carsici» di Pino Sfregola, escursione in Val Rosandra. Ritrovo ore 14 davanti al teatro sloveno a Bagnoli della Rosandra. **Liceo Scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese, 1:** ore 15-17, M. Caregnato: inglese III; 16-17, L. Gioseffi: erboristeria; 16-17.30, recupero G. Ischia: tedesco I; 16-19, F. Fumo: laboratorio teatrale «Gli Scalzacani»; 17-19, M. Palumberi Prezzi: cucito principianti; 17-19, L. Poretti: cucito II; 17.30-19, M. Guarconi: inglese avanzato. **Palestra scuola media «Campi Elisi» - via Carli 1/3:** ore 19.30-20.30, A. Furlan Veronese: ginnastica.

Casa della Musica, tornano i concerti per i piccolissimi

Dopo il gran successo dell'edizione dello scorso anno, tornano alla Casa della Musica nel mese di maggio le esibizioni musicali ideate e coordinate da Enzo Stera per avvicinare i piccolissimi al mondo della musica. Tema di quest'anno saranno le passeggiate dello gnomo Mirtillo, che accompagneranno i bambini piccolissimi dai 0 ai 3 anni nei «concerti più piccoli del mondo». Le passeggiate di Mirtillo, raccontate da Ornella Serafini, rappresentano anche il percorso sonoro e musicale sviluppato dai musicisti (Marco Castelli ai sassofoni, Gabriele Centis alle percussioni e batteria, Daniele Dibiaggio al piano, Enzo Stera ai fiati e percussioni). Essi, ispirandosi ai quattro elementi (acqua, aria, fuoco, terra) ed alle creature del bosco, saranno interpreti di suoni e sentimenti attraverso una varietà di melodie e sonorità appositamente preparate per l'occasione: variazioni di tempo improvvise, differenziazioni dinamiche, timbriche e ritmiche, pause di silenzio sono alcuni degli ingredienti per tenere vivo l'interesse dei bambini e coinvolgerli nell'ascolto. Gli appuntamenti sono suddivisi in 3 giornate: «Betto, Piumino e la grande Quercia» previsto per domani, «Il ruscello di Mirtillo» il 17 e «Mirtillo e la musica dell'aria» il 26 e avranno luogo due volte nello stesso pomeriggio con i seguenti orari di inizio: 17 e 18.15. I concerti sono rivolti a bambini e bambine dai 0 ai 48 mesi accompagnati da un solo adulto. La prenotazione è d'obbligo e si potrà effettuare presso la segreteria della Casa della Musica, in via Capitelli 3, lunedì, martedì e giovedì dalle 10 alle 12 e dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 19.

CLUB ALPINO ITALIANO

La XXX Ottobre e la Società Alpina delle Giulie propongono due escursioni per il prossimo weekend

Una domenica a passeggio tra l'Isonzo e il Monte Mia

● Il **Gruppo Escursionismo della XXX Ottobre**, organizza per domenica la tradizionale maggiolata in montagna, festa che segna l'inizio della stagione delle escursioni più impegnative. Il percorso a piedi inizierà nei pressi di Bovec, seguendo il sentiero denominato «Via della Pace» che porta a visitare i resti delle fortificazioni del Ravelnik, collina costituente la prima linea austriaca. Si scenderà quindi da questi e si attraverserà su una passerella il fiume Koritnica alla sua confluenza con l'Isonzo. Il sentiero passa e ripassa su passerelle e ponti, tocca località quali Brjeka, Kršovec, Crka e la caratteristica cappelletta di Za Otoki, costruita con materiale bellico di ricupero e giunge infine al Camping Klinar posto alla confluenza con il torrente Lepenica. Poco lontano, in località Velika Korita, merita visitare le suggestive forre che l'Isonzo ha scavato nella roccia. Al ritorno inizierà la riunione conviviale con un «rebechin» offerto dalla XXX Ottobre le vivande che ciascuno avrà portato nello zaino per sé e per gli amici. La festa sarà allietata dalla musica e si concluderà con l'immancabile ballo. Capogita: Roberto Sestan. Iscrizioni ed informazioni CAI-XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/3474534 tutti i giorni dalle 17.30 alle 19.30, sabato escluso.

Malga di Monte Mia, meta di una delle escursioni

● La **Società Alpina delle Giulie** propone per la prossima domenica un'escursione sul Monte Mia (1237 m), da Stupizza (203 m) per la Bocca di Pradolino (482 m), Malga di M. Mia (970 m) e ritorno. Il percorso si sviluppa a ridosso del confine italo-sloveno in un'area molto interessante dal punto di vista ambientale. Il Monte Mia e la Valle fossile del Pradolino sono oggetto di grande attenzione da parte del Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Udine che ne ha curato la sistemazione segnalando gli itinerari e realizzando cartelli esplicativi che informano gli escursionisti sulle particolarità delle zone. A quota 970 m c'è la Malga di Monte Mia: una serie di edifici ristrutturati di recente e trasformati in ricovero; tranne un locale invernale sempre aperto, tutto il resto è normalmente chiuso e le chiavi si possono richiedere al Comune di Pulfero. Da Stupizza si risalirà la Valle di Pradolino, un profondo intaglio cupo e umido lungo circa 4 chilometri, compreso tra i fianchi dei Monti Mia e Vogu. Giganteschi massi sul letto del torrente rendono il percorso tortuoso ma interessante sino a giungere al cippo di confine con la Slovenia al Colle Claboclana. Per un bosco di conifere si raggiungerà Malga Mia e quindi si salirà alla cima seguendo i pochi segnavia. L'escursione sarà guidata da Pino Marsi. Dislivello: 1034 m. Sviluppo: 12 km. Difficoltà: percorso escursionistico (E). Informazioni, programma dettagliato e iscrizioni in Sede in Via Donota 2, tel. 040 369067, da lunedì a venerdì dalle 18 alle 20.

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria del mio papà per il compleanno (4/5) dalla figlia Rita 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Aldo Vecchiet dalla sorella 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Amelia Volpi Perdan nel VI anniv. (4/5) dalla figlia Marisa 30 pro Agmen, 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bruno Rigutti (2/5) dalla moglie e figlio 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di mamma Dalia per il compleanno (3/5) da Gianna e famiglia 15 pro Burlo Garofolo (bambini leucemici).
– In memoria di Ines Stocchi (3/5) da S. S. 50 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di papà Bruno Colombini per il 100° compleanno dalla famiglia 10 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Emilio e Maria Stocca per gli anniv. (30/4 e 28/4) dalla figlia Luciana 50 pro Astad.
– In memoria di Lidia Aiza Dompè da Giampaolo e Grazia Aiza 855 pro Casa di riposo San Domenico.
– In memoria di Anna Barbalì da Graziella e Nini Pian 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Tullio e Adelia Bertuzzi dalla figlia Bruna 25 pro Aism.
– In memoria di Luigi Cadelli da Brunetta 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Claudio Canton da Sylva Siccheri 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Carmino Sandrin da parenti e figli 200 pro Centro tumori Lovenati.

«Massso», l'arte triestina sbarca a Milano

L'artista triestino Massso (Massimo Medica) inaugurerà oggi nella prestigiosa «Galleria nove colonne» della sede del quotidiano nazionale «Il Giorno» di Milano la sua mostra personale, che rimarrà aperta fino al 16 maggio. Gli orari sono: dal lunedì al venerdì dall 9 alle 13 e dalle 14 alle 17.30.

Medica ha frequentato la facoltà di Architettura a Venezia. È autodidatta in pittura e dal 1988 espone e partecipa a numerosi concorsi. Ha tenuto mostre personali a Trieste (nel 2000 a Palazzo Vivante e alla galleria Tergesteo e nel 2001 al caffè San Marco); al «La Locanda» di New York, all'Auditorium dello Stanford Linear Accelerator Center a Stanford, California.

Più di recente ha esposto le sue opere al caffè Tommaseo a Trieste e in Olanda ad Amsterdam, nel 2005. Ha partecipato poi anche a numerose rassegne a tema in Italia e anche all'estero.

Oltre alla pittura Massso si dedica anche alla decorazione ambientale e oggettuale sia di edifici pubblici che privati.

Per i Vostri
60
Un grande Grazie dai vostri cari

avv. pagamento

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Un'altra Nassiriya

● 10, 100, 1000 Nassiriya. Definire «estremisti» di Sinistra coloro che inneggiavano nelle manifestazioni in piazza contro l'ex Governo e la presenza delle nostre truppe di pace in Iraq, alla luce del 2° (o 3°, ennesimo) tragico attentato in quei luoghi contro i Carabinieri della Folgore, i cui resti mortali sono appena rientrati in Patria, mi sembra troppo «educato».

Ciò chi mi indigna maggiormente è la inquietante coincidenza di fatti del genere con occasioni all'apparenza strategicamente qanto cinicamente studiate a tavolino.

Non a caso, infatti, si concludeva lo spoglio delle schede delle recenti votazioni in Italia e il cambio di Governo, quasi a ricordare la scadenza di una «cambiale» a tempo. Non a caso, sembra che dietro a tale manovra, che utilizza materiale umano (i kamikaze) facilmente reperibili tra le file del terrorismo islamico, ancorché attentamente «dosato» nei tempi e nei luoghi, ci sia la regia del 2° di Al Qaida, tale Al Zarkhawi.

Nonostante il precedente Governo avesse concordato con quello iracheno e il Comando delle truppe americane un nostro rientro, entro la fine dell'anno, tempo che, alla luce del nuovo panorama politico e di fatti come quello di Nassiriya, questo sembrerà più un ritiro o meglio una ritirata, come si era voluto da tempo e in certi ambienti, oggi «premiati» da metà delle urne (+una?!).

Il rammarico più sentito va naturalmente alla vita spezzata di questi nostri connazionali in divisa che l'avranno sacrificata, temo, non tanto per uno stato di squilibrio in quella zona martoriata dell'Oriente, ora ancora più improbabile e che con le ritirate non si riuscirà certo a rafforzare ma credo, alla fine, solo per qualche medaglia, lapide o intitolazione di qualche piazza o via cittadina nostrana.

Bruno Benevol

Il parcheggio, un diritto mancato

● La possibilità di parcheggiare il proprio autoveicolo dovrebbe essere un diritto, ma in questa città non sempre è così. Su parte della via Crispi (a partire dal n. civico 73 in su) vige un divieto di sosta sul lato destro in corrispondenza di un marciapiede che interessa un lungo tratto della strada. È facilmente intuibile che quella strada non offre un numero di parcheggi tale da garantire posti auto regolari sufficienti per gli autoveicoli dei residenti in zona. Di fatto, non esistendo alcuna alternativa reale, per i suddetti residenti è diventato ormai necessario e inevitabile parcheggiare lungo quel marciapiede, senza peraltro creare intralcio alla circolazione veicolare. È pur vero che la circolazione pedonale viene così limitata, ma è anche vero che, per la stragrande maggioranza dei residenti, questo è il male minore rispetto all'assoluta mancanza di alternative per il parcheggio. Ciò detto per sottolineare che non è certo dai residenti in zona che viene la richiesta di intervento della Polizia municipale con multe pesanti su quegli automoblisti che, privi di alternative, sono costretti a parcheggiare lì in maniera non corretta. È evidente che il buon senso può rendere tollerabile una situazione che, in altre circostanze, non lo sarebbe. Questo grado di tolleranza non sembra contraddistinguere particolarmente la Polizia municipale, la quale, pur sapendo dell'inesistenza di alternative al parcheggio, si ostina a inviare lì i propri agenti con la specifica missione di multare i veicoli in sosta. La cosa assume ormai il tono dell'accanimento, ma la cosa più singolare è che lì dove la sanzione amministrativa dovrebbe in qualche modo scoraggiare comportamenti non corretti, nel caso in questione non sortisce alcun risultato, proprio perché il povero automobilista non ha alcuna alternativa a quel tipo di comportamento. Tanto è vero che, nonostante il rischio sempre maggiore di ricevere un'ulteriore sanzione, gli autoveicoli continuano necessariamente ad essere parcheggiati lungo quel marciapiede. Ebbene, se per l'agente di polizia municipale l'unico comportamento consono al suo servizio è quello di apporre la sanzione qualora si palesi l'infrazione di fronte ai propri occhi, è altrettanto doveroso per l'amministrazione comunale fornire soluzioni a problemi di interesse comune o comunque di una parte di cittadini. È il caso di dirlo con chiarezza: in questo caso la sanzione amministrativa non è la soluzione al problema. L'unica interpretazione che il cittadino può attribuire a un simile accanimento risiede nella necessità del Comune di «fare cassa» andando a pescare nel portafogli dei cittadini stessi. Il problema rimanda alla necessità, da parte dell'amministrazione comunale, di fornire soluzioni chiare ai disagi dei cittadini; risposte concrete a problemi altrettanto concreti (leggasi problema parcheggi), senza il ricorso a scaricamento di responsabilità (e di costi) sui singoli, pescando – a giustificazione – nel mancato rispetto delle norme del codice della strada.

Marco Lunardis

Una pensilina in via Valerio

● Non avendo ricevuto risposta a ben tre richieste inviate all'Amt segnalo al giornale quanto segue. Anche a nome di altri colleghi ho ripetutamente richiesto all'Amt (Agenzia per la mobilità territoriale-ex Act), competente in materia, la posa in opera di una panchina metallica (del modello già presente presso numerose altre fermate) presso la pensilina d'attesa della fermata autobus n. 47007 di via Alfonso Valerio presso l'Università (direzione centro città), onde agevolare gli utenti disabili (tra cui anche diversi dipendenti universitari e molti studenti) che devono attendere l'arrivo delle varie corse (3-4-17-17/-39-51) verso il centro cittadino.

Non avendo ricevuto risposta ho fatto intervenire anche il mio sindacato ma senza ancora alcun esito. Cosa deve fare un cittadino per avere una risposta su un piccolo intervento di interesse collettivo?

Alessandro Rasman

L'articolo sulle asce

● Con riferimento all'articolo «Le asce forate della nostra preistoria» a pagina 19 del 9.3.06.

Il motivo che ha portato le culture dell'ascia da combattimento nella provincia di Trieste è stata la siccità nell'Europa centrale e la crescita della popolazione.

Le culture dell'ascia si sono scontrate con quelle dell'Europa danubiana. La cultura danubiana cede da tutte le parti alle invasioni dei popoli dell'ascia da combattimento. Il crollo della cultura della ceramica a nastri fu catastrofico. L'antica cultura contadina del Danubio è agonizzante. Le culture dell'ascia si sono scontrate con quelle dell'Europa orientale. Invadono il territorio di caccia degli ugrofinnici della ceramica a pettine. In Balcania premono sugli agricoltori della ceramica dipinta di Tripolje. Tripolje e Cucuteni sono bruciate. Troia/II, centri della Grecia e Anatolia vengono distrutti.

Si assiste alla violenta esplosione dell'area nordica. Asce sono testimoniate in maniera crescente. Aristocrazie si insediano in residenze ben fortificate.

Ferruccio Höller

Destra e fascismo

● Ho letto, nel Piccolo del primo maggio, la segnalazione del lettore Pierpaolo Welponer e ho scoperto, a mia insaputa, di essere fascista. Infatti, a suo giudizio, il 50% degli italiani che non hanno votato a sinistra sono fascisti, prendere o lasciare. Questa categorica affermazione mi ha indotto a una serie di profonde riflssioni: avevo sentito dire, fino ad ora, che fascismo voleva dire sopraffazione, mancanza di libertà, intolleranza verso chi la pensava diversamente, tutti principi, questi, che non mi sono propri né lo sono delle persone che conosco e che non hanno ritenuto di votare per i dodici partiti schierati a sinistra. Da cui una considerazione che non mi dà pace: ma allora, se il duce aveva tutte queste qualità, come mai se ne parla male? E come mai oggi ci sono venticinque milioni di fascisti, molti di più di quando la buonanima governava?

Bruno Cavicchioli

Elezioni troppo care

● Care Segnalazioni, si sente sempre più spesso parlare di nuovi poveri, il caro don Vatta che ha grandi difficoltà economiche nel proseguire la sua opera, Il Piccolo che pubblica le foto di quei miseri vassoi con i quali si serve l'unico pasto a domicilio agli anziani indigenti, i frati di Montuzza che fanno dei veri miracoli nella loro mensa, la Caritas che ha sempre più problemi da risolvere.

Nella recente campagna elettorale locale sui sopraddetti argomenti si è spesso innescata la speculazione politica, in ogni discorso qualcuno criticava l'avversario per non aver fatto o proposto nulla «per il sociale»...

Ora che è tutto passato chiedo se non si pensi di aver speso troppo in propaganda elettorale. Sono stati aperti uffici elettorali, gazebo e tendoni, mai era arrivata tanta carta nelle nostre cassette della posta, spesso intere buste piene di santini in bella carta patinata. Tutto senza economia, spesso i tabelloni per i manifesti posti in luoghi lontani e riempiti con decine di manifesti uguali dello stesso partito o candidato (mai visto folla di persone che sgomitasse per poter leggere il manifesto). Tabelloni che occupavano i già carenti parcheggi auto. Intere pagine comperate per la propaganda come se una pagina grande e colorata potesse convincere di più di un semplice trafiletto.

Secondo me tutti, vincitori e perdenti grandi e piccoli, dovrebbero fare un esame di coscienza sulle spese fatte. Non importa la provenienza di tutto quel denaro: se è vero che in giro c'è tanta miseria andava impiegato diversamente. Sarebbe molto interessante sapere quanto costa una pagina intera a colori su un quotidiano e chiedere ai cari frati di Montuzza a quante minestre corrisponde quella spesa. Resta il fatto che in questa recente campagna elettorale nessuno si è distinto per aver fatto economia a vantaggio del tanto a abusato «per il sociale».

Vito Neri

Il capolinea a Roiano

● Anch'io a mia volta, mi sento di ribattere alla signora Ursic. Non si spiega la sua assurda presa di posizione, se qualche membro della sua famiglia, o lei stessa, non possedessero la macchina. Vedere i nomi Maria Antonietta e Maria Teresa. Entrambe «stranamente» non vogliono il bus. Anzi, cercheranno firme acciocché il campetto venga adibito a parcheggio gratis. La signora M. Antonietta, se fosse pedone, dovrebbe semmai ringraziarmi, per la briga che mi prendo per tutti coloro che vanno più su a piedi. Risparmierebbero un bel po' di strade, e anche il cuore in tumulto.

Molti sono già «agli arresti domiciliari» per mancanza del mezzo pubblico, e mezzi finanziari per il taxi. Non dimentichi infine, che il capolinea doveva essere già nel '67 dove la signora M. Antonietta vorrebbe il parcheggio, naturalmente non per se stessa.

Maria Glavina

Truffata da un taxista

● Truffata e beffata da un taxista. Sì, proprio così, e non posso ancora credere come si possa arrivare a tanto.

Sono un'anziana signora di 87 anni che normalmente usufruisce dei mezzi pubblici in quanto l'esigua pensione non può certamente permettere certi lussi, anche se talvolta più comodi.

Il giorno 6 aprile, un giovedì piovoso e con forte bora, trovandomi in piazzale Valmaura, onde evitare di bagnarmi ulteriormente o addirittura incorrere in una scivolata, ho deciso di utilizzare il servizio del taxi per il ritorno a casa, in via del Ponticello (fine via Valmaura).

Dopo il breve tragitto, il taxista (che ben ricordo: piccoletto-cicciottello-occhialuto-capelli grigi) mi ha presentato un conto di 5 euro. Non avendo il contante giusto ho pagato con 10 euro, e lui disse di non avere il resto da rendere.

Poi, alla mia proposta di andare in casa per prelevare il contante giusto, tale taxista disse con molta gentilezza che non serviva che facessi la fatica di fare le scale e che lui stesso avrebbe lasciato il resto di 5 euro presso il negozio in piazzale Valmaura ove sono cliente e che lui conosceva. Bene, da quel giorno sono ripassata spesso presso quel negozio, ma nessuno ha visto né il gentil taxista né il mio denaro.

Male, se il gentil taxista si è permesso di derubare una concittadina, anziana e piccola pensionata, come si comporterà in altre occasioni, magari con turisti o gente dall'aria benestante?

Sfogo la mia rabbia non per i 5 euro persi, ma al pensiero di quella faccia tosta.

Se poi la sua attività non gli permette di sopravvivere propongo una colletta per quel tapino, ammesso abbia il coraggio di venire a prelevarla, ovviamente presso il negozio di piazzale Valmaura che ha detto di conoscere bene.

Ringraziando per la pubblicazione di questa mia segnalazione, sperando di offrire alla nostra città un contributo alla civiltà e buon comportamento.

Ivalda Langenwalter

I resti perduti in Provincia

● Finite le elezioni speriamo di essere meno censurati dalle cosiddette par condicio che decretano che possono parlare soli gli addetti e votare solo per chi è stato deciso. Non essendo un addetto avrò di certo un handicap notevole nell'esporre una mia riflessione circa il candidato che, pur partendo favorito, ha lasciato la regia della Provincia. Inoltre appartengo alla schiera di coloro che pensano che sia stato un errore – specie a sx – confermare le province quale realtà costitutiva dello stato repubblicano. Di certo gli italiani non si sarebbero sentiti orfani se privati di cotanto «ente intermedio» (ah che bella definizione barocca!) ma avrebbero, invece, elaborato nuovi consorzi assai più aderenti ed adatti alle questioni reali a partire dalle municipalità disseminate. Anche per la sanità. Ma tanto è, e vengo al senso sulla perdita dello scranno provinciale.

Chi semina divisioni, chi pensa che la cultura sia un optional a cui elargire favori (di parte) e non il cemento della coesione sociale affida il proprio successo di potere al quoziente che ottiene ma ha la sicurezza di perdere, se non altro, i resti. Così impedire la nascita del Parco Letterario a Trieste perché sul Carso ci sta un grande poeta di nome Kosovel; impedire la nascita di centri espressivi ed attivi sugli anziani (la chiusura del club Rovis dice qualche cosa sul come vanno le cose?) giocando solo la partita per soffocare il «sinistro» Miela (di cui sono soci bei nomi della dx cittadina!) e lasciando in bella mostra l'inefficienza pubblica con quella bruttura dell'ex archivio di stato; soffocare con inopinate alleanze a scapito della sussidiarietà l'aulè di poesia intitolata a Saba (ironia della sorte il Berlusconi quando viene da queste parti recita spesso poesie del sommo vate); presentare il volto di una città affezionata/condizionata in maniera enorme da grandi eventi – per terra, per mare, per aria - (perdendo poi la gara di campionato off shore); chiudere la conferenza dei presidi per una programmazione delle scuole superiori per evitare confronti e per far vedere la propria sicumerica efficienza (la piscina, decisamente indispensabile – sic – del Da Vinci è ancora a secco); arpionare servizi di emergenza chiamati con un nome partorito dalle lotte sindacali americane del primo '900 – il pane e la rosa – per apparire a scapito dei titolari della funzione assistenziale che è propria del municipio; alimentare in prima persona salotti di cultura senza essere radicati sul territorio proprio perché istituzione che insieme a tante altre dispensa soldi per tenere in piedi un ente che non ha più la titolarità della formazione di Assistenti Sociali (la fa ormai l'Università); fare spettacoli teatrali e lasciare cantierato da decenni il teatro di proprietà (ex Opp)... e pensare solo che occupando le istituzioni con i propri fedeli (cosa tipica dei partiti, ovvio) si crei consenso mentre invece si crea, oggi più che mai, potere di divisione, sono soltanto, si fa per dire, posizioni così piccole ma così piccole borghesi che hanno creato numerosi resti che si sono persi. E ciò non vale solo per la dx.

Carlo Maria Bernardini

Le notizie su Sofronio

● Su «Il Piccolo» del 26 aprile leggo la segnalazione di Gian Giacomo Zucchi titolata «Sofonisba e Sofronio».

Le notizie su Sofonisba sono esatte, quelle su Sofronio sono errate. In un articolo apparso a marzo, una lettrice aveva scritto «il paperaio di sofronie». Faceva riferimento non a Sofronio, bensì a «Sofrone», poeta greco che visse a Siracusa nella seconda metà del quinto secolo avanti Cristo. Sofrone aveva inventato e perfezionato il mimo, cioè un attore che sulle scene del teatro riproduceva la vita privata. Colgo l'occasione per ricordare che «sofronista» era il magistrato incaricato della sorveglianza dei giovanetti nei ginnasi greci (dalla parola greca sofron che significa moderato, ragionevole, di mente sana).

Giosetta Smeraldi

Il contratto del governo

● Lascia più lusingati che compiaciuti l'uscente precedente governo che addirittura con un contratto stipulato motu proprio dava garanzia, affidabilità, serietà e benessere, garanzie anche economiche e chi più ne ha più ne metta!

Ora, e sempre per il bene del Paese la kermesse continua, alternando con la vivace leggiadria di acculturati personaggi con le consuete sagaci spocchiose panzane ed alchimie legislative il dover fare i conti con la realtà.

Desistere o tessere lodi alla dea Nemesi potrebbe rivelarsi una soluzione. È un suggerimento.

Le conclusioni ineleganti ma consapevoli di antiche certezze popolari sottolineano il passare dalla cultura del «purtroppo» a quella del «finalmente» che differenzia la vincita o la perdita di precedenti ruoli.

Riccardo Wagner

Carla Fracci e le contestazioni

● Le polemiche sono aride, ma due parole di risposta al signor Cociani per la sgarbata segnalazione del 27 aprile sono obbligatorie. La Fracci è stata un'artista superlativa, ma gli anni purtroppo contano. È giustissimo che si occupi ancora di danza, ma non calcando il palcoscenico!

A teatro, almeno questa è la mia idea, si va per assistere possibilmente a spettacoli di buon livello, e lo spettacolo della Fracci non lo è stato. In chiusa il suddetto signore – non faccio commenti irrispettosi per non scendere al suo livello – ha stranamente e con poca coerenza affermato che lo spettacolo di balletti non gli è piaciuto.

Nevia Gropardi

IL CASO

Il presidente dell'Ipasvi spiega le difficoltà che gravano sul settore, dovute alla mancanza di personale

«Pochi infermieri per una giusta assistenza»

«Il Collegio Ipasvi invita i vertici dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Trieste a un confronto urgente sulla grave situazione infermieristica e del personale di supporto, che va a incidere sulla qualità assistenziale erogata ai cittadini».

Le parole del signor Debernardi, in merito alle «varie lettere di segnalazione sulle disfunzioni ospedaliere e sanitarie», non possono che trovarmi d'accordo, fatte salve alcune precisazioni sulle cause di questo disagio ormai cronico. Ascoltare i cittadini è un dovere per coloro che operano nel sanitario e nel sociale. Come presidente del Collegio Ipasvi (Ordine degli infermieri) di Trieste, ho cercato di concretizzare questa visione, aprendo il Collegio alla cittadinanza e mettendo in sinergia associazioni di volontariato, cittadini e professionisti, in modo da monitorare il sistema e progettare strategie di miglioramento comuni. Questa visione nuova e non più corporativa del Collegio ha determinato molte preoccupazioni in quanti hanno sempre considerato Ipasvi come un «ente fine a se stesso», anziché relazionato alla programmazione sanitaria e alla salute delle persone. Crediamo profondamente in quello che il signor Debernardi definisce il «take care». Il problema sta proprio in questo termine anglosassone che ben si distingue dal «take cure». Purtroppo notiamo che ancora troppo s'investe esclusivamente sulla cura (cure) e poco sull'assistenza (care), con le conseguenze che il lettore ha descritto. Crediamo nell'assistenza quale pratica etica di sostegno alla persona sana o malata, volta a valorizzare quanto più possibile il soggetto ma anche le persone vicine a lui, come elemento di supporto essenziale. Purtroppo tutto ciò si scontra con il rapporto annuale dell'Organizzazione per la Cooperazione e sviluppo economico: in Italia ci sono 5,4 infermieri ogni 1000 abitanti, rispetto a una media europea di 8,2. Limitando il raffronto fra le nazioni che più si avvicinano alla nostra come modello organizzativo sanitario pubblico, il saldo negativo per l'Italia è di circa tre infermieri in meno ogni mille abitanti.

Questa è la situazione, che il Collegio aveva previsto e segnalato già alcuni anni fa: la carenza di infermieri è cronica e poco è stato fatto per aggredire questo problema. Quando vedo responsabili infermieristici (caposala) mettersi in turno perché non ci sono infermieri, quando vedo colleghi infermieri rientrare dalle ferie o saltare i turni di riposo in modo ormai quotidiano, penso al clima lavorativo e a come questo continuo stress organizzativo andrà a incidere sull'assistenza e sulle persone che si trovano in quei letti d'ospedale. In una regione considerata tra le più «vecchie» d'Italia, e in una città – Trieste – dove gli anziani sono il 27% della popolazione residente, la figura dell'infermiere è cruciale per garantire livelli assistenziali nel segno della sicurezza e della dignità. Gli amministratori devono prendere atto di temi così sentiti dalla cittadinanza, confrontandosi anche con quegli enti sino a ieri considerati «fine a se stessi», ma che in realtà garantiscono e vigilano sulla professionalità degli operatori. Ringrazio il signor Debernardi, l'invito a contattarmi nella sede del Collegio Ipasvi di via Roma 17 al fine di portare la sua esperienza nel nostro neo «laboratorio di best e mal practice», e da qui costruire una strada insieme.

Flavio Paoletti
presidente Ipasvi Trieste

QUATTROZAMPE

I vari rimedi contro l'ansia da separazione

di **Fulvia Ada Rossi**

Abbiamo parlato di ansia da separazione e delle sue cause, ora vedremo i possibili rimedi che possono essere adottati. Si può iniziare con degli esercizi di obbedienza, anche semplici, per cinque o dieci minuti tutti i giorni: avranno lo scopo di catturare l'attenzione del cane e garantire la corretta comunicazione uomo-animale (gli esercizi devono essere effettuati da tutti i familiari, e devono essere premiati da un bocconcino o una carezza almeno nelle fasi iniziali). Bisogna garantire al cane almeno una mezz'ora di esercizio fisico al giorno, perché nemmeno tutto l'amore del mondo può supplire alla mancanza di uno sfogo e questo spesso non è ben chiaro a molti proprietari. Non permettere al cane di elemosinare cibo mentre si è a tavola e somministrargli i pasti in un'altra stanza sono comportamenti che aiutano a stabilire una gerarchia (dove l'uomo deve essere al vertice). In un programma di allenamento all'indipendenza il cane deve capire che può cavarsela benissimo da solo: si comincia ad abituarlo a non dormire sul letto, spostandolo su una cuccia a terra, prima vicina al letto e poi posta sempre più lontano, fino a collocarla in un'altra stanza; si può poi insegnare al cane a restare nella sua cuccia per periodi sempre più lunghi mentre si è in casa (la cuccia va collocata in una stanza differente da quella in cui si trovano i padroni), non mancando mai di gratificarlo quando ubbidisce e sta tranquillo. Una cosa apparentemente sciocca ma assolutamente importante è non permettere al cane di prendere iniziative: ogni attività deve essere proposta dal padrone (gioco, assunzione di cibo, ecc.), ovvero non bisogna cominciare a giocare con il cane tutte le volte che lui arriva e ci butta la pallina. Magari si può prendere la pallina e dargli il comando «seduto», poi quando ha ubbidito ed è stato tranquillo un paio di minuti gli si lancia la pallina. Per ridurre l'ansia si deve poi desensibilizzare il cane ai «rituali» che precedono l'uscita: un modo valido anche se un po' scomodo consiste nel cominciare a vestirsi svariate volte al giorno come se si dovesse uscire: mettersi le scarpe, prendere le chiavi di casa, la borsa, la giacca, il cappello, avvicinarsi alla porta, mettere la mano sulla maniglia senza poi uscire realmente. Fare molta attenzione al rituale: si devono compiere esattamente quei comportamenti che si compiono prima di uscire, senza tralasciare nulla. Il tutto deve avvenire per gradi e badando di passare ad un grado successivo solo quando il cane tranquillizzandosi mostrerà indifferenza al precedente. Raggiunta la calma associata ai preparativi si potrà azzardarsi ad aprire uno spiraglio, poi ad aprire del tutto la porta, poi ad uscire per un minuto, poi per tre, e via dicendo... In ogni caso ridurre le attenzioni date al cane nei venti minuti che precedono l'uscita e nei venti minuti successivi al ritorno a casa aiuta, come anche un osso di pelle di bufalo che lo tenga impegnato per diverso tempo anche dopo che sarete usciti; se al ritorno non avesse ancora terminato di mangiarlo, non bisognerà lasciarlo ulteriormente a sua disposizione perché perderebbe l'interesse: deve considerarlo una cosa unica ed eccezionale!

L'OPINIONE

Un progetto condiviso per lo sviluppo della città

Bravi, Roberto Dipiazza e Ettore Rosato. Dalle dichiarazioni dopo il voto, sembra stiano maturando la consapevolezza, che solamente attraverso la condivisione di un progetto di sviluppo della città, sia possibile dare risposte soddisfacenti alle aspettative legittime, di crescita economica, sociale e culturale dell'area triestina e giuliana. L'uno per la dichiarata estraneità dalla politica cittadina e l'altro per la delusione di non essere riuscito a rappresentare un modello cittadino ormai obsoleto. Un progetto che miri sostanzialmente alla realizzazione delle condizioni, per una precisa autonomia amministrativa e finanziaria contestualmente all'opportuna capacità di generare norme, necessarie al sostegno delle peculiarità economiche, sociali e culturali dell'area. Un progetto che metta la città al servizio del Porto e non viceversa e che lo stimoli a diventare il porto mercantile del Nord-Est italiano e puntare a diventare il terminale Sud principale del flusso di merci sulla direttrice Mediterraneo-Baltico, in collegamento con i mercati del Far East. Un progetto che si basi sullo sviluppo del Porto, in una configurazione che prevèda, in tempi ragionevoli, di movimentare 1 milioni di teu/anno e nel medio termine 2-2,5 milioni di teu/anno, e ciò non è in contrasto con nessun altro tipo di sviluppo della città, residenziale o turistico alberghiero che sia in quanto tali movimentazioni possono venire «spalmate» sui porti dell'Alto Adriatico con il sistema di feederaggio. Un progetto che preveda di incrementare la presenza di operatori trasportistici di livello mondiale (quelli che possono garantire grossi volumi di traffico) che dovranno trovare adeguata collocazione logistica per eventualmente depositare, manipolare, acquistare e rivendere le merci senza sottostare a qualsiasi imposizione fiscale e tributaria, essendo giacenti oppure in arrivo/partenza nei punti franchi del Porto Franco di Trieste, riconosciuto e considerato tale a livello internazionale, pertanto, in piena libertà a tutti gli effetti. Un progetto, anche, che recepisca le necessità dell'industria cantieristica, e che supporti sostanzialmente la Fincantieri nella sua azione di insediamento nella nostra area del cosiddetto Polo Tecnologico Navale, che presuppone occupazione di alto livello, incremento di ricerca e sviluppo industriale, finalizzato anche alla riparazione navale, nonché all'eventuale costruzione di navi di piccole dimensioni, ma tecnologicamente avanzate. Un progetto, che in estrema sintesi, faccia diventare Trieste, il terminale tecnologico della moderna via della seta.

Ladi Minin
Libertà e Autonomia
per il F.V.G.

quattro pi
BOLLO AUTO
SERMETRA
Ciclomotori Auto Moto Nautica
Patenti Rinnovo e Duplicati

AUTO & MOTO

a cura di Corrado Barbacini c.barbacini@ilpiccolo.it

Sportello Telematico Automobilista (STA)
PRATICHE AUTO MOTO NAUTICA
quattro pi
Trieste Via di Romagna 4 - 040 363802
Muggia S.da delle Saline 2 - 040 9235205

Il suv Fiat è alimentato anche a gasolio ed equipaggiato con il sistema automatico di inserimento delle quattro ruote motrici

La «Sedici» ha un cuore nuovo Con il motore Multijet va dappertutto e senza limiti

La nuova Fiat Sedici è spinta anche da un motore alimentato a gasolio

LA SCHEDA	
MOTORE	1.9 Multijet 8V
Cilindrata	1910 cm³
Potenza max cv/g	120 /4000
Coppia max Nm/g	280/2050
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	180
Accelerazione 0-100	n.c.
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Ciclo urbano	8,1
Ciclo extra-urbano	5,7
Ciclo misto	6,6
Emissioni Co2	174

TORINO Lo slogan di lancio «Quattroxquattroxtutti» finalmente è veritiero. Perché solo ora infatti la Sedici è la vettura per qualsiasi tipo di utilizzatore. Questo è avvenuto con il lancio del fuoristrada della Fiat con il motore a gasolio, il propulsore supercollaudato 1.9 Multijet che ha fatto la fortuna del Gruppo torinese, installato pure su alcuni modelli Alfa Romeo e fornito alla Gm con il precedente accordo di collaborazione. Un motore molto atteso dopo l'esordio avvenuto alcuni mesi fa del 4x4 piemontese spinto dal motore a benzina.

Un mix ben riuscito che soddisfa appieno la voglia di fuoristrada non estremo di una larga fascia di utenza, ormai votata da tempo verso il combustibile che ha superato, in senso numerico, i veicoli spinti dai motori a benzina. Abbiamo provato il 4x4 xtutti dal museo dell'automobile di Torino (una visita che merita, per tutti gli automobilisti) fino al Castello di Verduno (un vecchio maniero che permette allo sguardo di spaziare dalle Langhe al Roero, fino alle Alpi), percorrendo l'autostrada in direzione Savona fino a Carmagnola e poi le provinciali verso Pollenzo e Cherasco. La guida del «16» con il propulsore a gasolio è stata piacevole, alquanto silenziosa e giustamente performante. Lo spunto in partenza è buono, le marce si possono tirare fino a 4500 giri per dare più sprint e velocità e, una volta lanciato, il Sedici fila liscio a velocità sostenute. I 180 all'ora li raggiunge agevolmente, anche se la sesta marcia cede velocità e bisogna premere a tavoletta. Soltanto una prova oltre i limiti consentiti dal Codice della strada, per constatare la veridicità delle prestazioni indicate dalla casa, in un tratto dell'autostrada del ritorno, a tre corsie, completamente libero dal traffico. Un motore giustamente elastico che soddisfa ogni tipo di guida, evidenziato pure nel tratto di sterrato testato, pieno di buche, con acqua e curve molto scivolose. Il sistema automatico di inserimento delle quattro ruote motrici ha funzionato a dovere quando, per collaudarne l'efficienza, siamo volutamente usciti a cavallo del bordo strada, tentando di rientrare. Il Tod (Torque on demand) è entrato subito in funzione, appena le ruote hanno cominciato a scivolare sul bordo fangoso, riportandoci senza problemi in carreggiata. Un altro esperimento più avanti, in mezzo a un prato completamente inzuppato dall'acqua piovana caduta per dodici ore di seguito. È bastato attendere 3" con il dito pigiato sul tasto Lock posto sul ponte (a lato del freno di stazionamento) ed è entrata in funzione la trazione fifty-fifty: 50 per cento sull'assale anteriore e 50 su quello posteriore.

Con il risultato che le quattro ruote si sono mosse simultaneamente, come se fossero cingolate. Così, senza alcun problema, siamo usciti da quell'acquitrino scivolosissimo, rientrando sul percorso sterrato. Sul quale abbiamo corso per una ventina di chilometri con la sola trazione anteriore, dopo aver superato i 60 km orari, soglia di sgancio automatico dell'opzione Lock a favore di quella Auto.

Un sistema che funziona, sperimentato ancora su 2 ampi e veloci tornanti su asfalto bagnato: con le sole due ruote motrici la vettura tendeva a sbandare, mentre la tecnologia del Tod sopperiva alla grande in automatico, impedendo al posteriore di slittare percorrendo più strada. Una curva perfetta e sicura grazie a questo sistema intelligente. Buono anche il cambio, con sei rapporti ben bilanciati e una leva dagli innesti corti. Un piccolo problema l'abbiamo riscontrato per la 6.a marcia: per farla entrare correttamente bisogna tenere premuta saldamente la leva verso destra, altrimenti finisce in...quarta. Efficace pure l'altezza da terra, sia per quanto riguarda gli angoli di attacco e d'uscita, sia per la visibilità del guidatore, penalizzata dai due montanti del parabrezza e del finestrino laterale. In caso di svolta a sinistra bisogna muovere la testa, da una parte e dall'altra, per ottenere una visibilità completa. Insomma un veicolo proprio per tutti, con un costo allineato ai contenuti: 21.970 euro per il modello Dynamic e 23.470 nella versione Emotion.

Claudio Soranzo

Dalla Peugeot il potente «Jet Force 125 Compressor» per guidatori esperti

Uno scooter con il turbo

LA SCHEDA	
MOTORE	mono cilindrico
Cilindrata	124,8 cc
Tempi	4
Cambio	automatico con variatore
Potenza	15 Cv
Freno ant.	disco
Freno post.	disco
Ruote	13 pollici
Peso	149 kg
Serbatoio	8 litri

TRIESTE E' l'unico scooter con il turbo. E in effetti la notizia desta sensazione. E in noi anche perplessità. Che senso ha iperpotenziare un veicolo che nasce per l'uso cittadino? Non bastano le prestazioni di un Gilera Runner o di un Malaguti Phantom?

Comunque la Peugeot propone il «Jet Force 125 Compressor» che denuncia una potenza «piena» di 20 cavalli e una velocità superiore ai 125 orari. Ma anche un prezzo di quasi dieci milioni di vecchie lire. E anche questo non ci sembra poco.

A causa del compressore e dello spostamento del filtro sotto la sella c'è ben poco spazio, così come ridotto è quello per le gambe del guidatore con un tunnel centrale largo e alto (il che dà altro fastidio).

Il monocilindrico ha un compressore volumetrico (e quindi azionato non dai soliti gas di scarico ma direttamente dal propulsore tramite una cinghia). In questo modo la potenza viene scatenata subito, senza il ritardo tipico dei «turbo» a gas.

Sportivissimo e grintoso, il Force ha freni a disco e ruote «piccole» da 13 pollici.

A chi lo consigliamo? Non a tutti. La potenza è tanta ed è facile farsi prendere la mano. Non è uno scooter qualsiasi. Meglio affidarlo a chi è già esperto.

ro. ca.

La station wagon svedese ma prodotta in Belgio con il propulsore D5

La piccola Volvo scalpita Iniezione di cavalli per la V50

La nuova Volvo V50 ora con il motore D5 da 180 cavalli

LA SCHEDA	
MOTORE	D5
Cilindrata	2.400 cm³
Potenza max CV/giri	180 (132) 4.000
Coppia max Nm/giri	350/1.750 3.250
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	220
Accelerazione 0-100 km/h	8,6
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Urbano	9,7
Extraurbano	5,5
Ciclo combinato	7,0
Emissioni CO2 (gr/km)	184

BOLOGNA Da oggi anche le piccole svedesi ruggiscono più forte col nuovo propulsore D5. Motorizzazione a gasolio di ultima generazione per la Volvo station wagon V50, che scende in pista con un cuore in alluminio da 165 chili, completamente rifatto per conquistare il mercato.

L'evoluzione, che parte da un numero più alto di cavalli, 180, dovrebbe permettere al gioiellino svedese di superare i 220 orari di velocità massima, pur consumando in media circa 7 litri di carburante ogni 100 chilometri. La coppia sviluppata, pari a 350 Nm, genera un'eccellente accelerazione: da 0 a 100 km/h in 8,6 secondi netti. L'apporto inedito del motore turbo diesel da cinque cilindri trova spazio anche sotto il cofano della S40 – la «sorella» berlina - e di fatto si affianca ai quattro cilindri da 109 e 136 cv già presenti nella gamma dei due modelli. Come per tutte le altre Volvo vendute in Italia, il controllo della stabilità è di serie. E lo stesso vale per il filtro antiparticolato, che elimina il materiale rimasto incombusto dai gas di scarico, neutralizzandone oltre il 95 per cento. L'abbiamo provata in occasione di un test organizzato da Volvo Italia. La V50 è costruita presso lo stabilimento di Ghent (Belgio), che ha attivato la produzione da gennaio. Inizialmente la versione D5 di V50 sarà disponibile con cambio automatico a 5 rapporti, per rendere ancor più agevole la guida. L'inedito propulsore verrà montato anche sulla nuova Volvo C70, poiché la casa svedese intende arrivare a una produzione annuale per i tre modelli pari a 10 mila unità. Inserendo un motore da classe superiore nella V50 – che appartiene alla fascia «medium» della scuderia - la Volvo si prefigge l'obiettivo di accaparrarsi quanti vedono in un'auto la possibilità di macinare parecchi chilometri all'anno mantenendo prestazioni elevate e bassi consumi. La novità del D5 è determinata da tre fattori: un turbocompressore ridisegnato, un migliorato sistema di iniezione e una geometria dei flussi d'aria in aspirazione e dello scarico sicuramente inedita. Per garantire sempre un efficiente controllo della pressione della sovralimentazione, il propulsore viene gestito elettronicamente, in modo da garantire una regolazione rapida e precisa della pressione di sovralimentazione. Abbinata a una scocca che appare sinuosa e raffinata, la rigidità torsionale della carrozzeria si sposa con un telaio dinamico (sospensioni anteriori MacPherson e asse posteriore Multilink), che resiste agli urti e supera ogni crash test. Sul mercato a partire da 31.625 euro.

ti. ca.

RENAULT New Clio
"Confort" 1.2 16V 3p Euro 4
con Climatizzatore, ABS, 4 Airbag, Servosterzo, Vetri elettrici, Computer di bordo, Chiusura centralizzata con Telecomando
a 10.250 € * +ipt E' tua da 164 € al mese!
*Offerta valida solo in caso di finanziamento integrale in 60, 72 o 84 mesi Salvo approvazione della Società Finanziaria RNC entro il 31 maggio 2006 in caso di rottamazione. Il prospetto non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art.1336 del codice civile.
Siamo aperti sabato 6 e domenica 7 maggio. Vi aspettiamo!
PROGETTO3000
CONCESSIONARIA RENAULT
TRIESTE, MONFALCONE, GORIZIA, CERVIGNANO • www.progetto3000.com
Trieste - Via Flavia, 118 - Tel. 040 281212
Monfalcone (GO) - Via A. Boito, 30 - Tel. 0481 413030
Gorizia - Via 3ª Armata, 95 - Tel. 0481 522211
Cervignano (UD) - Via Aquileia, 108 - Tel. 0431 33647
www.progetto3000.com

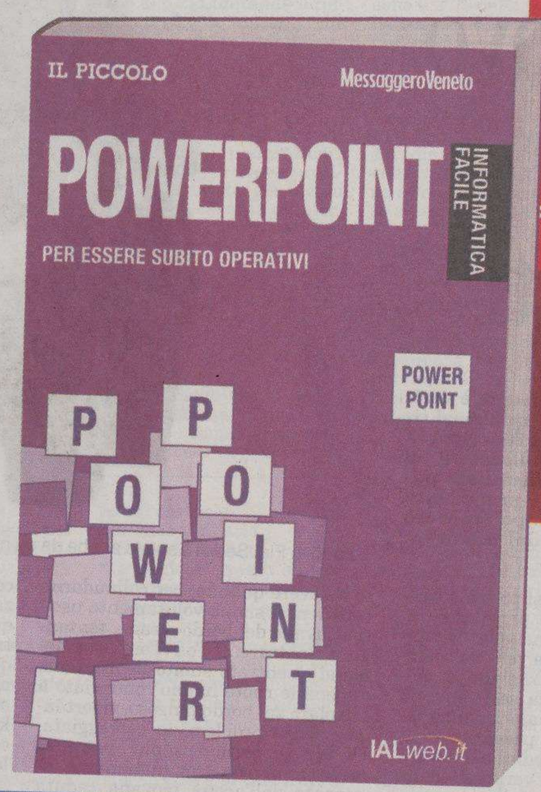
INFORMATICA FACILE

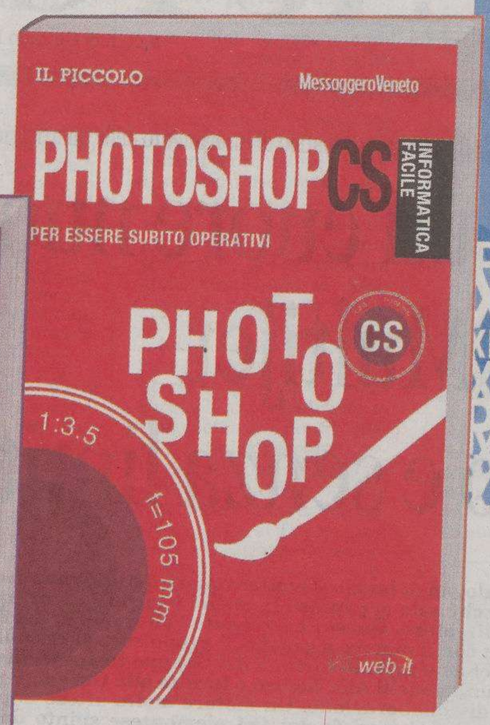
In edicola POWERPOINT

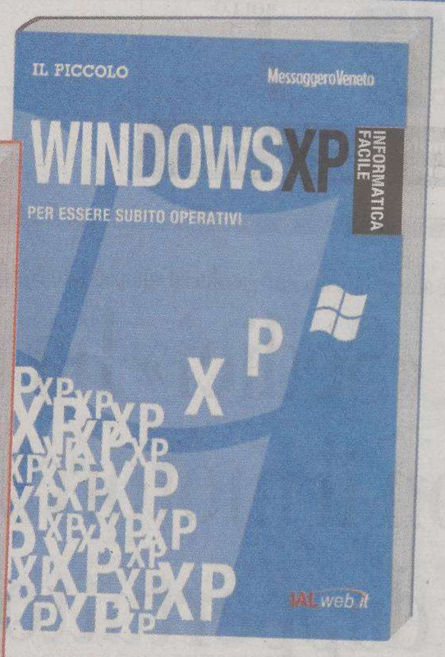
WINDOWS XP
PHOTOSHOP CS
POWERPOINT
Tre libri per usare meglio il tuo computer, scoprire i segreti del sistema operativo Windows XP, trattare fotografie, elaborare una presentazione di un progetto o creare un sito web.

Già in edicola: WINDOWS XP
PHOTOSHOP CS
POWERPOINT

in collaborazione con IALweb.it
il portale della formazione IAL Friuli Venezia Giulia







a richiesta con
IL PICCOLO
a soli € 3,90 in più
(Il Piccolo + Libro € 4,80)

Continuaz. dalla 12.a pagina

PROGETTOCASA centralissimo appartamento due livelli, doppio ingresso, cucina, tre stanze, terrazza a vasca, euro 1500. Cod. 599/P 040368283.
SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 400 mensili Scoglietto alloggio arredato di cucina saloncino 2 camere bagno poggiolo. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 700 mensili riva Grumula alloggio di cucina saloncino 5 stanze biservizi poggioli autometano. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 280 mensili pied-a-terre arredato recente di cucina/letto bagno. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 530 mensili Università alloggio arredato nuovissimo di cucinotto soggiorno camera bagno autometano. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 550 mensili centro città arredato nuovo di cucinotto saloncino stanza bagno terrazze. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 affittiamo box nuovissimi euro 150 mensili (zona) piazza Vitt. Veneto altro box euro 150 mensili (zona) Giulia-Boschetto altro box euro 210 mensili (zona) B.go Teresiano altri posti auto da euro 130 mensili (zone) Sansovino e Severo, tribunale. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 affittiamo euro 370 mensili Industria piccolo alloggio arredato di cucina camera bagno adatto single/coppia.

VSV Immobiliare adiacenze Piazza Goldoni in locazione uso ufficio 155 mq circa completamente ristrutturato e arredato composto da ingresso, reception, tre ampie stanze, archivio, bagno, ripostiglio euro 1500 mensili. 0403476385.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. ARREDOPIÙ Gemona cerca venditori per Friuli Slovenia Austria Croazia. Disponibilità sabato domenica automuniti 0432971400.
A. ARREDOPIÙ Gemona ricerca montatori artigiani con esperienza per zona Friuli Slovenia Austria 0432971400.
AZIENDA ricerca per nuova apertura 14 persone per mansioni varie. Telefono 0403476489. (A2801)
CERCO urgentemente per negozio parrucchiere lavorante con buona esperienza o apprendista con buona volontà per imparare. Chiamare cell. 3349374848. (A2919)
SÌ! Sì! Sì! Voglio diventare un protagonista della televisione pubblicità musical realtv. Per info chiama 800.979035 numero verde gratuito. Scouting promozione e formazione. www.scoutingweb.it. (FIL17)

STUDIO commercialista di Trieste seleziona praticante per la professione di dottore commercialista, seriamente motivato. 0402024028/630772. (C00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5porte Distinctive, 2003, Clima, Abs, A.Bag, Rosso Alfa. 31.000 Km, Euro 11.900,00 Garanzia Aerre Car Tel 040637484.
ALFA 156 1.8 T.Spark 16v, 1998, Clima, Abs, A.Bag, Grigio Met. Occasione 35.000 Chilometri, Con Garanzia Euro 6.500,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.
ALFA 166 2.0 T.Spark 16v Distinctive, Clima, Abs, A.Bag, 2002, Grigio Met. Garanzia, Euro 11.600,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.
ALFA Spider 2.0 Jts 16v, Grigio Met, 2003, Clima, Abs, A.Bag, R.Lega, Chilometri 27.000, Garanzia, Euro 16.800,00 Aerre Car Tel 040637484.
FIAT Punto Van 1.2 , 2003, Clima, Servosterzo, Colore Bianco, Con Iva Detraibile Euro 4.400,00, Garanzia, Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Seicento 900 S, Anno 2000, Colore Bianco, Ottime Condizioni, Con Garanzia Euro 3.000,00 Finanziabile, Aerre Car Telefono 040637484. (A00)

FIAT Stilo 1.6 16v Active 5p, 2003, Grigio Met., 23.000 Chilometri, Clima, Abs, A.Bag, Radio Cd, Aziendale, Garanzia Euro 8.000,00 Aerre Car Tel 040637484.
NUOVA Fiat Punto 1.2 Dynamic 5porte, Azzurro Met. 2005 Clima, Abs, 2 A.Bag, Aziendale, Km 14.700 Garanzia Fiat, Con Finanziamento Euro 8.300,00 Aerre Car Tel 040637484.
OPEL Astra 1.4 16v S.Wagon, 1998, Bianco, Clima, A.Bag, Servosterzo, Garanzia, Finanziabile Euro 3.800,00 Aerre Car Tel 040637484 Via S. Francesco 60 Trieste.
VESPA Piaggio 200 Gt L, Anno 2004 , Chilometri 2.600 Colore Grigio Verde Met, Euro 3.000,00 Con Finanziamento, Aerre Car Tel 040637484.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 7

A.A.A. MASSAGGI, massaggi si eseguono. Massaggi rilassanti, problemi schiena, linfodrenaggio. Chiama per appuntamento. 3287507762.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70 Festivi 3,90 — 9

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A. GUSTOSISSIMO peperoncino assaggialo. 3337076610.
A.A.A.A.A.A.A. ITALIANISSIMA ventenne a Grado 3280466611.
A.A.A.A.A.A. GORIZIA splendida italiana dominatrice. 3343921284. (B00)
A.A.A.A.A.A. NOVITÀ Melissa 7 misura 19enne dominatrice insaziabile completa bellissima. 3331820603.
A.A.A.A.A.A. STREPITOSA spagnola 6.a misura naturale 3293961845. (A2734)
A.A.A.A.A.A. TUTTI i tipi di massaggio 0038651422802. (A2755)
A.A.A.A.A. GORIZIA caldissima 20enne 6 naturale preliminari da paura. 3807959680.
A.A.A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima olivastra completissima 3347961770. (A2928)
A.A.A.A.A. TRIESTE bella ragazza giapponese ti aspetta 3338924223. (A2756)
A.A.A.A.A. TRIESTE originale massaggio con coreana 20.enne. 3347434802.

A.A.A.A. ALEXANDRA massaggi rilassante bollentissimi giochi erotici. Chiamami 3337701827.

A.A.A.A. SEXI educatrice ti aspetta per momenti frizzanti. 3348229354. (A2803)
A.A.A.A. STARANZANO bellissima mulatta sexy sensualissima 6.a mis. senza limiti 3283237322. (C00)

A.A.A.A. STUPENDA latina 6m dolcissima, sensuale, senza fretta 3388072885.
PICCANTI 899544571 diavolette 008819398082 Media Srl via Gobetti Arezzo euro 1,80/minuto vietato minorenni.

A.A.A. ALEXANDRA vicino Grado novità polacca 20enne biondissima insaziabile. 3282816878. (C00)

A.A.A. GORIZIA bella signora ti aspetta tutto il giorno 3289241189. (B00)
A.A.A. MONFALCONE splendida ragazza belle forme, sinuosa. Ti aspetta per momenti eccitanti. 3487152389.
A.A.A. VICINANZE Monfalcone sexy compiacente 6.a misura anche domenica 3391952445. (C00)
A.A. TRIESTE femminile novità tutta da scoprire con grossa sorpresa 3335842087.
A.A. VICINO Monfalcone bellissima svedese esegue massaggi rilassanti tutto corpo. 3343894192. (FIL17)
A. TRIESTE affascinante sexy Argentina dolcissima per momenti caldi e passionali 3385003967. (A2927)
A Trieste massaggio rilassante con bella mulatta dolcissima completissima 5.a misura 3409116222.
BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A2728)
BELLISSIMA mora italiana con sublime sorpresa ti aspetta per trasgredire insieme. 3331798203. (A2923)

KATIA ACCOMPAGNATRICE russa alta bella simpatica dolcissima. Ricevo vicino Aquileia. Tel. 3492428858.

MASSAGGI tutti i tipi da donne belle, esperte. 0038631831785.

MONFALCONE AFFASCINANTE 4.a misura disposta tutto. Magra bocca focosa, 20enne appena arrivata 3338826483.

NOVITÀ dolce bambola da assaporare, senza limite. Chiamami non ti pentirai 3288414452. (A2742)
NOVITÀ giovane affascinante completissima, grandioso giocattolo, dotatissima. 3339378179. (A2925)
RAGAZZA 25enne conoscerebbe uomo sensibile per intraprendere sincero rapporto. Tel. 3383736712.
RAGAZZA mulatta alta e magra sensualissima ti aspetta per farti rilassare 3473553553.
TRIESTE: novità completissima giovanissima sensualissima settima. Spagnola. Prima volta, anche tardissimo. 3486701840. (A2713)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.
CEDESI ristorante centro città posizione unica 3407819295.

GORIZIA studio dentistico avviato, centrale cedo a collega o colleghi. Disposto a collaborare per il periodo iniziale. Contattare dal martedì al sabato ore pomeridiane 3392524161. (A00)

MERCATINO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 13

ANTIQUARIO acquista in contanti mobili, quadri, lampade, oggettistica, parchetti antichi, intere eredità 040367723 cell. 3477183248. (A2786)

immobilien
di Caio Colautti
Telefono: 340 1820933
RUSTICI-VILLE APPARTAMENTI
OPERIAMO NEI COMUNI DI MONFALCONE, GRADO, GORIZIA E LIMITROFI
Mansarde semiarredate
Villa Aurisina (San Pelagio stazione)
RistoBar
Monfalcone attico 1° ingresso 160 mq
Panzano appartamento 1° ingresso ristrutturato, arredato con giardino e taverna esterna
Staranzano casa 320 mq perfetta
MEDIAZIONE DA SEMPRE ALL'1,5%

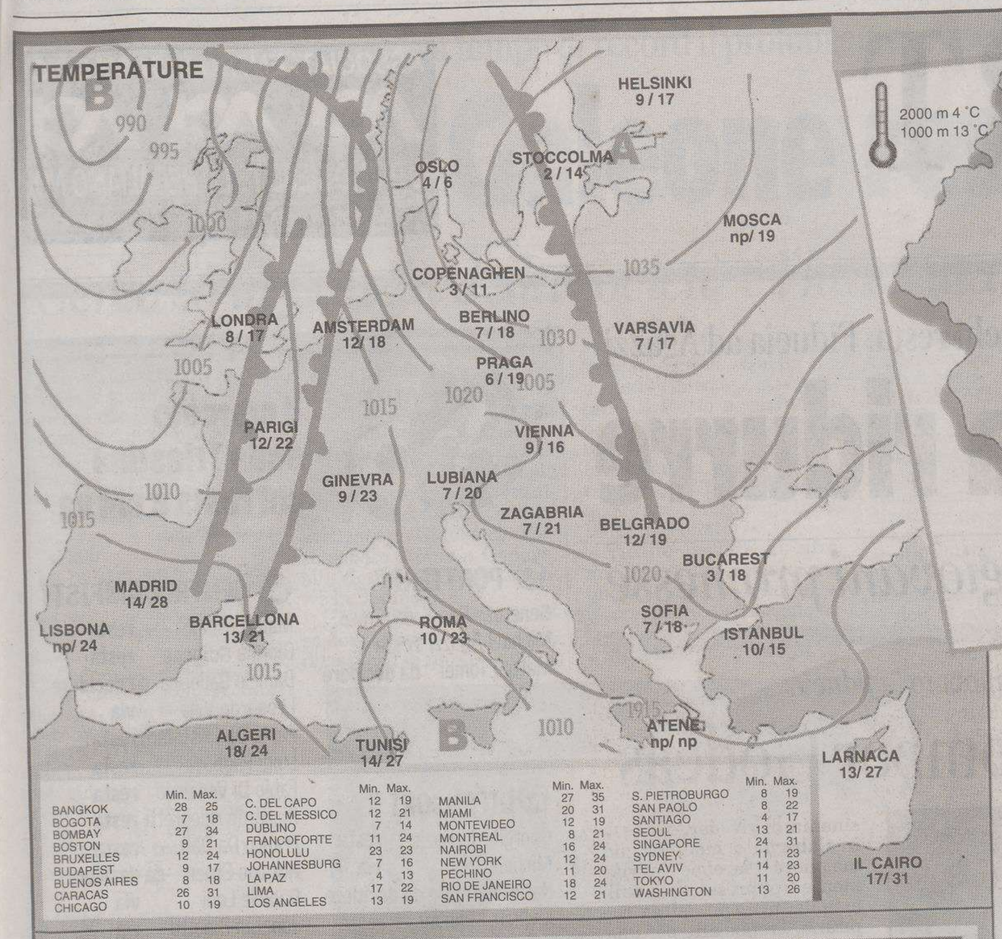
Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo.

Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de **IL PICCOLO**.

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. TI AIUTA.



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	28	25	C. DEL CAPO	12	19	MANILA	27	35	S. PIETROBURGO	8	19
BOGOTA	7	18	C. DEL MESSICO	12	21	MIAMI	20	31	SAN PAOLO	8	22
BOMBAY	27	34	DUBLINO	7	14	MONTEVIDEO	12	19	SANTIAGO	4	17
BOSTON	9	21	FRANCOFORTE	11	24	MONTREAL	8	21	SEOUL	13	21
BRUXELLES	12	24	HONOLULU	23	23	NAIROBI	16	24	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	9	17	JOHANNESBURG	7	16	NEW YORK	12	24	SYDNEY	11	23
BUENOS AIRES	8	18	LA PAZ	4	13	PECHINO	11	20	TEL AVIV	14	23
CARACAS	26	31	LIMA	17	22	RIO DE JANEIRO	18	24	TOKYO	11	20
CHICAGO	10	19	LOS ANGELES	13	19	SAN FRANCISCO	12	21	WASHINGTON	13	26

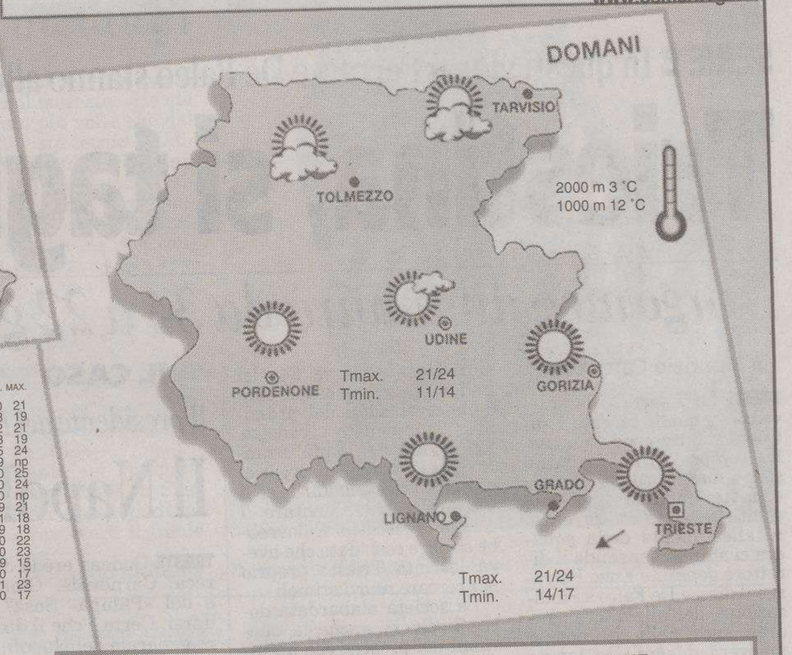
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 3 maggio 2006

OGGI (attendibilità 80%). Cielo generalmente sereno, sulla bassa pianura e costa soffierà Borino. Al pomeriggio si potranno sviluppare delle nubi cumuliformi, specie sulle zone prealpine e pedemontane.

DOMANI (attendibilità 70%). Cielo sereno su pianura e costa, poco nuvoloso o variabile sui rilievi ove non si escludono locali rovesci. Maggiore nuvolosità si potrà avere sulle zone occidentali. Con il trascorrere delle ore si attenuerà il vento da nordest.

TENDENZA. Cielo generalmente variabile con rischio di locali rovesci o temporali, specie sui rilievi. Temperature in diminuzione.

www.osmer.fvg.it



TRIESTE
Temperatura minima 10,6 massima 18,3
Umidità 76%
Vento 5 km/h da SW
Pressione stazionaria 1017,2
Mare 13,2 gradi
Marea Alta 19.06 +21 cm Bassa 8.54 -29 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 9,5 massima 22,9
Umidità 58%
Vento 3,2 km/h da SW
Marea Bassa 8.59 -29 cm -- -- Alta 19.11 +21 cm -- --

GORIZIA
Temperatura minima 8,7 massima 24,4
Umidità 37%
Vento 16 km/h da W

UDINE
Temperatura minima 9,9 massima 23,8
Umidità 41%
Vento 5 km/h da S-W

GRADO
Temperatura minima 11,7 massima 22,4
Umidità 69%
Vento 16 km/h da W

PORDENONE
Temperatura minima 9,3 massima 23,5
Umidità 44%
Vento 2 km/h da S

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA

VENTI

MARI

Nord: sereno o poco nuvoloso, con foschie dense e locali banchi di nebbia al primo mattino sulla pianura Padana e su quella veneta. Durante le ore pomeridiane annuvolamenti sparsi interesseranno le zone alpine e l'Appennino settentrionale. Centro: sereno o poco nuvoloso al mattino con foschie dense nelle vallate. Durante le ore pomeridiane sviluppo di nubi sui rilievi. Sardegna: molto nuvoloso o coperto con locali precipitazioni. Sud: sereno o poco nuvoloso al mattino. Nel corso della giornata annuvolamenti irregolari. Sicilia: molto nuvoloso o coperto con locali rovesci.

in diminuzione le massime sulle isole; senza variazione di rilievo altrove.

deboli orientali al nord; deboli o moderati sempre dai quadranti orientali sul resto della penisola;

molto mossi il mare di Sardegna e lo stretto di Sicilia, il Tirreno occidentale; mossi gli altri mari; poco mossi l'Adriatico e lo Jonio.

TEL. 0481 45555
FAX 0481 414489
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE ZONA LISERT
FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
MARINA LEPANTO
MONFALCONE
"ARRIVARE E' UN VERO PIACERE"
POSTI BARCA DISPONIBILI
SALA CONFERENZE
VENITE A VISITARE LA GRANDE ESPOSIZIONE: TOCCHERETE CON MANO LE NOSTRE IMBARCAZIONI, MOTORI E ACCESSORI.
MERCURY MerCruiser QUICKSILVER BAYLINER where fun lives VALIANT TROPHY Arvor MAXUM The style that separates.
SABATO E DOMENICA: APERTO
www.meridianarent.it

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4
Avvertirete un gran desiderio di movimento e così deciderete di intraprendere una nuova attività sportiva. Alti e bassi nel rapporto sentimentale. Cercate di mantenervi calmi.

TORO 21/4 – 20/5
Per tutta la mattinata non sarete in grado di occuparvi con l'impegno necessario del lavoro. Una faccenda personale va risolta il prima possibile. Rilassatevi e riposate più a lungo.

GEMELLI 21/5 – 20/6
Non esitate a modificare i programmi odierni se vi rendete conto che sono troppo impegnativi e se molte difficoltà li ostacolano. Lasciate ogni iniziativa al partner.

CANCRO 21/6 – 22/7
Da un'amicizia nata per interessi comuni, potrebbe presto nascere un rapporto di collaborazione molto creativo. Molta sicurezza nel rapporto d'amore. Non fate promesse.

LEONE 23/7 – 22/8
Qualche contrattempo in mattinata, ma niente di preoccupante. Trascorrete qualche ora all'aria aperta in compagnia delle persone che più amate. Nuovi interessi.

VERGINE 23/8 – 22/9
Gli avvenimenti della giornata, abbastanza positivi, vanno valutati con molta obiettività senza farvi prendere dall'entusiasmo e lasciandovi dominare dal pessimismo.

BILANCIA 23/9 – 22/10
Grazie all'influsso benevolo delle stelle sarete ben disposti verso tutte quelle occupazioni che richiedono fantasia e doti creative. Apriteli con fiducia all'amore...

SCORPIONE 23/10 – 21/11
Gli astri suggeriscono di agire con una certa prudenza. Nella vita privata godete di una discreta tranquillità. Non trascurate una faccenda che vi riguarda personalmente.

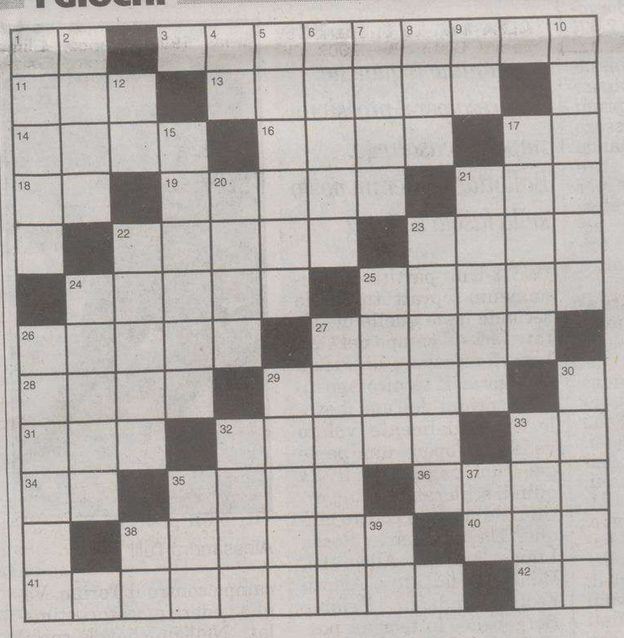
SAGITTARIO 22/11 – 21/12
Avrete la possibilità di realizzare in giornata un piano di lavoro molto interessante, ma per riuscirci occorre un'organizzazione molto attenta ed una grande disciplina.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1
Non forzate i tempi. I progressi nel lavoro avverranno lentamente, ma con una certa costanza. La vita affettiva nel complesso è stabile. Evitate sciocche gelosie.

AQUARIO 20/1 – 18/2
Alleggerite il lavoro della giornata migliorando l'organizzazione. Non siete fisicamente in grado di affrontare delle fatiche troppo pesanti e nessuno può aiutarvi.

PESCI 19/2 – 20/3
Ci sono sempre diversi dubbi da superare. Sarà bene non arrovellarsi troppo il cervello. Puntate sulle cose più importanti. Il resto si risolverà poco alla volta. Buon senso.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 In mezzo all'asta - 3 Cospirazioni, congiure - 11 Una è «pop» - 13 Sconvolge la mente - 14 Si oppone all'aumento - 16 L'isola del Colosso - 17 L'inizio della mostra - 18 Simbolo del centimetro - 19 Le armi dei moschettieri - 21 Il Grande scaligero - 22 Fato, destino - 23 Obiettivi, scopi - 24 Città della Campania - 25 Resto... non fumato - 26 Una fra le aspiranti - 27 La riscalda il falegname - 28 Il quaderno da disegno - 29 Una sveglia... vivente - 31 Una mitica Silvia - 32 Nome di due insenature nordafricane - 33 Il cerio - 34 Siena - 35 Pomo - 36 «Undici» madrileno - 38 Circondano la stanza - 40 Rete! - 41 Statua di sostegno - 42 Sud-Est.

VERTICALI: 1 Può essere di iuta - 2 Veicolo di città - 4 Iniziali della Fallaci - 5 Fianco emerso di nave - 6 L'impavido... Anselmo - 7 Un compenso morale - 8 Si contano a scopa - 9 Si offre in tazza - 10 Abile, adatta - 12 Le consonanti d'Italia - 15 In provincia di Udine - 17 Può essere «da bollo» - 20 L'ornava la polena - 21 Periodo ricorrente - 22 Ballo latino - 23 Un Glenn del jazz - 24 Femminile di colui - 25 Arma da western - 26 Unità di misura astronomica - 27 Valutano l'oro - 29 Panciotto francese - 30 Si rischia in guerra - 32 Segue il pomeriggio - 33 Massimo disordine - 35 Nega senza speranza - 37 Iniziali della Giorgi - 38 Parma - 39 Abbreviazione di idem.

CRITTOGRAFIA A FRASE (3,5=5,3)

Imitò gli uncini da pesca

Magina

INDOVINELLO

Fruttivendolo furbastro

Sta molto attento al peso e, come regola, è bene preparato a incassare, ai conteggi facendo assai attenzione. Le sue castagne sono da evitare!

Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto: *sesto, stoppia = seppia*

Sciarada incatenata: *alluci, inazione = allucinazione*

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese In edicola

ACI
SEDE: via Cumano 2 - 040 393222
da LUNEDÌ A VENERDÌ 8 - 12.30 e 15 - 17
APERTO SABATO 9 - 12
ACI CLUB: p.zza D. Abruzzi 1 - 040 363856
ORARIO CONTINUATO 9-18

SPORT

ASSOCIATI ENTRO IL 31 MAGGIO
ACI ACI ACI
IL PRIMO MESE TE LO REGALIAMO NOI
PROMOZIONE VALIDA PER LE NUOVE SOTTOSCRIZIONI

SERIE B In questi giorni Ferrari e De Falco stanno allestendo la nuova squadra: chi va e chi resta. Fiducia ad Agazzi

Triestina, si taglia: rosa da ridurre

L'organico diminuirà da 34 a 22 giocatori. Rientrano le giovani promesse

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE La Triestina del nuovo corso, quella targata Fantinel, sta nascendo adesso. Da sempre aprile e maggio sono i mesi in cui si fanno le squadre migliori giocando d'anticipo sulla concorrenza. All'allestimento della squadra ci stanno pensando il direttore generale Enzo Ferrari e il diesse De Falco su indicazione dell'allenatore Andrea Agostinelli che non si muoverà da qui. Da tempo hanno cominciato gli «esami interni» e ora vanno in giro per i campi a visionare alcuni giovani calciatori. Le priorità sono la ristrutturazione del settore giovanile e il ridimensionamento della rosa della prima squadra formata da 34 giocatori. Un organico, solo sotto il profilo numerico, da Champions League che può far invidia a quello dell'Inter. I conti comunque non tornano visto che nonostante questa rosa pletorica, in questo momento il tecnico alabardato ha i giocatori contati per la partita con il Torino.

Generoso Rossi

«Abbiamo le idee abbastanza chiare, abbiamo solo perso un po' di tempo per riordinare la società», spiega De Falco. «Agostinelli ci ha fornito già tutte le indicazioni ma poi bisogna anche stare dietro agli umori del mercato. Certe operazioni si fanno all'ultimo momento mentre capita che trattative portate avanti da settimane saltino all'improvviso». Totò non ci sta ancora a giocare al «chi va e chi resta» perchè il campionato è ancora in piedi. Preferisce rimanere abbottonato tuttavia non è difficile intuire il quadro che si sta delineando.

La punta Eliakwu

Prestiti. La Triestina ha alcuni giovani di valore «dimenticati» in giro per l'Italia ed è l'ora di richiamarli all'ovile. Il tornante **Improta** dopo un buon campionato al Ravenna (C1) potrebbe diventare una buona alternativa a Marchini. **Zaccanti** nella stessa categoria ha giocato tutto l'anno in mezzo alla difesa ed è pronto per salire di categoria. Stesso discorso per il bomber **Cellini**, parcheggiato a Perugia (14 gol). È uno su cui De Falco scommetterebbe più di cento euro per la sua rapidità in area di rigore. Il giovanissimo **Cossu** (classe '84) del Foligno potrebbe essere una delle rivelazioni del prossimo campionato cadetto. **Eder Baù** non è più primizia ma è sempre di proprietà della Triestina anche se il Pescara potrà esercitare il diritto di riscatto. E dovrebbe andare così, dato che aveva lasciato Trieste proprio per cercare nuovi stimoli.

La società alabardata dovrà risolvere anche la questioni dei prestiti che ha invece in casa. **Mammarella** ha fatto benino ma dovrebbe tornare indietro mentre sarà difficile trattenere **Galloppa** ed **Eliakwu**. Comandano la Roma e l'Inter e i prezzi dei rispettivi cartellini sono troppo alti. Per il biondo centrocampista è già stato fissato il riscatto della comproprietà in 300 mila euro mentre il nigeriano potrebbe finire allo Spezia, succursale nerazzurra. **Tulli** rientrerà alla Roma dopo una parentesi sfortunata per l'infortunio alla spalla.

Svincolati. A giugno scadranno i contratti di Borgobello, Esposito, Ciullo, Zeoli e Lodi. Fino a un mese fa, con la Triestina commissariata, nessuno poteva offrire loro il rinnovo. Solo i primi due potrebbero interessare ma la società sta guardando anche in altre direzioni per cui i giocatori potrebbero accordarsi con qualche altra società.

Contrattualizzati. La maggior parte degli alabardati ha ancora almeno un anno di contratto. Sono Agazzi, Rossi, Kyriazis, Azizou, Mignani, Landaida, Lima, Briano, Gorgone, Pagliuca Di Venanzio, Allegretti, Erpen, Marchini più alcuni giovani che invece saranno mandati a farsi le ossa altrove o che verranno ceduti come Villa, De Agostini, Gallovich, Volpato, Gomez, Regzane, Aspiridis. Ragazzi che tra l'altro non costano due soldi. Certi di restare sono solo Agazzi, Da Dalt e De Cristofaro che sono quelli che Agostinelli sta lanciando con cautela in prima squadra. La conferma di Agazzi dovrebbe comportare la cessione di Gegè Rossi che non equivale certo a una bocciatura dopo il campionatone che ha fatto. Lui merita la A e il suo attuale vice di diventare titolare.

IL CASO

Il presidente del Palermo Zamparini gli ha però appena rinnovato la fiducia

Il Napoli sulle tracce del bomber Godeas

TRIESTE Godeas erede di Careca, Carnevale, Giordano e del «Pampa» Sosa? Può darsi. Certo è che il direttore generale del Napoli, Pier Paolo Marino, ha messo il nome dell'ariete di Medea in cima al suo taccuino nella lista del Ciuccio nuovamente promosso nella cadetteria.

Da Palermo, Godeas nicchia. «Da quanto ne so sono considerato incedibile - assicura l'ex capitano alabardato - anche se fa piacere ricevere simili richieste. Ora mi sa che andremo avanti da qui a tutta l'estate con simili voci che mi riguardano. Per fortuna ci sono abituato e si tratta solo voci». I *rumours* su Godeas, infatti, hanno già fatto il giro di mezza Italia calcistica. Maurizio Zamparini, presidente del Palermo, in effetti ha appena rinnovato la fiducia al suo compaesano. E lo ha fatto nella lingua a loro comune: il friulano.

Il centravanti Denis Godeas

Ma è anche vero che l'allenatore rosanero Papadopulo sinora ha lasciato un po' in disparte il centravanti e la sua voglia di riavvicinarsi a casa è nota a tutti. Così un primo approccio lo avrebbero fatto l'Udinese, il Treviso e un'altra decina di società, Triestina compresa.

Finire a Udine, per una bandiera alabardata, non pare però idea percorribile. Il Treviso tornato in B, che già lo rincorreva a gennaio, sembrerebbe invece via più possibile. Totò De Falco non ha mai nascosto la sua smania di rivedere Godeas in alabardato, ma lo scoglio maggiore sarebbe ovviamente rappresentato dall' attuale ingaggio dell'ex capitano. Troppo alto per una società che ha dichiarato la sua volontà di guardare i bilanci prima della classifica. E che dovrà prima sflotire la rosa con un occhio al monte ingaggi stabilito dalle nuove normative. «Magari - esclama Godeas - potessi tornare a Trieste. Ma non so se la cosa possa essere praticabile o come sia percorribile».

Insomma, Godeas o resterà a Palermo oppure sceglierà una strada il più possibile vicina alla sua Medea. La Triestina dovrà invece risolvere le questioni Eliakwu e Tulli (prestiti da Inter e Roma) e quelle legate a Borgobello, Esposito e Ciullo (in scadenza di contratto) prima di scegliere i bomber del futuro.

Alessandro Ravalico

Il mercato della Triestina chi resta e chi va

PORTIERI

Generoso Rossi	via
Michael Agazzi	resta
Matteo Tomei	da decidere

DIFENSORI

Georgios Kyriazis	resta
Michele Zeoli	via
Karim Azizou	da decidere
Michele Mignani	resta
Juan Landaida	resta
Ildefonso Lima	resta
Carlo Mammarella	fine prestito
Michele De Agostini	via
Guido Gallovich	via

ATTACCANTI

Massimiliano Esposito	da decidere
Massimo Borogobello	da decidere
Giovanni Volpato	via
Taleb Juan Gomez	via
Francesco Ciullo	via
Alessandro Tulli	fine prestito
Abdulahi Eliakwu	da decidere

CENTROCAMPISTI

Mauro Briano	resta
Giorgio Gorgone	resta
Daniele Galloppa	da decidere
Leonardo Villa	via
Paolo De Cristofaro	resta
Luigi Pagliuca	resta
Fabio Di Venanzio	resta
Riccardo Allegretti	resta
Franco Da Dalt	resta
Horacio Erpen	da decidere
Daniele Lodi	via
Jonatan Binotto	via
Davide Marchini	resta

IL COLLAUDO

L'allenatore Agostinelli preannuncia qualche sorpresa per il prossimo impegno casalingo. Ballottaggio per un posto sulla fascia sinistra

Le seconde linee nel test di Visogliano con il Gallery

Torna Tulli e va subito in gol, potrebbe giocare con il Toro

Alessandro Tulli

Triestina	**5**
Gallery	**1**

MARCATORI: pt 6' Esposito, pt 19' e 38'Tulli. St 15' Volpato, 40' Erpen, 43' Angiolini (Gallery).
TRIESTINA I tempo: Tomei, Marchini, Gallovich, Cappellari, De Agostini, Da Dalt, Di Venanzio, De Cristoforo, Mammarella, Tulli, Esposito. All. Agostinelli.
TRIESTINA II tempo: Franceschini, Battistin, Cappellari, Gallovich, De Cristoforo, Erpen, Lodi, Galoppa, Gomez, Volpato, Ciullo.

TRIESTE Una partita di allenamento soprattutto per le seconde linee quella disputata ieri sul campo del Gallery, formazione di Prima Categoria. Il tecnico Agostinelli, prima dell'amichevole, ha egualmente voluto vedere all'opera una parte dei suoi ragazzi e li ha quindi schierati in una partitella di cinque contro cinque. Da una parte Rossi, Lima, Azizou, Allegretti, Eliakwu, dall'altra Agazzi Zeoli, Landaida, Briano, Borgobello. In teoria i possibili titolari per la partita di sabato contro il Torino. Agostinelli però non ha voluto sbilanciarsi e stavolta più del solito ha preferito non parlare di formazione anche se il modulo dovrebbe essere il classico 4-4-2.

«Potrebbero esserci delle novità – ha spiegato il tecnico – ma fino a sabato mattina non dico niente e non scopro le mie carte. Una cosa è certa: sto valutando i giocatori più motivati, quelli manderò in campo contro il Torino. Voglio vedere giocatori stimolati. Nell'amichevole con il Gallery ho provato anche alcuni giovani della Primavera, alcuni poco conosciuti ed ho avuto delle valide indicazioni. Tutto è possibile, non potrei neanche escludere un utilizzo di Tulli che sembra ormai essersi ripreso. Eliakwu ha invece giocato poco perché bisogna centellinarlo a causa dei problemi che accusa al ginocchio. Spero che nelle prossime ore non si risgonfi e che possa essere in campo sabato. Fra i pali con molta probabilità troverà posto anche questa volta Agazzi. Devo ancora decidere invece chi giocherà a centrocampo sulla sinistra, si pone un bel ballottaggio».

Salvo grosse sorprese dell'ultimo minuto, davanti al giovane Agazzi, la linea difensiva potrebbe ricalcare quella vista a Crotone composta da Zeoli, Lima, Landaida, Azizou. A centrocampo sulla corsia di destra ritorna Marchini, dopo lo stop forzato dell'ultima giornata, centrali Allegretti e Briano mentre sulla sinistra resta ancora vacante o meglio un'incognita il nome di chi sostituirà lo squalificato Di Venanzio.

Potrebbe essere un ballottaggio fra quattro o anche cinque giocatori. A contendersi il posto Galloppa, Da Dalt, Mammarella, Erpen e forse anche De Cristofaro che Agostinelli potrebbe schierare a sorpresa dal primo minuto. In attacco Borgobello ed Eliakwu, ginocchio permettendo, con la possibile opzione Tulli, ieri autore di due reti nel primo tempo. Ancora indisponibili Kyriazis, Mignani, Gorgone, Pagliuca e Binotto.

La Triestina in vantaggio dopo pochi minuti grazie ad una rete di Esposito che dopo uno scambio ripetuto con Tulli tira forte dal limite dell'area e insacca il pallone sulla destra della porta. Il raddoppio è opera di Tulli che sfrutta un ottimo cross di Mammarella e si ripete sul finire del tempo portando a tre le marcature. Nella ripresa in gol anche Volpato ed Erpen mentre il Gallery, sempre volonteroso, trova la strada del gol sul finire del tempo con Angiolini che beffa il suo compagno di squadra Franceschini chiamato a difendere la porta alabardata. Sugli spalti presente anche il presidente del Gallery, Antonio De Paolo, intenzionato ad acquistare alcune quote della Triestina e pronto a continuare la collaborazione con gli alabardati, puntando personalmente soprattutto sul settore giovanile.

Silvia Domanini

QUI TORINO

In vista di sabato

De Biasi recupera la punta Muzzi ma non svela la formazione

TRIESTE Riflettori puntati sull'attaccante Muzzi che, superati i problemi alla coscia destra, sabato al Rocco potrebbe giocare dall'inizio. Il tecnico De Biasi sembra intenzionato a schierare i granata con il 4-4-2 ma restano ancora parecchi dubbi su quali uomini mandare in campo. Qualora Muzzi dovesse mancare, stavolta potrebbe essere il momento di Vryzas, nel ruolo di seconda punta mentre Abbruscato e Stellone si giocherebbero la maglia titolare. Non è da escludere però anche un ritorno all'antico con la coppia Fantini-Stellone, protagonista in avvio stagione. In difesa qualche problema per capitan Oscar Brevi che nei giorni scorsi ha accusato un affaticamento muscolare ma sabato dovrebbe esserci, recuperati Balestri, uscito malconcio sabato dal campo e Martinelli che ha scontato una giornata di squalifica. A centrocampo probabile nuovo ballottaggio fra Gallo ed Ardito e posto quasi certo per Lazetic, il migliore nell'ultima gara. Per i torinesi ieri amichevole contro la locale formazione dell'Ardor San Francesco, una buona sgambata per verificare le condizioni generali. La formazione titolare sarà svelata però solo poco prima dell'inizio della partita. Entusiasmo alle stelle in casa granata dopo la vittoria di sabato contro l'Avellino grazie alla quale il Torino ha agganciato, a quota 64, il Mantova al terzo posto. L'allenatore De Biasi predica cautle: «Non dobbiamo guardare al Catania. Poi si vedrà alla fine». Nella speranza di festeggiare fra qualche settimana la promozione, oggi spazio alle celebrazioni per il 57' anniversario della tragedia di Superga.

s.d.

IL PERSONAGGIO

Il centrocampista assicura che a Crotone non c'è stato alcun rilassamento da parte della squadra

Allegretti: «Dobbiamo chiudere subito il discorso-salvezza»

TRIESTE Riccardo Allegretti non è tipo da spaventarsi per qualche brutto voto in pagella. Quello rimediato a Crotone l'ha un po' sorpreso, ma è abituato a non badarci troppo («Mi è sembrato strano – la sua pacata obiezione - ma queste cose sinceramente le guardo poco»).

Anche perché ormai Allegretti ha già risposto con i fatti alle voci che lo accompagnavano quando arrivò a Trieste: giocatore discontinuo, testa calda, poco incline a sudare troppo. E invece in alabardato non solo ha lavorato sodo a ogni allenamento, ma nel momento più difficile ha preso la squadra per mano ed è diventato il leader di un gruppo che anche grazie a lui ha resistito alla burrasca.

A Trieste si è visto un Allegretti diverso da quello che qualcuno annunciava.

«Sulla mia fama ci posso fare poco: questo è un mondo dove fanno presto a mettere etichette, anche quando si dimostra il contrario. E' gente che quasi sempre centra poco con il calcio e a cui piace parlare a vanvera. Io credo di aver risposto sul campo, sono contento di quello che insieme ai miei compagni abbiamo fatto per la società, anche in momenti dove invece era più semplice mollare tutto».

Quanto vale questa salvezza ormai quasi sicura?

«Per le condizioni in cui è stata ottenuta, equivale a vincere il campionato. E invito chi parlava di Triestina scarsa a venire ancora a vedere questa squadra, che è stata capace di dare del filo da torcere a tutti».

Sarà così anche contro il Torino?

«Questo è sicuro. I granata vengono qui a giocarsi una partita importante, hanno fame di punti per i play-off, ma per noi è la penultima partita in casa e sappiamo che fra tifosi nostri e avversari ci sarà tanta gente. Vogliamo far bene».

Anche perché il mister ha detto che non vuole più figuracce.

«Ha ragione: perdere ci può stare, ma a Crotone è mancata la prestazione. E perdere in questo modo non è bello».

A proposito di Crotone: rilassamento generale o avversari molto forti?

«Non c'è nessun rilassamento. E' normale che non abbiamo più quella cattiveria di qualche tempo fa, ma ci teniamo ancora a far bene e la questione salvezza vogliamo chiuderla subito».

Non c'è un calo generale della squadra dal punto di vista fisico?

«No, lo escludo. Anche perché mai nessuno di noi soffre di crampi. Stiamo lavorando bene e i preparatori atletici hanno svolto un ottimo lavoro». **E' giusto dare spazio in queste partite ai più giovani per poter valutarli meglio?**

«Credo sia giusto non solo per il fatto di poter valutarli in vista del prossimo anno, ma anche perché a questo punto è opportuno far giocare chi sta meglio.

Antonello Rodio

Il centrocampista Riccardo Allegretti

SERIE A Il tecnico ha firmato a tempo di record il prolungamento del contratto fino a giugno 2007

Udinese, Galeone resta in panchina

«Cercavo la fiducia della società e l'ho avuta». Domenica giocherà Gheddafi

UDINE Sembrava una rottura a tutti gli effetti, invece la firma era vicinissima. Tanto vicina che l'accordo è stato concluso in tempi record – «Un minuto e mezzo», ha scherzato Galeone – ieri mattina. Già, sarà proprio lui, Giovanni Galeone, il tecnico dell'Udinese 2006-2007.

La notizia, anticipata da un lancio Ansa nella tarda mattinata, è stata ufficialmente confermata alle 16 dal direttore generale Pietro Leonardi. «L'allenatore dell'Udinese nella prossima stagione sarà Galeone, com'era nelle previsioni».

COLPO DI SCENA - L'annuncio di Leonardi ha diametralmente ribaltato quello che lunedì pomeriggio appariva a tutti come l'esito scontato della trattativa. Dimenticate le dichiarazioni dure e amareggiate rilasciate il giorno prima dal tecnico bianconero («La società ha valutato il mio lavoro meno di zero») annullata di colpo la distanza abissale che esisteva tra le aspettative di Galeone e l'offerta avanzata da Giampaolo Pozzo sabato scorso a Genova, alla vigilia della partita contro la Sampdoria.

Un pentimento improvviso del proprietario? Leonardi asscura di no, che non c'è stato alcun rilancio da parte della società: «Quello che ha detto Galeone è stato soltanto il frutto di un'incomprensione. Abbiamo concluso su un ingaggio che è assolutamente in linea con i parametri dell'Udinese e con quello che percepivano i precedenti allenatori».

Vietato parlare di cifre, ma l'accordo, firmato per una stagione, dovrebbe essere prevedere un ingaggio attorno ai 400 mila euro netti a stagione, più premi in caso di raggiungimento della qualificazione Uefa o del quarto posto.

PROGRAMMARE IL FUTURO - Né le dichiarazioni di Leonardi né quelle di Galeone riescono a spiegare le ragioni dell'improvviso riavvicinamento tra le parti. Il direttore generale si limita a spiegare le ragioni della scelta: «Galeone non ha soltanto raggiunto la salvezza, ma anche dimostrato grandi doti di gestione del gruppo. La sua conferma, inoltre, ci darà modo di programamre nel migliore dei modi la prossima stagione, partendo da un allenatore che conosce già bene la squadra».

Squadra che quest'estate non dovrebbe subire grandi ritocchi, sempre stando alle parole del direttore generale: «L'anno scorso sono state fatte diverse cessioni, mentre quest'anno non è in piedi di nessuna trattativa. Di partenze dovrebbero essercene molto poche».

Tra gli arrivi, oltre a quello già sicuro del difesore empolese Coda, potrebbero esserci diversi giocatori in comproprietà attualmente in forza ad altre squadre. Nella lunga lista dei sospesi i nomi più importanti sono quelli di Almiron (Empoli), Mauri, Pandev, Cribari e Belleri (Lazio), Asamoah (Modena), Muslimovic (Messina).

LA MIA SQUADRA PIÙ FORTE - Galeone, da parte sua, ribadisce la sua piena fiducia nella squadra, indipendentemente da quello che sarà il mercato. «Ho già dichiarato più volte che dal punto di vista tecnico l'Udinese offre le migliori garanzie. Dirò di più: questa è sicuramente la migliore squadra che io abbia mai allenato, quella che mi può consentire di lottare per traguardi che non ho mai raggiunto. Chiedevo solo questo, una squadra che mi facesse tornare la voglia di allenare. Non era questione di soldi, ho sempre guadagnato bene, ma mi sono limitato a prendere quello che mi offrivano».

E intanto si prepara l'esordio stagionale di Saadi Gheddafi, una nota di colore per ravvivare il finale di stagione.

Riccardo De Toma

Il sorriso soddisfatto di Galeone riconfermato per il 2007

Taddei al tiro mentre Stankovic osserva l'azione del giallorosso

Totti in panchina respira l'aria dell'impegno agonistico

ROMA La Coppa Italia è ancora da giocare, ma l'Inter è sicuramente più vicina al trofeo che verrà assegnato a San Siro il prossimo 11 maggio. Finisce 1-1 all'Olimpico tra Roma e Inter, al termine di una partita gradevole ed equilibrata. Meglio l'Inter nel primo tempo: la formazione di Mancini si porta presto in vantaggio con Cruz, riesce a contenere la reazione della Roma e potrebbe anche andare a riposo con un doppio vantaggio. Bella la reazione della Roma che a inizio ripresa pareggia i conti con Mancini, poi potrebbe segnare ancora, ma l'Inter regge e porta a casa un prezioso pari.

Spalletti preferisce in porta Doni a Curci. A centrocampo spazio a Kharja, per via delle assenze dell'infortunato Aquilani e dello squalificato Dacourt. L'attacco è ancora una volta affidato a Taddei, che funge da centravanti. La notizia più bella è certamente la presenza in panchina di Totti, dopo il recupero dall'infortunio subito contro l'Empoli.

Mancini, nonostante il dubbio avanzato alla vigilia (probabilmente solo per motivare il giocatore) si affida in avanti al brasiliano Adriano, in coppia con Cruz. Il centrocampo ritrova Cambiasso e Stankovic, mentre in difesa Favalli vince il duello con Burdisso per la fascia sinistra.

Olimpico gremito e coreografia delle grandi occasioni all'ingresso delle due squadre in campo: lo stadio è tinto di giallorosso con migliaia di palloncini colorati. In tribuna anche il ct della nazionale Lippi, reduce dello stage della nazionale.

La Roma prova a sfruttare la velocità nelle prime battute, mentre l'Inter mantiene un maggiore possesso di palla.

Al 7' brivido per i nerazzurri: Javier Zanetti si fa soffiare il pallone a centrocampo da Taddei che avanza verso la porta avversaria, poi però sbaglia il lancio per Mancini e Julio Cesar recupera.

La Roma sciupa una buona occasione, l'Inter invece no e passa in vantaggio: all'8' Sponda di Adriano per Cruz, che scatta in posizione regolare, si viene a trovare davanti a Doni e lo supera con un rasoterra. Grave l'errore di valutazione di Panucci sulla posizione di Cruz. Brutto colpo per la Roma che appare confusa e distratta. La formazione di Mancini è abile a chiudere tutti gli spazi ed è molto accorta tra difesa e centrocampo. La squadra di Spalletti non si scoraggia e spinta dall'incitamento del proprio pubblico cresce con il passare dei minuti, chiudendo l'Inter nella propria metà campo.

La Roma pareggia i conti al 10'della ripresa: cross dalla destra di Taddei per De Rossi che di tacco prolunga per Mancini il cui piatto destro rasoterra dal limite spiazza Julio Cesar.

Un delizioso assist di Adriano per il gol di Cruz. Nella ripresa Mancini mette in equilibrio il risultato nella prima finale

Coppa Italia, l'Inter impone il pareggio alla Roma

Roma	**1**
Inter	**1**

MARCATORI: pt 8' Cruz, st 10' Mancini
ROMA: Doni, Panucci, Maxes, Chivu (1' st Bovo), Cufrè, Kharja, De Rossi, Perrotta, Tommasi (35' st Okaka), Mancini (39' st Alvarez), Taddei. All. Spalletti
INTER: Julio Cesar, J.Zanetti, Cordoba, Samuel (26' st Burdisso), Favalli, Figo, Pizarro, Cambiasso, Stankovic (28' st Cesar), Cruz, Adriano (35' st Martins). All. Mancini
ARBITRO: Trefoloni. di Siena.

LIBERO ARBITRIO

Direzioni impeccabili con un Pieri eccellente

di **Fabio Baldas**

TRIESTE Giornata ancora positiva per arbitri e guardialinee quella di domenica in serie A, con buona pace del designatore Mattei, che, anche questa volta, è andato sul sicuro designando internazionali e collaudati. Eccezione fatta per Gava di Conegliano, figlio d'arte (il padre arbitrava con il sottoscritto), spedito all'Olimpico a farsi le ossa. E il giovane rampollo ha diretto a fasi alterne: bravo a non cadere nella trappola di Di Canio (caduta casuale in area), meno bravo a non concedere il penalty al Lecce per un evidente fallo su Binardi. Da rivedere dunque - al pari di molti altri giovani - in partite più consistenti di quella di Roma.

Giovani che troveranno sicuramente spazio nelle ultime due giornate che presenteranno gare senza interesse, vista la classifica che, Uefa a parte, ha deciso tutto sia in testa che in coda.

Pur nella globale positività, la domenica ha visto gli arbitri più titolati commettere alcuni errori, sicuramente non determinanti ai fini del risultato, ma comunque piuttosto clamorosi. Racalbuto non ha concesso un evidente calcio di rigore al Milan per un altrettanto evidente fallo di mano; Messina, invece, prima ne ha concesso uno alla Roma per un'entrata di Zoro, che a mio avviso non c'era, e poi non ha avuto il coraggio di espellere il messinese Rezai per un'entrataccia che meritava il rosso.

Note ancora del tutto positive, invece, per il neo internazionale Pieri, che, da quando ha ricevuto la «patacca della Fifa», ha innanellato una serie di prestazioni di ottimo livello, anche in presenza di partite difficili, dimostrando di essere maturato soprattutto come uomo. Prendiamone atto anche perché c'è sicuramente bisogno di arbitri di livello.

Dopo quello che è capitato al Milan in Champions League con il tedesco Maerk - numero uno del mondo - e con i Mondiali alle porte, non c'è sicuramente da stare allegri.

DILETTANTI

San Luigi e San Sergio prossimi protagonisti nei play-off di Promozione, si scontreranno due volte in quattro giorni

Il Ponziana lotta per restare in Prima categoria

Vesna, Muggia, San Giovanni, Costalunga, Primorje e Gallery ormai in vacanza

TRIESTE Se per Vesna, Muggia, San Giovanni, Costalunga, Primorje e Gallery è ormai tempo di vacanze e consuntivi finali, altrettanto non si può dire per San Luigi e San Sergio, prossimi protagonisti nei play-off di Promozione, per il Kras, a caccia del salto dalla Prima Categoria, e per il Ponziana, chiamato invece ad evitare l'amara retrocessione in Seconda nello spareggio con il Pieris.

Proprio la sfida dei veltri è quella che al momento attira la maggiore attenzione: vuoi per il blasone della società bianco-celeste, che rischia di toccare il punto più basso della sua gloriosa storia, vuoi perché il lavoro di Cernuta e dei suoi ragazzi avrebbe meritato sicuramente un altro epilogo. Non bisogna infatti dimenticare che il mister ex-San Luigi si era insediato in via Ferrini solamente il 20 agosto, ad appena un mese dal via del campionato. Ma nonostante il breve lasso di tempo per preparare la squadra, la risposta era stata davvero positiva.

Il girone d'andata era stato concluso a centro classifica, grazie a un gioco convincente e a una costante valorizzazione dei tanti giovani del vivaio. Poi però nel girone di ritorno le cose sono precipitate e i 12 punti complessivi ottenuti in quindici giornate evidenziano in modo lampante il crollo avuto dai veltri.

«E' stato un girone di ritorno disastroso - commenta Cernuta - abbiamo pagato il fatto di aver incontrato subito Staranzano, Kras e Gradese, ovvero le prime tre della classe, quand' erano ancora nel pieno delle loro forze e in lotta per il primato. Pian piano siamo stati risucchiati verso il fondo, causa anche qualche infortunio di troppo. Ora ci giochiamo tutto con il Pieris, siamo consapevoli che sarà una battaglia, ma so che fisicamente stiamo benissimo. Il mio unico dubbio riguarda l'aspetto mentale, ma conto sulle qualità morali dei miei ragazzi per superare quest'ultimo ostacolo».

La sfida tra Ponziana e Pieris dovrebbe disputarsi domenica, ma permane qualche dubbio sulla scelta del campo. Al momento sembra prendere piede la candidatura del campo di Romans d'Isonzo, terreno che ha portato bene al Muggia nel gennaio scorso nella finale di Coppa Italia contro il Pordenone.

Sarà in ogni caso una partita nervosa tra due compagini che attraversano un periodo nero: il Ponziana non vince da sette turni, mentre gli isontini non conoscono i 3 punti da addirittura dodici partite.

Diversa l'atmosfera in casa del Kras, che comincerà le proprie fatiche nei play-off domenica 14 maggio, mentre San Sergio e San Luigi giocheranno contro per ben due volte in appena quattro giorni: le due squadre hanno infatti concluso il campionato a pari punti, così giovedì dovranno sfidarsi per decretare la terza e la quarta in classifica, mentre domenica replicheranno per la prima giornata del triangolare.

Il pericolo maggiore per loro è però rappresentato dall'altra avversaria del girone, ovvero la Pro Fagagna, grande favorita nella corsa all'unico posto che regalerà l'Eccellenza.

Marco Caselli

Un contrasto aereo in area del Ponziana

SPONSOR

La FriulAdria finanzia il Coni per il progetto Verso Pechino

TRIESTE 150 mila euro, equamente distribuiti in tre anni, per far crescere lo sport del Friuli Venezia Giulia. A tanto ammonta l'impegno assicurato dalla banca FriulAdria al Coni regionale sino al 2009. Il matrimonio tra queste realtà è stato celebrato ieri a Trieste con la sottoscrizione dell'accordo da parte dei rispettivi presidenti, Angelo Sette ed Emilio Felluga. Il tutto, dinnanzi agli sguardi vigili di due testimoni d'eccezione, il presidente del Consiglio regionale, Tesini, e l'assessore regionale alla cultura e allo sport, Antonaz.

Rendere ancora più salda la lotta al doping anche attraverso delle pubblicazioni informative, proseguire nella formazione dei dirigenti sportivi e soprattutto valorizzare il talento degli atleti: la missione del binomio si articolerà in tre punti, con una particolare attenzione per i possibili olimpionici, ovvero i promettenti ragazzi inseriti nel progetto Verso Pechino 2008, a cui saranno successivamente assegnate anche delle speciali borse di studio. Tra questi, anche i due fratelli Cinzia e Cesare Sciocchetti, nuotatori dal grande avvenire e non a caso scelti dall'istituto di credito pordenonese quali testimonial.

«Oggi abbiamo 35 atleti che potenzialmente potrebbero essere fra i protagonisti a giochi di Pechino e a quelli invernali di Vancouver 2010 – ha osservato il presidente Felluga - Solo nel 2005, i nostri rappresentanti hanno conquistato 9 titoli mondiali e 18 europei. Recentemente abbiamo celebrato i reduci dalle Olimpiadi di Torino e proprio sabato scorso, assieme all'assessore Antonaz, sono stato ospite dei festeggiamenti in onore di Giorgio Di Centa a Paluzza. Si tratta di dati utili a capire non solo quanto diffuso sia lo sport nel Friuli Venezia Giulia, ma anche come le autorità presenti sul territorio ne sostengano l'attività».

Un pensiero pienamente condiviso dallo stesso Antonaz: «Non per nulla, la nostra è la regione più sportiva d'Italia» - ha ricordato. L'intervento di FriulAdria, peraltro, non vuole limitarsi a essere una semplice sponsorizzazione: «Desideriamo partecipare a queste iniziative anche nella loro fase di progettazione – ha spiegato Angelo Sette - con la volontà di essere sempre più presenti sul territorio nello sport, ma anche nella cultura e in ambito turistico».

ma. un.

Emilio Felluga

La triestina Canalaz s'impone nel Due Golfi e il monfalconese Trani ottiene il secondo posto tra i 470 nella regata preolimpica di Hyeres

Bressani vince il trofeo messo in palio dall'accademia di Livorno

Lorenzo Bressani

TRIESTE Vittoria di Lorenzo Bressani, al timone dello scafo progettato e realizzato a Trieste, il Millenium 40, al trofeo dell'accademia navale di Livorno. Bressani ha portato al primo posto nella classifica Irc l'ultimo nato del cantiere di Lorenzo Soppani, Allumeuse, dell'armatrice milanese Germana Tognella. Oltre a Bressani, a bordo anche i triestini Lorenzo Soppani, Stefano Spangaro e Federico Stefani. Starmarine ha ottenuto un ottimo secondo posto anche tra gli Snipe, con l'equipaggio composto da Fabio e Daniela Rocchelli, terzo il monfalconese Enrico Michel.

DUE GOLFI - E' Kixxme, della triestina Nadia Canalaz, la vincitrice del trofeo Due Golfi di Lignano, disputatosi negli ultimi due fine settimana, confermando il risultato ottenuto lo scorso anno. Quattro le prove disputate, tre sulle boe e una regata lunga. Kixxme ha vinto nella classe 0-2, quella delle imbarcazioni più performanti, mentre Squalo Bianco, di Michielin, ha vinto nel raggruppamento 3-5.

CAPRI SAILING WEEK - Vincenzo Onorato con il Farr 40 Mascalzone Latino (a bordo il friulano Andrea Ballico), Leonardo Ferragamo con lo Swan 45 Cuordileone (tattico Nicola Celon, mentre al terzo posto si è classificato il triestino Bodini alla tattica di Atlantica di Perrone), Giorgio Ruffo con il Mini-Maxi Aleph e Guido Morisco nel Comet 51 Nur sono i vincitori, nelle rispettive classi, della seconda edizione della Capri Sailing Week. Sono stati quattro giorni di intense regate che hanno visto gli equipaggi partecipanti molto impegnati soprattutto per le condizioni meteo. Si è, infatti, passati da forti piovaschi a giornate con venti leggeri e, persino, a una bonaccia nella regata conclusiva.

CLASSI OLIMPICHE - Il monfalconese Andrea Trani ha chiuso in seconda posizione, assieme al timoniere Gabrio Zandonà in classe 470 la regata preolimpica di Hyeres, in Francia. Vittoria per gli israeliani Kliger-Gal e terzo posto per i fratelli francesi Bonnauf. Tra i buoni piazzamenti azzurri, da segnalare nella classe 470 femminile l'ottavo posto della triestina Giovanna Micol in coppia con Giulia Conti. Il risultato del 470 femminile dipende solo dalle regate di flotta, poiché la medal race non si è svolta per mancanza di vento.

Nel Laser Radial femminile successo della nordamericana Paige Riley, con l'azzurra Larissa Nevierov che ha sfiorato la Medal Race chiudendo all'undicesimo posto. Torna in Yngling la triestina Chiara Calligarsi, assieme alla concittadina Giulia Pignolo e a Francesca Scognamillo: il nuovo equipaggio, ancora in rodaggio, ha chiuso in 21.a posizione.

Bavisela 2006

Mattinata di competizioni dedicate agli alunni delle scuole dell'obbligo

Young Marathon, 3000 in gara

I bambini si sono impegnati al massimo sul circuito di piazza Unità

TRIESTE Fiero e deciso, è arrivato anche uno splendido sole ieri mattina in piazza Unità per salutare la festosa invasione dei giovanissimi podisti della Young Marathon. Giunti in forze dalle rispettive scuole e accompagnati dal sorriso delle loro insegnanti, bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni si sono misurati su distanze differenti, all'interno dell'anello allestito dallo staff Bavisela in collaborazione con il Marathon Trieste. Due ore e mezzo di corse, per più di 30 batterie: gli oltre 3000 iscritti sono stati divisi sì in categorie, a seconda della fascia d'età, ma si è reso necessario creare addirittura delle ulteriori sotto-batterie per garantire il giusto spazio a tutti. Oltre a snellire naturalmente il traffico che altrimenti si sarebbe creato in pista.

Le partenze si sono susseguite incessanti, così come le premiazioni dei primi 3 classificati sul podio coordinato dallo speaker olimpico Mister Ueppa, il triestino Stefano Ceiner. A complimentarsi con i migliori sono arrivati anche il presidente del Coni provinciale, Stelio Borri, quello della Fidal provinciale, Attilio Davide, il professor Marco Bagon in rappresentanza della direzione generale del Ministero dell'istruzione e il segretario generale della Fondazione CRTrieste (partner storico della manifestazione), Paolo Santangelo. Le medaglie, in ogni caso, sono state consegnate a tutti i partecipanti, quale ricordo tangibile di una giornata indimenticabile.

Uno spettacolo capace di regalare ancora una volta grandi emozioni. La quinta giornata della Bavisela si è aperta così, proseguendo poi nel pomeriggio con gli ormai classici appuntamenti quotidiani: Villaggio Bavisela e soprattutto il tendone multi-sport per le attività indoor, anche ieri preso d'assalto dai cultori della palestra e non solo. Ovviamente non ha conosciuto alcuna sosta lo sprint per le iscrizioni all'Info Point della Stazione Marittima: la Bavisela non competitiva – Trofeo FriulAdria ha varcato la soglia dei 3.500 nominativi ed è probabile che fin dal pomeriggio di oggi si registri un boom ancora maggiore. Lo stesso discorso vale anche per Maratona d'Europa e Maratonina Europea dei Due Castelli. Aprirà alle 16, poi, il Bavisela Expo dove, oltre a iscriversi, sarà possibile sino alle 21 (anche domani e sabato, ma in entrambi i casi già dalle 10) ritirare il proprio pacco gara per domenica 7 maggio.

Per quanto attiene il programma odierno degli eventi collaterali, piazza Unità diverrà nuovamente teatro di una giornata dedicata alla corsa. Alle 15, con l'organizzazione dell'Endas del Friuli Venezia Giulia, partirà «Il più veloce di Trieste», gara sui 60 metri piani tra gli studenti delle scuole medie della provincia, giunta complessivamente alla sua diciannovesima edizione (da qualche anno abbinata alla Bavisela). In serata, poi, toccherà al Retrorunning Game (ore 20), seguito a ruota (20.30) dall'attesissima staffetta 100x1000, a cui dovrebbero prendere parte qualcosa come 200 atleti.

❶ Una panoramica di Piazza Unità ieri mattina, durante la Young Marathon
❷ Meglio ascoltare gli ultimi consigli o tapparsi le orecchie per paura dello sparo?
❸ Con la mano nella mano di un'adulta si affronta la prova con maggior sicurezza
❹ Studenti delle scuole medie impegnati nella virata di una delle gare disputate
❺ Anche le gambe degli amici possono fare ombra e proteggere dal caldo
❻ Una giovanissima concorrente avanza cercando l'arrivo con lo sguardo
❼ Ragazzini lanciati nella corsa sotto gli occhi attenti degli spettatori

(Fotoservizio di Andrea Lasorte)

Bavisela 2006

Entusiasmo e concentrazione da parte dei concorrenti. Ma anche tanta emozione

Sprint con il tifo dei genitori

Prima della partenza la ricerca di uno sguardo rassicurante

TRIESTE Scalpitanti in attesa del loro turno, i bambini delle scuole materne sono stati i primi ad affacciarsi ieri mattina, prima delle 10, in piazza Unità. Le loro urla entusiaste si sono sparse immediatamente, seguite in rapida successione da quelle dei ragazzi più grandi: in pochi minuti, una moltitudine di atleti alle prime armi con la corsa si è materializzata nelle zone di partenza. Qualche attimo di attesa, giudici in posizione e assistenza attiva lungo il tracciato: tutto pronto per lo start iniziale e via. C'è stato chi ha provato subito la fuga: tattica azzeccata in alcuni casi, meno in altri. In tanti hanno impressionato per concentrazione: sguardi determinati al via e tanta voglia di sprintare.

C'è stato anche chi, a onor del vero, si è fatto un po' distrarre dal saluto della mamma o dal coro di sostegno dei compagni di scuola, dimenticandosi del gruppetto di testa. Pur sporadiche, non sono mancate le cadute e qualche comprensibile lacrima sul viso: a restituire il sorriso sono stati gli «angeli» del Marathon Trieste, pronti a dare il proprio conforto per gli ultimi metri o accompagnare chi ne avesse bisogno alla zona medica. Alla fin fine, davvero in molti hanno conosciuto il dolce sapore del podio: foto di rito, stretta di mano alle autorità e incoronazione dinnanzi a parenti e amici. Alla Young Marathon 2006, in realtà, hanno vinto tutti quanti.

TUTTI I VINCITORI

SCUOLE MATERNE

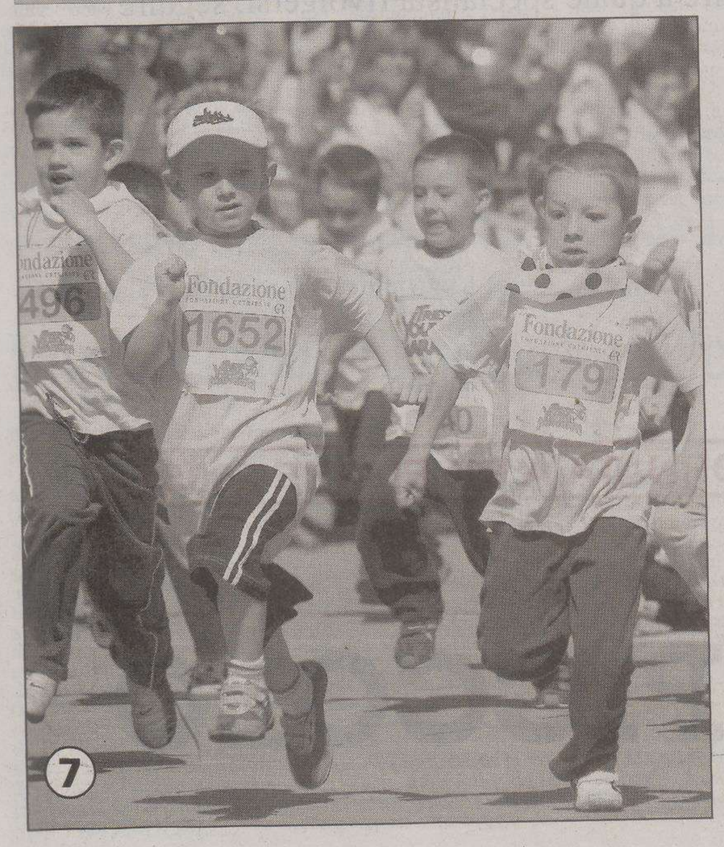
3-4 anni - FEMMINILE (100 metri)		**3-4 anni - MASCHILE** (100 metri)	
1.a batteria -	SARA FUMIS	1.a batteria -	DAVIDE BASSAN
2.a batteria -	DENISE LOMBARDI	2.a batteria -	DIEGO LO SCHIAVO
5 anni - FEMMINILE (150 metri)		**5 anni - MASCHILE** (150 metri)	
1.a batteria -	ALICE DRAGO	1.a batteria -	MASSIMILIANO BALLARIN
2. a batteria -	NICOLE SAVANARENA	2.a batteria -	ALESSIO DIBLASCO
3.a batteria -	ALEXIA PETRONIO	3.a batteria -	MICHELE MEZZAROBA

SCUOLE ELEMENTARI

1.a elementare - FEMMINILE (200 metri)		**1.a elementare - MASCHILE** (200 metri)	
1.a batteria -	FIORENZA ATENA	1.a batteria -	CRISTIAN GIOFFRE'
2. a batteria -	ELISA PIRETTI	2. a batteria -	ALESSANDRO PICHEL
2.a elementare - FEMMINILE (300 metri)		**2.a elementare - MASCHILE** (300 metri)	
1.a batteria -	JANINA KRECIC	1.a batteria -	CRISTIAN ZURINI
		2.a batteria -	SAMUEL SIDARIC
3.a elementare - FEMMINILE (400 metri)		**3.a elementare - MASCHILE** (400 metri)	
1.a batteria -	MONICA CAMERINI	1.a batteria -	DANIELE MARKOVIC
2.a batteria -	CAROLINA GRANDOLFO	2.a batteria -	BEADIN BEKIRI
4.a elementare - FEMMINILE (500 metri)		**4.a elementare - MASCHILE** (500 metri)	
1.a batteria -	LUCREZIA POZZO	1.a batteria -	MICHELE DI BENEDETTO
2.a batteria -	GIORGIA LONZAR	2.a batteria -	MICHELE LOTTA
5.a elementare - FEMMINILE (600 metri)		**5.a elementare - MASCHILE** (600 metri)	
1.a batteria -	JACQUELINE ILLY	1.a batteria -	MAURO DEGRASSI
2.a batteria -	GIULIA TINTI	2.a batteria -	MESFIN NORIANI

SCUOLE MEDIE

1.a media - FEMMINILE (600 metri)		**1.a media - MASCHILE** (600 metri)	
1.a classificata -	GINEVRA PETZ	1.o classificato -	VITO PERESSUTTI
2.a media - FEMMINILE (600 metri)		**2.a media - MASCHILE** (600 metri)	
1.a classificata -	ROBERTA CASTELLETTI	1.o classificato -	DEJAN DRAGOSAVLJEVIC
3.a media - FEMMINILE (600 metri)		**3.a media - MASCHILE** (600 metri)	
1.a classificata -	GIULIA TAMBURINI	1.o classificato -	ALESSANDRO ALZETTA



❶ A tutto gas i più grandicelli
❷ Il meritato ristoro dopo la gara
❸ Passaggio davanti al Municipio
❹ Scatto iniziale subito dopo il via
❺ Alcune tifose molto speciali
❻ Spettatori concentrati sulle gare
❼ Quanta grinta per arrivare primi
❽ La partenza di una batteria
❾ Tutte pronte e tese per il via

(Fotoservizio di Andrea Lasorte)

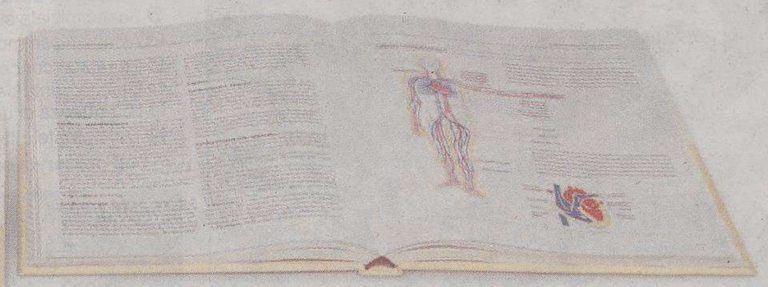
Un'équipe di esperti a casa tua.

ILL PARTNERS

La SALUTE. In 8 volumi tutte le risposte ai vostri dubbi.

"La Salute", un'opera completa, aggiornatissima e di facile consultazione, indispensabile per tutta la famiglia.
Un grande Dizionario Medico per un'informazione scientifica corretta e una preziosa Guida all'Alimentazione per stare in forma.

Il Piccolo presenta "La Salute", un'opera completa e preziosa, ricca di illustrazioni, foto, tabelle e approfondimenti, indispensabile per rispondere a tutte le vostre domande sulla salute, il benessere e l'alimentazione. I temi emergenti di maggior interesse scientifico, le patologie attuali, i trattamenti di recente sperimentazione, la prevenzione e la scienza dell'alimentazione: "La Salute" è un consulente indispensabile per comprendere i segnali del proprio corpo e interpretarne i sintomi, per avere le giuste informazioni sul proprio stato di salute, per capire a quale specialista rivolgersi, seguire una dieta corretta ed equilibrata, vivere una vita più sana.



IL 1° VOLUME A SOLO € 1,90 IN PIÙ

AGGIORNATA A DICEMBRE 2005

Da mercoledì 10 maggio a richiesta con IL PICCOLO

Acegas Aps 80
Forlì 72

(16-20; 31-35; 54-52)

ACEGAS APS: Batich ne, Laezza, Muzio 21, Corvo 23, Iannilli 1, Moruzzi 12, Barbieri 10, Mariani 4, Ciampi 9, Godina ne. All. Steffè.

VEM SISTEMI: Guarino 14, Manucci ne, Frassineti ne, Maiocco 2, Pierich 7, Cardinali 5, Brigo 4, Modica 17, Fiasco 14, Davolio 9. All. Millina.

ARBITRI: Giovanrosa e Cappello.

NOTE: uscito per 5 falli Moruzzi. Tiri liberi: Acegas 27/32, Vem Sistemi 12/18. Tiri da 3: Acegas 3/17, Vem Sistemi 8/24.

Moruzzi in difesa

La grande grinta di capitan Corvo (Fotoservizio di Francesco Bruni)

Muzio sotto canestro

BASKET B1 I triestini staccano i romagnoli dopo un match equilibrato e spezzettato. Sabato si gioca la «bella»

L'Acegas alza il ritmo, Forlì stordito

I padroni di casa hanno sfoderato una grande difesa. Pronto riscatto di Barbieri

di **Matteo Contessa**

TRIESTE L'impresa è riuscita, gettando il cuore oltre l'ostacolo l'Acegas ha fermato la Vem Sistemi (80-72) e la costringerà alla bella, sabato a Forlì, per decidere chi andrà nella semifinale di questi play-off. Ci voleva la difesa e la difesa c'è stata, agli ospiti sono stati concessi appena 72 punti, lasciando a Pierich, devastante cecchino dell'andata, la miseria di 7 punti. Ma c'è voluta metà gara perchè l'Acegas si scrollasse la tensione di dosso e iniziasse a giocare con efficacia. Lenta, annebbiata e imprecisa nei primi due quarti, nei quali la Vem Sistemi è andata avanti limitandosi a controllare la partita soprattutto con la propria fisicità, finchè l'Acegas ha tenuto la sfida sugli attacchi dal perimetro non è riuscita a venirne a capo. Quando finalmente si è sbloccata, dopo l'intervallo, ha alzato il ritmo, entrando come burro nella difesa romagnola, chiuso la porta dietro e ha impresso la svolta vincente.

Anche stavolta, come all'andata, i primi punti sono dell'Acegas, con Corvo e Ciampi dalla lunetta. E, piacevole sorpresa, la musica è diversa in difesa, si capisce subito: due stoppate di Barbieri, che segna anche. Quell'atleta smarrito di sabato scorso è rimasto in Romagna. Quintetto ospite stordito dalla partenza di Trieste, Millina deve chiamare time out dopo appena 1'45" di gioco. E lì la partenza sprint dell'Acegas si ferma. Perchè stavolta le mani non sono calde come all'andata, c'è tanta foga che porta sovente a strafare e sbagliare. Mentre la Vem Sistemi, pur senza correre come al solito, riesce comunque ad arrivare sotto canestro e andare al tiro. Mette il naso avanti per la prima volta al 4'43" (12-10) e arriva a chiudere il parziale sul 20-16. Inizio del secondo quarto arrembante per l'Acegas, che pur sbagliando per frenesia riesce a impattare (22-22) dopo un paio di minuti. Ma subito la Vem Sistemi dà un altro strappo che porta fino al 35-26, ma Muzio (2+1) e Corvo (entrata in contropiede) mandano tutti al riposo sul sul 31-35. Essere riuscita a contenere Forlì ai 35 punti in metà gara vuol dire per l'Acegas stare nei piani prestabiliti, la difesa (soprattutto in Barbieri) regge abbastanza. Ma è in attacco che i triestini latitano: la difesa ospite è chiusa, le azioni dal perimetro non riescono ad aprirla e il contropiede non scatta mai. Considerando che dai 6,25 metri stavolta non segna nessuno (0 su 11), è elementare che quella dei padroni di casa è una strada tutta in salita.

Segni di risveglio, invece, a inizio ripresa e pareggio (40-40) in meno di 3 minuti. E Corvo, con la prima bomba e poi con l'entrata in contropiede, lancia i suoi sul 45-40 (4'30"), trasformando il PalaTrieste in una bolgia. È bastato alzare un po' il ritmo per sorprendere la Vem Sistemi e metterla dietro (54-47 a 2'30"). Ma l'Acegas non riesce a dare continuità all'azione e non si scrolla di dosso gli avversari, che restano sempre lì, senza scomporsi (54-52 a fine parziale). Nuova bomba di Corvo, Iannilli e Muzio dalla lunetta e l'Acegas scatta di nuovo a inizio dell'ultimo quarto (60-52 a 2'20"). Forlì non entra più, la difesa dell'Acegas finalmente ha chiuso le saracinesche e i romagnoli si aggrappano solo alle bombe (Pierich e Guarino). Ma neppure Trieste riesce a chiudere il match. Finchè non ci pensa l'indomito capitan Corvo, con due entrate in contropiede che portano sul 69-62 a 1'59" dal termine. Il fossato è scavato, Forlì parte col fallo sistematico per tentare la rimonta, ma non ci riesce. Si va in Romagna per la bella.

Laezza in azione

Laezza fronteggiato da due avversari

LA SOCIETÀ

Felice il sindaco-presidente, che per la bella ha sensazioni positive

Dipiazza: «Sabato daremo tutto»

TRIESTE L'amuleto dell'Acegas rimane Roberto Dipiazza. Il sindaco-presidente arriva al PalaTrieste all'inizio del secondo quarto con Trieste sotto di 4 e in difficoltà a trovare la via del canestro. E l'Acegas si sveglia trovando punti pesanti e riaprendo la partita. Il sindaco si siede a fianco di Massimo Paniccia e segue con apparente distacco una gara nella quale Trieste fatica a decollare. Si scalda, invece, nel finale, quando Trieste piazza l'accelerazione vincente, stacca Forlì e si porta in parità nella serie.

Un Dipiazza felice che si alza a ringraziare i suoi ragazzi, soprattutto i tifosi, che questa sera, presenti in buon numero, nel finale hanno dato una spinta decisiva per il successo di Trieste.

Il presidente Dipiazza

«È un momento decisamente buono – sottolinea Dipiazza –, nel quale stiamo riuscendo a ottenere risultati importanti. Questa sera (ieri, *ndr*), con il gruppo che lo scorso anno ha vinto il campionato di B2, siamo riusciti a battere una squadra molto forte, a portarci in parità e adesso le sensazioni in vista della partita di sabato sono positive. Questo gruppo negli ultimi due anni ha dimostrato di saper giocare, ma soprattutto ha fatto vedere doti che vanno al di là dell'aspetto sportivo. Cuore, intelligenza, grande voglia di vincere e, soprattutto, sono riusciti a tirare fuori queste doti nei momenti più difficili.

A Forlì sono convinto che daremo tutto, poi, come succede nello sport, si può vincere o si può perdere. Ma sono convinto del fatto che i nostri tifosi potranno essere orgogliosi dell'impegno e della voglia che questa squadra dimostrerà».

lo. ga.

La soddisfazione del coach di casa e del patron Paniccia i quali guardano già alla prossima, decisiva sfida

Steffè: «Partita gestita nel modo migliore»

«Una buona prova collettiva, i nostri avversari ci hanno sottovalutato»

TRIESTE La vittoria in gara-2 è già dimenticata. L'Acegas, cuore e anima, è proiettata sulla sfida spareggio che sabato sera promuoverà Trieste o Forlì alle semifinali play-off. «Quella di stasera – commenta il patron Massimo Paniccia – è una piccola soddisfazione che speriamo faccia da preludio a una gioia ancora più grande. Per Forlì non sarà facile, abbiamo dimostrato questa sera che fermare questa squadra è possibile. L'importante è crederci: ci proveremo fino in fondo».

Soddisfatto a fine gara, Furio Steffè trova la forza per regalare una battuta. Ma lo stress della partita è stato tanto, si legge nel viso e nelle parole del tecnico. «Siamo stati bravi – commenta – a interpretare e gestire nel modo giusto una partita non facile. Loro forse ci hanno un po' sottovalutato, a Forlì di certo non sarà così». Festa in campo anche negli spogliatoi, dove i giocatori si abbracciano nella consapevolezza di aver raggiunto un risultato importante. A dare la scossa nel secondo tempo Giuseppe Corvo, il capitano che ieri sera ha saputo trascinare i compagni nel momento più difficile.

«Ci tenevo – commenta – anche perché nel primo tempo non ero riuscito a giocare nella maniera migliore. Nei secondi venti minuti qualche tiro pesante è entrato e con esso è aumentata la fiducia nei nostri mezzi. Stavolta, al di là dei valori tecnici, è stata importante la forza mentale della squadra che è scesa in campo sapendo quello che voleva, e ha lavorato nella direzione giusta per ottenerlo.

In vista di gara-3, sabato a Forlì, dovremo essere capaci di avere lo stesso tipo di approccio. Giocare con la stessa voglia in attacco ma anche in difesa può risultare l'arma decisiva. Stasera (ieri, *ndr*)la differenza l'abbiamo fatta in difesa, limitando Davorio e tenendo Pierich a sette punti. La strada è tracciata. Dovremmo essere capaci di ripeterci tra qualche giorno».

Soddisfatto anche Alessandro Muzio, il play che ha gestito con grande intelligenza la gara nel corso dei 40 minuti. «Il primo obiettivo è stato raggiunto – commenta –, adesso dovremo essere bravi a ripeterci sabato, giocando con la stessa voglia, la stessa determinazione che abbiamo messo in campo stasera. Loro saranno arrabbiati perché qui non sono riusciti a giocare come volevano. Siamo stati bravi a giocare duro, a essere fisicamente pronti a reggere l'urto di una squadra molto dotata. Dovremo farci trovare pronti anche in vista della gara di sabato prossimo».

Lorenzo Gatto

Furio Steffè

SERIE C1

Meritata vittoria

Il Bor si prende la rivincita contro Bassano: si va a gara-3

Bor Radenska 60
Bassano 55

Bor Radenska: Tommasini 9, Krizman 4, Celega 8, Stokelj 5, Babic 7, Sosic, Zeriali ne, Crevatin, Gionechetti 17, Samec 10. All. Mengucci

Bassano: Benassi 17, Dolin 7, Stoviglia 7, Francescatto, Bordignon ne, Fiorendi 15, Del Bello 6, Andrea Beltramello ne. Alex Beltramello, Salvador, All. Sanesi.

Arbitri: Barone e Somesini di Brescia.

TRIESTE L'impresa è servita. Il Bor Radenska piega in casa il Bassano pareggiando i conti nel primo turno della fase play off. Gara combattuta, come previsto, caratterizzata dal piglio perentorio di triestini nel voler continuare a tutti i costi l'avventura nella stagione in C1. Per fare questo il Bor Radenska ha fatto valere la difesa sognata alla vigilia – ferrea e attenta nella lotta ai rimbalzi - coniugata ad un attacco prolifico quanto basta, affidato soprattutto alla buona giornata di Gionechetti, a referto con 17 punti, 1/1 da 3 , 2/3 dalla lunetta. Positivo anche Samec: 10 punti e 12 rimbalzi. Bassano non ha imposto la sua fisicità e non ha inoltre azzeccato, come temuto, il tiro da fuori. Solo in avvio del terzo quarto i veneti hanno tentato una sortita con un break di 6 – 0 ma il Bor non ha tremato ed ha anzi rafforzato al meglio la difesa con una gestione priva di falle. Si va alla gara 3, in programma domenica a Bassano alle 16.

Francesco Cardella

CICLISMO

Al Giro del Friuli la prima semitappa a Pinos in volata

Dopo la crono Shpilevskiy è leader

TRIUESTE Si è svolta ieri la prima giornata di gara al Giro del Friuli dilettanti e al termine delle due semitappe la maglia di leader è sulle spalle del russo Boris Shpilevskiy. In mattinata si è disputata la prima semitappa, con partenza da Gradisca d'Isonzo e arrivo a Grado, di fronte all'Isola della Schiusa. La corsa è stata animata dalla fuga a due di Francesco Conserva, dell'Oleodinamica Panni e di Dean Podgornik, sloveno della Plast Recycling Austria. Partiti attorno al km 10, sono stati ripresi a pochi km dall'arrivo.

La fuga non è però stata infruttuosa: Conserva è transitato per primo sul Gp della montagna di San Martino del Carso, conquistando così la maglia di leader della speciale classifica del Gpm. Il gruppo, compatto dopo il ricongiungimento con i due fuggitivi, ha disputato la volata: l'ha spuntata il 21enne Andrea Pinos, del Modall Bici Team, su Alex Buttazzoni della Marchiol Ima Famula Liquigas e lo sloveno Matej Gnezda della Radenska Powerbar.

Purtroppo durante la volata Luca Amoriello, della Zalf Desirèe Fior, è rimasto coinvolto in una brutta caduta che gli ha procurato un trauma contusivo facciale; ulteriori esami effettuati all'ospedale hanno escluso conseguenze più gravi.

Nel pomeriggio invece si è disputata la cronosquadre di 30,5 km con partenza e arrivo a Grado. La frazione è andata all'Acs Gruppo Lupi, che con questo risultato ha consegnato al 24enne Shpilevskiy, primo della squadra a transitare sul traguardo, la maglia di nuovo leader.

Oggi seconda frazione, da Muggia ad Aurisina, con partenza alle 11 dal comune rivierasco.

e. m.

TRIS

A Siracusa solo 12 purosangue a Modena Columbus in evidenza

TRIESTE Saranno i purosangue a scendere per primi in pista oggi nella Tris che si disputa a Siracusa. Campo striminzito, con soli 12 partenti per una prova comunque equilibrata.

Piace Sopran Ambros, con Salvo Giarratana in sella, possono mettersi in luce Miss Corrada, Il Patriota e Desert Santo.

Pronostico base: **6) Sopran Ambros. 1) Miss Corrada. 3) Il Patriota.** Aggiunte sistemistiche: **4) Desert Santo. 9) Omar Monte. 5) Golden Arena.**

Più consistente come partenti e di discreta qualità l'impegno serale riservato ai trottatori.

Si corre al Ghirlandina modenese sul doppio chilometro e su due nastri, con lo specialista Columbus Caf che, a onta della penalità, dovrebbe imporre il suo incisivo allungo ai fuggitivi Ayrton Cobra, Zelk Om e Eden Del Pino.

Pronostico base: **13) Columbus Caf. 4) Ayrton Cobra. 11) Diablos Bi.** Aggiunte sistemistiche: **8) Eden del Pino. 7) Zelk Om. 12) Disastro Domar.**

SERIE A1

Nell'anticipo del 14.o turno la Snaidero espugna Bologna

BOLOGNA Va alla Snaidero Udine l'anticipo della 14.a giornata di ritorno del campionato di basket. La formazione friulana ha battuto in trasferta la VidiVici Bologna per 86-84 (23-21, 37-48, 60-64).

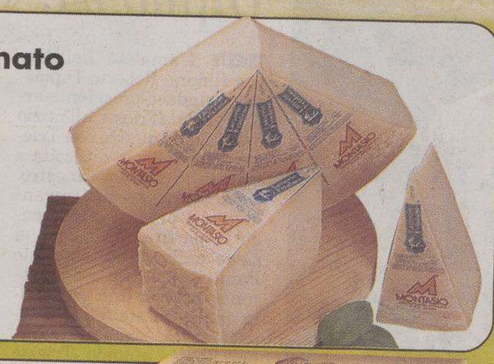
Dopo un primo quarto equilibrato, nella seconda frazione Bologna sale in cattedra grazie all'ingresso di Oscar Gugliotta, che comincia a recuperare palloni trascinando i compagni verso l'allungo con un Milic devastante. Udine comincia a sentire l'assenza di Allen perchè Mian, dopo un inizio promettente, cala e l'uscita per infortunio di Cantarello sembra tagliarle le gambe, tanto che si va al riposo sul 48-37 per i padroni di casa.

Ma nel terzo quarto Udine comincia la sua lenta rimonta con un Di Giuliomaria immenso, ben supportato da Hill e Vetoulas. Vukcevic tiene a galla la Virtus ma al termine di una quarta frazione combattuta punto su punto a prevalere è la Snaidero grazie ai due liberi realizzati da Antonutti dopo il fallo di Veal. I friulani hanno confermato la caratteristica di giocare senza mai anticipare le conclusioni.

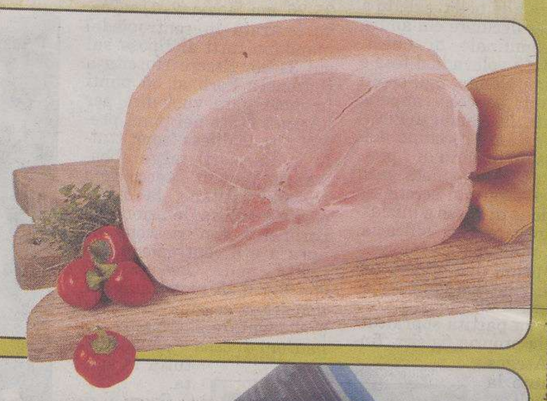
OFFERTA VALIDA FINO AL 6 MAGGIO

IL BENESSERE È FARE LA SPESA A PREZZI LEGGERI

Formaggio Montasio Stagionato
LATTERIE FRIULANE
al Kg 9,00
€ 9,00 al Kg



Prosciutto
COTTO
NEL PANE
€ 12,90 al Kg



Gubana
GIUDITTA TERESA
gr 850
€ 4,59

Acqua PRADIS
Naturale/Frizzante
Lt 1,5
€ 0,28

Olio Extra Vergine
il Poggiolo - MONINI
Lt 1
€ 4,70 lt 1

Succhi Optimum YOGA
gusti classici_assortiti
ml 750
€ 1,00 ml 750

Detersivo Lavatrice
LANZA
ricarica 18 misurini
€ 2,00 18 mis.

Bocconcini Gatto
KITEKAT
assotiti _ gr 100
€ 0,25 gr 100

Carta Igienica
DESPAR
4 Maxi Rotoli
€ 1,00

DESPAR

EUROSPAR

Offerta valida fino al 6 Maggio 2006. Salvo esaurimento scorte. I prezzi possono variare nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali. Disegni e fotografie hanno valore puramente illustrativo.